

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 34

mercoledì, 21 agosto 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	13
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	14
MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 30 luglio 2024, n. 1562	
Approvata nella seduta del 30 luglio 2024. In merito alla realizzazione dell'asilo nido e scuola dell'infanzia aziendale presso l'AOUP di Cisanello.	
.....	14
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	16
DECRETO 13 agosto 2024, n. 106	
L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo dei Comitati di amministrazione della A.S.B.U.C. di Cellena e della A.S.B.U.C. Rocchette di Fazio presenti nel comune di Semproniano (GR).	
.....	16
DECRETO 13 agosto 2024, n. 107	
Commissione regionale risonanza magnetica. Costituzione.	
.....	19
DECRETO 13 agosto 2024, n. 108	
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest". Sostituzione membro del Comitato di Gestione.	
.....	23
DECRETO 13 agosto 2024, n. 109	
Osservatorio regionale per la Formazione Medico Specialistica. Sostituzione componente.	
.....	26
DECRETO 13 agosto 2024, n. 110	
Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale. Costituzione.	
.....	29
DECRETO 13 agosto 2024, n. 111	
Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po. Designazione rappresentanti regionali.	
.....	33

DECRETO 13 agosto 2024, n. 112	
Commissione consultiva per il porto di Viareggio. Ricostituzione.	
.....	36
DECRETO 13 agosto 2024, n. 113	
Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Arezzo-Siena. Sostituzione componente in rappresentanza del settore "Industria".	
.....	40
DECRETO 13 agosto 2024, n. 114	
"Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole", stipulato in data 8 aprile 2013. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 31 luglio 2024.	
.....	42
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	45
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 942	
Applicazione articolo 8, comma 1 lettera c), della Legge Regionale 18 dicembre 2017 n.73. Riduzione della resa produttiva di vino a DOCG Brunello di Montalcino per la vendemmia 2024.	
.....	45
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 944	
Art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994: Revoca della ZRV "Poggio Foco" in comune di Manciano (GR).	
.....	50
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 945	
Art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994: Revoca della ZRV "Cancellone" in comune di Roccalbegna (GR).	
.....	53
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 946	
Art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994: Revoca della ZRV "La Selva" in comune di Orbetello (GR).	
.....	56
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 949	
L.R. 20/2002: STAGIONE VENATORIA 2024-2025. APERTURA ANTICIPATA DELLA CACCIA ALLE SPECIE STORNO, PICCIONE E TORTORA DAL COLLARE.	
.....	59
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 952	
Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiolo. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001). Procedimento di localizzazione ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019. Parere della Regione Toscana.	
.....	64

DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 962 PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese.	73
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 963 PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi.	98
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 964 PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" - Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese.	118
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 965 PR FESR 2021-2027 - Approvazione elementi essenziali delle procedure di selezione delle operazioni a valere sulloobiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. - "Economia Circolare - Pubblici".	142
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 967 ID 2224 Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 prorogata con D.G.R. n. 1359 del 02/11/2020, relativa al progetto di "modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi", sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR). Proponente: TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A. Provvedimento conclusivo.	159
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 968 LR 30/2009 art. 20: Approvazione regolamento di organizzazione interna dell'ARPAT.	186

DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 969 Intesa di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza presentata dalla Società AGN Energia S.p.A., per la riduzione di oltre il 30% dello stoccaggio nel deposito di oli minerali (GPL), sito in Campiglia Marittima, Località Venturina Terme S.S. Aurelia, km 245, per una riduzione complessiva da mc. 611 a mc. 400.	218
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 973 PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.c.4. Approvazione elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti.	222
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 974 Elementi essenziali per l'approvazione degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi di politiche attive rivolte ai beneficiari GOL "Percorso 4 Lavoro e inclusione" in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5.	235
DELIBERAZIONE 5 agosto 2024, n. 975 PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. - DGR 169/2024 "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica". Integrazione risorse finanziarie.	248
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti	254
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne	
DECRETO 5 marzo 2024, n. 4575 - certificato il 6 marzo 2024 L.R. 3/94 art. 17 bis - Trasformazione Zone di Ripopolamento e Cattura "Pistoia Nord Ovest" e "Fiume Agna" (ATC 11 Pistoia) in Zone di Rispetto Venatorio.	254
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale	
DECRETO 7 agosto 2024, n. 18168 - certificato il 7 agosto 2024 Revisioni assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale.	257
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	

<p>DECRETO 7 agosto 2024, n. 18169 - certificato il 7 agosto 2024 Determinazioni organizzative relative all'assetto della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione. Costituzione posizione dirigenziale individuale denominata "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche".</p>	265
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p>
<p>DECRETO 7 agosto 2024, n. 18170 - certificato il 7 agosto 2024 Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: Approvazione e modifica figure professionali relative a percorsi formativi della filiera socio-assistenziale.</p>	270
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p>
<p>DECRETO 16 luglio 2024, n. 18621 - certificato il 13 agosto 2024 Intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" - codice intervento 09IR010/G4. Impegno e liquidazione dell'80% di indennità di esproprio.</p>	279
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale</p>
<p>DECRETO 13 agosto 2024, n. 18680 - certificato il 13 agosto 2024 Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.</p>	286
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	300
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Montelattaia nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 1964/2023 - POZZO 2.</p>	300
<p>Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Montelattaia nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 1975/2023 - POZZO 1.</p>	301
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p>
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio. Intestatario BAGNO MARCELLA di Gemignani G. & C sas - C.F. 01457380465 - Viale Europa 36 - loc. Torre del Lago - Viareggio. PRATICA CL 4853 Codice sidit n. 181438/2020.</p>	302
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio. Intestatario BAGNO MAURO di Pardini Mauro & C. - C.F. 01794590461 - Viale Europa 26 - loc. Torre del Lago - Viareggio. PRATICA CL 4855 Codice sidit n. 181456/2020.</p>	303

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa PRATICA n. PC 609/36-54.	304
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di variante sostanziale alla concessione sotterranea in comune di Pietrasanta Intestatario GAIA SpA - PRATICA Codice Locale 4674 Codice Sidit n. 189938/2020.	305
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 2035/2023. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI).	306
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7310/2024/n. 5265/2024.	308
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7424/2024/n. 5337/2024.	309
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7492/2024/n. 421325/2020; Codice locale n. 3648.	310
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7498/2024/n. 421326/2020; Codice locale n. 3649.	311
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente HOTI FLORA. Pratica 2946 del 2024, Procedimento 4832 del 2024.	312
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente Azienda Agricola PIPPI Luigi. Pratica 164341 del 2020, Procedimento 7112 del 2024.	313

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente GENERAL STAMPA S.r.l. Pratica 1248 del 2024, Procedimento 2085 del 2024.	314
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Montemurlo. Richiedente NOBILTEX SRL. Pratica 170864 del 2020, Procedimento 7136 del 2024.	315
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente JAKAJ VALMIRE. Pratica 178062 del 2020. Procedimento 4758 del 2024.	316
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA. Pratica 152976 del 2020. Procedimento 7414 del 2024.	317
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA. Pratica 159695 del 2020. Procedimento 7420 del 2024.	318
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA. Pratica 172976 del 2020. Procedimento 7411 del 2024.	319
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA. Pratica 174843 del 2020. Procedimento 7421 del 2024.	320
ALTRI ENTI	321
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO. PROGETTO DEFINITIVO "NUOVO POZZO MOTELUPO 10".	321
NUOVE ACQUE SPA (Arezzo)	
Estratto Provvedimento n. 09 del 08/08/2024 - ACQ Rosario.	322
Estratto Provvedimento n. 10 del 08/08/2024 - ACQ Sinalunga - Frati.	323
Estratto Provvedimento n. 11 del 08/08/2024 - ACQ Lucignano - Frati.	324
Estratto Provvedimento n. 14 del 08/08/2024 - FGN Bibbiena.	325
Estratto Provvedimento n. 15 del 08/08/2024 - FGN Vitiano 3.	326
SEZIONE II	327
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	328

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	
DECRETO 12 agosto 2024, n. 3 AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE NEL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI ABETONE. CLASSIFICAZIONE DI VIA DEL GROSTA A STRADA CO- MUNALE.	328
COMUNE DI LUCCA	
DECRETO 7 agosto 2024, n. 25 REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO ED AREA A VERDE ATTREZZATO A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO A VICO.	332
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	333
COMUNE DI LIVORNO	
DETERMINAZIONE 5 agosto 2024, n. 6716 Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno. Piano par- ticolareggiato "Abitare sociale e riqualificazione quartiere Gari- baldi". Liquidazione per corresponsione indennità di esproprio per le aree identificate catastalmente al foglio 8 particella 706.	333
DETERMINAZIONE 7 agosto 2024, n. 6791 Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno. Piano par- ticolareggiato "Abitare sociale e riqualificazione quartiere Gari- baldi". Liquidazione per corresponsione indennità di esproprio per le aree identificate catastalmente al foglio 8 particella 706 - Determina di rettifica.	336
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Disposizioni	337
COMUNE DI PISA	
DISPOSIZIONE 9 agosto 2024, n. 1251 PROGETTO PINQUA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIO- NE EDILIZIA ED URBANA - PISA.THIS (TOLLERANCE, HOSPITALITY, INCLUSION E SUSTAINABILITY) - REA- LIZZAZIONE PARCO DI VIA PUNGILUPO. DEPOSITO IN- DENNITÀ NON ACCETTATE AL MEF (MINISTERO DEL- LECONOMIA E DELLE FINANZE).	337
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	344
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	

AVVISO EX ART. 34 LR 65/2014 PER APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO - APPROVAZIONE DELLE VARIANTI AI PIANI OPERATIVI DEI COMUNI DI SAN CASCIANO VAL DI PESA E DI BARBERINO TAVARNELLE E APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. SR 02 <Cassia= km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa.	344
COMUNE DI BIENTINA (Pisa)	346
PIANO ATTUATIVO 2023 - VARIANTE PRATOGRANDE - U.T.O.E. 3 AREA INDUSTRIALE DI PRATOGRANDE SUB COMPARTO A (TRCOP-T4) AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. 65/2014 - APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO.	346
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)	347
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	347
COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)	348
Soc. Terna s.r.l. - presentata una richiesta di concessione demaniale per il collocamento di 4 boe segnaletiche a delimitazione dell'area di ripopolamento di posidonia prevista da verbale dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica N 239/EL-219/333/2021.	348
COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)	350
Avviso di modifica dell'art. 24 dello Statuto del Comune di Loro Ciuffenna.	350
COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo)	351
PIANO ATTUATIVO AREA DI TRASFORMAZIONE "C0 MSS 01" E RETTIFICA ERRORI CARTOGRAFICI ART 21 LR 65 14 - LOCALITA' PRIORIA - TOMMY S.R.L.S.	351
VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO REALIZZAZIONE CAMPO FOTOVOLTAICO CON CREAZIONE ZONA D1A1b 01- VIALE PIERO CALAMANDREI - COLLINE TOSCANI S.P.A. ADOZIONE.	352
PIANO DI RECUPERO VALORIZZAZIONE COMPLESSO EDILIZIO RESIDENZIALE - LOCALITA' PIANALI 58 - AGNELLI MATTEO e DONATI VALENTINA. ADOZIONE .	353
VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER RIPERIMETRAZIONE COMPLESSO SCHEDATO DI VALORE, SCHEDA N. 374 - LOCALITA' CHIANA ALBERORO 265 - TAVANTI DOMENICO. ADOZIONE.	354

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)	
P.A.P.M.A.A. CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 74 E 111 DELLA L.R. 65/2014 PRESENTATO DALL'LAZIENDA AGRICOLA "IL TORRIANO DI FRANCESCO ROSSI FERRINI S.N.C" - AVVISO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014.	
.	355
VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO "AREA EX ENEL", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 88 DEL 15/12/2016 CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 107 COMMA 3, 32 E 111 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I. - AVVISO DI DEPOSITO AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 111 DELLA L.R. 65/2014.	
.	356
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena)	
Approvazione del P.A.P.M.A.A. con valenza di piano attuativo ai sensi dell'art.74, c.4, l.r.65/2014 - in conformità ai disposti di cui all'art. 63 comma 6 del p.o.c. vigente - per la realizzazione di una cantina per la produzione vinicola, un annesso agricolo e l'ampliamento di un fabbricato esistente facente parte del patrimonio aziendale, mediante lo sbassamento del solaio al pian terreno.	
.	357
COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena)	
PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/10 AI SENSI ART. 35 L.R. N. 65/2014 E ART. 8 D.P.R. N. 160/2010, CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INVASO ARTIFICIALE AI FINI IRRIGUI IN SAN QUIRICO D'ORCIA (SI) - LOCALITA' VALLI - AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 65/2014.	
.	358

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 211 al B.U. n. 34 del 21/08/2024
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Decreti vari: 18349 - 18394 - 18396 - 18423 - 18428 - 18462 - 18476 - 18493 - 18515 - 18528 - 18531 - 18533 - 18556 - 18599 - 18663 - 18704 - 18706 - 18708 - 18709 - 18710 - 18711 - 18715 - 18716 - 18717 - 18724 - 18725 - 18728 - 18729 - 18731 - 18735 - 18737 - 18741 - 18743 - 18752 - 18759 - 18786 - 18797.
Supplemento n. 212 al B.U. n. 34 del 21/08/2024
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 5 agosto 2024, n. 941
Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica ai sensi dell'art. 19 ter della legge 157/1992.
Supplemento n. 213 al B.U. n. 34 del 21/08/2024
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
DELIBERAZIONE del 5 agosto 2024, n. 947
"Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr - Approvazione della versione 4.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027".
Supplemento n. 214 al B.U. n. 34 del 21/08/2024
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti
COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)
STATUTO COMUNALE - Approvato con delibera C.C. n. 40 del 9 aprile 2003 - Modificato con delibera C.C. n. 46 del 13 giugno 2019 - Modificato con delibera C.C. n. 6 del 26 febbraio 2024 - Modificato con delibera C.C. n. 53 del 31 luglio 2024.
Supplemento n. 215 al B.U. n. 34 del 21/08/2024
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Determinazioni
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO
DETERMINAZIONE del 30 luglio 2024, n. 1081
AREA TECNICA DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DI "VIA DI GRICIGLIANA" E CLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DI STRADA DI NUOVA REALIZZAZIONE NEL COMUNE DI CANTAGALLO (PO). Approvazione.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Mozione: n. 1562 approvata nella seduta del 30 luglio 2024

Oggetto: in merito alla realizzazione dell'asilo nido e scuola dell'infanzia aziendale presso l'AOUP di Cisanello.

La Terza Commissione consiliare

Premesso:

- che in Italia i nidi aziendali vantano una tradizione antica, seppur non diffusa. Il primo è stato realizzato negli anni '50 per consentire alle mamme di allattare il bambino durante la giornata di lavoro;
- che questa prima esperienza conteneva due concetti oggi molto importanti: il welfare interno e l'apertura alla comunità;
- che i nidi aziendali esistenti vennero successivamente rilevati negli anni '70 dai rispettivi comuni in coerenza con il clima sociale esistente in quel periodo;

Preso atto:

- che della Proposta di raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura della prima infanzia del 2022, in cui si stabilisce l'obiettivo di aumentare il tasso di occupazione complessivo per portarlo ad almeno il 78% della popolazione (età 20-64 anni) entro il 2030, che è stato accolto con favore dai leader dell'UE al vertice di Porto nel maggio del 2021 e dal Consiglio europeo nel giugno del 2021. Ai fini del conseguimento di tale obiettivo generale, l'Europa deve sforzarsi quanto meno di dimezzare il divario di genere nei livelli di occupazione rispetto al 2019 e aumentare l'offerta di servizi offerti ai bambini dalla nascita all'istruzione primaria (ECEC), contribuendo così a una migliore conciliazione tra vita professionale e privata, sostenendo una partecipazione più marcata delle donne al mercato del lavoro;
- che nel 2002 il Consiglio europeo riunito a Barcellona ha stabilito due obiettivi, in termini di diffusione di servizi per l'infanzia, tra cui gli asili nido. Gli stati membri devono impegnarsi a offrire tali servizi: ad almeno il 33% di bambini sotto i 3 anni (target che riguarda la presenza di asili nido e di servizi per la prima infanzia), ad almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico;
- che la Commissione europea ha rivisto gli obiettivi in materia di educazione e cura della prima infanzia, chiamando i Paesi dell'UE ad agire in modo che, entro il 2030, almeno il 50% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e il 96% di quelli tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria ricevano un'educazione e un'assistenza per la prima infanzia;

Preso altresì atto che nella delibera della Giunta regionale 6 febbraio 2023, n. 82 (FSC 2021/2027 - Delibera CIPESS 79/2021: proroga del termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dall'allegato A alla DGR n. 683/2021. Correzione errore materiale nell'allegato A alla DGR n. 1396/2022) in accordo con il Governo si prevede un importante programma di interventi finanziati dal "Fondo di sviluppo e coesione" che prevedono investimenti per ulteriori 15 milioni di euro per il trasferimento e completamento del polo ospedaliero di Cisanello – Nuovo Santa Chiara - AOUP;

Sottolineato:

- che i nidi aziendali, come è noto, sono strutture realizzate nei luoghi di lavoro o nelle immediate vicinanze degli stessi, con la finalità di favorire la conciliazione delle esigenze familiari e professionali dei lavoratori con figli;
- che un servizio per l'infanzia permette di agevolare le famiglie dei sanitari che vengono supportate nella cura dei propri figli, impegno che è sempre più spesso di difficile realizzazione proprio per la mancanza di concreti aiuti;
- che i benefici che suggeriscono la possibilità di dare vita ad un nido aziendale all'interno degli ospedali sono plurimi, dalla possibilità di sostegno alle aspirazioni soprattutto delle donne lavoratrici, attraverso il supporto alla gestione familiare, al miglioramento della qualità della vita dei padri e delle madri dipendenti delle aziende sanitarie;

Considerato che più asili nido e più posti nelle scuole materne favoriscono l'occupazione femminile. Una recente indagine della Fondazione Openpolis ha evidenziato come, nelle regioni (tra le quali la Toscana) in cui la presenza di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia arriva al 33% dei bambini da zero a tre anni, il tasso di occupazione femminile supera il 60%;

Evidenziato:

- che l'ospedale Cisanello di Pisa sarà il polo ospedaliero più grande della Toscana ed uno dei più grandi d'Italia;
- che la realizzazione di un asilo nido aziendale per l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana Cisanello è una risposta concreta alle esigenze di medici, infermieri, operatori sanitari, tecnici, padri e madri, per i quali spesso i tempi ed i turni di lavoro non permettono una giusta conciliazione con i bisogni educativi dei figli;
- che permetterebbe, inoltre, di trovare con maggiore facilità un equilibrio tra l'attività lavorativa e la cura dei figli, in particolar modo quando sono ancora in tenera età;

impegna la Giunta regionale

- 1) a valutare la realizzazione di progetti volti all'avvio ed alla gestione di un asilo nido (0-3 anni) ed una scuola dell'infanzia (3-6 anni), presso l'AOUP di Cisanello: al fine di sostenere e favorire la genitorialità e la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro;
- 2) a dare indirizzo all'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana di individuare all'interno del sito di Cisanello – Nuovo Ospedale Santa Chiara gli spazi idonei alla realizzazione di un asilo nido (0-3 anni) e di una scuola dell'infanzia (3-6 anni);
- 3) a valutare la possibilità e fattibilità di tale proposta anche negli altri presidi ospedalieri della Toscana, con particolare riferimento alle Aziende Ospedaliere Universitarie.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Enrico Sostegni



ENRICO
SOSTEGNI
05.08.2024
14:50:53
GMT+00:00

LA VICEPRESIDENTE
SEGRETARIA
Donatella Spadi



DONATELLA
SPADI
05.08.2024
08:27:12
UTC



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 106 del 13 agosto 2024

Oggetto:

L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo dei Comitati di amministrazione della A.S.B.U.C. di Cellena e della A.S.B.U.C. Rocchette di Fazio presenti nel comune di Semproniano (GR)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18 comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il Presidente, eletti dagli Utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste al capo II del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico)";

Visto l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015 ai sensi del quale le elezioni del Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. sono indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visto l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015 che stabilisce che il Presidente della Giunta regionale fissi nel proprio decreto la data in cui le elezioni avranno luogo e che il Sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno e l'ora di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che per le due A.S.B.U.C. presenti nel comune di Semproniano (GR) denominate A.S.B.U.C. di Cellena e A.S.B.U.C. di Rocchette di Fazio si presenta la necessità di dover indire le elezioni per eleggere i nuovi componenti dei rispettivi Comitati di Amministrazione, in quanto il Comitato di Rocchette di Fazio ha terminato il suo mandato nel dicembre 2023 e il Comitato di Cellena terminerà il suo mandato nel settembre 2024;

Considerato l'articolo 2 comma 3. del del DPGR 52/R/2015 che prevede che i comitati di amministrazione con mandato scaduto continuano a esercitare le proprie funzioni in regime di *prorogatio* fino all'insediamento dei nuovi organi;

Considerato che il Sindaco del comune di Semproniano, con nota conservata agli atti del competente Settore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ha proposto come data opportuna per le elezioni di rinnovo dei componenti dei due comitati il giorno domenica 3 novembre 2024;

Dato atto che l'A.S.B.U.C. di Cellena è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto dirigenziale n. 16 del 02/01/2018 e l'A.S.B.U.C. Rocchette di Fazio è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto dirigenziale 9014 del 23/06/2017;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di indire le elezioni dei Comitati di Amministrazione delle due A.S.B.U.C. presenti nel comune di Semproniano (Gr) denominate Rocchette di Fazio e Cellena e di fissarle per la domenica 3 novembre 2024 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. di Rocchette di Fazio e del Comitato di Amministrazione della ASBUC di Cellena, presenti nel comune di Semproniano (Gr);
- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni il giorno 3 novembre 2024 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;
- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Semproniano per i propri adempimenti e ai Presidenti uscenti dei Comitati di Amministrazione delle A.S.B.U.C. di Cellena e di Rocchette di Fazio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
DANIELE VISCONTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 107 del 13 agosto 2024

Oggetto:

Commissione regionale risonanza magnetica. Costituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1610 del 21 dicembre 2020 (Procedimento di autorizzazione all'installazione e all'uso di apparecchiature a risonanza magnetica non superiore a 4 Tesla per uso clinico sul territorio regionale a seguito dell'art. 21 bis della L. 160 del 10.8.2016 e del D.M. 10.8.2018), che prevede l'istituzione della Commissione regionale risonanza magnetica nominata dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'allegato C alla citata DGR n. 1610/2020 (Regolamento sul funzionamento della Commissione Risonanza Magnetica), ed in particolare l'articolo 3 che prevede che la Commissione regionale risonanza magnetica, nominata con Decreto del presidente della Giunta regionale, resti in carica per tre anni e che sia composta da:

- a) il dirigente del settore regionale competente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, che svolge le funzioni di Presidente;
- b) un funzionario del settore regionale competente in materia di Qualità dei Servizi e Reti Cliniche, individuato dal direttore della direzione competente in materia di qualità dei servizi e reti cliniche, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della l.r. 1/2009;
- c) due fisici specialisti in Fisica Medica, appartenenti al ruolo dirigenziale del SSR, che abbiano svolto per almeno tre anni le funzioni di "Esperto Responsabile della Sicurezza RM" ai sensi del DM 10/08/2018;
- d) due medici-chirurghi specialisti in Radiodiagnostica o specialità equivalente, appartenenti al ruolo dirigenziale del SSR, che abbiano svolto per almeno tre anni le funzioni di "Medico Responsabile della sicurezza clinica e della efficacia diagnostica dell'impianto RM" ai sensi del DM 10/08/2018 (precedentemente "Medico Responsabile Sicurezza RM");
- e) un segretario di commissione, individuato dal direttore della direzione competente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della l.r. 1/2009;

Preso atto che la Commissione regionale risonanza magnetica, nominata con DPGR n. 111 del 30 aprile 2021, ha terminato il proprio mandato, e ritenuto, pertanto, opportuno procedere al rinnovo della stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*", ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in base al quale alla nomina del componente di cui alla lett. a), in quanto effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto, non si applicano le disposizioni della stessa;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera d), in base al quale alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali, assunte nell'ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l'individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori e consultivi, non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina dei componenti di cui alle lett. c) e d), in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, "*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, i dipendenti regionali all'interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Vista la nota del 6 agosto 2024 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con la quale, ai fini della nomina della Commissione regionale risonanza magnetica, vengono proposti i nominativi dei componenti di cui alle lett. c) e d) e vengono individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, la dipendente Dott.ssa Chiara Merli, funzionario del settore regionale competente in materia di Qualità dei Servizi e Reti Cliniche, e la Dott.ssa Benedetta Ammannati, in qualità di Segretario della commissione;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di costituire la Commissione regionale risonanza magnetica della quale fa parte come membro di diritto:

- il Dirigente del settore regionale competente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, che svolge le funzioni di Presidente (lett. a);

2. di nominare quali componenti della Commissione:

- due fisici specialisti in Fisica Medica, appartenenti al ruolo dirigenziale del SSR, che abbiano svolto per almeno tre anni le funzioni di "Esperto Responsabile della Sicurezza RM" ai sensi del DM 10/08/2018 (lett. c):

Dr. Fabrizio Banci Buonamici;

Dr. Giacomo Belli;

- due medici-chirurghi specialisti in Radiodiagnostica o specialità equivalente, appartenenti al ruolo dirigenziale del SSR, che abbiano svolto per almeno tre anni le funzioni di "Medico Responsabile della sicurezza clinica e della efficacia diagnostica dell'impianto RM" ai sensi del DM 10/08/2018 (lett. d):

Dr. Adriano Viviani;

Dr. Alfonso Cerase;

3. di dare atto che fanno parte della commissione i seguenti componenti, individuati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della legge regionale n. 1/2009:

- funzionario del settore regionale competente in materia di Qualità dei Servizi e Reti Cliniche, individuato dal direttore della direzione competente in materia di qualità dei servizi e reti cliniche (lett. b):

Dott.ssa Chiara Merli;

- segretario di commissione, individuato dal direttore della direzione competente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (lett. e):

Dott.ssa Benedetta Ammannati.

La nomina in oggetto avrà durata di tre anni, ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato C alla DGR n. 1610/2020.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 108 del 13 agosto 2024

Oggetto:

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest". Sostituzione membro del Comitato di Gestione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visti gli articoli 11 bis e 11 ter della l.r. 3/1994, che disciplinano gli organi degli ATC, ed in particolare il Comitato di gestione, prevedendo che sia composto da dieci membri, di cui:

“a) tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante;

b) tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC;

c) due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale)

d) due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio.”;

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- i membri del Comitato di gestione di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono scelti tra la generalità dei proprietari o conduttori di fondi inclusi nell'ATC, tra i cacciatori iscritti, tra gli appartenenti alle associazioni ambientali residenti nel comprensorio;
- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;
- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;
- al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un'indennità, a carico del bilancio dell'ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Visto il DPGR n. 167 dell'11 agosto 2022, con il quale è stato ricostituito il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest", nominando, tra gli altri, Stefano Berti, quale componente di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a) della l.r. 3/1994, in rappresentanza di CIA;

Preso atto che il sig. stefano Berti con nota del 19 Aprile 2024, sottoscritta il 20 giugno 2024, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico sopra citato;

Vista la nota del 2 luglio 2024, della Direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" con la quale viene trasmessa la richiesta di CIA Toscana di sostituzione del sig. Stefano Berti con il sig. Ivan Mecacci, unitamente alla necessaria documentazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in base al quale la nomina dei componenti di cui all'art. 11 ter, comma 1, lett. a), b) e c) della l.r. 3/1994, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai

soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'art. 17, comma 3, in base al quale, in caso di sostituzione, l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Vista la dichiarazione sostitutiva resa dal designato ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo stesso dichiara il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Vista la Delibera di Giunta n. 1517 del 18 dicembre 2023 che, in applicazione dell'art. 11 ter comma 10 della l.r. 3/1994, stabilisce i limiti dell'indennità da riconoscere al Presidente e ai componenti dei comitati di gestione degli ATC;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di nominare il sig. Ivan Mecacci quale nuovo membro del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 14 "Pisa Ovest", in sostituzione del sig. Stefano Berti;
2. di dare atto che la nomina del Sig. Mecacci nel Comitato di gestione suddetto avrà validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 109 del 13 agosto 2024

Oggetto:

Osservatorio regionale per la Formazione Medico Specialistica. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE" il quale prevede che, presso le regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione previste dallo stesso decreto legislativo, sia istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, composto, in forma paritetica, da docenti universitari e dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione nonché da tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica. L'Osservatorio è presieduto da un preside di facoltà designato dai presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle università della regione e tra i componenti dell'organismo dev'essere assicurata la rappresentanza dei direttori delle scuole di specializzazione;

Visto, altresì il successivo comma 3 del citato articolo 44 del D.lgs n. 368/1999 il quale prevede che l'Osservatorio venga nominato dalla regione ed abbia sede presso una delle aziende sanitarie della rete formativa dei corsi di specializzazione;

Visto il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2017, n. 1519 "Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, art. 13 della legge regionale 40/2005" ed in particolare l'articolo 4 che istituisce l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, e prevede che ne facciano parte, tra gli altri, sette dirigenti sanitari, afferenti alle strutture della rete formativa regionale presso i quali si svolge la formazione medico specialistica, almeno uno per ciascuna AOU e AUSL, designati dai Direttori Generali;

Considerato che il citato articolo 4 del Protocollo d'intesa stabilisce che i componenti dell'Osservatorio vengano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e che rimangano in carica per la durata della legislatura regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*", ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), in forza del quale alla nomina dei docenti universitari, dei dirigenti sanitari e dei rappresentanti dei medici in formazione specialistica, in quanto effettuata a seguito di designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla regione in organismo non esclusivamente disciplinato da normativa regionale, non si applicano le disposizioni della medesima;

Visto il DPGR n. 170 del 17 dicembre 2020, con il quale è stata ricostituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica e nominato, tra gli altri il Dott. Filippo Pelagatti quale rappresentante dei medici in formazione specialistica designato dall'Università degli Studi di Firenze;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la nota del 15 luglio 2024 del Direttore della Direzione Sanità Welfare e coesione sociale, con la quale:

- viene trasmessa la richiesta inoltrata all'Università di Firenze di sostituzione del Dott. Pelagatti, avendo quest'ultimo concluso il suo percorso formativo;
- viene trasmessa la designazione della Dott.ssa Vanessa Tabolli, specializzanda in Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, da parte della Rettrice dell'Università di Firenze;
- viene richiesta la sostituzione del Dott. Pelagatti con la Dott.ssa Tabolli e trasmessa la documentazione necessaria alla nomina;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali il soggetto designato, oltre ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare nell'Osservatorio regionale per la Formazione Medico Specialistica, la Dott.ssa Vanessa Tabolli in sostituzione del Dott. Filippo Pelagatti.

La presente nomina avrà validità per la durata residua della legislatura regionale, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1519/2017.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 110 del 13 agosto 2024

Oggetto:

Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale. Costituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 27 aprile 2023, n. 20 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla l.r. 30/2003”, e in particolare l’articolo 10, comma 1, che istituisce la cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale prevedendo che sia presieduta dall’assessore competente o suo delegato e che sia composta da:

“a) un funzionario per ciascuna delle direzioni competenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale, sanità e coesione sociale, lavoro e formazione;

b) tre rappresentanti delle tre associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale: Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori (CIA) e Confagricoltura;

c) due rappresentanti delle associazioni cooperative rappresentative a livello regionale: un rappresentante per Lega nazionale delle cooperative e mutue (Legacoop) e un rappresentante per Confederazione cooperative italiane (Confcooperative);

d) un rappresentante dell’Associazione regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana), designato dal Consiglio delle autonomie locali;

e) un rappresentante dell’Unione regionale delle province toscane (UPI Toscana) designato dal Consiglio delle autonomie locali;

f) un rappresentante della Federazione regionale delle aziende e delle conferenze sanitarie locali (Federsanità ANCI –Toscana);

g) un esperto in materia di agricoltura sociale designato congiuntamente dalle tre Università degli studi della Toscana;

h) un rappresentante designato da Ente terre regionali toscane;

i) un rappresentante designato dalla Commissione regionale pari opportunità”;

Considerato, inoltre, che in base alla norma sopra citata:

- per ogni membro della Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale è nominato un supplente;
- la Cabina di regia tecnica per l’agricoltura sociale è costituita con la nomina di almeno il 50 per cento dei componenti;
- la partecipazione alla Cabina di regia per l’agricoltura sociale è a titolo gratuito;

Atteso che la normativa sopra citata non prevede la durata della Cabina di regia;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 1, comma 1bis, lett. d), in base al quale la stessa legge regionale non si applica alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali, assunte nell’ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l’individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori o consultivi;

- l’articolo 2, comma 2, lett. d), in base al quale la nomina della Cabina di regia, in quanto organismo che svolge funzioni di natura tecnica, è di competenza degli organi di governo;

- l’articolo 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine in organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l’articolo 18, che prevede che gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadano il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;

- l'articolo 19, in base al quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi; nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Vista la Legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", e in particolare l'articolo 7, comma 1, lett. k), in base al quale il Direttore "*individua, ai sensi dell' articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), i dipendenti regionali all'interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza*";

Vista la nota del 25 luglio 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", con la quale viene richiesta la costituzione della Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale trasmettendo:

- l'individuazione del funzionario di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) della l.r. 20/2023, in servizio presso la stessa Direzione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009;
- la nota con la quale la Direttrice della Direzione "Istruzione, formazione, ricerca e lavoro" ha individuato i funzionari di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) della l.r. 20/2023 in servizio presso la medesima Direzione regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k), della l.r. 1/2009;
- la delibera n. 6/2024 del Consiglio delle Autonomie Locali, con la quale sono stati designati i rappresentanti di Anci Toscana e Upi Toscana all'interno della Cabina di regia, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d) ed e) a), della l.r. 20/2023;
- i nominativi dei soggetti di cui all'art.10, comma 1, lettere b), c), g) ed i), della l.r. 20/2023, designati secondo le modalità previste dalla medesima normativa citata, unitamente a tutta la documentazione necessaria per la nomina;

Visto che nella stessa nota il Direttore della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" dichiara che non è possibile rispettare il principio della parità di genere in quanto le designazioni provengono da soggetti esterni, e non sono stati reperiti soggetti di entrambi i generi con le adeguate competenze;

Considerato che i nominativi proposti risultano superare il 50 per cento dei componenti totali della Cabine di regia, e ritenuto pertanto di procedere con la nomina, rinviando a successivi atti l'integrazione dell'organismo con i componenti attualmente mancanti;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali i soggetti proposti, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di costituire la Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale, presieduta dall'assessore competente o suo delegato;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, sono stati individuati quali membri di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) della l.r. 20/2023, i seguenti funzionari regionali:
 - per la Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale":
 - Elisa Del Pianta (membro effettivo)

- Claudio Conti (membro supplente)
- per la Direzione “Istruzione, formazione, ricerca e lavoro”
 - Silvia Marconi (membro effettivo)
 - Stefania Tommasini (membro supplente)
- di nominare quali membri della Cabina di regia i seguenti soggetti:
 - in rappresentanza di Coldiretti (art. 10, comma 1, lett. b) della l.r. 20/2023):
 - Olivia Fossi (membro effettivo)
 - Lara Peverini (membro supplente)
 - in rappresentanza di Confederazione Italiana Agricoltori – CIA ((art. 10, comma 1, lett. b) della l.r. 20/2023):
 - Cosimo Righini (membro effettivo)
 - Alessandra Alberti (membro supplente)
 - in rappresentanza di Confagricoltura (art. 10, comma 1, lett. b) della l.r. 20/2023):
 - Fabiola Materozzi (membro effettivo)
 - Iuri Petrucci (membro supplente)
 - in rappresentanza di Legacoop Toscana (art. 10, comma 1, lett. c) della l.r. 20/2023):
 - Giovanni Autorino (membro effettivo)
 - Patrizio Mecacci (membro supplente)
 - in rappresentanza di Confcooperative (art. 10, comma 1, lett. c) della l.r. 20/2023):
 - Francesco Fragola (membro effettivo)
 - Stefano Gori (membro supplente)
 - in rappresentanza di Anci Toscana (art. 10, comma 1, lett. d) della l.r. 20/2023):
 - Andrea De Conno (membro effettivo)
 - Marina Lauri (membro supplente)
 - in rappresentanza di Upi Toscana (art. 10, comma 1, lett. e) della l.r. 20/2023):
 - Valter Nunziatini (membro effettivo)
 - Giampaola Pachetti (membro supplente)
 - in rappresentanza delle tre Università degli Studi della Toscana (art. 10, comma 1, lett. g) della l.r. 20/2023):
 - Francesco Paolo Di Iacovo (membro effettivo)
 - Massimo Nepi (membro supplente)
 - in rappresentanza della Commissione regionale per le pari opportunità (art. 10, comma 1, lett. i) della l.r. 20/2023):
 - Rosanna Zari (membro effettivo)
 - Siliana Biagini (membro supplente)
- di rinviare a successivi atti l’integrazione dell’organismo con i componenti attualmente mancanti.

La Cabina di regia così costituita scadrà il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale, ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 111 del 13 agosto 2024

Oggetto:

Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po.
Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare gli articoli 63 e 64, in base ai quali:

- in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, della quale sono organi la conferenza istituzionale permanente, il segretario generale, la conferenza operativa, l'osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici, la segreteria tecnica operativa e il collegio dei revisori dei conti;
- alla conferenza istituzionale permanente partecipano i Presidenti delle regioni e delle province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o gli assessori dai medesimi delegati;

Considerato che sulla base della norma sopra citata è stata istituita l'Autorità di bacino distrettuale del distretto idrografico del Fiume Po, alla cui conferenza istituzionale permanente partecipa anche il Presidente della Regione Toscana, o l'assessore da lui delegato;

Visto l'articolo 63 bis del d.lgs. 152/2006, in base al quale l'osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale, organo tecnico con funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche, è composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente;

Viste le deliberazioni n.9 del 21 novembre 2023 e n.1 del 28 marzo 2024 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, con le quali, rispettivamente:

- viene approvato il Regolamento dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici della medesima Autorità, prevedendo che sia composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale, o loro delegati;
- viene modificato lo Statuto dell'Autorità, prevedendo che l'Osservatorio permanente sia nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;

Vista la nota del 24 maggio 2024 del segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, con la quale è stata richiesta la designazione dei rappresentanti di Regione Toscana in seno all'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, lettera d), in base al quale sono di competenza degli organi di governo le designazioni in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica;
- l'articolo 2, comma 5, in base al quale tutte le designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in base al quale le designazioni di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 18, in base al quale gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale
- l'articolo 19, comma 2, in base al quale *“Gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero*

dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità”;

Viste le note del 21 giugno 2024, del 17 luglio 2024 e del 19 luglio 2024, con le quali il Direttore della Direzione “Difesa del suolo e protezione civile”:

- propone i nominativi dei rappresentanti regionali all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, attestandone il possesso dei requisiti previsti dalla normativa sopra citata e trasmettendone la documentazione di cui all'art. 8 della l.r. 5/2008;
- attesta, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 33/R/2010, la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte dei dipendenti individuati;

Vista le dichiarazioni rese dai soggetti proposti per la designazione e rilasciate ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali gli stessi attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti e di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste dalla l.r. 5/2008 e dalla vigente normativa;

Rilevato che i soggetti proposti per la designazione risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per la carica di membro dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici non è previsto alcun compenso, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, del Regolamento dell'Osservatorio;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di designare quali rappresentanti regionali all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po i seguenti dipendenti regionali:

- Marco Masi (membro effettivo)
- Francesca Marrese (membro supplente)

- di dare atto che la presente designazione ha validità fino al centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 112 del 13 agosto 2024

Oggetto:

Commissione consultiva per il porto di Viareggio. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 “Istituzione dell’Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005”, ed in particolare l'articolo 12, in base al quale è istituita una commissione consultiva per ciascuno dei porti di Viareggio, Giglio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo, composta da:

- tre membri designati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore portuale (comma 1, lett. a));
- tre membri designati dalle organizzazioni imprenditoriali che operano nel porto, maggiormente rappresentative a livello provinciale nei settori economici interessati (comma 1, lett. b));
- due membri designati dalle organizzazioni imprenditoriali del settore della pesca laddove presenti (comma 1, lett. c));
- un membro designato dalle associazioni sindacali del settore della pesca laddove presenti (comma 1, lett. c bis));

Considerato che in base alla norma sopra citata:

- la commissione è validamente costituita con la nomina della maggioranza dei componenti;
- la Giunta regionale stabilisce con deliberazione le modalità di individuazione da parte di ciascun comitato portuale, organo dell'Autorità portuale, delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale e delle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello provinciale suddette;

Visto l'articolo 23 della l.r. 23/2012, in base al quale il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale richiede alle associazioni sindacali e alle organizzazioni imprenditoriali le designazioni dei propri rappresentanti per ciascuna commissione consultiva ed il Presidente della Giunta regionale nomina i membri di ciascuna di esse;

Atteso che la normativa sopra citata non prevede la durata delle commissioni consultive;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, lett. d), in base al quale la nomina delle commissioni consultive, in quanto organismi che svolgono funzioni di natura tecnica, è di competenza degli organi di governo;
- l'articolo 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine in organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 18, che prevede che gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadano il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;
- l'articolo 19, in base al quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi; nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Considerato che con il termine della Legislatura regionale 2015-2020 è giunto a termine il mandato della Commissione consultiva per il Porto di Viareggio nominata con d.p.g.r. n. 30 del 21 marzo 2017 e che occorre, quindi, provvedere alla sua ricostituzione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 792 del 24/07/20217 “Autorità Portuale Regionale. Modalità di individuazione delle Associazioni Sindacali e delle Organizzazioni Imprenditoriali, ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3 della L.R. 23/2012”;

Preso atto che il Comitato Portuale di Viareggio ha ritenuto valida, ai fini della individuazione delle associazioni sindacali e delle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative, l'individuazione dei settori economici più rappresentativi all'interno del porto effettuata con propria delibera n. 1 del 27/06/2013 (Manifatturiero, Costruzioni e Commercio/Turistico-ricettivo per le associazioni sindacali e Manifatturiero, Servizi in genere e Commercio/Turistico-ricettivo per le organizzazioni imprenditoriali), come si evince dal verbale della riunione del Comitato portuale di Viareggio del 5 settembre 2023;

Preso atto degli avvisi pubblici per la determinazione delle associazioni sindacali e le organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative nella commissione consultiva in interesse, di cui ai decreti n. 165/2020 e n. 26/2021 del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale;

Vista la nota del Commissario dell'Autorità portuale regionale del 7 maggio 2024, con la quale si comunicano le graduatorie risultanti dall'istruttoria compiuta sulle domande pervenute in risposta agli avvisi pubblici sopra citati, già sottoposte al Comitato portuale, con le seguenti precisazioni:

- con riferimento alle organizzazioni imprenditoriali:

-con nota del 21/2/2024, la CNA Lucca, risultata maggiormente rappresentativa nei settori Manifatturiero e Servizi in genere, ha dichiarato di scegliere di rappresentare il settore dei Servizi in genere, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 792/2017;

- *“non essendo state acquisite domande per il settore Commercio e Turistico-ricettivo e considerando la tipicità della realtà manifatturiera del porto di Viareggio che presenta una forte rappresentanza sia industriale (in termini di fatturato) che artigianale (in termini di organizzazioni iscritte) si ritiene opportuno che il settore manifatturiero sia rappresentato da due organizzazioni”*; conseguentemente, le organizzazioni aventi titolo alla designazione di un proprio rappresentante per tale settore nella Commissione consultiva sono Confindustria Toscana Nord e Confartigianato Lucca;

- con riferimento alle associazioni sindacali:

- per ogni settore economico sono pervenute unicamente le candidature di CGIL Toscana e CISL Toscana;

- l'associazione sindacale CISL Toscana risulta maggiormente rappresentativa sia nel settore Commercio e Turistico-ricettivo che nel settore Costruzioni;

Visto che, in base alla DGR 792/2017, *“ogni associazione sindacale maggiormente rappresentativa potrà avere un solo delegato per Commissione Consultiva di ciascun porto”*, e che *“nel caso in cui la stessa associazione risultasse maggiormente rappresentativa in più settori economici procederà alla scelta del settore in cui mantenere la propria rappresentanza”*;

Considerato, tuttavia, che la stessa DGR 792/2017 prevede che *“nell'ipotesi in cui le associazioni ritenute maggiormente rappresentative risultino in numero inferiore a tre, sarà designato un componente aggiuntivo sulla base dell'associazione più rappresentativa sulla base della graduatoria per ogni settore economico”*;

Preso atto, pertanto, che alla associazione sindacale CISL Toscana spetta la designazione di un proprio rappresentante per entrambi i settori nei quali risulta maggiormente rappresentativa;

Viste le note del 12/01/2024 e del 09/07/2024 della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, con le quali viene richiesta la ricostituzione della Commissione consultiva del

Porto di Viareggio e vengono trasmessi i nominativi dei designati secondo le modalità previste dalla normativa citata, unitamente a tutta la documentazione necessaria per la nomina;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali i soggetti proposti, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto della gratuità della partecipazione alle sedute della Commissione, come prevista all'articolo 12 della l.r. 23/2012;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di ricostituire la Commissione consultiva per il Porto di Viareggio nella seguente composizione:

- Componenti di cui all'articolo 12, comma 1, lett. a), della l.r. 23/2012:
 - Franco Galeotti, in rappresentanza dell'associazione sindacale CGIL Toscana, settore Manifatturiero;
 - Giovanni Bernicchi, in rappresentanza dell'associazione sindacale CISL Toscana, settore Commercio/Turistico-ricettivo;
 - Simona Riccio, in rappresentanza dell'associazione sindacale CISL Toscana, settore Costruzioni;
- Componenti di cui all'articolo 12, comma 1, lett. b), della l.r. 23/2012:
 - Alessandro Rodolfo Musetti, in rappresentanza di CNA Lucca, settore Servizi in genere;
 - Katia Balducci, in rappresentanza di Confindustria Toscana Nord, settore Manifatturiero;
 - Michela Fucile, in rappresentanza di Confartigianato Lucca, settore Manifatturiero;
- Componenti di cui all'articolo 12, comma 1, lett. c), della l.r. 23/2012:
 - Maurizio Acampora e Veronica Ranfagni, in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali del settore della pesca (Coldiretti, Legacoop, Federpesca, Fedagripesca e A.G.C.I.);
- Componente di cui all'articolo 12, comma 1, lett. c bis), della l.r. 23/2012:
 - Nicolò Cortorillo, in rappresentanza di CGIL-CISL-UIL, settore pesca.

La commissione consultiva così ricostituita scadrà il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 113 del 13 agosto 2024

Oggetto:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Arezzo-Siena. Sostituzione componente in rappresentanza del settore "Industria".

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";

Richiamato il DPGR n. 224 del 15 dicembre 2023 con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo-Siena ed è stata nominata, tra gli altri, quale componente del Consiglio medesimo, la sig.ra Lisa Valiani, in rappresentanza del settore "Industria";

Preso atto che la sig.ra Lisa Valiani, ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio di Arezzo-Siena del 9 luglio 2024;

Vista le note del 25 luglio 2024 delle organizzazioni Confindustria Toscana Sud, Confapi Arezzo e Confapi Siena con le quali, ai fini della nomina, viene designata la sig.ra Claudia Bencini quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Arezzo-Siena in rappresentanza del settore "Industria";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alla presente designazione, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal soggetto designato, del possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

D E C R E T A

di nominare quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Arezzo-Siena:

- Claudia Bencini in rappresentanza del settore "Industria", in sostituzione di Lisa Valiani, dimissionaria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 114 del 13 agosto 2024

Oggetto:

"Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole", stipulato in data 8 aprile 2013. Delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza convocata per il giorno 31 luglio 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013;

Visto in particolare l'art. 16 di tale Accordo che istituisce un Comitato di Sorveglianza dell'Accordo stesso, composto da un rappresentante di ognuno dei soggetti firmatari dell'Accordo;

Preso atto che per il giorno 31 luglio 2024 è stata convocata una seduta del Comitato di Sorveglianza dell'Accordo integrativo sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34- octies, commi 3 e 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo suddetto, per le funzioni svolte, è assimilabile al Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo integrativo suddetto convocata per il giorno 31 luglio 2024;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Marco Masi, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore "Tutela Acqua e Costa" della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile", a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza suddetta;

D E C R E T A

- l'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza previsto dall'Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole, stipulato in data 8 aprile 2013, convocata per il giorno 31 luglio 2024;

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, il Dott. Marco Masi, dirigente responsabile del Settore "Tutela Acqua e Costa" della Direzione "Difesa del suolo e protezione civile", è delegato a presiedere la seduta del Comitato di Sorveglianza sopracitato convocata per il giorno 31 luglio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 13)

Delibera N 942 del 05/08/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Applicazione articolo 8, comma 1 lettera c), della Legge Regionale 18 dicembre 2017 n.73.
Riduzione della resa produttiva di vino a DOCG Brunello di Montalcino per la vendemmia 2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

Visto in particolare l'articolo 167 del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013 che stabilisce regole di commercializzazione destinate a migliorare e stabilizzare il funzionamento del mercato comune dei vini;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Visto, in particolare, l'articolo 39, comma 2 della citata Legge n. 238/2016 nel quale è stabilito che le Regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come vino a denominazione di origine ed eventualmente la resa massima di uva ad ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino, per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione;

Considerato altresì che, ai sensi del citato articolo 39, comma 2 della Legge n. 238/2016, le Regioni possono consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione della resa massima classificabile anche mediante il declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacente in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;

Vista la legge regionale 13 dicembre 2017 n. 73, avente per oggetto "Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo";

Visto in particolare l'articolo 8, comma 1, lettera c) della sopracitata Legge Regionale in cui si dispone che la Giunta Regionale, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali, per conseguire l'equilibrio di mercato, può ridurre la resa massima di vino di una determinata denominazione ed eventualmente la resa massima di uva ad ettaro, e la relativa resa di trasformazione in vino, stabilendo la destinazione del prodotto oggetto di riduzione; può essere consentito ai produttori di ottemperare a tale riduzione della resa anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 30 gennaio 2023, n. 59 avente per oggetto "Modificazioni ed integrazioni alla Deliberazione Giunta regionale 5 febbraio 2018 n.103" "Legge regionale 13 dicembre 2017, n.73. Disciplina per la gestione e il controllo del potenziale viticolo. Definizione delle modalità tecnico operative dei procedimenti per la gestione del potenziale viticolo", ed in particolare il punto 17.1 dell'allegato A, in cui si dà attuazione all'articolo 8, comma 1 della Legge Regionale 73/2017 sopra citata;

Vista la deliberazione Giunta Regionale n. 621 del 27 maggio 2024 “Legge regionale 13 dicembre 2017, n. 73 - Disciplina dell’iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini della idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Rosso di Montalcino”, con la quale è stata disciplinata la rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montalcino, assegnando numero 364 (trecentosessantaquattro) ettari di nuova superficie rivendicabile da destinare alla denominazione Rosso di Montalcino, e sono stati definiti i criteri da applicare per l’assegnazione di tali superfici;

Visto il Decreto n. 12534 del 07/06/2024 “Disciplina della iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione dei vini a denominazione di origine controllata Rosso di Montalcino. Avviso per l’assegnazione della nuova superficie rivendicabile”;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 2014, con il quale è stato approvato il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata e garantita del vino Brunello di Montalcino;

Vista la comunicazione, protocollo n. 0360020 del 26/06/2024, trasmessa dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino al Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche, Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” (di seguito Settore), competente in materia, con la quale viene manifestata la volontà di richiedere, anche per la vendemmia 2024, la riduzione della resa produttiva di uva ad ettaro rivendicabile come vino a DOCG Brunello di Montalcino;

Richiamato in particolare che il Consorzio, per la vendemmia 2024, propone:

a) di lasciare invariata la quantità massima di uva rivendicabile come vino a DOCG Brunello di Montalcino, pari a 80 quintali ad ettaro (come previsto al punto 4.6 del disciplinare di produzione), per il primo ettaro di vigneto rivendicato dalle singole Unità Tecnico Economiche (UTE) e condotto alla data del 30 aprile 2024;

b) che, per le superfici rivendicate come vino a DOCG Brunello di Montalcino oltre il primo ettaro di vigneto, la quantità massima di uva rivendicabile venga ridotta da 80 quintali a ettaro a 70 quintali a ettaro; la quantità di uva, pari ad un massimo di 10 quintali ad ettaro, derivante dalla riduzione della resa potrà essere destinata alla produzione del vino a DOC Rosso di Montalcino;

c) di disporre che sia possibile ottemperare alla riduzione della resa di cui alla precedente lettera b), anche mediante il declassamento di un corrispondente quantitativo di vino classificato come vino atto a divenire DOCG Brunello di Montalcino prodotto nelle tre annate precedenti (2021, 2022 e 2023), giacente in azienda; in tal caso la riduzione equivale a 6,8 ettolitri di vino a DOCG Brunello di Montalcino per ogni 10 quintali di riduzione della resa;

d) di disporre che la riduzione della resa di cui alle precedenti lettere b) e c), non si applichi ai vigneti destinati alla produzione del vino a DOCG Brunello di Montalcino con la menzione “Vigna” o “Vigneto”, definita al punto 4.7 del disciplinare di produzione;

e) di disporre che l’esubero di produzione di cui all’articolo 35, comma 1, lettera d) della Legge 238/2016, (il cosiddetto “supero”), calcolato sulla resa del vino a DOCG Brunello di Montalcino fissata dal disciplinare di produzione pari a 80 quintali di uva ad ettaro, possa essere destinati alla produzione di vino a DOC Rosso di Montalcino, fermo restando il rispetto del limite di resa fissato per tale denominazione, pari a 90 quintali di uva ad ettaro: pertanto, a partire dal secondo ettaro di vigneto, sarà possibile rivendicare al massimo 70 quintali di uva ad ettaro destinata alla produzione del vino a DOCG Brunello di Montalcino ed un massimo di 20 quintali di uva ad ettaro destinati alla produzione del vino a DOC Rosso di Montalcino;

Preso atto che il Settore ha effettuato l’istruttoria tecnica dell’istanza sopra richiamata ai sensi del punto 17.1 dell’allegato A alla deliberazione Giunta Regionale n. 59/2023 sopra citata, e che gli esiti di detta istruttoria sono riportati in un apposito Verbale, agli atti del Settore medesimo;

Preso atto che, secondo quanto contenuto nella Relazione consuntiva trasmessa dal Consorzio, emerge che la denominazione Brunello di Montalcino sta mantenendo prezzi remunerativi per l'intera filiera di produzione, confermando che la politica di riduzione della resa di produzione continua a portare beneficio e margini di guadagno da reinvestire nell'accrescimento della qualità del prodotto e nella tutela del territorio, promuovendo l'immagine di Montalcino e della Toscana ai massimi livelli, in Italia e nel mondo mentre la denominazione Rosso di Montalcino sta riscuotendo un notevole interesse sul mercato, tale da indurre il Consorzio a non ridurre le quantità rivendicabili per questo vino, già a partire dalla vendemmia 2018 ed a decidere di poter destinare per la vendemmia 2024, l'eventuale esubero di prodotto di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d) della Legge 238/2016 alla denominazione Rosso di Montalcino;

Ritenuto quindi condivisibile l'iniziativa intrapresa dal Consorzio, in quanto induce i produttori ad una maggiore autoregolamentazione della produzione e ad una maggiore consapevolezza nella gestione delle proprie vigne, al fine di mantenere l'equilibrio di mercato tra domanda ed offerta oggi esistente;

Rilevato che il Settore, nel corso della propria istruttoria, ha verificato la legittimità del soggetto proponente, la completezza della documentazione trasmessa e la sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della citata legge regionale n.73/2017, sono state effettuate le consultazioni con le organizzazioni professionali agricole e cooperative, che hanno condiviso la proposta avanzata dal Consorzio;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole in merito alla istanza di riduzione della resa dell'uva ad ettaro atta a divenire vino a DCG Brunello di Montalcino avanzata dal Consorzio di tutela, anche alla luce degli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel Verbale agli atti del Settore medesimo, da cui risulta che la proposta di disciplina della produzione del vino a DOCG Brunello di Montalcino per la vendemmia 2024 consente di dare continuità alle analoghe azioni intraprese dal Consorzio a partire dal 2006, che hanno portato ad una sostanziale stabilizzazione del mercato del vino in questione, portando beneficio e margini di guadagno a tutti i componenti della filiera;

Ritenuto inoltre di esprimere parere favorevole in merito alla possibilità di destinare alla produzione del vino a DOC Rosso di Montalcino il cosiddetto "supero" di produzione di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d) della Legge 238/2016, nonché la quantità di uva, pari ad un massimo di 10 quintali ad ettaro, derivante dalla riduzione della resa applicata alle superfici rivendicate come vino a DOCG Brunello di Montalcino oltre il primo ettaro di vigneto, in considerazione del notevole successo che sta riscuotendo la denominazione Rosso di Montalcino sui mercati;

Considerato che, alla luce dell'incremento della domanda del vino a denominazione Rosso di Montalcino, questa Regione con la citata delibera n.621/2024 ha accolto la proposta avanzata dal Consorzio con la quale si provvede a disciplinare l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo, ai fini della idoneità alla rivendicazione della denominazione Rosso di Montalcino, assegnando 364 (trecentosessantaquattro) ettari di nuova superficie rivendicabile, fermo restando il mantenimento della quota di superficie rivendicabile esistente alla data di presentazione della proposta da parte del Consorzio, pari a 526 ettari;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione (C.D.) nella seduta del 25 luglio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di accogliere, sentite le organizzazioni professionali agricole di categoria, la richiesta avanzata dal Consorzio del Vino Brunello di Montalcino (protocollo n. 0360020 del 26/06/2024) ai sensi

dell'articolo 39, comma 2 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 e dell'articolo 8 comma 1, lettera c), della Legge Regionale 73/2017, per la vendemmia 2024;

2) di disporre, per la vendemmia 2024, quanto segue:

a) di lasciare invariata la quantità massima di uva rivendicabile come vino a DOCG Brunello di Montalcino, pari a 80 quintali ad ettaro (come previsto dal disciplinare di produzione), per il primo ettaro di vigneto rivendicato dalle singole Unità Tecnico Economiche (UTE) e condotto alla data del 30 aprile 2024;

b) che, per le superfici rivendicate come vino a DOCG Brunello di Montalcino oltre il primo ettaro di vigneto, la quantità massima di uva rivendicabile venga ridotta da 80 quintali a ettaro a 70 quintali a ettaro; la quantità di uva, pari ad un massimo di 10 quintali ad ettaro, derivante dalla riduzione della resa potrà essere destinata alla produzione del vino a DOC Rosso di Montalcino;

c) di disporre che sia possibile ottemperare alla riduzione della resa di cui alla precedente lettera b), anche mediante il declassamento di un corrispondente quantitativo di vino classificato come vino atto a divenire DOCG Brunello di Montalcino prodotto nelle tre annate precedenti (2021, 2022 e 2023), giacente in azienda; in tal caso la riduzione equivale a 6,8 ettolitri di vino a DOCG Brunello di Montalcino per ogni 10 quintali di riduzione della resa;

d) di disporre che la riduzione della resa di cui alle precedenti lettere b) e c), non si applichi ai vigneti destinati alla produzione del vino a DOCG Brunello di Montalcino con la menzione "Vigna" o "Vigneto", definita al punto 4.7 del vigente disciplinare di produzione;

e) di disporre che l'esubero di produzione di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d) della Legge 238/2016) (il cosiddetto "supero"), calcolato sulla resa del vino a DOCG Brunello di Montalcino fissata dal disciplinare di produzione (pari a 80 quintali di uva ad ettaro), possa essere destinati alla produzione di vino a DOC Rosso di Montalcino, fermo restando il rispetto del limite di resa fissato per tale denominazione pari a 90 quintali di uva ad ettaro: pertanto, a partire dal secondo ettaro di vigneto, sarà possibile rivendicare al massimo 70 quintali di uva ad ettaro destinata alla produzione del vino a DOCG Brunello di Montalcino ed un massimo di 20 quintali di uva ad ettaro destinati alla produzione del vino a DOC Rosso di Montalcino;

3) di incaricare il Consorzio del Vino Brunello di Montalcino di provvedere al monitoraggio delle produzioni e delle vendite in relazione alla riduzione delle rese adottata con il presente atto, e di darne compiuta informazione alla competente struttura della Giunta regionale;

4) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e alla Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 15)

Delibera N 944 del 05/08/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994: Revoca della ZRV "Poggio Foco" in comune di Manciano (GR)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di Rispetto Venatorio”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 03/11/2022 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) ed in particolare l'art. 20 “Zone di Rispetto Venatorio”;

VISTO l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

VISTO il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013 ed in particolare l'art. 23 delle Norme dello stesso PFVP che prevede l'istituzione, la modifica o la revoca, su proposta dell'ATC competente, di Zone di Rispetto Venatorio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 2446 del 01/08/2013 con la quale si procedeva, tra l'altro, al rinnovo delle ZRV ricadenti nel territorio dell'ATC GR 8 (GR) tra le quali era presente la ZRV Poggio Foco in comune di Manciano;

VISTA la richiesta dell'Ambito Territoriale di Caccia 7 “Grosseto Sud”, ns. Prot. n. 1564670 del 07/03/2024, di revocare cinque ZRV nel territorio di competenza tra cui la ZRV Poggio Foco;

EVIDENZIATO che la richiesta sopra detta di revoca di alcune ZRV è motivata sia da specifiche situazioni problematiche sia dalla elevata presenza di ungulati all'interno delle stesse sia dalla mancanza di presupposti per proseguire o avviare la gestione di strutture di ambientamento della “piccola selvaggina”;

EVIDENZIATO che il comma 6 bis dell'art. 17 bis della LR 3/1994 prevede che: ... *Le zone di rispetto venatorio sono revocate quando nella gestione non sono rispettate le disposizioni di legge o le indicazioni contenute nel piano faunistico-venatorio regionale ...* e preso pertanto atto che mancano i presupposti per i quali la ZRV era stata istituita;

DATO ATTO che per le altre ZRV per le quali l'ATC GR 7, con la sopracitata nota ns. Prot. n. 1564670 del 07/03/2024, chiede la revoca si provvederà con altre eventuali separate deliberazioni;

RITENUTO sulla base di quanto sopra, di accogliere la richiesta dell'ATC 7 Grosseto Sud e di provvedere alla revoca della ZRV Poggio Foco nel comune di Manciano (GR), dell'estensione di ha 329 circa;

RITENUTO che effettivamente la revoca della ZRV sopra detta possa contribuire alla miglior gestione del territorio incluso nella stessa ed in quello circostante in particolare per quanto attiene alle popolazioni di ungulati;

RITENUTO altresì che, vista la mancanza di proficui rapporti dell'ATC con i proprietari dei terreni inclusi nella ZRV in questione che si va a revocare con il presente atto, sia particolarmente difficile raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Faunistico Venatorio vigente e stabiliti dal Regolamento Regionale sopra richiamato;

RITENUTO pertanto di valutare successivamente la richiesta dell'ATC GR 7, ns. Prot. n. 1564670 del 07/03/2024, per quanto riguarda la revoca delle altre ZRV considerate nella stessa richiesta;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di revocare, per le ragioni dettagliate in premessa ed in applicazione dell'art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994, la ZRV Poggio Foco ricadente nel Comune di Manciano (GR) dell'estensione di 329 ettari circa affidate alla gestione dell'ATC 7 Grosseto Sud, restituendo così l'area al territorio a caccia programmata.

2) di dare mandato all'ATC GR 7 Sud di provvedere alla rimozione della tabellazione lungo il perimetro della ZRV Poggio Foco.

3) di trasmettere il presente atto ad ATC 7 Grosseto Sud, al Comune di Manciano (GR) e alla Polizia Provinciale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 16)

Delibera N 945 del 05/08/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994: Revoca della ZRV "Cancellone" in comune di Roccalbegna (GR)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di Rispetto Venatorio” ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 03/11/2022 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) ed in particolare l’art. 20 “Zone di Rispetto Venatorio”;

VISTO l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

VISTO il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013 ed in particolare l’art. 23 delle Norme dello stesso PFVP che prevede l’istituzione, la modifica o la revoca, su proposta dell’ATC competente, di Zone di Rispetto Venatorio;

VISTO il Decreto Dirigenziale regionale n. 14980 del 16/09/2019 di trasformazione in ZRV, senza modifica del perimetro, della ZRC Cancellone in Comune di Roccalbegna (GR);

VISTA la richiesta dell’Ambito Territoriale di Caccia 7 “Grosseto Sud”, ns. Prot. n. 1564670 del 07/03/2024, di revocare cinque ZRV nel territorio di competenza;

EVIDENZIATO che la richiesta sopra detta di revoca di alcune ZRV è motivata sia da specifiche situazioni problematiche sia dalla elevata presenza di ungulati all’interno delle stesse sia dalla mancanza di presupposti per proseguire o avviare la gestione di strutture di ambientamento della “piccola selvaggina”;

EVIDENZIATO che il comma 6 bis dell’art. 17 bis della LR 3/1994 prevede che: ... *Le zone di rispetto venatorio sono revocate quando nella gestione non sono rispettate le disposizioni di legge o le indicazioni contenute nel piano faunistico-venatorio regionale ...* e preso pertanto atto che mancano i presupposti per i quali la ZRV era stata istituita;

RITENUTO sulla base di quanto sopra, di accogliere le richieste dell’ATC 7 Grosseto Sud e di provvedere alla revoca della ZRV Cancellone nel comune di Roccalbegna (GR), dell’estensione di ha 582 circa;

RITENUTO che effettivamente la revoca della ZRV sopra detta possa contribuire alla miglior gestione del territorio incluso nella stessa ed in quello circostante in particolare per quanto attiene alle popolazioni di ungulati;

RITENUTO altresì che, vista la mancanza di proficui rapporti dell’ATC con i proprietari dei terreni inclusi nella ZRV sia particolarmente difficile raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Faunistico Venatorio vigente e stabiliti dal Regolamento Regionale sopra richiamato;

RITENUTO di valutare successivamente la richiesta dell'ATC GR 7, ns. Prot. n. 1564670 del 07/03/2024, per quanto riguarda la revoca delle altre ZRV considerate nella stessa richiesta;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di revocare, per le ragioni dettagliate in premessa ed in applicazione dell'art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994, la ZRV Cancellone ricadente nel comune di Roccalbegna (GR) dell'estensione di 582 ettari circa, affidata alla gestione dell'ATC 7 Grosseto Sud, restituendo così l'area al territorio a caccia programmata.

2) di dare mandato all'ATC GR 7 Sud di provvedere alla rimozione della tabellazione lungo il perimetro della ZRV revocata.

3) di trasmettere il presente atto ad ATC 7 Grosseto Sud, al Comune di Roccalbegna (GR) e alla Polizia Provinciale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 17)

Delibera N 946 del 05/08/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994: Revoca della ZRV "La Selva " in comune di Orbetello (GR)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di Rispetto Venatorio”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 03/11/2022 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) ed in particolare l'art. 20 “Zone di Rispetto Venatorio”;

VISTO l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

VISTO il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013 ed in particolare l'art. 23 delle Norme dello stesso PFVP che prevede l'istituzione, la modifica o la revoca, su proposta dell'ATC competente, di Zone di Rispetto Venatorio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 2446 del 01/08/2013 con la quale si procedeva, tra l'altro, al rinnovo delle ZRV ricadenti nel territorio dell'ATC GR 8 (GR) tra le quali era presente la ZRV La Selva in comune di Orbetello;

VISTA la richiesta dell'Ambito Territoriale di Caccia 7 “Grosseto Sud”, ns. Prot. n. 1564670 del 07/03/2024, di revocare cinque ZRV nel territorio di competenza;

EVIDENZIATO che la richiesta sopra detta di revoca di alcune ZRV è motivata sia da specifiche situazioni problematiche sia dalla elevata presenza di ungulati all'interno delle stesse sia dalla mancanza di presupposti per proseguire o avviare la gestione di strutture di ambientamento della “piccola selvaggina”;

EVIDENZIATO che il comma 6 bis dell'art. 17 bis della LR 3/1994 prevede che: ... *Le zone di rispetto venatorio sono revocate quando nella gestione non sono rispettate le disposizioni di legge o le indicazioni contenute nel piano faunistico-venatorio regionale ...* e preso pertanto atto che mancano i presupposti per i quali la ZRV era stata istituita;

RITENUTO sulla base di quanto sopra, di accogliere la richiesta dell'ATC 7 Grosseto Sud e di provvedere alla revoca della ZRV La Selva nel comune di Orbetello (GR), dell'estensione di ha 209 circa;

RITENUTO che effettivamente la revoca della ZRV sopra detta possa contribuire alla miglior gestione del territorio incluso nelle stesse ed in quello circostante in particolare per quanto attiene alle popolazioni di ungulati;

RITENUTO altresì che, vista la mancanza di proficui rapporti dell'ATC con i proprietari dei terreni inclusi nella ZRV, sia particolarmente difficile raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Faunistico Venatorio vigente e stabiliti dal Regolamento Regionale sopra richiamato;

RITENUTO di valutare successivamente la richiesta dell'ATC GR 7, ns. Prot. n. 1564670 del 07/03/2024, per quanto riguarda la revoca delle altre ZRV considerate nella stessa richiesta;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di revocare, per le ragioni dettagliate in premessa ed in applicazione dell'art. 17 bis, comma 6 bis della LR 3/1994, la ZRV La Selva ricadente nel Comune di Orbetello (GR) dell'estensione di 209 ettari circa, affidata alla gestione dell'ATC 7 Grosseto Sud, restituendo così l'area al territorio a caccia programmata.

2) di dare mandato all'ATC GR 7 Sud di provvedere alla rimozione della tabellazione lungo il perimetro della ZRV revocata.

3) di trasmettere il presente atto ad ATC 7 Grosseto Sud, al Comune di Orbetello (GR) e alla Polizia Provinciale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 20)

Delibera N 949 del 05/08/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 20/2002: STAGIONE VENATORIA 2024-2025. APERTURA ANTICIPATA DELLA CACCIA ALLE SPECIE STORNO, PICCIONE E TORTORA DAL COLLARE

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 di recepimento della legge 157/1992;

Visto il d.p.g.r. 03 novembre 2022, n. 36/r (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 relativa al calendario venatorio regionale;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 relativa al calendario venatorio regionale e in particolare l’art. 8, comma 1, della l.r. 20/2002 che stabilisce che la Giunta regionale può consentire, nel primo giorno utile di settembre e nella domenica successiva l’apertura anticipata della caccia, esclusivamente da appostamento, ad alcune specie ornitiche e che nella stessa delibera sono individuati gli orari di caccia, le modalità e i territori ove questa può essere svolta, nel rispetto dell’arco temporale di cui all’articolo 18 comma 2 della l. 157/1992;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 903 del 29/07/2024 relativa all’approvazione del Calendario venatorio regionale 2024-2025 e s.m.i.;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 706 del 15 giugno 2024 “L.157/92 art.19 bis e L.R. 3/94 art.37 quater – Autorizzazione caccia in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) su tutto il territorio regionale”, che prevede la possibilità di effettuare il prelievo nelle giornate di apertura anticipata della caccia alla specie storno;

Visto il parere favorevole con osservazioni inviato da ISPRA prot. n. 0334578 del 13/06/2024 integrato relativamente alla specie storno, agli atti del Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne”;

Rilevato che ISPRA nella suddetta nota ha dato parere favorevole al prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*) a far data dal 1 settembre 2024 (apertura anticipata);

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 703 del 17 giugno 2024 “L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie piccione (*Columba livia* forma domestica) su tutto il territorio regionale” che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga nelle giornate di apertura anticipata della caccia alla specie piccione;

Visto il parere favorevole inviato da ISPRA prot. n. 0334576 del 13/06/2024 relativamente alla specie piccione, agli atti del Settore “Attività faunistica venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne”;

Rilevato che ISPRA nella suddetta nota ha dato parere favorevole al prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia* forma domestica) a far data dal 1 settembre 2024 (apertura anticipata) ;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 704 del 17 giugno 2024 “L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie Tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) su tutto il territorio regionale” che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga nelle giornate di apertura anticipata della caccia alla specie tortora dal collare;

Visto il parere favorevole inviato da ISPRA prot. n. 0334576 del 13/06/2024 relativamente alla specie tortora dal collare, agli atti del Settore “Attività faunistica venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne”;

Rilevato che ISPRA nella suddetta nota ha dato parere favorevole al prelievo in deroga della specie tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) a far data dal 1 settembre 2024 (apertura anticipata) ;

Ritenuto opportuno, considerate le caratteristiche delle specie storno (*Sturnus vulgaris*), piccione (*Columba livia* forma domestica), tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) consentire in preapertura nei giorni domenica 1 settembre e domenica 8 settembre 2024:

- il prelievo in deroga della specie storno alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta regionale n. 706 del 17 giugno 2024;
- il prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia* forma domestica) alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 703 del 17 giugno 2024;
- il prelievo in deroga della specie tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 704 del 17 giugno 2024;

Rilevato che a partire dalla stagione 2017-2018 è stata attivata la nuova App (applicazione per smartphone) TosCaccia, il tesserino venatorio digitale che si affianca e può sostituire quello cartaceo;

Considerato che per le quanto previsto dalla sopra citate Delibere il prelievo venatorio in deroga delle specie piccione (*Columba livia* forma domestica), tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) può essere svolto esclusivamente da cacciatori che utilizzano la App TosCaccia mentre per la specie storno (*Sturnus vulgaris*) è possibile utilizzare sia la APP che il tesserino cartaceo;

Considerato che è consentito prelevare per un singolo cacciatore, rispettando le modalità previste nelle suddette delibere, nelle stesse giornate e negli stessi luoghi sia il piccione, sia la tortora dal collare che lo storno;

Ritenuto quindi necessario, per le sole giornate di apertura anticipata della caccia, utilizzare in maniera esclusiva la APP tesserino venatorio digitale anche per la specie storno;

Considerato che i cacciatori con residenza anagrafica fuori Regione sono in possesso di tesserino cartaceo rilasciato dalla propria regione di residenza anagrafica pertanto agli stessi non può essere consentito di esercitare il prelievo alle specie piccione, tortora dal collare e storno nella giornata di preapertura e quindi sono impossibilitati ad avere il tesserino venatorio digitale App “TosCaccia”;

Richiamata la delibera della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione”, ed in particolare l’allegato “A” che vieta in tutte le ZPS l’effettuazione della preapertura dell’attività venatoria, con l’eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di consentire il prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*) il giorno domenica 1

settembre ed il giorno domenica 8 settembre 2024 alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 706 del 17 giugno 2024;

2) di consentire il prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia forma domestica*) il giorno domenica 1 settembre ed il giorno domenica 8 settembre 2024 alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 703 del 17 giugno 2024;

3) di consentire il prelievo in deroga della specie tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) il giorno domenica 1 settembre ed il giorno domenica 8 settembre 2024 alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 704 del 17 giugno 2024;

4) di precisare, in particolare, che nelle suddette giornate di preapertura:

a) il carniere massimo giornaliero per la specie storno è di venti capi per cacciatore nel rispetto del limite stagionale di prelievo di 20.000 capi a livello regionale;

b) il carniere massimo giornaliero per la specie piccione è di venti capi per cacciatore nel rispetto del limite stagionale di prelievo di 20.000 capi a livello regionale;

c) il carniere massimo giornaliero per la specie tortora dal collare è di diecicapi per cacciatore nel rispetto del limite stagionale di prelievo di 10.000 capi a livello regionale;

d) i capi di storno (*Sturnus vulgaris*) prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale;

e) i capi di piccione (*Columba livia forma domestica*) prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale;

f) i capi di tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale;

g) il prelievo in deroga delle specie sopra richiamate è consentito dalle ore 6:00 alle ore 19:00 (ora legale).

h) il prelievo in deroga delle specie sopra richiamate non è consentito all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS) e nelle ulteriori aree specificatamente indicate nel calendario venatorio 2024-25 di cui alla citata delibera della Giunta Regionale n. 903 del 29/07/2024;

i) relativamente al territorio a caccia programmata il prelievo in deroga delle specie sopra richiamate è consentito nel solo ATC di residenza venatoria;

5) di stabilire che per il prelievo in deroga delle specie piccione e tortora dal collare è obbligatorio l'utilizzo tesserino venatorio regionale digitale (APP Toscaccia);

6) di stabilire che per il prelievo in deroga delle specie storno, per le sole giornate di apertura anticipata della caccia, è obbligatorio l'utilizzo tesserino venatorio regionale digitale (APP Toscaccia);

7) che il prelievo in deroga delle specie storno, piccione e tortora dal collare è consentito ai soli cacciatori residenti anagraficamente in Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Marco Ferretti

Il Direttore
Roberto Scalacci



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 24)

Delibera N 952 del 05/08/2024

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiolo. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001). Procedimento di localizzazione ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019. Parere della Regione Toscana.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Parere ARPAT

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 1

A

Parere ARPAT

5cb71bb393769d3b7b773e52cf81e5c796da3c14e82277c0fe0a9ab6d2acab84

LA GIUNTA REGIONALE

1

Visti:

- il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29;
- il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28;
- il R.D. 523/1904;
- LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10/11/2014 n. 65 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- il PRIIM – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità - approvato con D.C.R. n. 18 del 12/02/2014, come prorogato dall’art. 94 della L.R. 15/2017;
- D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019;
- D.P.C.M. del 5 agosto 2021, (registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35227 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del MIMS);
- Ordinanza del Commissario nazionale n.9 del 21/12/2022;
- Ordinanza del Commissario nazionale n. 13 del 21/03/2024;

Visto che con il D.P.C.M. del 5 agosto 2021, (registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35227 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, per il progetto di raddoppio del tratto di linea ferroviaria tra Empoli e Granaiole, facente parte della linea Empoli – Siena – Chiusi – per il collegamento tra Firenze e Siena è stato nominato un Commissario straordinario nazionale;

Richiamato il comma 2 dell’art. 4, del sopra richiamato D.L. n. 32 del 18 aprile 2019, il quale prevede che l’approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d’intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l’avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelle relative alla tutela ambientale;

Vista l’Ordinanza del Commissario nazionale n.1 del 10/11/2021, con la quale all’art.4 si evidenzia, in particolare, che il Commissario approva i progetti d’intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti e che l’approvazione è sostitutiva, ad ogni effetto di legge, di ogni autorizzazione / parere / visto / nulla osta occorrenti, eccezion fatta per le autorizzazioni di tutela ambientale ed alla tutela di beni culturali e paesaggistici;

Richiamato che il Progetto Definitivo del “Raddoppio ferroviario della tratta Empoli – Granaiole” è stato approvato con l’Ordinanza del Commissario nazionale n. 9 del 21/12/2022 e la Regione Toscana si è espressa in istruttoria con la Deliberazione di Giunta n. 756 del 27/06/2022 quale parere tecnico e la Deliberazione di Giunta n. 1242 del 17/11/2022, quale parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi per l’intesa fra Presidente della Giunta Regionale e Commissario straordinario nazionale;

Richiamato che in ragione del recepimento delle prescrizioni pervenute dalle Amministrazioni

interessate in sede di approvazione del Progetto Definitivo del “Raddoppio ferroviario della tratta Empoli – Granaiole”, intervenuta con Ordinanza del Commissario nazionale n. 9 del 21/12/2022, si sono rese necessarie le variazioni ed integrazioni al progetto definitivo approvato;

Vista l’Ordinanza n. 13 del 21/03/2024 del Commissario straordinario, con la quale è stata avviata la procedura volta all’approvazione del progetto definitivo delle varianti al progetto definitivo dell’opera di raddoppio ferroviario in oggetto, approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 secondo le modalità di cui all’art. 4, comma 2, della Legge n. 55 del 14/06/2019 e s.m.i., disponendo:

- all’art. 2 che le Amministrazioni ed Enti interessati dovevano esprimere il rilascio delle valutazioni/determinazioni sul progetto definitivo, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorso il quale le stesse si intendono acquisite con esito positivo;
- all’art. 3 autorizzava il referente di Progetto di RFI a trasmettere contestuale il progetto definitivo delle varianti al “Raddoppio Empoli-Granaiole”, corredato da copia dell’Ordinanza n. 13/2024 e da apposita Tabella “A” nella quale è stata indicata per ciascuna Amministrazione/soggetto la normativa di riferimento in rapporto alla valutazione e/o determinazione da assumere da parte degli stessi, evidenziando in occasione di tale invio che il termine indicato nel citato art. 2, decorrerà dalla data di ricezione della nota di trasmissione del progetto medesimo;

Richiamato che il Commissario straordinario nazionale, con nota RFI S.p.A., prot. n. RFI-VDO.DIN.DIC.FI\A0011\P\2024\221 del 10/04/2024, ha avviato il procedimento commissariale di approvazione del progetto definitivo di “*Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiole. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001)*” nei comuni di Empoli e Castelfiorentino specificando che il progetto in questione si è reso necessario in ragione del recepimento delle prescrizioni pervenute dalle Amministrazioni interessate in sede di approvazione del Progetto Definitivo del “Raddoppio della tratta Empoli – Granaiole”, intervenuta con Ordinanza commissariale n. 9 del 21/12/2022, e che le modifiche oggetto del progetto in variante consistono in:

- modifica del piano profilo delle Viabilità NV01, finalizzata a ridurre la quota del piano strada, pur mantenendo i franchi idraulici, nonché l’impronta del rilevato stradale, mediante inserimento di muri di sottoscarpa. La modifica risponde altresì alla necessità di migliorare l’accesso alle proprietà private, tramite la realizzazione di strade vicinali e raccordi di accesso alle particelle;
- integrazione di due nuovi sottopassi ciclopedonali (IN51 e IN52), rispettivamente nelle località Sant’Andrea, alla pk 306+480 circa, e Fontanella, alla pk 305+707 circa, in luogo del singolo sottopasso pedonale IN01, alla pk. 306+126 circa, previsto nel Progetto Definitivo approvato. L’eliminazione del sottopasso IN01 comporterà la salvaguardia dei parcheggi presenti nell’area Sant’Andrea – Fontanella, mentre la realizzazione dei due nuovi sottopassi garantirà una connessione diretta con l’impianto sportivo di Sant’Andrea e con tutti i servizi presenti in prossimità di via dello Zuccherificio, ad est della linea ferroviaria;
- modifica del tracciato piano altimetrico delle Viabilità NV04 e NV06, tale da salvaguardare la maglia agraria esistente e le attività agricole insediate;
- modifica del tracciato piano altimetrico della Viabilità NV07, finalizzata ad eliminare le interferenze con i beni culturali denominati “Complesso ecclesiastico il Terrafino” e “Fabbricato ad uso residenziale”, quest’ultimo recentemente sottoposto a vincolo di tutela ai sensi dell’art. 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 con Decreto n. 176/2021 del 29/10/2021.
- modifica di tracciato e geometria del percorso ciclopedonale e del relativo sottopasso IN13 di Via Arnolfo di Cambio, posto nel centro urbano di Empoli, al fine di consentire una migliore connessione con i percorsi ciclabili e pedonali esistenti e di futura realizzazione a cura del Comune di Empoli;
- realizzazione di una rampa di collegamento del sottopasso di stazione esistente di Ponte a Elsa con la Via di Bagnaia, onde consentire il passaggio pedonale verso l’abitato di Osteria Bianca anche successivamente alla soppressione del P.L. La medesima modifica ha reso altresì

necessario rivedere l'ubicazione della viabilità di ricucitura con la viabilità esistente degli stradelli di servizio in progetto posti ai lati della ferrovia.

Vista la Deliberazione di Giunta n. 679 del 03/06/2024 quale parere tecnico, per quanto di competenza della Regione Toscana, sul progetto definitivo delle opere in oggetto, trasmesso dal Commissario Straordinario con la nota RFI di cui al precedente punto, che delibera:

- di considerare strategico per la Regione Toscana il progetto di raddoppio ferroviario della tratta Empoli – Granaiole nei Comuni di Empoli (FI) e Castelfiorentino (FI) facente parte della linea Empoli – Siena – Chiusi – per il collegamento tra Firenze e Siena, già approvato con Ordinanza del Commissario n. 9 del 21/12/2022 e di conseguenza anche la correlata variante, oggetto di valutazione, al fine di disporre di una linea ferroviaria a doppio binario da Empoli a Poggibonsi potenziando così l'attuale infrastruttura ferroviaria in termini di capacità, regolarità ed affidabilità della circolazione e creando le condizioni per un incremento di frequenza dei treni metropolitani della Val d'Elsa nella tratta di maggior utilizzo fino a Poggibonsi, nonché di incrementare anche la puntualità dei convogli veloci della tratta Firenze-Siena; in coerenza ai contenuti del PRIIM; richiama alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri ricevuti dalle Strutture interessate;
- dava atto della contemporaneità dei procedimenti avviati da RFI, per la verifica di assoggettabilità a VIA e di localizzazione delle opere di variante al progetto originario, l'istruttoria regionale risultava improcedibile fino alla conclusione della verifica di ottemperanza di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 48 della L.R. Toscana 10/2010 ed, in merito ad eventuali prescrizioni o variazioni progettuali che potrebbero derivare dal medesimo procedimento, fino alle eventuali modifiche ed opportune integrazioni progettuali;
- stante le tematiche ambientali ancora non definite il parere della Regione Toscana non poteva essere considerato positivamente, in pendenza della conclusione del procedimento di valutazione ambientale sopra richiamato e delle successive conseguenti opportune valutazioni;
- per le motivazioni di cui ai precedenti punti rinviava a successiva deliberazione, il parere unico conclusivo della Regione Toscana, richiesto all'art. 2 dell'Ordinanza n. 13 del 21/03/2024 del Commissario straordinario nazionale, sul progetto di variante a quello approvato con Ordinanza del Commissario n. 9 del 21/12/2022;

Vista la nota del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, prot. n. 291533 del 24/05/2024, con la quale, relativamente alle sole opere di variante per l'intervento riportato in oggetto, è stato precisato che non ci sono aspetti di competenza dello stesso Settore ai fini del R.D. 523/1904;

Richiamata la nota del Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e viabilità regionale, prot. n. 320806 del 06/06/2024, con la quale è stata trasmessa, entro i termini richiesti dal procedimento commissariale e su mandato della Giunta regionale Toscana, a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed al Commissario straordinario la Deliberazione di Giunta n. 679 del 03/06/2024 ed il parere ricevuto fuori termini istruttori della stessa trasmesso dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore, prot. n. 291533 del 24/05/2024;

Vista la nota del Settore regionale Valutazione di Impatto Ambientale, prot. n. 409964 del 22/07/2024, con la quale è stato trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 16555 del 18/07/2024 di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale le "modifiche del progetto di raddoppio della tratta ferroviaria Empoli-Granaiole, nei Comuni di Empoli e Castelfiorentino (Città Metropolitana di Firenze)", Comuni di Empoli e Castelfiorentino, proposto da R.F.I. S.p.a., per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con le indicazioni, i richiami e le raccomandazioni appositamente ivi formulate;

Vista la nota ARPAT, prot. n. 59492 del 30/07/2024, con la quale viene dato atto che la documentazione presentata da RFI risulta coincidente con quella depositata nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA concluso con D.D. RT n. 16555 del 18/7/2024, le

cui condizioni ambientali sono state definite anche con il concorso di ARPAT, osservando inoltre che le condizioni ambientali di competenza della stessa Agenzia, impartite sul complesso sull'opera e delle sue modifiche, sono collocate in fasi successive a quella della progettazione definitiva oggetto del presente procedimento di approvazione. Per quanto attiene alle opere di variante in oggetto viene pertanto espresso che:

- le condizioni ambientali potranno essere sottoposte alle necessarie verifiche di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 nelle fasi successive di progettazione e realizzazione;
- ritiene opportuno che la Regione Toscana richiami il proponente RFI al più attento rispetto delle tempistiche e delle fasi previste per le ottemperanze alle diverse prescrizioni. Ad esempio, per il Piano di Monitoraggio Ambientale ARPAT ha già avuto modo di segnalare la necessità che l'elaborato complessivo sia sottoposto all'Autorità competente e alla stessa Agenzia almeno dodici mesi prima dell'avvio dei lavori dell'opera (contributo tecnico prot. n. 29325 del 16/4/2024);

e tutto quanto come meglio espresso e riscontrabile dallo stesso parere che si riporta in allegato quale parte integrate del presente atto (Allegato A);

Preso atto che le prescrizioni impartite dal procedimento regionale di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 16555 del 18/07/2024, risultano da ottemperare in fasi successive alla progetto definitivo e che a seguito dell'espressione, per quanto attiene alle opere di variante, da parte di ARPAT di cui al precedente punto, risulta superata l'improcedibilità per l'espressione del parere unico conclusivo della Regione Toscana, richiesto all'art. 2 dell'Ordinanza n. 13 del 21/03/2024 del Commissario straordinario nazionale, sul progetto di variante a quello approvato con Ordinanza del Commissario n. 9 del 21/12/2022;

Richiamato l'art. 9, 3° comma della L.R. 65/2014, relativo alla partecipazione della Regione ai procedimenti di competenza statale che recita *“Nell'ambito delle procedure di cui al presente articolo, la Regione assicura altresì la partecipazione degli enti locali interessati ed il coinvolgimento degli stessi nel processo di formazione degli atti di propria competenza, richiedendone in ogni caso il relativo parere e conformandosi ad esso nei casi di esclusiva rilevanza locale”*;

Considerato che, ferma restando la necessità di ottemperare a quanto contenuto nei contributi istruttori resi dalle Strutture regionali coinvolte nel procedimento che ha determinato l'espressione della Delibera Giunta Regione Toscana n. 679 del 03/06/2024, l'intervento in oggetto relativo al *“Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiole. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001)”* nei Comuni di Empoli e Castelfiorentino, è ritenuto coerente con gli atti di programmazione e pianificazione regionale; anche richiamando i contenuti del PRIIM, approvato con D.C.R. n. 18 del 12/02/2014, come prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017, il quale alla Scheda F-EMPSICH-0001-ID53 prevede per la linea ferroviaria *“Empoli-Siena-Chiusi”* le opere di: *“Realizzazione del raddoppio del tratto Empoli-Granaiole, (...), al fine di servire con maggiore frequenza il bacino della Val d'Elsa recuperando una utenza potenziale.”*;

A Voti Unanimi

DELIBERA

1. di considerare strategico per la Regione Toscana il progetto di raddoppio ferroviario della tratta Empoli – Granaiole nei Comuni di Empoli (FI) e Castelfiorentino (FI) facente parte della linea Empoli – Siena – Chiusi – per il collegamento tra Firenze e Siena, già approvato con Ordinanza del Commissario n. 9 del 21/12/2022 e di conseguenza anche la correlata variante, al fine di disporre di una linea ferroviaria a doppio binario da Empoli a Poggibonsi potenziando così l'attuale infrastruttura ferroviaria in termini di capacità, regolarità ed affidabilità della

circolazione e creando le condizioni per un incremento di frequenza dei treni metropolitani della Val d'Elsa nella tratta di maggior utilizzo fino a Poggibonsi, nonché di incrementare anche la puntualità dei convogli veloci della tratta Firenze-Siena; in coerenza ai contenuti del PRIIM richiamato nelle premesse;

2. di dare atto dei pareri istruttori degli Uffici regionali richiamati nella Delibera di Giunta n. 679 del 03/06/2024 ed in narrativa che complessivamente determinano l'istruttoria della Regione Toscana richiesta dall'art. 2 dell'Ordinanza n. 13 del 21/03/2024 del Commissario Straordinario nazionale ai fini dell'intesa fra Commissario straordinario nazionale e Presidente della Giunta regionale, sul progetto definitivo "*Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiole. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001)*" nei Comuni di Empoli e Castelfiorentino, presentato da RFI S.p.A. con nota n. RFI-VDO.DIN.DIC.FIVA0011\P\2024\221 del 10/04/2024, per quanto attiene alle competenze regionali evidenziando la necessità che siano rispettati i pareri e le richieste dei Settori regionali già richiamati nella Delibera di Giunta n. 679 del 03/06/2024 e di quelli in elenco:
 - Decreto Dirigenziale n. 16555 del 18/07/2024 di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con le indicazioni, i richiami e le raccomandazioni appositamente ivi formulate;
 - nota ARPAT prot. n. 59492 del 30/07/2024 (Allegato A);
3. di dare mandato alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, di trasmettere al Commissario straordinario nazionale copia del presente atto e dei pareri pervenuti e richiamati in narrativa a seguito delle richieste istruttorie regionali ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 13 del 21/03/2024;
4. di rinviare a successivo atto della Giunta regionale il parere di ammissibilità ai fini dell'Intesa fra Commissario straordinario nazionale e Presidente della Giunta regionale per l'approvazione del progetto definitivo del "*Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiole. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001)*";
5. di richiedere al Commissario straordinario, ai fini dell'Intesa, ai sensi dell'art.4 del DL n.32/2019, fra il medesimo Commissario straordinario nazionale ed il Presidente della Giunta regionale, per l'approvazione del progetto definitivo del "*Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiole. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001)*", la presentazione di una Proposta di Intesa al Presidente della Giunta Regionale sulla base del quadro conoscitivo istruttorio complessivo comprensivo delle richieste ex art.2 dell'Ordinanza del 21/03/2024;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

Protocollo arpat.n° 0059492 del 30/07/2024



Allegato A



ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnatura informatica** Class. **EM.01.13.06/1.3** del 30 luglio 2024 a mezzo PEC

Per Responsabile **Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale**
Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

e p.c. Responsabile **Settore VIA**
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

REGIONE TOSCANA
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiole. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n.9 del 21/12/2022 (CUP: J54H17000300001) - Approvazione del progetto definitivo delle Varianti al progetto definitivo del raddoppio della tratta ferroviaria Empoli-Granaiole.
Contributo istruttorio.

Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 221168 del 12/4/2024 (prot. ARPAT n. 2024/28507);
- D.D. RT n. 16555 del 18/7/2024, conclusivo della Verifica di assoggettabilità a VIA per alcune modifiche al progetto di raddoppio della linea Empoli-Granaiole (non sottoposizione a VIA con "condizioni ambientali");
- Contributi tecnici ARPAT prot. n. 4344 del 18/1/2024 (prot. RT n. 28934/2024) e prot. n. 37940 del 16/5/2024 (prot. RT n. 275835/2024) rilasciati nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a VIA per alcune modifiche al progetto di raddoppio della linea Empoli-Granaiole;
- Contributo tecnico ARPAT prot. n. 29325 del 16/4/2024, per la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale 1.a del D.D. RT n. 17572 del 11/10/2021, con riferimento specifico alla componente "rumore";
- D.G.R. n. 1242 del 7/11/2022 che esprime il parere regionale per l'approvazione del progetto definitivo di RFI;
- Nota ARPAT prot. n. 58184 del 29/7/2022 riferita alle opere accessorie e complementari;
- D.G.R. n. 756 del 27/6/2022 di approvazione del progetto definitivo;
- D.D. RT n. 17572 del 11/10/2021, conclusivo del precedente procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA riferito alla prima versione del progetto di raddoppio della linea Empoli-Granaiole;
- D.D. RT n. 19590 del 4/10/2022, conclusivo del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di elettrificazione della linea Empoli-Siena, nei Comuni di Empoli, Castel Fiorentino, Certaldo, Barberino-Tavarnelle, Poggibonsi, Castellina In Chianti, Monteriggioni e Siena.

Documentazione esaminata

Documentazione messa a disposizione dalla Regione Toscana (nota prot. n. 221168 del 12/4/2024).

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



Valutazione

La documentazione presentata da RFI e messa a disposizione dalla Regione Toscana risulta coincidente per gli aspetti di competenza di ARPAT con quella depositata nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA concluso con D.D. RT n. 16555 del 18/7/2024.

Il suddetto provvedimento regionale conclusivo della Verifica di assoggettabilità a VIA si riferisce ad alcune modifiche progettuali proposte dopo la conclusione del precedente procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (D.D. RT n. 17572 del 11/10/2021), riferite ad alcune viabilità conseguenti alla soppressione dei passaggi a livello, a sottopassi ciclopedonali e ad un percorso ciclopedonale.

Il D.D. RT n. 16555 del 18/7/2024 ha disposto la non sottoposizione a VIA delle citate modifiche progettuali, impartendo alcune prescrizioni ("condizioni ambientali") riferite a:

- fase di corso d'opera: condizione 1;
- fase di progettazione esecutiva: condizioni 2 e 3;
- fasi successive alla progettazione esecutiva (precedente all'avvio dei lavori, durante i lavori, al termine dei lavori): condizioni 4 e 5.

Le suddette condizioni ambientali sono state definite anche con il concorso di ARPAT (contributi tecnici ARPAT prot. n. 4344 del 18/1/2024 e prot. n. 37940 del 16/5/2024), alla quale il provvedimento conclusivo affida il compito di valutarne l'ottemperanza a supporto della Regione Toscana.

Trattandosi di modifiche ad un progetto complessivo già valutato, restano valide le indicazioni e le condizioni ambientali già impartite per l'opera, come recepite e indicate nel D.D. RT n. 17572 del 11/10/2021; in merito alla condizione 1.a, peraltro, ARPAT si è già espressa con il contributo tecnico prot. n. 29325 del 16/4/2024 (limitatamente alla "componente rumore"), di fatto rinviando la valutazione complessiva alla conclusione della Verifica di assoggettabilità a VIA delle modifiche progettuali oggetto del D.D. RT n. 16555 del 18/7/2024.

Tutto ciò premesso e ricordato, si osserva che le condizioni ambientali di competenza dell'Agenzia impartite sul complesso sull'opera e delle sue modifiche sono collocate in fasi successive a quella della progettazione definitiva oggetto del procedimento ex art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019, di cui alla richiesta del 12/4/2024 formulata dal Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale della Regione Toscana.

Perciò, si ritiene che le stesse potranno essere sottoposte alle necessarie verifiche di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 nelle fasi successive di progettazione e realizzazione. Si ritiene a questo proposito opportuno che la Regione Toscana richiami il proponente RFI al più attento rispetto delle tempistiche e delle fasi previste per le ottemperanze alle diverse prescrizioni. Ad esempio, per il Piano di Monitoraggio Ambientale ARPAT ha già avuto modo di segnalare la necessità che l'elaborato complessivo sia sottoposto all'Autorità competente e alla stessa Agenzia almeno dodici mesi prima dell'avvio dei lavori dell'opera (contributo tecnico prot. n. 29325 del 16/4/2024).

Si ricorda, infine, che l'elettificazione complessiva della linea Empoli-Siena è stata sottoposta ad altro e separato procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, concluso con D.D. RT n. 19590 del 4/10/2022 che ne ha disposto la non sottoposizione a VIA nel rispetto di 5 condizioni ambientali, di cui alcune «*ai fini della approvazione del progetto definitivo*». Tuttavia, con lo stesso provvedimento il Settore VIA della Regione Toscana ha «*Ritenuto che il proponente, con riferimento alle suddette prescrizioni 1 e 4, possa richiedere la verifica di ottemperanza ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo o prima dell'avvio dei lavori, in ragione di esigenze connesse allo sviluppo del dettaglio progettuale e/o al necessario apporto collaborativo e conoscitivo dell'impresa appaltatrice. In ogni caso, a seguito di motivata istanza, deve essere acquisito il nulla osta del Settore scrivente*».

Dott. Antongilio Barbaro*
Responsabile del Settore VIA/VAS
Direzione tecnica

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 34)

Delibera N 962 del 05/08/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Andrea RAFANELLI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI essenziali bando progetti impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili immobili imprese

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ELEMENTI essenziali bando progetti impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili immobili imprese*
e10c510945623ee5faccc0e016b3a7d80434a36ad3f397ffe978a85e0b2133ef

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista la Decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la decisione C(2022) n. 7144 final del 03 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1238 del 23/10/2023 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 329 del 25/03/2024 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.2 (Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra) ed in particolare le Azioni 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" previste all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008” ed in particolare l’art.12 comma 1 che prevede l’approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (NADEFR 2024) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 3 "Rafforzare l’efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici”;

Preso atto che il PR Toscana FESR 2021-2027 in attuazione della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Obiettivo specifico RSO2.2 “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti” (di seguito: OS 2.2) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 108.090.000,00;

Richiamata la Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”– OS 2.2 “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti” ed in particolare le Azioni 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” previste all’interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 20/02/2023 “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 06/05/2024 “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”;

Dato atto che il DAR - Piano Finanziario di cui alla suddetta Delibera prevede per l’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” una dotazione complessiva pari a € 11.000.000,0 (quota FESR+STATO+RT) e per l’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” una dotazione complessiva pari a € 5.840.000,00 (quota FESR+STATO+RT);

Preso atto che le risorse complessive destinate all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” ammontano a complessivi € 5.840.000,00 rivolte sia alle RSA pubbliche che private;

Vista la D.G.R. n° 554 del 06/05/2024 “PR FESR 2021-2027 – Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di

progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici”;

Visto il decreto dirigenziale n. 11084 del 22/05/2024 “PR FESR 2021-2027 Azioni 2.2.1 e 2.2.2 Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici - bando”

Preso atto che con la suddetta DGR 554/2024 sono state destinate alle RSA pubbliche risorse di cui all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” risorse pari a € 2.920.000,00, rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 pari a € 5.840.000,00;

Preso atto che pertanto le risorse di cui all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” destinate alle RSA private risultano conseguentemente pari a € 2.920.000,00;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 ed in particolare quello denominato “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni” che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui le Azioni “2.2.3 – Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”;

Richiamata la modifica del suddetto documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 29 novembre 2023 che prevede l’introduzione dell’ulteriore criterio di premialità “Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale”;

Richiamata la mozione n° 1560 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13/03/2024 che ha impegnato la Giunta Regionale a consentire in vista dei bandi di attuazione del piano regionale FESR 2021-2027, con particolare riferimento a quelli afferenti all’obiettivo specifico 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” e la conseguente azione 2.2.3 – “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese”, la partecipazione dei soggetti operanti nel settore dell’istruzione;

Vista la Deliberazione GRT n° 1155/2023 “Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura:aggiornamento deliberazione 643/2014” ;

Considerato che la suddetta Deliberazione ha stabilito di rinviare ai successivi atti di Giunta previsti dalla Decisione n. 4 del 7 aprile 2014 la puntuale identificazione - nell’ambito della specificazione dei requisiti dei beneficiari – delle eventuali sottoclassi di settori ammessi o esclusi nei bandi per la concessione di agevolazioni finanziarie a imprese;

Ritenuto opportuno estendere la partecipazione dei bandi di cui alle Azioni 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” anche ai soggetti operanti nel settore dell’istruzione di cui ai codici ATECO 85 e relative sottoclassi;

Considerato che nelle RSA si svolge anche l’attività economica Q Sanità e Assistenza sociale di cui al codice ATECO 86 ivi compreso il codice 86.1 e relative sottoclassi;

Ritenuto opportuno estendere la partecipazione dei bandi di cui alle Azioni 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” anche ai soggetti operanti nel settore di cui al codice ATECO 86.1 e relative sottoclassi;

Vista la DGRT 148/2023 “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro” che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l’Obiettivo Specifico 2.2 “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e l’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” per l’espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il “Piano delle Attività” di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all’All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l’Azione 2.2.3 “Produzione energia da fonti rinnovabili per le imprese”, attività “PR FESR 21-27: Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” indicata con cod. commessa “B02-2023-48” e Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”, attività “PR FESR 21-27: Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA Imprese -B” indicata con cod. commessa “B02-2023-47”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024 con la quale tali attività, da avviare nel 2024, sono ricomprese tra quelle affidate a Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026,

Dato altresì atto della successiva delibera della Giunta regionale n. 721 del 17/06/2024 recante l’aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c);

Dato atto che nelle more dell’approvazione del Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per tali commesse “B02-2023-48” e “B02-2023-47” dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in € 676.658,26 (oneri fiscali inclusi);

Dato atto che le risorse per l’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l’attività “PR FESR 21-27: Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese”, stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con nota prot. 0412371 del 23/07/2024 sono pari a € 526.576,11 che trovano la seguente copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

annualità 2024: € 281.524,42

- cap. 53553/U puro € 112.609,77 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 118.240,26 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 50.674,39 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2025: € 198.677,37

- cap. 53553/U puro € 79.470,95 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 83.444,49 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 35.761,93 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2026: € 46.374,32

- cap. 53553/U puro € 18.549,73;
- cap. 53554/U puro € 19.477,21;
- cap. 53555/U avanzo € 8.347,38;

Considerato che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica, per l'annualità 2026, pari ad € 46.374,32 è assicurata dalle risorse attualmente stanziare sui capp. 53553-53554 e 53555, annualità 2024, che saranno allocate, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, sull'annualità 2026.

Dato atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l'attività "PR FESR 21-27: Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA Imprese -B", stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con nota prot. 0422723 del 29/07/2024 sono pari a € 150.082,15 che trovano la seguente copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

annualità 2024: € 84.659,73

- cap. 53553/U puro € 33.863,89 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 35.557,09 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 15.238,75 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2025: € 50.244,22

- cap. 53553/U puro € 20.097,69 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 21.102,57 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 9.043,96 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2026: € 15.178,20

- cap. 53553/U puro € 6.071,28;
- cap. 53554/U puro € 6.374,84;
- cap. 53555/U avanzo € 2.732,08;

Considerato che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica, per l'annualità 2026, pari ad € 15.178,20 è assicurata dalle risorse attualmente stanziato sull'annualità 2024 sui capp. 53553-53554 e 53555, che saranno allocate, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, sull'annualità 2026.

Richiamata la Decisione di GRT n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Considerato che per l'attuazione delle suddette azioni 2.2.3 e 2.2.2, la struttura regionale competente della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, con successivo atto, emanerà un bando di selezione per l'erogazione dei contributi;

Preso atto che le risorse stanziato per l'Azione 2.2.3 nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025-2026 ammontano a complessivi € 3.414.718,00;

Preso atto che le risorse stanziato per l'Azione 2.2.2 nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025-2026 ammontano a complessivi € 1.812.905,50;

Preso atto che con la suddetta delibera DGR 554/2024 rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 le risorse destinate a progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili delle RSA pubbliche di cui all'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" risultano pari a € 2.920.000,00 ovvero pari al 50% di € 5.840.000,00;

Dato atto che con la suddetta delibera DGR 554/2024, per mero errore materiale, sono state destinate per la dotazione del bando a valere sull'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili delle RSA pubbliche risorse del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026 pari a € 1.812.905,50 anziché il 50% dell'importo ovvero € 906.452,75;

Dato atto che con delibera DGR 554/2024, per mero errore materiale non è stata costituita la quota di riserva, a valere sull'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per edifici pubblici", destinata alla Strategia Aree Interne annualità 2025, quale ripartizione della quota relativa all'annualità 2022, di ammontare pari ad € 384.450,18;

Considerato che con D.D. n. 11084/2024, conseguentemente alla DGR 554/2024, a seguito dell'indizione del bando sono state assunte le prenotazioni specifiche a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., Organismo Intermedio, anche per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili delle RSA pubbliche per complessivi € 1.812.905,50 sui seguenti capitoli:

- annualità 2025: € 551.689,20 prenotazione specifica n. 2024734 a valere sulla disponibilità del capitolo 53485(stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2025: € 579.273,66 prenotazione specifica n. 2024735 a valere sulla disponibilità del capitolo 53486 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2025: € 248.260,14 prenotazione specifica n. 2024745 a valere sulla disponibilità del capitolo 53487 (stanziamento PURO) quota Regione;

- annualità 2026: € 173.473,00 prenotazione specifica n. 2024734 a valere sulla disponibilità del capitolo 53485 (stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2026: € 182.146,50 prenotazione specifica n. 2024735 a valere sulla disponibilità del capitolo 53486 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2026: € 78.063,00 prenotazione specifica n. 2024745 a valere sulla disponibilità del capitolo 53487 (stanziamento PURO) quota Regione

Ritenuto quindi necessario, alla luce di quanto riportato ai paragrafi precedenti, dare mandato al competente Settore di adeguare la dotazione del bando approvato con D.D. 11084/2024 a valere sull'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili delle RSA pubbliche per le risorse del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026, riducendo l'importo assegnato da € 1.812.905,50 a € 906.452,75;

Dato atto che con D.D. n. 11084/2024, conseguentemente alla DGR 554/2024, è stato approvato il bando e sono state assunte le prenotazioni specifiche a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., Organismo Intermedio, per l'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" per complessivi € 19.905.122,67 sui seguenti capitoli:

- annualità 2025: € 6.246.745,16 prenotazione specifica n. 2024731 a valere sulla disponibilità del capitolo 53481 (stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2025: € 6.559.082,42 prenotazione specifica n. 2024732 a valere sulla disponibilità del capitolo 53482 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2025: € 2.811.035,32 prenotazione specifica n. 2024733 a valere sulla disponibilità del capitolo 53483 (stanziamento PURO) quota Regione;
- annualità 2026: € 1.715.303,71 prenotazione specifica n. 2024731 a valere sulla disponibilità del capitolo 53481 (stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2026: € 1.801.068,64 prenotazione specifica n. 2024732 a valere sulla disponibilità del capitolo 53482 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2026: € 771.887,42 prenotazione specifica n. 2024733 a valere sulla disponibilità del capitolo 53483 (stanziamento PURO) quota Regione;

Preso atto che il D.D. 11084/2024 non ha considerato che a valere sull'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" doveva essere riservata per la Strategia Aree Interne, per l'annualità 2025, l'importo pari ad € 384.450,18, quale quota ripartita dell'annualità 2022

Ritenuto quindi necessario, alla luce di quanto riportato ai paragrafi precedenti, dare mandato al competente Settore di adeguare la dotazione del bando approvato con D.D. 11084/2024 a valere sull'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per edifici pubblici" riducendo l'importo assegnato da € 19.905.122,67 ad € 19.520.672,49;

Considerato che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese", al bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese sono destinate risorse pari a € 3.414.716,29 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Considerato che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA", al bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private sono destinate risorse pari a € 906.452,75 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Considerato che, con successiva deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativo all'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese", per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese fino a concorrenza dell'importo di € 11.000.000,00 e relativamente all'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili nelle RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private fino a concorrenza dell'importo di € 2.920.000,00, così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Considerato che verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:

Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private

Ritenuto inoltre, ai fini della predisposizione del bando, di definire e dettagliare meglio i criteri specifici per la selezione delle operazioni, all'interno del documento allegato al presente atto (Allegato A) individuando quindi i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di valutazione e di premialità, ad integrazione di quanto già riportato nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal CdS, sopra richiamato;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione degli "elementi essenziali" di cui all'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n. 4/2014, e che dovranno essere recepiti nel bando;

Vista la Decisione n.12 del 29/01/2024 "Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Considerato, pertanto, che la copertura finanziaria del suddetto importo pari a € 3.414.716,29 deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese ed è da prenotarsi come segue:

annualità 2025: € 2.597.852

- per € 1.039.140,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53488 (quota UE);

- per € 1.091.097,84 a valere sulla disponibilità del capitolo 53489 (quota Stato);

- per € 467.613,36 a valere sulla disponibilità del capitolo 53490 (quota Regione);

annualità 2026: € 816.864,29

- per € 326.745,72 a valere sulla disponibilità del capitolo 53488 (quota UE);
- per € 343.083,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53489 (quota Stato);
- per € 147.035,57 a valere sulla disponibilità del capitolo 53490 (quota Regione);

Considerato, inoltre, che la copertura finanziaria dell'importo pari a € 906.452,75 deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili delle RSA private previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.11084/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto, come segue:

annualità 2025: € 689.611,50

- per € 275.844,60 sulla prenotazione specifica n. 2024734 capitolo 53485 (quota UE);
- per € 289.636,83 sulla prenotazione specifica n. 2024735 capitolo 53486 (quota Stato);
- per € 124.130,07 sulla prenotazione specifica n. 2024745 capitolo 53487 (quota Regione);

annualità 2026: € 216.841,25

- per € 86.736,50 sulla prenotazione specifica n. 2024734 capitolo 53485 (quota UE);
- per € 91.073,25 sulla prenotazione specifica n. 2024735 capitolo 53486 (quota Stato);
- per € 39.031,50 sulla prenotazione specifica n. 2024745 capitolo 53487 (quota Regione);

Considerato, infine, che per la quota di riserva, a valere sull'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per edifici pubblici", destinata alla Strategia Aree Interne annualità 2025, quale ripartizione della quota relativa all'annualità 2022, verrà successivamente attivata procedura negoziale;

Ritenuto, pertanto, necessario destinare le risorse a valere sull'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per edifici pubblici" per la quota di riserva per la Strategia Aree Interne annualità 2022, che è stata ripartita per un terzo sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.11084/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto per un importo totale pari a € 384.450,18 così suddiviso:

- annualità 2025: € 153.780,07 sulla prenotazione specifica n. 2024731 capitolo 53481 (stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2025; € 161.469,08 sulla prenotazione specifica n. 2024732 capitolo 53482 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2025: € 69.201,03 sulla prenotazione specifica n. 2024733 capitolo 53483 (stanziamento PURO) quota Regione;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 18/07/2024;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di dare mandato al competente Settore, per le motivazioni espresse in narrativa, di adeguare la dotazione del bando approvato con D.D. 11084/2024 riducendo l'importo assegnato a valere sull'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili delle RSA pubbliche da € 1.812.905,50 a € 906.452,75 e a valere sull'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per edifici pubblici" da € 19.905.122,67 ad € 19.520.672,49, procedendo, conseguentemente, alla riduzione delle prenotazioni specifiche assunte con il Decreto di indizione del bando;

2. di estendere la partecipazione dei bandi di cui alle Azioni 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" anche ai soggetti operanti nei settori di cui ai codici ATECO 85 e 86.1 e relative sottoclassi;

3. di approvare gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese per l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" del PR FESR 2021-2027 di cui all'allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese", al bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese sono destinate risorse pari a € 3.414.716,29 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

5. di stabilire che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA", al bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese sono destinate alle RSA private risorse pari a € 906.452,75 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

6. di stabilire altresì che, con successiva deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativa all'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese", per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese fino a concorrenza dell'importo di € 11.000.000,00 e relativa all'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili nelle RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private fino a concorrenza dell'importo di € 2.920.000,00 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

7. di stabilire che verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:

Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private;

8. di destinare le risorse disponibili pari a € 3.414.716,29 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese;

annualità 2025: € 2.597.852,00

- per € 1.039.140,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53488 (quota UE);
- per € 1.091.097,84 a valere sulla disponibilità del capitolo 53489 (quota Stato);
- per € 467.613,36 a valere sulla disponibilità del capitolo 53490 (quota Regione);

annualità 2026: € 816.864,29

- per € 326.745,72 a valere sulla disponibilità del capitolo 53488 (quota UE);
- per € 343.083,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53489 (quota Stato);
- per € 147.035,57 a valere sulla disponibilità del capitolo 53490 (quota Regione);

9. di destinare le risorse a valere sull'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili delle RSA private del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026 previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.11084/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto -per un importo totale pari a € 906.452,75 così suddiviso:

- annualità 2025: € 275.844,60 sulla prenotazione specifica n. 2024734 a valere sulla disponibilità del capitolo 53485 (stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2025: € 289.636,83 sulla prenotazione specifica n. 2024735 a valere sulla disponibilità del capitolo 53486 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2025: € 124.130,07 sulla prenotazione specifica n. 2024745 a valere sulla disponibilità del capitolo 53487 (stanziamento PURO) quota Regione;
- annualità 2026: € 86.736,50 sulla prenotazione specifica n. 2024734 a valere sulla disponibilità del capitolo 53485 (stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2026: € 91.073,25 sulla prenotazione specifica n. 2024735 a valere sulla disponibilità del capitolo 53486 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2026: € 39.031,50 sulla prenotazione specifica n. 2024745 a valere sulla disponibilità del capitolo 53487 (stanziamento PURO) quota Regione;

10. di destinare le risorse a valere sull'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" per la quota di riserva per la Strategia Aree Interne annualità 2022 che è stata ripartita per un terzo sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.11084/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto per un importo totale pari a € 384.450,18 così suddiviso:

- annualità 2025: € 153.780,07 sulla prenotazione specifica n. 2024731 a valere sulla disponibilità del capitolo 53481 (stanziamento PURO) quota UE;
- annualità 2025: € 161.469,08 sulla prenotazione specifica n. 2024732 a valere sulla disponibilità del capitolo 53482 (stanziamento PURO) quota Stato;
- annualità 2025: € 69.201,03 sulla prenotazione specifica n. 2024733 a valere sulla disponibilità del capitolo 53483 (stanziamento PURO) quota Regione;

11. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le

imprese” e per l’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” per l’espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

12. di dare atto che nelle more dell’approvazione del Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per le commesse “B02-2023-48” e “B02-2023-47”, dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in € 676.658,26 (oneri fiscali inclusi);

13. di dare atto che le risorse per l’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana S.p.a. per l’attività “PR FESR 21-27: Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e l’attività “PR FESR 21-27: Azione 2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA Imprese -B”, stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con note prot. 0412371 del 23/07/2024 e 0422723 del 29/07/2024 sono pari a € 676.658,26 così come di seguito riportato e trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come espresso in narrativa:

annualità 2024: € 366.184,15

annualità 2025: € 248.921,59

annualità 2026: € 61.552,52

14. di stabilire che l’approvazione del bando di selezione dei progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese per l’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” e l’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” del PR FESR 2021-2027, di cui al punto 3, da parte della struttura regionale competente, è subordinata alla precedente rettifica della dotazione finanziaria del bando RSA pubbliche approvato con D.D.11084/2024 e, contestuale, riduzione delle prenotazioni specifiche assunte con tale decreto, nonché all’esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa per la corretta allocazione delle risorse finanziarie per l’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana, come indicato in narrativa;

15. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Andrea RAFANELLI

Il Direttore
Andrea RAFANELLI

ALLEGATO A



PROGRAMMA REGIONALE “PR Toscana FESR 2021-2027”

**ELEMENTI ESSENZIALI PER L’ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI**

**Azione 2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese
e
Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA”
ai sensi della decisione di Giunta Regionale n.4/2014**

A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo la promozione di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili nel proprio territorio in attuazione delle Azioni 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" e 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia" (di seguito: PR Toscana FESR 21-27), in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia.

L'intervento si realizza mediante il bando "Progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili" con procedura valutativa.

B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ

SOGGETTI DESTINATARI

Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese"

Sono soggetti destinatari:

- Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

A valere sull'Azione 2.2.3 non sono ammesse domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"

Sono soggetti destinatari le RSA autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale:

- Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

A valere sull'Azione 2.2.2 sono ammesse esclusivamente domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Per entrambe le Azioni 2.2.3 e 2.2.2 la domanda può essere presentata sia dal proprietario dell'immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell'attività economica (es. affittuario, locatario, gestore, etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 2 domande.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO di cui alla Delibera G.R. n. 1155 del 09/10/2023 e nei codici ATECO 85 e 86.1 e relative sottoclassi di seguito riportati:

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere;
- C – Attività manifatturiere;
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F – Costruzioni;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;
- H – Trasporto e magazzinaggio;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- J – Servizi di informazione e comunicazione;
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- P – Istruzione;
- Q – Sanità e assistenza sociale;
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici:

- a) esclusi di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058 ;
- b) esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Ai sensi della Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria Generale dello Stato:

- non sono ammissibili edifici adibiti all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
- non sono ammissibili edifici ad uso produttivo o similari destinati a:
 - estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

Coerentemente con la procedura per la selezione ed ammissibilità delle operazioni approvata dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:

- 1) i requisiti del soggetto destinatario – ossia di ammissibilità come previsti nelle linee guida del Bando tipo approvate con DGR 716 del 26/06/2023 e ss.mm.ii;

2) i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione del fondo come previsto all'art 73c.2lett.g) Reg 1060/2021, alle norme in materia ambientale ed ai principi orizzontali previsti dall'art 9 del Reg(UE) 2021/1060;

3) verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di:

- a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
- b) Affidabilità economica (redditività della gestione)
- c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 3) viene di seguito esplicitata a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio):

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} > 0,02$$

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBIT_n = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBIT_{n-1} = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDA_n = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDA_{n-1} = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- S_n = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- S_{n-1} = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

4) L'immobile oggetto degli interventi deve risultare quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario e, alla data di presentazione della domanda, dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di professionisti e studi associati fra professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633 e debitamente riportata nell'anagrafica del cassetto fiscale.

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

REQUISITI DELLE OPERAZIONI

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa consistente in uno o più edifici (o unità immobiliari).

È possibile presentare una domanda che riguarda più edifici (o unità immobiliari) solo qualora siano alimentati dallo stesso contatore elettrico (in caso della tipologia di interventi 4b) o dallo stesso generatore di calore (nel caso dei restanti interventi ad eccezione della tipologia di intervento 1b) a circolazione naturale) purché catastalmente confinanti.

L'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento deve possedere, al momento della presentazione della domanda, tutte le seguenti caratteristiche, pena la non ammissibilità:

- a) essere localizzata all'interno del territorio regionale;
- b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
- e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO sopra riportato

Le domande, ai fini dell'ammissibilità devono prevedere un progetto che consegue una produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili degli interventi finalizzata solo all'autoconsumo.

Il progetto deve prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile maggiore di zero.

Ciascun intervento del progetto deve prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile espressa in kWh/annua maggiore rispetto a quella ante intervento.

Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione.

Sono ammissibili solo progetti che rispettano il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**DNSH**), secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del **principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

Il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il **superamento dei requisiti minimi** stabiliti dalle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Le domande dovranno essere corredate obbligatoriamente da:

- relazione tecnica di progetto;
- schede tipologie di intervento;
- studio dei consumi energetici;
- computo metrico estimativo e preventivi

L'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata, laddove previsto, **almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare ciascuno degli interventi del progetto nei casi previsti da legge.**

C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese"

Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in c/capitale ai sensi dell'artt. 41,46 e 49 del Reg.UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

CONTRIBUTO MASSIMO

Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese"

Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"

L'agevolazione è concessa con le seguenti intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione:

Dimensione impresa	Intensità contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	50%
Media	40%
Grande	30%

DIMENSIONE DEI PROGETTI

L'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a **20.000,00** euro e non superiore a **500.000,00** euro.

CUMULO

Il cumulo con altri aiuti di stato, laddove previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del regolamento di esenzione possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento di esenzione.

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento di esenzione non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al regolamento di esenzione.

Gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo regolamento de minimis.

Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In ogni caso, in caso di presenza di altri aiuti di stato regionali, nazionali o della UE, ai fini del cumulo, dovranno essere considerati i vincoli fissati da atto di indirizzo di giunta.

D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHE' DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1b) impianti solari termici;
- 2b) impianti geotermici a bassa entalpia;
- 3b) pompe di calore;
- 4b) impianti solari fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- 5b) teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA, sostenute a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, se direttamente pertinenti all'unità produttiva oggetto di intervento:

- a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda
- c) spese tecniche per studi e/o consulenze compreso la diagnosi energetica (ad esclusione di quella prevista dall'art.8 del D.Lgs.102/2014).
Le suddette spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 15.000,00 purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.

E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ, DELLE PREMIALITÀ E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili	Incremento % di energia primaria globale rinnovabile (QR)	5	20
2	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO ₂	5	20
3	Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici – Costo kWh energia rinnovabile prodotta (Cr)	5	15
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	5	25
5	Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi	Studio consumi energetici o diagnosi energetica	5	20
	Totale		30	100

Criterio di valutazione 1

Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili

Incremento % di energia primaria globale rinnovabile (QR)

Criterio di valutazione 2

Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra

Riduzione % delle emissioni di CO₂

Critério di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Rapporto Costo/ kWh energia rinnovabile prodotta (Cr)

Critério di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda

Critério di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Studio consumi energetici o diagnosi energetica

Criteri di premialità

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4): 2 punti
- 2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti: 3 punti
- 3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto: 6 punti
- 4) Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale:2 punti
- 5) Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto:2 punti
- 6) Imprese che assicurano un incremento occupazionale:1-3 punti
- 7) Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: 2 punti
- 8) Progetti di imprese a titolarità femminile:6 punti
- 9) Progetti di imprese costituite da giovani:6 punti
- 10) Localizzazione degli interventi: Operazione localizzata su immobile/struttura: 3 punti
- 11) Progetto che prevede sistemi di accumulo di energia contestualmente all'intervento 4b: 5 punti
- 12) Progetto prevede anche interventi di efficientamento energetico: 6 punti
- 13) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023: 5 punti

F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Rispetto alla dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 515/2024, le risorse di cui all'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese", per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese sono pari a € 11.000.000,00 le risorse di cui all'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private sono pari a € 2.920.000,00.

Le risorse assegnate per l'attuazione del bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l'Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese" sono pari a € 3.414.716,29 e per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" - RSA private sono-pari a € 906.452,75.

Pertanto verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:

Azione 2.2.3 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese

Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA"

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private

Al fine dello scorrimento delle suddette graduatorie sarà possibile integrare il finanziamento per per il bando per progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese fino a concorrenza dei suddetti importi rispettivamente pari a € 11.000.000,00 per l'Azione 2.2.3 e € 2.920.000,00 per l'Azione 2.2.2 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, con successiva delibera di Giunta.

G. TEMPI PREVISTI

Per la tempistica, del procedimento si ipotizzano i seguenti termini:

- Pubblicazione bando: entro settembre 2024;
- Presentazione domande: entro novembre 2024;
- Approvazione graduatorie domande: entro marzo 2025.

Nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa regionale, le tempistiche sopra indicate sono suscettibili di variazioni, tenuto conto anche del numero di domande che perverranno.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 35)

Delibera N 963 del 05/08/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Andrea RAFANELLI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI essenziali bando progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi imprese

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ELEMENTI essenziali bando progetti di efficientamento energetico dei
processi produttivi imprese*
734df09600f18a8d5f7cf48cb9a4c850fab563de672c5ef9a1c40df5fe1d0da4

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista la Decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la decisione C(2022) n. 7144 final del 03 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1238 del 23/10/2023 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 329 del 25/03/2024 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.1 (Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra) ed in particolare l'Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" previste all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008” ed in particolare l’art.12 comma 1 che prevede l’approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (NADEFR 2024) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 3 "Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici";

Preso atto che il PR Toscana FESR 2021-2027 in attuazione della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Obiettivo specifico RSO2.1. “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” (di seguito: OS 2.1) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 88.090.000,00;

Richiamata la Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” – OS 2.1 “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” ed in particolare le Azioni 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” previste all’interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 20/02/2023 “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 06/05/2024 “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”;

Dato atto che il DAR - Piano Finanziario di cui alla suddetta Delibera prevede per l’azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” una dotazione complessiva pari a € 11.000.000,00 (quota FESR+STATO+RT);

Ritenuto di destinare risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per l’efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per l’efficientamento energetico dei processi produttivi rispetto alla suddetta dotazione complessiva pari a € 11.000.000,00;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 ed in particolare quello denominato “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni” che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l’Azioni 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese”;

Richiamata la modifica del suddetto documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 29 novembre 2023 che prevede l'introduzione dell'ulteriore criterio di premialità "Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale";

Richiamata la mozione n° 1560 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13/03/2024 che ha impegnato la Giunta Regionale a consentire in vista dei bandi di attuazione del piano regionale FESR 2021-2027, con particolare riferimento a quelli afferenti all'obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" e la conseguente azione 2.1.3 – "Efficientamento energetico delle imprese", la partecipazione dei soggetti operanti nel settore dell'istruzione;

Vista la Deliberazione GRT n° 1155/2023 "Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura:aggiornamento deliberazione 643/2014" ;

Considerato che la suddetta Deliberazione ha stabilito di rinviare ai successivi atti di Giunta previsti dalla Decisione n. 4 del 7 aprile 2014 la puntuale identificazione - nell'ambito della specificazione dei requisiti dei beneficiari – delle eventuali sottoclassi di settori ammessi o esclusi nei bandi per la concessione di agevolazioni finanziarie a imprese;

Ritenuto opportuno estendere la partecipazione dei bandi di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" anche ai soggetti operanti nel settore dell'istruzione di cui ai codici ATECO 85 e relative sottoclassi ;

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per l'espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il "Piano delle Attività" di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all'All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese", attività "PR FESR 21-27: Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- Processi Produttivi delle Imprese" indicata con cod. commessa "B02-2023-72 ";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024 con la quale tale attività, da avviare nel 2024, è ricompresa tra quelle affidate a Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026;

Dato altresì atto della successiva delibera della Giunta regionale n. 721 del 17/06/2024 recante l'aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c);

Dato atto che nelle more dell'approvazione del Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per tale commessa "B02-2023-72" dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in € 306.913,68 (oneri fiscali inclusi);

Dato atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l'attività "PR FESR 21-27: Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- Processi Produttivi delle Imprese - B", stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con nota prot. 0412374 del 23/07/2024 sono pari a € 306.913,68 che trovano la seguente copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

annualità 2024: € 162.118,72

- cap. 53553/U puro € 64.847,49 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 68.089,86 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 29.181,37 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2025: € 109.859,52

- cap. 53553/U puro € 43.943,81 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 46.141,00 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 19.774,71 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2026: € 34.935,44

- cap. 53553/U puro € 13.974,18 a valere sulla prenotazione n. 2024742 di cui alla DGR n. 497/2024;
- cap. 53554/U puro € 14.672,88 a valere sulla prenotazione n. 2024743 di cui alla DGR 497/2024;
- cap. 53555/U puro € 6.288,38 a valere sulla prenotazione n. 2024744 di cui alla DGR 497/2024;

Richiamata la Decisione di GRT n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Considerato che per l'attuazione della suddetta Azione 2.1.3 la struttura regionale competente della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, con successivo atto, emanerà un bando di selezione per l'erogazione dei contributi;

Preso atto che le risorse stanziare per l'Azione 2.1.3 nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025-2026 ammontano a complessivi € 3.414.719,50;

Considerato che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese", al bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi sono destinate risorse pari a € 1.707.359,50 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Considerato che, con successiva deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativa all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese", per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi fino a concorrenza dell'importo di € 5.500.000,00 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Considerato che verrà redatta la seguente graduatoria:

Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Ritenuto inoltre, ai fini della predisposizione del bando, di definire e dettagliare meglio i criteri specifici per la selezione delle operazioni, all'interno del documento allegato al presente atto (Allegato A) individuando quindi i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di valutazione e di premialità, ad integrazione di quanto già riportato nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal CdS, sopra richiamato;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione degli "elementi essenziali" di cui all'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n. 4/2014, e che dovranno essere recepiti nel bando;

Vista la Decisione n.12 del 29/01/2024 "Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Considerato, pertanto, che la copertura finanziaria del suddetto importo pari a € 1.707.359,50 deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi ed è da prenotarsi come segue:

annualità 2025: € 1.298.927,00

- per € 519.570,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);

- per € 545.549,34 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);

- per € 233.806,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

annualità 2026: € 408.432,50

- per € 163.373,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);

- per € 171.541,65 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);

- per € 73.517,85 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 18/07/2024;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di estendere la partecipazione dei bandi di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" anche ai soggetti operanti nel settore dell'istruzione di cui ai codici ATECO 85 e relative sottoclassi;

2. di approvare gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi per l'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027 di cui all'allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di destinare risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi rispetto alla suddetta dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 pari a € 11.000.000,00;

4. di stabilire che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese", al bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi sono destinate risorse pari a € 1.707.359,50 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

5. di stabilire altresì che, con successiva deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativo all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese", per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi fino a concorrenza dell'importo di € 5.500.000,00 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

6. di stabilire che verrà redatta la seguente graduatoria:
Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

7. di destinare le risorse disponibili pari a € 1.707.359,50 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi :

annualità 2025: € 1.298.927,00

- per € 519.570,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);

- per € 545.549,34 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);

- per € 233.806,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

annualità 2026: € 408.432,50

- per € 163.373,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);
- per € 171.541,65 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);
- per € 73.517,85 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

8. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per l'espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

9. di dare atto che nelle more dell'approvazione del Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per la commessa "B02-2023-72" dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in Euro 306.913,68 (oneri fiscali inclusi);

10. di dare atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana S.p.a. per l'attività "PR FESR 21-27: Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese Processi Produttivi delle Imprese - B", stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con note prot. 0412374 del 23/07/2024, sono pari a € 306.913,68 così come di seguito riportato e che trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026 come espresso in narrativa:

annualità 2024: € 162.118,72

annualità 2025: € 109.859,52

annualità 2026: € 34.935,44

11. di rimandare a successivi atti della struttura regionale competente l'approvazione del bando di selezione degli interventi, l'approvazione della graduatoria a seguito di istruttoria delle domande pervenute e l'impegno delle risorse;

12. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Andrea RAFANELLI

Il Direttore
Andrea RAFANELLI

ALLEGATO A



PROGRAMMA REGIONALE “PR Toscana FESR 2021-2027”

**ELEMENTI ESSENZIALI PER L’ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI**

Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- processi produttivi

ai sensi della decisione di Giunta Regionale n.4/2014

A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo la promozione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi nel proprio territorio in attuazione delle Azioni 2.1.3 *"Efficientamento energetico delle imprese"* del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1173 del 17 ottobre 2022 *"Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia"* (di seguito: PR Toscana FESR 21-27), in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia.

L'intervento si realizza mediante il bando **"Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi"** con procedura valutativa.

B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ

SOGGETTI DESTINATARI

Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" processi produttivi

Sono soggetti destinatari:

- Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

La domanda può essere presentata sia dal proprietario dell'immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell'attività economica (es. affittuario, locatario, gestore, etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 2 domande.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO di cui alla Delibera G.R. n. 1155 del 09/10/2023 e nel codice ATECO 85 del settore P – Istruzione e relative sottoclassi di seguito riportati:

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere;
- C – Attività manifatturiere;
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F – Costruzioni;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;
- H – Trasporto e magazzinaggio;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e comunicazione;
 M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
 N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
 P – Istruzione;
 Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;
 R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
 S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici:

- a) esclusi di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058 ;
- b) esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.

Ai sensi della Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria Generale dello Stato:

- non sono ammissibili edifici adibiti all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
- non sono ammissibili edifici ad uso produttivo o similari destinati a:
 - estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

Coerentemente con la procedura per la selezione ed ammissibilità delle operazioni approvata dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:

- 1) i requisiti del soggetto destinatario – ossia di ammissibilità come previsti nelle linee guida del Bando tipo approvate con DGR 716 del 26/06/2023 e ss.mm.ii.;
- 2) i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione del fondo come previsto all'art 73c.2lett.g) Reg 1060/2021, alle norme in materia ambientale ed ai principi orizzontali previsti dall'art 9 del Reg(UE) 2021/1060;
- 3) verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di:
 - a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
 - b) Affidabilità economica (redditività della gestione);
 - c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 3) viene di seguito esplicitata a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio):

$PN / (CP-C) > 0,2$

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica):

$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)$
 ----- $> 0,02$

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$$

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP-C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBIT_n = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBIT_{n-1} = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDA_n = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDA_{n-1} = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- S_n = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- S_{n-1} = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

4) L'immobile oggetto degli interventi deve risultare quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario e, alla data di presentazione della domanda, dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di professionisti e studi associati fra professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633 e debitamente riportata nell'anagrafica del cassetto fiscale.

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

REQUISITI DELLE OPERAZIONI

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa consistente in uno o più edifici (o unità immobiliari).

È possibile presentare una domanda che riguarda più edifici (o unità immobiliari) solo qualora siano alimentati dallo stesso contatore elettrico e/o gas.

L'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento deve possedere, al momento della presentazione della domanda, tutte le seguenti caratteristiche, pena la non ammissibilità:

- a) essere localizzata all'interno del territorio regionale;
- b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante.
- e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO sopra riportato

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 20% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario oggetto di intervento.

Il progetto deve comunque prevedere una riduzione dei consumi totali di energia primaria rispetto ai consumi totali di energia primaria ante intervento maggiore del 10% relativi allo stabilimento/sede operativa dell'impresa in riferimento a ciascun vettore energetico oggetto di intervento.

In particolare per le Grandi Imprese il sostegno nella forma di contributo capitale sarà finalizzato alla realizzazione di progetti di efficientamento energetico con performance energetiche più elevate consistente che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 25% in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario.

La riduzione dei consumi energetici di cui sopra deve essere calcolata tenendo conto di opportuni e comprovabili fattori di normalizzazione nel periodo preso a riferimento.

Sono ammissibili solo progetti che rispettano il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**DNSH**), secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del **principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

Il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il **superamento dei requisiti minimi** stabiliti dalle Direttive comunitarie e dalle norme nazionali, laddove applicabili.

In particolare il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il superamento dei requisiti minimi valutati secondo gli indici di prestazione energetica (IPE) e confrontati con i relativi benchmark settoriali, laddove applicabili.

Gli IPE o EnPI possono essere relativi all'intero sito produttivo, ad un singolo processo produttivo, ad un'area/reparto aziendale, ad una singola fase del processo produttivo e sono rappresentati da un consumo specifico avendo come denominatore l'energy driver e come numeratore il consumo di energia.

La metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica è definita nella norma UNI CEI EN 16231:2012 che ne definisce i requisiti e ne fornisce raccomandazioni.

Laddove non fossero presenti benchmark esterni (es media di settore, riferimenti di legge, BAT etc) è possibile confrontare i benchmark interni come miglioramento rispetto alla situazione ante intervento.

Le domande dovranno essere corredate obbligatoriamente da:

- relazione tecnica di progetto;
- diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247 (in particolare UNI CEI EN 16247-1 e UNI CEI EN 16247-3) e alle linee guida UNI/TR 11824;
- computo metrico estimativo e preventivi

L'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata, laddove previsto, **almeno la richiesta per ottenere i titoli abilitativi, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto.**

C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" processi produttivi

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in c/capitale ai sensi dell'art.38 e 49 del Reg.UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

CONTRIBUTO MASSIMO**Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” processi produttivi**

L’agevolazione è concessa con le seguenti intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione:

Dimensione impresa	Intensità contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	25 %
Media	20 %
Grande	15 %

La quantificazione dei costi ammissibili dovrà essere adeguatamente giustificata e dettagliata all’interno della relazione tecnica di progetto da allegare alla domanda.

Il calcolo dell’agevolazione massima concedibile viene effettuato moltiplicando le percentuali riportate nella suddetta tabella e i costi ammissibili dell’investimento così come determinati sulla base di quanto sopra indicato in riferimento all’art.38 del Reg 651/2014.

Il valore in termini assoluti dell’aiuto concesso sarà arrotondato per difetto all’unità di euro, sia in fase di prima ammissione che di liquidazione ed erogazione del contributo.

DIMENSIONE DEI PROGETTI

L’importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a **100.000,00** euro e non superiore a **500.000,00** euro.

CUMULO

Il cumulo con altri aiuti di stato, laddove previsto dal bando è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.

Le seguenti regole devono essere specificate in funzione della normativa UE di riferimento.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del regolamento di esenzione possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al regolamento di esenzione.

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento di esenzione non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al regolamento di esenzione.

Gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati tra di loro fino a concorrenza del massimale previsto nel relativo regolamento de minimis.

Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

In ogni caso, in caso di presenza di altri aiuto di stato regionali, nazionali o della UE, ai fini del cumulo, dovranno essere considerati i vincoli fissati da atto di indirizzo di giunta.

D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHE' DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI**TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1c) recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori, compressori o da altre apparecchiature;
- 2c) coibentazioni compatibili con i processi produttivi;
- 3c) automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- 4c) movimentazione elettrica;
- 5c) accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- 6c) accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- 7c) rifasamento dell'impianto elettrico;
- 8c) introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori, gruppi frigoriferi o pompe di calore;
- 9c) sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore;
- 10c) altra tipologia di intervento che modifica l'impianto produttivo volto alla riduzione dei consumi energetici

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA, sostenute a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, se direttamente pertinenti all'unità produttiva oggetto di intervento:

- a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda
- c) spese tecniche per studi e/o consulenze compreso la diagnosi energetica (ad esclusione di quella prevista dall'art.8 del D.Lgs.102/2014).
Le suddette spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 25.000,00 purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.

E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ, DELLE PREMIALITÀ E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione dei consumi energetici	Riduzione % dei consumi di energia primaria (RE)	5	20
2	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO ₂	5	20
3	Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici-Redditività di un investimento (Ri) secondo il metodo del costo globale di cui alla norma UNI 15459	5	20
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	5	25
5	Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi	Livello diagnosi energetica	10	15
	Totale		30	100

Criterio di valutazione 1**Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici**

Riduzione % dei consumi di energia primaria (RE)

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**

Riduzione % delle emissioni di CO₂

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Redditività di un investimento (Ri) secondo il metodo del costo globale di cui alla norma UNI 15459

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Livello diagnosi energetica

Criteri di premialità

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4): 2 punti
- 2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti: 5 punti
- 3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto: 2 punti
- 4) Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale: 2 punti
- 5) Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto: 2 punti
- 6) Imprese che assicurano un incremento occupazionale: 1-3 punti
- 7) Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: 2
- 8) Progetti di imprese a titolarità femminile: 6 punti
- 9) Progetti di imprese costituite da giovani: 6 punti
- 10) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023: 5 punti

F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Rispetto alla dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 515/2024, le risorse di cui all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi sono pari a 5.500.000,00.

Le risorse assegnate per l’attuazione del bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” sono pari a € 1.707.359,50.

Pertanto verrà redatta la seguente graduatoria:

Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese”

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi

Al fine dello scorrimento della suddetta graduatoria sarà possibile integrare il finanziamento per il bando progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi fino a concorrenza del suddetto importo pari a € 5.500.000,00 per l’Azione 2.1.3.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, con successiva delibera di Giunta.

G. TEMPI PREVISTI

Per la tempistica, del procedimento si ipotizzano i seguenti termini:

- Pubblicazione bando: entro settembre 2024;
- Presentazione domande: entro novembre 2024;
- Approvazione graduatorie domande: entro marzo 2025.

Nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa regionale, le tempistiche sopra indicate sono suscettibili di variazioni, tenuto conto anche del numero di domande che perverranno.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 36)

Delibera N 964 del 05/08/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Andrea RAFANELLI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI essenziali bando efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese Azione 2.1.2 e 2.1.3

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ELEMENTI essenziali bando efficientamento energetico degli immobili sedi di
imprese Azione 2.1.2 e 2.1.3*
f584f1ffcc29e0eab61502b58a1d8ffac80f0d6886e77414729bdeeba24ace67

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista la Decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la decisione C(2022) n. 7144 final del 03 ottobre 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno al Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1238 del 23/10/2023 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 329 del 25/03/2024 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.1 (Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra) ed in particolare le Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" previste all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008” ed in particolare l’art.12 comma 1 che prevede l’approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (NADEFR 2024) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 3 "Rafforzare l’efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici”;

Preso atto che il PR Toscana FESR 2021-2027 in attuazione della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” Obiettivo specifico RSO2.1. “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” (di seguito: OS 2.1) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 88.090.000,00;

Richiamata la Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” – OS 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” ed in particolare le Azioni 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” e 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” previste all’interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 20/02/2023 “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla CE con Decisione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 06/05/2024 “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0”;

Dato atto che il DAR - Piano Finanziario di cui alla suddetta Delibera prevede per l’azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” una dotazione complessiva pari a € 11.000.000,00 (quota FESR+STATO+RT) e per l’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” una dotazione complessiva pari a € 5.840.000,00 (quota FESR+STATO+RT);

Ritenuto di destinare risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi rispetto alla suddetta dotazione complessiva pari a € 11.000.000,00;

Preso atto che le risorse complessive destinate all’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” ammontano a complessivi € 5.840.000,00 rivolte sia alle RSA pubbliche che private;

Vista la D.G.R. n. 75 del 29/01/2024 “PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”- Approvazione elementi essenziali del bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”;

Visto il decreto dirigenziale n. 2795 del 09/02/2024 “PR FESR 2021-2027 Azioni 2.1.1 e 2.1.2 Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici – bando”;

Preso atto che con la suddetta delibera DGR 75/2024 sono state destinate alle RSA pubbliche di cui all’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” risorse pari a € 2.920.000,00, rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 pari a € 5.840.000,00;

Preso atto pertanto che le risorse di cui all’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” destinate alle RSA private risultano conseguentemente pari a € 2.920.000,00;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 ed in particolare quello denominato “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni” che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui le Azioni 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”;

Richiamata la modifica del suddetto documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 29 novembre 2023 che prevede l'introduzione dell'ulteriore criterio di premialità “Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale”;

Richiamata la mozione n° 1560 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13/03/2024 che ha impegnato la Giunta Regionale a consentire in vista dei bandi di attuazione del piano regionale FESR 2021-2027, con particolare riferimento a quelli afferenti all’obiettivo specifico 2.1 “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” e la conseguente azione 2.1.3 – “Efficientamento energetico delle imprese”, la partecipazione dei soggetti operanti nel settore dell’istruzione;

Vista la Deliberazione GRT n° 1155/2023 “Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura:aggiornamento deliberazione 643/2014” ;

Considerato che la suddetta Deliberazione ha stabilito di rinviare ai successivi atti di Giunta previsti dalla Decisione n. 4 del 7 aprile 2014 la puntuale identificazione - nell’ambito della specificazione dei requisiti dei beneficiari – delle eventuali sottoclassi di settori ammessi o esclusi nei bandi per la concessione di agevolazioni finanziarie a imprese;

Ritenuto opportuno estendere la partecipazione dei bandi di cui alle Azioni 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” anche ai soggetti operanti nel settore dell’istruzione di cui ai codici ATECO 85 e relative sottoclassi;

Considerato che nelle RSA si svolge anche l’attività economica Q Sanità e Assistenza sociale di cui al codice ATECO 86 ivi compreso il codice 86.1 e relative sottoclassi;

Ritenuto opportuno estendere la partecipazione dei bandi di cui alle Azioni 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” anche ai soggetti operanti nel settore di cui al codice ATECO 86.1 e relative sottoclassi;

Vista la DGRT 148/2023 “Aggiornamento dell’Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell’annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell’Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell’art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro” che stabilisce il ruolo e le funzioni di Sviluppo Toscana, quale organismo intermedio per le azioni ricomprese negli allegati A, B e C alla stessa deliberazione;

Dato atto che Sviluppo Toscana agisce, data la DGRT n. 148/2023, quale organismo intermedio per l’Obiettivo Specifico 2.1 “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” e l’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” per l’espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

Vista la deliberazione di G.R.T. n. 1283 del 06/11/2023 con cui si approva anche, in Allegato D, il “Piano delle Attività” di Sviluppo Toscana S.p.A. per il 2023 con proiezione triennale fino al 2025;

Dato atto che in tale Piano di cui all’All. D della DGRT 1283/2023, sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l’Azione 2.1.3. “Efficientamento energetico delle imprese”, attività “PR FESR 21-27: Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese Immobili – sedi Impresa – A” indicata con cod. commessa “B02-2023-45” e Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”, attività “PR FESR 21-27: Azione 2.1.2 Efficientamento energetico nelle RSA Imprese -B” indicata con cod. commessa “B02-2023-44”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024 con la quale tali attività, da avviare nel 2024, sono ricomprese tra quelle affidate a Sviluppo Toscana S.p.a. per il triennio 2024-2026,

Dato altresì atto della successiva delibera della Giunta regionale n. 721 del 17/06/2024 recante l’aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c);

Dato atto che nelle more dell’approvazione del Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026 in cui verranno rideterminate le spese di gestione per le commesse “B02-2023-45” e “B02-2023-44”, dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in € 460.963,03 (oneri fiscali inclusi);

Dato atto che le risorse per l’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l’attività “PR FESR 21-27: Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese Immobili – sedi Impresa - A”, stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con nota prot. 0412374 del 23/07/2024 sono pari a € 309.167,94 che trovano la seguente copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

annualità 2024: € 162.345,03

- cap. 53553/U puro € 64.938,01 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 68.184,91 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 29.222,11 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2025: € 109.432,52

- cap. 53553/U puro € 43.773,01 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 45.961,66 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 19.697,85 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2026: € 37.390,39

- cap. 53553/U puro € 14.956,16;
- cap. 53554/U puro € 15.703,96;
- cap. 53555/U avanzo € 6.730,27;

Considerato che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica, per l'annualità 2026, pari ad € 37.390,39 è assicurata dalle risorse attualmente stanziare sui capp. 53553-53554-53555, annualità 2024, che saranno allocate, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, sull'annualità 2026.

Dato atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l'attività "PR FESR 21-27: Azione 2.1.2 Efficientamento energetico nelle RSA Imprese -B", stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con nota prot. 0412375 del 23/07/2024 sono pari a euro 151.795,09 che trovano la seguente copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

annualità 2024: € 87.222,19

- cap. 53553/U puro € 34.888,88 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 36.633,32 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 15.699,99 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2025: € 49.394,70

- cap. 53553/U puro € 19.757,88 a valere sulla prenotazione n. 2023573 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53554/U puro € 20.745,77 a valere sulla prenotazione n. 2023574 di cui alla DGR n. 148/2023;
- cap. 53555/U puro € 8.891,05 a valere sulla prenotazione n. 2023575 di cui alla DGR n. 148/2023;

annualità 2026: € 15.178,20

- cap. 53553/U puro € 6.071,28;
- cap. 53554/U puro € 6.374,84;
- cap. 53555/U avanzo € 2.732,08;

Considerato che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica, per l'annualità 2026, pari ad € 15.178,20 è assicurata dalle risorse attualmente stanziare sui capp. 53553-53554-53555, annualità 2024, che saranno allocate, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, sull'annualità 2026.

Richiamata la Decisione di GRT n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Considerato che per l'attuazione del bando di cui alle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per la determinazione dei costi ammissibili saranno adottate le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) secondo la metodologia a "costi unitari" di cui all'art.53 par.1 lett b) del Reg. UE 1060/2021, da approvare con successiva Deliberazione di Giunta, prima dell'approvazione del bando;

Considerato che per l'attuazione delle suddette azioni 2.1.3 e 2.1.2 la struttura regionale competente della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, con successivo atto, emanerà un bando di selezione per l'erogazione dei contributi;

Preso atto che le risorse stanziare per l'Azione 2.1.3 nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025-2026 ammontano a complessivi € 3.414.719,50;

Preso atto che le risorse stanziare per l'Azione 2.1.2 nel bilancio di previsione 2024-2026 per le annualità 2025-2026 ammontano a complessivi € 1.812.910,00;

Preso atto che con la suddetta delibera DGR 75/2024 rispetto alla dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 le risorse destinate a progetti di efficientamento energetico delle RSA pubbliche di cui all'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" risultano pari a € 2.920.000,00 ovvero pari al 50% di € 5.840.000,00;

Dato atto che con la suddetta delibera DGR 75/2024, per mero errore materiale, sono state destinate per la dotazione del bando a valere sull'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per progetti di efficientamento energetico delle RSA pubbliche risorse del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026 pari a € 1.812.906,00 anziché il 50% dell'importo ovvero € 906.453,00;

Dato atto che con delibera DGR 75/2024, per mero errore materiale non è stata costituita la quota di riserva, a valere sull'Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici", destinata alla Strategia Aree Interne annualità 2025, quale ripartizione della quota relativa all'annualità 2022, di ammontare pari ad € 401.263,05;

Considerato che con D.D. n. 2795/2024, conseguentemente alla DGR 75/2024, a seguito dell'indizione del bando sono state assunte le prenotazioni specifiche a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., Organismo Intermedio, anche per l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per progetti di efficientamento energetico delle RSA pubbliche per complessivi € 1.812.906,00 sui seguenti capitoli:

- annualità 2025: € 551.691,60 prenotazione specifica n. 2024410 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);

- annualità 2025: € 579.276,18 prenotazione specifica n. 2024411 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- annualità 2025: € 248.261,22 prenotazione specifica n. 2024412 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);
- annualità 2026: € 173.470,80 prenotazione specifica n. 2024410 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);
- annualità 2026: € 182.144,34 prenotazione specifica n. 2024411 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- annualità 2026: € 78.061,86 prenotazione specifica n. 2024412 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione)

Ritenuto quindi necessario, alla luce di quanto riportato ai paragrafi precedenti, dare mandato al competente Settore di adeguare la dotazione del bando, approvato con D.D. 2795/2024, a valere sull’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” per progetti di efficientamento energetico delle RSA pubbliche per le risorse del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026, riducendo l’importo assegnato da € 1.812.906,00 a € 906.453,00;

Preso atto che la DGR 515/2024 “Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0” ripartisce l’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” nella sub-Azione 2.1.1.1 – “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” di competenza del Settore Autorizzazione e Fondi Comunitari in Materia di Energia e nella sub-Azione 2.1.1.2 – “Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali urbane” di competenza della Direzione Urbanistica e Sostenibilità;

Dato atto che con D.D. 2795/2024, conseguentemente alla DGR 75/2024, è stato approvato il bando e sono state assunte le prenotazioni specifiche a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., Organismo Intermedio, per l’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” per complessivi € 13.757.690,04 sui seguenti capitoli:

- annualità 2025: € 4.739.729,01 prenotazione specifica n. 2024407 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE);
- annualità 2025: € 4.976.715,46 prenotazione specifica n. 2024408 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato);
- annualità 2025: € 2.132.878,05 prenotazione specifica n. 2024409 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);
- annualità 2026: € 763.347,01 prenotazione specifica n. 2024407 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE);
- annualità 2026: € 801.514,36 prenotazione specifica n. 2024408 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato);
- annualità 2026: € 343.506,15 prenotazione specifica n. 2024409 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione);

Preso atto che il D.D. 2795/2024 non ha considerato che a valere sull’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” doveva essere riservata per la Strategia Aree Interne, per l’annualità 2025, l’importo pari ad € 401.263,05, quale quota ripartita dell’annualità 2022;

Ritenuto quindi necessario, alla luce di quanto riportato ai paragrafi precedenti, dare mandato al competente Settore di adeguare la dotazione del bando approvato con D.D. 2795/2024 a valere sull’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” riducendo l’importo assegnato da € 13.757.690,04 ad € 13.356.426,99;

Considerato che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese”, al bando per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese sono destinate risorse pari a € 1.707.359,50 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Considerato che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”, al bando per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese sono destinate alle RSA private risorse pari a € 906.453,00 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Considerato che, con successiva deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativa all’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese fino a concorrenza dell’importo di € 5.500.000,00 e relativa all’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private fino a concorrenza dell’importo di € 2.920.000,00, così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Considerato che verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:

Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese”

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private

Ritenuto inoltre, ai fini della predisposizione del bando, di definire e dettagliare meglio i criteri specifici per la selezione delle operazioni, all’interno del documento allegato al presente atto (Allegato A) individuando quindi i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di valutazione e di premialità, ad integrazione di quanto già riportato nel documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal CdS, sopra richiamato;

Ritenuto pertanto di procedere all’approvazione degli “elementi essenziali” di cui all’allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n. 4/2014, e che dovranno essere recepiti nel bando;

Vista la Decisione n.12 del 29/01/2024 “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Considerato, pertanto, che la copertura finanziaria del suddetto importo pari a € 1.707.359,50 deve essere individuata nell’ambito degli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l’azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese ed è da prenotarsi come segue:

annualità 2025: € 1.298.927,00

- per euro 519.570,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);
- per euro 545.549,34 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);
- per euro 233.806,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

annualità 2026: € 408.432,50

- per euro 163.373,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);
- per euro 171.541,65 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);
- per euro 73.517,85 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

Considerato, inoltre, che la copertura finanziaria dell'importo pari a € 906.453,00 deve essere individuata nell'ambito degli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l'azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.2795/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto, come segue:

- annualità 2025:

- € 275.845,80 sulla prenotazione specifica n. 2024410 capitolo 53474 (quota UE);
- € 289.638,09 sulla prenotazione specifica n. 2024411 capitolo 53475 (quota Stato);
- € 124.130,61 sulla prenotazione specifica n. 2024412 capitolo 53476 (quota Regione);

- annualità 2026:

- € 86.735,40 sulla prenotazione specifica n. 2024410 capitolo 53474 (quota UE);
- € 91.072,17 sulla prenotazione specifica n. 2024411 capitolo 53475 (quota Stato);
- € 39.030,93 sulla prenotazione specifica n. 2024412 capitolo 53476 (quota Regione)

Considerato, infine, che per la quota di riserva, a valere sull'Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici", destinata alla Strategia Aree Interne annualità 2025, quale ripartizione della quota relativa all'annualità 2022, verrà successivamente attivata procedura negoziale;

Ritenuto, pertanto, necessario destinare le risorse a valere sull'Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" per la quota di riserva per la Strategia Aree Interne annualità 2022, che è stata ripartita per un terzo sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.2795/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto per un importo totale pari a € 401.263,05 così suddiviso:

- annualità 2025: € 160.505,22 sulla prenotazione specifica n. 2024407 capitolo 53471 (quota UE);
- annualità 2025: € 168.530,48 sulla prenotazione specifica n. 2024408 capitolo 53472 (quota Stato);
- annualità 2025: € 72.227,35 sulla prenotazione specifica n. 2024409 capitolo 53473 (quota Regione);

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 18/07/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di dare mandato al competente Settore, per le motivazioni espresse in narrativa, di adeguare la dotazione del bando approvato con D.D. 2795/2024 riducendo l'importo assegnato a valere sull'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per progetti di efficientamento energetico delle RSA pubbliche da € 1.812.906,00 a € 906.453,00 e a valere sull'Azione 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" da € 13.757.690,04 ad € 13.356.426,99, procedendo, conseguentemente, alla riduzione delle prenotazioni specifiche assunte con il Decreto di indizione del bando;
2. di estendere la partecipazione dei bandi di cui alle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" anche ai soggetti operanti nei settori di cui ai codici ATECO 85 e 86.1 e relative sottoclassi;
3. di approvare gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese per l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" e l'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027 di cui all'allegato A) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
4. di destinare risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e risorse pari a € 5.500.000,00 di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi rispetto alla suddetta dotazione complessiva del DAR - Piano Finanziario approvato con DGR 515/2024 pari a € 11.000.000,00;
5. di stabilire che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese", al bando per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese sono destinate risorse pari a € 1.707.359,50 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
6. di stabilire che, rispetto alla dotazione complessiva del DAR per l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA", al bando per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese sono destinate alle RSA private risorse pari a € 906.453,00 a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
7. di stabilire altresì che, con successiva deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativa all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese", per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese fino a concorrenza dell'importo di € 5.500.000,00 e relativa all'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private fino a concorrenza dell'importo di € 2.920.000,00, così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;
8. di stabilire che verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:
Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese

Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private

9. di destinare le risorse disponibili pari a € 1.707.359,50 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano specificatamente l’Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese:

annualità 2025: € 1.298.927,00

- per € 519.570,80 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);
- per € 545.549,34 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);
- per € 233.806,86 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

annualità 2026: € 408.432,50

- per € 163.373,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53477 (quota UE);
- per € 171.541,65 a valere sulla disponibilità del capitolo 53478 (quota Stato);
- per € 73.517,85 a valere sulla disponibilità del capitolo 53479 (quota Regione);

10. di destinare le risorse a valere sull’Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA” per progetti di efficientamento energetico delle RSA private del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2025-2026 previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.2795/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto per un importo totale pari a € 906.453,00 così suddiviso:

- annualità 2025: € 275.845,80 sulla prenotazione specifica n. 2024410 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);
- annualità 2025: € 289.638,09 sulla prenotazione specifica n. 2024411 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- annualità 2025: € 124.130,61 sulla prenotazione specifica n. 2024412 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione);
- annualità 2026: € 86.735,40 sulla prenotazione specifica n. 2024410 a valere sulla disponibilità del capitolo 53474 (quota UE);
- annualità 2026: € 91.072,17 sulla prenotazione specifica n. 2024411 a valere sulla disponibilità del capitolo 53475 (quota Stato);
- annualità 2026: € 39.030,93 sulla prenotazione specifica n. 2024412 a valere sulla disponibilità del capitolo 53476 (quota Regione)

11. di destinare le risorse a valere sull’Azione 2.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” per la quota di riserva per la Strategia Aree Interne annualità 2022 che è stata ripartita per un terzo sull’annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 previa riduzione della dotazione del bando approvato con D.D.2795/2024 e conseguentemente delle prenotazioni specifiche assunte con lo stesso decreto per un importo totale pari a € 401.263,05 così suddiviso:

- annualità 2025: € 160.505,22 sulla prenotazione specifica n. 2024407 a valere sulla disponibilità del capitolo 53471 (quota UE);

- annualità 2025: € 168.530,48 sulla prenotazione specifica n. 2024408 a valere sulla disponibilità del capitolo 53472 (quota Stato);

- annualità 2025: € 72.227,35 sulla prenotazione specifica n. 2024409 a valere sulla disponibilità del capitolo 53473 (quota Regione)

12. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e per l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per l'espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento;

13. di dare atto che nelle more dell'approvazione del Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per le commesse "B02-2023-45" e "B02-2023-44", dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in € 460.963,03 (oneri fiscali inclusi);

14. di dare atto che le risorse per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per l'attività "PR FESR 21-27: Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- Immobili – sedi Impresa - A" e l'attività "PR FESR 21-27: Azione 2.1.2 Efficientamento energetico nelle RSA- Imprese -B", stimate come da Schede Attività per il triennio 2024-2026 sottoscritte e inviate con note prot. 0412374 e 0412375 del 23/07/2024 sono pari a € 460.963,03 così come di seguito riportato e trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come espresso in narrativa:

annualità 2024: € 249.567,22

annualità 2025: € 158.827,22

annualità 2026: € 52.568,59

15. di stabilire che l'approvazione del bando di selezione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese per l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" e l'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027 di cui al punto 3, da parte della struttura regionale competente, è subordinata alla precedente rettifica della dotazione finanziaria del bando RSA pubbliche approvato con D.D.2795/2024 e, contestuale, riduzione delle prenotazioni specifiche assunte con tale decreto, nonché all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa per la corretta allocazione delle risorse finanziarie per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana, come indicato in narrativa;

16. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Andrea RAFANELLI

Il Direttore
Andrea RAFANELLI

ALLEGATO A



PROGRAMMA REGIONALE “PR Toscana FESR 2021-2027”

**ELEMENTI ESSENZIALI PER L’ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI**

**Azione 2.1.3 Efficientamento energetico delle imprese- immobili sedi di imprese
e**

Azione 2.1.2 – Efficientamento energetico nelle RSA

ai sensi della decisione di Giunta Regionale n.4/2014

A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo la promozione di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese nel proprio territorio in attuazione delle Azioni 2.1.3 "*Efficientamento energetico delle imprese*" e 2.1.2 "*Efficientamento energetico nelle RSA*" del PR FESR 2021-2027 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1173 del 17 ottobre 2022 "*Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della CE C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia*" (di seguito: PR Toscana FESR 21-27), in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia.

L'intervento si realizza mediante il bando "**Progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese**" con procedura valutativa.

B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ**SOGGETTI DESTINATARI****Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese"**

Sono soggetti destinatari:

- Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

A valere sull'Azione 2.1.3 non sono ammesse domande riguardanti progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"

Sono soggetti destinatari le RSA autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale:

- Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

A valere sull'Azione 2.1.2 sono ammesse esclusivamente domande riguardanti progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

Per entrambe le Azioni 2.1.3 e 2.1.2 la domanda può essere presentata sia dal proprietario dell'immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell'attività economica (es. affittuario, locatario, gestore, etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 2 domande.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO di cui alla Delibera G.R. n. 1155 del 09/10/2023 e nei codici ATECO 85 e 86.1 e relative sottoclassi di seguito riportati:

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere;
- C – Attività manifatturiere;
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F – Costruzioni;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;
- H – Trasporto e magazzinaggio;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- J – Servizi di informazione e comunicazione;
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- P – Istruzione;
- Q – Sanità e assistenza sociale;
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici:

- a) esclusi di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 2021/1058;
- b) esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Ai sensi della Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria Generale dello Stato:

- non sono ammissibili edifici adibiti all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
- non sono ammissibili edifici ad uso produttivo o similari destinati a:
 - estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ;
 - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

Coerentemente con la procedura per la selezione ed ammissibilità delle operazioni approvata dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:

1) i requisiti del soggetto destinatario – ossia di ammissibilità come previsti nelle linee guida del Bando tipo approvate con DGR 716 del 26/06/2023 e ss.mm.ii.;

2) i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione del fondo come previsto all'art 73c.2lett.g) Reg 1060/2021, alle norme in materia ambientale ed ai principi orizzontali previsti dall'art 9 del Reg(UE) 2021/1060;

3) verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di:

- a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
- b) Affidabilità economica (redditività della gestione)
- c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 3) viene di seguito esplicitata a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio):

$PN / (CP-C) > 0,2$

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$$

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F}{(CP-C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).

4) L'immobile oggetto degli interventi deve risultare quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario e, alla data di presentazione della domanda, dimostrabile/verificabile:

- nel caso di MPMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di professionisti e studi associati fra professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del DPR 26.10.1972 n.633 e debitamente riportata nell'anagrafica del cassetto fiscale.

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire il contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto da cui risulta la disponibilità dell'immobile da parte del soggetto richiedente (allegando il relativo titolo) nonché l'autorizzazione del proprietario a realizzare gli interventi oggetto di domanda.

REQUISITI DELLE OPERAZIONI

Ciascuna domanda dovrà riguardare interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa **consistente in un singolo edificio o unità immobiliare.**

L'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento deve possedere, al momento della presentazione della domanda, tutte le seguenti caratteristiche, pena la non ammissibilità:

- a) essere localizzata all'interno del territorio regionale;
- b) essere regolarmente accatastata e possedere la conformità catastale ed urbanistica in coerenza con l'art 9 bis c.1.bis del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- c) essere esistente, utilizzata e dotata di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;
- d) essere dotata di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020 e funzionante;
- e) essere adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO sopra riportato

Le domande, ai fini dell'ammissibilità devono prevedere un progetto che consegua una riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale (E_{pgl,tot}) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30%.

In particolare per le Grandi Imprese il sostegno nella forma di contributo capitale sarà finalizzato alla realizzazione di progetti di efficientamento energetico con performance energetiche più elevate consistente in interventi classificati "ristrutturazione importante di I livello.

Sono ammissibili solo progetti che rispettano il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**DNSH**), secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del **principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

Il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il **superamento dei requisiti minimi** stabiliti dalle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2018/844/UE che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

In particolare il progetto, ai fini dell'ammissibilità, deve prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti dal D.M. 26 giugno 2015 "*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*".

Le domande dovranno essere corredate obbligatoriamente da:

- relazione tecnica di progetto;
- APE stato di fatto;
- APE stato di progetto (o in alternativa AQE);
- computo metrico estimativo e preventivi

L'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili le spese dei lavori sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 03/10/2022 purché connesse agli interventi di cui al paragrafo 5.1 come riscontrabile dai relativi titoli edilizi ed energetici.

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata, laddove previsto, **almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare ciascuno degli interventi del progetto nei casi previsti da legge.**

C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese"

Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in c/capitale ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»: l'importo massimo del contributo che un'impresa unica può ricevere nell'ambito del regime de minimis è pari a € 300.000,00 su un periodo di tre anni.

CONTRIBUTO MASSIMO**Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese”****Azione 2.1.2 “Efficientamento energetico nelle RSA”**

L’agevolazione è concessa con le seguenti intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione:

Dimensione impresa	Intensità contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro-Piccola	50%
Media	40%
Grande	30%

Per la determinazione delle spese ammissibili su cui calcolare il contributo da assegnare all’operazione saranno adottate le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) secondo la metodologia a “costi unitari” di cui all’art.53 par.1 lett b) del Reg. UE 1060/2021 basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell’art. 53, par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, da approvare con successiva Deliberazione di Giunta, prima dell’approvazione del bando.

DIMENSIONE DEI PROGETTI

L’importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a **20.000,00** euro, così come determinato attraverso la metodologia a “costi reali”.

CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di aiuto di stato anche a titolo de minimis o con altra agevolazione di provenienza provinciale, regionale, nazionale o comunitaria (ad esempio certificati bianchi, detrazioni fiscali, etc..) per le stesse spese ammissibili.

D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHE’ DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI**TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI**

Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e/o verticali;
- 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
- 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
- 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti “boiler elettrici” e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
- 5a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell’irradiazione solare, etc.)

A completamento di uno degli interventi sopra indicati può essere attivato anche il seguente intervento:

6a) sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS, etc.).

SPESE AMMISSIBILI

Per la determinazione delle spese ammissibili su cui calcolare il contributo da assegnare all'operazione saranno adottate le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) secondo la metodologia a "costi unitari" di cui all'art.53 par.1 lett b) del Reg. UE 1060/2021 basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'art. 53, par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, da approvare con successiva Deliberazione di Giunta, prima dell'approvazione del bando.

E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ, DELLE PREMIALITÀ E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione dei consumi energetici	Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale totale (Epgl tot)	5	20
2	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra	Riduzione % delle emissioni di CO ₂	5	20
3	Qualità tecnico economica del progetto	Rapporto costi benefici - Costo kWh risparmiato (Cr)	5	15
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	5	25
5	Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi	Studio consumi energetici o diagnosi energetica	10	20
	Totale		30	100

Criterio di valutazione 1**Qualità tecnica del progetto in termini di riduzione dei consumi energetici**

Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale tot (EPgl,tot)

Criterio di valutazione 2**Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra**

Riduzione % delle emissioni di CO₂

Criterio di valutazione 3**Qualità tecnico- economica del progetto**

Rapporto costi benefici- Rapporto Costo/ kWh risparmiato (Cr)

Criterio di valutazione 4**Progettazione e cantierabilità del progetto**

Titoli abilitativi, titoli energetici, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda

Criterio di valutazione 5**Livello di analisi in termini di consumi energetici e di costi**

Studio consumi energetici o diagnosi energetica

Criteri di premialità

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4): 2 punti
- 2) Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti: 3 punti
- 3) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto: 6 punti
- 4) Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale: 2 punti
- 5) Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto: 2 punti
- 6) Progetti che prevedono l'utilizzo di materiali edili biocompatibili/ecosostenibili: 2 punti
- 7) Imprese che assicurano un incremento occupazionale: 1-3 punti
- 8) Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: 2 punti
- 9) Progetti di imprese a titolarità femminile: 6 punti
- 10) Progetti di imprese costituite da giovani: 6 punti
- 11) Operazione localizzata in area colpita da calamità naturale di cui all'evento del 2 novembre 2023: 5 punti

F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Rispetto alla dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 515/2024, le risorse di cui all'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese sono pari a € 5.500.000,00 e le risorse di cui all'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese alle RSA private sono pari a € 2.920.000,00.

Le risorse assegnate per l'attuazione del bando per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l'Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" sono pari a € 1.707.359,50 e per l'Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" - RSA private sono pari a € 906.453,00.

Pertanto verranno redatte le seguenti 2 graduatorie:

Azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese"

- GRADUATORIA IMPRESE a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese

Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA"

- GRADUATORIA RSA a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese adibite a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) private

Al fine dello scorrimento delle suddette graduatorie sarà possibile integrare il finanziamento per per il bando progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi imprese fino a concorrenza dei suddetti importi rispettivamente pari a € 5.500.000,00 per l'Azione 2.1.3 e € 2.920.000,00 per l'Azione 2.1.2 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024.

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, con successiva delibera di Giunta.

G. TEMPI PREVISTI

Per la tempistica, del procedimento si ipotizzano i seguenti termini:

- Pubblicazione bando: entro settembre 2024;
- Presentazione domande: entro novembre 2024;
- Approvazione graduatorie domande: entro marzo 2025.

Nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa regionale, le tempistiche sopra indicate sono suscettibili di variazioni, tenuto conto anche del numero di domande che perverranno.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 37)

Delibera N 965 del 05/08/2024

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

PR FESR 2021-2027 - Approvazione elementi essenziali delle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. - "Economia Circolare - Pubblici"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi Essenziali procedure di selezione O.S 2.6- Azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici"

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi Essenziali procedure di selezione O.S 2.6- Azione 2.6.1 sub azione
2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici"*
705a8e71d722b45c2430a8035123447334289a5407b7f4edd31395aa1265151d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il "Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027";

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17 dicembre 2020 che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l'informativa al Consiglio Regionale "Principali linee strategiche e priorità di intervento della nuova programmazione europea 2021-2027" e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n. 125, n. 126 e n. 135 del 26/10/2021);

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 17 gennaio 2022, che modifica la sopra citata Decisione n. 38/2021 e approva gli Obiettivi Strategici del Programma Regionale "PR Toscana FESR2021-2027" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6 aprile 2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 8 agosto 2022 che approva le modifiche alla proposta di Programma adottata precedentemente con DGR n. 367/2022 e la versione preliminare del PRigA - Piano di rigenerazione amministrativa;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Richiamata la Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – OS 2.6 (Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse) ed in particolare l'Azione 2.6.1 "Economia Circolare" prevista all'interno del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008" ed in particolare l'art.12 comma 1 che prevede l'approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (NADEFR 2024) approvata con Delibera di Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 1 "Promuovere l'economia circolare";

Preso atto che il PR Toscana FESR 21-27 in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico RSO 2.6. "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" (di seguito: OS 2.6) prevede una dotazione complessiva (quota FESR+STATO+RT) di € 50.000.000,00;

Vista la deliberazione D.G.R.T. n. 515 del 06/05/2024 "Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0";

Considerato che nell'Allegato A la suddetta delibera prevede la suddivisione dell'azione 2.6.1. Economia Circolare nelle due sub azioni 2.6.1.1. - Pubblici e 2.6.1.2. - Privati con l'assegnazione rispettivamente di euro 35.000.000,00 e di euro 15.000.000,00.;

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 e s.m.i. ed in particolare quello denominato "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonché i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui l'Azione 2.6.1 "Economia Circolare";

Visto che per l'Azione 2.6.1. "Economia Circolare" sono stati previsti criteri di valutazione e di premialità che riguardano tutta l'Azione;

Ritenuto, in considerazione della successiva suddivisione della stessa Azione nelle due sub-azioni 2.6.1.1 e 2.6.1.2, di applicare soltanto i criteri attinenti alla sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare – Pubblici" così come indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli "elementi essenziali per le procedure di selezione per l'attuazione della suddetta sub-azione";

Richiamato il Reg. (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) che individua, negli articoli da 9 a 15, gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea ed in particolare prevede:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/1060 ed in particolare l'art. 2 paragrafo 42 che definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050";

Vista la Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (Orientamenti), con la quale la Commissione Europea ha fornito una comune base metodologica per effettuare la verifica climatica e il documento denominato "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" predisposto dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DiPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il supporto di JASPERS (Linee Guida) ai fini dell'applicazione del principio sopra citato;

Preso atto che il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere al finanziamento è suddiviso nei seguenti due pilastri di analisi:

1. neutralità climatica/mitigazione;
2. resilienza climatica/adattamento, ciascuno caratterizzato da due fasi (screening e analisi dettagliata), così come definito dagli Orientamenti tecnici;

Preso atto che in base a quanto previsto dall'Allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settori di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027) " delle Linee Guida nazionali contenente la classificazione dei settori di intervento ex Allegato I del RDC, in funzione della necessità o meno di procedere alla verifica climatica, si rileva che per il settore 67 interessato dalla sub-azione 2.6.1.1.:

- la verifica climatica risulta necessaria, in alcuni casi, sotto-forma di Screening sull'adattamento, richiesta se il progetto prevede la costruzione di nuovi edifici, ristrutturazione di edifici esistenti ed altre infrastrutture;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12578 del 13/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 2.6.1 Economia Circolare;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 148 del 20/02/2023 che approva, ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008, in allegato D lo schema della nuova Convenzione-Quadro;

Considerato che con DGRT 1283/2023 è stato approvato il Piano di Attività di ST in cui sono ricomprese al punto 1 le attività di Assistenza tecnica per il PR FESR 21-27 ed in particolare anche quelle per l'Azione 2.6.1 Economia Circolare – Pubblici indicata con cod. commessa "B01-2023-50";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22/04/2024 recante "Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c) ";

Dato atto che la commessa di cui sopra "B01-2023-50", prevista nell'anno 2023, è stata riconfermata con la deliberazione della Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024 e avviata nell'anno 2024;

Dato atto inoltre che con la successiva delibera n. 721 del 17/06/2024 " Sviluppo Toscana S.p.a.: aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e del valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r.28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c)"

è stata confermata la commessa “B01-2023-50” relativa alla Sub-azione 2.6.1.1 – “Economia Circolare – Pubblici” per le annualità 2024/2026;

Dato atto che non è ancora stato approvato il Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per tale commessa sul triennio 2024/2026, ma che dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in Euro 396.355,68 (oneri fiscali inclusi);

Dato atto che i costi per l’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per la Sub-azione 2.6.1.1 relative alle annualità 2024 e 2025 del bilancio 2024/2026, stimati in euro 272.019,67 trovano copertura sulle seguenti prenotazioni assunte con DGRT 148/2023:

- Prenotazione n. 2023573 sul capitolo di bilancio 53553 – tip. PURO – annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 47.252,44

- Prenotazione n. 2023574 sul capitolo di bilancio 53554 – tip. PURO – annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 49.615,07

- Prenotazione n. 2023575 sul capitolo di bilancio 53555 – tip. PURO – annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 21.263,60

- Prenotazione 2023573 sul capitolo di bilancio 53553 – tip. PURO – annualità 2025 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 61.555,42

- Prenotazione n. 2023574 sul capitolo di bilancio 53554 – tip. PURO – annualità 2025 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 64.633,20

- Prenotazione n. 2023575 sul capitolo di bilancio 53555 – tip. PURO – annualità 2025 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 27.699,94

Dato atto inoltre che i costi per l’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana spa, relative all’annualità 2026 del bilancio 2024/2026, stimati in Euro 124.336,01 trovano copertura come segue:

- sul capitolo di bilancio 53553 – tip. PURO – annualità 2026 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 52.221,13

- sul capitolo di bilancio 53554 – tip. PURO – annualità 2026 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 49.734,40

- sul capitolo di bilancio 53555 – tip. AVANZO – annualità 2026 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 22.380,48

Considerato che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica, per l’annualità 2026, stimate in € 124.336,01, è assicurata dalle risorse attualmente stanziare sui capp. 53553-53554-53555, annualità 2024 che saranno allocate, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, sull’annualità 2026.

Richiamata la Decisione di DGRT n. 4 del 07/04/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti” la quale dispone che prima dell’approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l’erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Ritenuto necessario definire nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, gli elementi essenziali relativi alla procedura di selezione di progetti di cui alla sub-azione 2.6.1.1. “Economia Circolare – Pubblici”;

Dato atto che per la suddetta sub-azione 2.6.1.1 “Economia circolare - Pubblici” è prevista una dotazione complessiva pari a euro 35.000.000,0 (quota FESR+STATO+RT) ;

Preso atto che le risorse stanziare per la sub-azione 2.6.1.1. nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2025 e 2026 ammontano a complessivi euro 10.865.016,67;

Considerato che per l'attuazione della suddetta sub azione 2.6.1.1., i destinatari della selezione sono esclusivamente le Autorità di ambito territoriale ottimale (AATO), la struttura regionale competente attiverà le procedure previste dal documento del Sistema di Gestione e Controllo al punto B.ii (procedure negoziate/concertate) approvato con Decisione n. 4 del 19/06/2023 per l'erogazione dei contributi;

Ritenuto, ai fini della procedura negoziata/concertata:

a) di definire gli elementi essenziali per la selezione delle operazioni, all'interno del documento allegato al presente atto (Allegato A) individuando:

- 1) descrizione delle finalità dell'intervento
- 2) individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere
- 3) indicazione della tipologia di interventi finanziabili e delle spese ammissibili
- 4) indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario
- 5) individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro
- 6) definizione del quadro finanziario

Considerato che con successivi atti del dirigente saranno stabilite le modalità e la tempistica di presentazione delle domande, in coerenza con gli elementi essenziali di cui al punto a); sarà inoltre approvata, a seguito di istruttoria delle domande pervenute, la graduatoria e contestualmente assunti i relativi impegni di spesa;

Dato atto che i rapporti fra soggetto gestore e le AATO per la realizzazione degli interventi saranno disciplinati dettagliatamente con successivo atto del Settore, ferma restando la cornice normativa che regola i rapporti tra i due soggetti;

Vista la Decisione n. 12 del 29/01/2024 "Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione degli "elementi essenziali" di cui all'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n. 4/2014, e che dovranno essere recepiti nella procedura di selezione;

Dato atto che condizione abilitante per l'ottenimento della quota di finanziamento europea è l'approvazione dell'aggiornamento del piano regionale dei rifiuti, attualmente nella disponibilità del Consiglio regionale;

Considerato quindi che si procederà con successivo atto all'assunzione dell'impegno delle risorse utili all'assegnazione dei finanziamenti programmati, che comprendono, oltre alla quota europea, anche una quota di risorse statali e una regionale, solo subordinatamente all'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (Prec);

Ritenuto opportuno procedere alla prenotazione delle risorse stanziare, tra l'altro, per la sub-azione 2.6.1.1 "Economia Circolare - Pubblici" nel bilancio di previsione 2024-2026 sulle annualità 2025 e 2026, considerato che secondo il cronoprogramma delle attività di cui alla decisione 12 del 29/01/2024 nell'annualità 2024 non verranno assunti impegni, ma verranno adottati gli atti e svolta

l'istruttoria per la definizione della relativa graduatoria;

Ritenuto che, con apposita deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativo alla sub-azione 2.6.1.1., fino a concorrenza dell'importo di euro 35.000.000,00 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

Presso atto che le risorse stanziare, tra l'altro, per la sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici" nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2025 e 2026, ammontano complessivamente ad euro 10.865.016,67 a valere:

- sul capitolo 53509/U (stanziamento puro), annualità 2025 e 2026, per euro 4.346.006,33 (quota UE),
- sul capitolo 53510/U (stanziamento puro), annualità 2025 e 2026, per euro 4.563.307,67 (quota Stato),
- sul capitolo 53511/U (stanziamento puro), annualità 2025 e 2026, per euro 1.955.702,67 (quota Regione);

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari a € 10.865.016,67 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026:

Annualità 2025: euro 8.265.898,67

- per euro 3.306.359,33 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,
- per euro 3.471.676,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) - quota Stato,
- per euro 1.487.862,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53511/U (stanziamento puro) - quota Regione;

Annualità 2026: euro 2.599.118,00

- per euro 1.039.647,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,
- per euro 1.091.631,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) - quota Stato,
- per euro 467.840,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53511/U (stanziamento puro) - quota Regione;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.";

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 11 luglio 2024;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di disporre che, per la selezione delle operazione a cui assegnare i contributi disponibili, a seguito degli atti in narrativa, per la sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici", per la quale sono programmati complessivi euro 35.000.000 (quota FESR + quota Stato + quota Regione) di cui alla DGRT 515/2024 di approvazione del DAR, si proceda con la concertazione con i soggetti beneficiari nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

2. di approvare l'Allegato A contenente gli elementi essenziali per le procedure di selezione per l'attuazione della sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici" del PR FESR 2021-2027, quale parte integrante e sostanziale del presente atto che, nel rispetto della decisione di Giunta n. 4/2014, citata in narrativa, descrive e definisce i seguenti aspetti:

- 1) descrizione delle finalità dell'intervento
- 2) individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere
- 3) indicazione della tipologia di interventi finanziabili e delle spese ammissibili
- 4) indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario
- 5) individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro
- 6) definizione del quadro finanziario;

3. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Urbanistica e Sostenibilità di provvedere con successivi atti del dirigente alla corretta attuazione della procedura negoziata/concertata ed in particolare:

- di definire le modalità e la tempistica di presentazione delle domande, in coerenza con gli elementi essenziali di cui al punto 2.;
- di approvare la graduatoria a seguito di istruttoria delle domande pervenute e di procedere contestualmente all'assunzione degli impegni di spesa;

4. di stabilire che la procedura di selezione nell'ambito del PR FESR 2021-2027 della sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici", in attuazione degli Elementi essenziali - oggetto di approvazione del presente atto quale allegato A -, sarà finanziato dalle risorse attualmente disponibili sulle annualità 2025 e 2026 nel bilancio di previsione 2024-2026 per tale azione pari ad Euro 10.865.016,67;

5. di stabilire altresì che, con apposita deliberazione di Giunta, sarà possibile integrare il finanziamento, al fine dello scorrimento della graduatoria relativo alla sub-azione 2.6.1.1., fino a concorrenza dell'importo di euro 35.000.000,00 così come programmati nel DAR vers. 2.0 approvato con DGR 515/2024 sulla base dei crono-programmi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi;

6. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGRT n. 497/2024, quale organismo intermedio per la sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici" per l'espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento, secondo quanto disciplinato nella specifica convenzione operativa approvata con Decreto n. 12578 del 13 giugno 2023 e stipulata con il Dirigente del Settore Economia circolare e Qualità dell'aria in data 04 agosto 2023;

7. di dare atto che non è ancora stato approvato il Piano delle Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per il triennio 2024/2026, in cui verranno rideterminate le spese di gestione per la sub-azione 2.6.1.1 sul triennio 2024/2026, ma che dai preventivi inviati da Sviluppo Toscana il costo di assistenza tecnica per le annualità 2024, 2025 e 2026 è stato stimato in Euro 396.355,68 (oneri

fiscali inclusi);

8. di dare infine atto:

- che i costi per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana s.p.a. per la Sub-azione 2.6.1.1 relative alle annualità 2024 e 2025 del bilancio 2024/2026, stimati in euro 272.019,67 trovano copertura sulle seguenti prenotazioni assunte con DGRT 148/2023:

- Prenotazione n. 2023573 sul capitolo di bilancio 53553 – tip. PURO – annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 47.252,44
- Prenotazione n. 2023574 sul capitolo di bilancio 53554 – tip. PURO – annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 49.615,07
- Prenotazione n. 2023575 sul capitolo di bilancio 53555 – tip. PURO – annualità 2024 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 21.263,60
- Prenotazione 2023573 sul capitolo di bilancio 53553 – tip. PURO – annualità 2025 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 61.555,42
- Prenotazione n. 2023574 sul capitolo di bilancio 53554 – tip. PURO – annualità 2025 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 64.633,20
- Prenotazione n. 2023575 sul capitolo di bilancio 53555 – tip. PURO – annualità 2025 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 27.699,94

- che i costi per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana spa, relative all'annualità 2026 del bilancio 2024/2026, stimati in Euro 124.336,01 trovano copertura come segue, precisando che tale copertura , è assicurata dalle risorse attualmente stanziare sui capp. 53553-53554-53555, annualità 2024, che saranno allocate, con successiva variazione di bilancio in via amministrativa, sull'annualità 2026.:

- sul capitolo di bilancio 53553 – tip. PURO – annualità 2026 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 52.221,13
- sul capitolo di bilancio 53554 – tip. PURO – annualità 2026 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 49.734,40
- sul capitolo di bilancio 53555 – tip. AVANZO– annualità 2026 del bilancio regionale 2024/2026 per Euro 22.380,48

9. di procedere alla prenotazione delle risorse disponibili pari euro 10.865.016,67 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 che riguardano, tra l'altro, specificatamente la sub-azione 2.6.1.1 "Economia Circolare - Pubblici":

Annualità 2025: euro 8.265.898,67

- per euro 3.306.359,33 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,
- per euro 3.471.676,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) - quota Stato,
- per euro 1.487.862,67 a valere sulla disponibilità del capitolo 53511/U (stanziamento puro) - quota Regione;

Annualità 2026: euro 2.599.118,00

- per euro 1.039.647,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53509/U (stanziamento puro) - quota UE,
- per euro 1.091.631,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53510/U (stanziamento puro) - quota Stato,
- per euro 467.840,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 53511/U (stanziamento puro) - quota Regione;

10. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonché all'esecutività della variazione di bilancio di cui al punto 8.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario Della Giunta

La Dirigente responsabile
Renata Laura Caselli

Il Direttore
Aldo Ianniello

Allegato A



REGIONE TOSCANA

Programma regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”

ELEMENTI ESSENZIALI

delle procedure di selezione delle operazioni a valere sull’obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell’azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. “Economia Circolare - Pubblici”

ai sensi della decisione di Giunta Regionale Toscana n. 4/2015

1. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato all'attuazione dell'Obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse, Azione 2.6.1, sub azione 2.6.1.1. -"Economia Circolare- Pubblici", del PR FESR 2021-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1173 del 17 ottobre 2022, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia.

Con tale Obiettivo specifico la Regione Toscana intende rinnovare l'impegno al passaggio ad un modello di sviluppo basato sull'economia circolare.

Al fine del conseguimento dell'obiettivo specifico gli interventi finanziabili sono volti al miglioramento della gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 183 comma 1 del decreto legislativo 152/2006 lett. b-ter), attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di raccolta differenziata, sia in termini di incremento delle quantità di rifiuti che di qualità merceologica degli stessi, in un'ottica di sostenibilità ambientale che valorizzi il recupero dei rifiuti stessi.

Per la realizzazione dell'intervento la struttura regionale competente attiverà le procedure previste dal documento del Sistema di Gestione e Controllo al punto B.ii (procedure negoziate/concertate) approvato con Decisione n. 4 del 19/06/2023 per l'erogazione dei contributi.

2. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana (AATO).

Il decreto legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" prevede il superamento della frammentazione delle gestioni dei rifiuti urbani attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti.

L'articolo 3 bis, comma 1 bis, del decreto legge 138/2011 stabilisce che l'affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo degli Ambiti, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente.

Nel territorio della Regione Toscana sono state istituite tre Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n.69 del 28.12.2011: AATO Costa, AATO Centro e AATO Sud.

Ai sensi dell'articolo 202, primo comma del decreto legislativo 152/2006, l'Autorità aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, mediante procedura di evidenza pubblica, in coerenza con i principi e le disposizioni comunitarie, secondo la normativa vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.

Come disciplinato dalla legge regionale 69/2011, le Autorità hanno personalità giuridica di diritto pubblico, sono dotate di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e svolgono le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

Inoltre, la medesima legge regionale n. 69 all'art. 42 prevede che:

1. Per garantire che la gestione unitaria risponda a criteri di efficienza ed efficacia, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è affidato ad un unico Soggetto Gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), secondo quanto già previsto dall'articolo 26 della l.r. 61/2007;

2. I rapporti tra le AATO ed i Soggetti Gestori del servizio sono regolati da apposito contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 203 del d.lgs. 152/2006.

Si evince quindi che esclusivamente alle AATO operanti nel territorio della Regione Toscana, istituite ai sensi dell'art. 31 della legge regionale n.69 del 28.12.2011, spetta l'organizzazione e l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In tale contesto il soggetto Gestore di ciascun Ato, già individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, svolge il predetto servizio con le modalità stabilite con apposito contratto di servizio.

Per quanto sopra sono titolate alla presentazione della propria candidatura le sole Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana, che opereranno attraverso i Gestori per l'attuazione degli interventi. A tal fine verranno predisposte opportune convenzioni tra le Autorità e i gestori che disciplineranno, tra l'altro, le modalità di rendicontazione delle attività svolte e delle spese da questi sostenute come soggetti "realizzatori".

3. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI

3.1 Interventi finanziabili

Possono essere finanziati interventi che concorrano al miglioramento e potenziamento delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Gli interventi finanziabili sono costituiti da:

- 1a) realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008 e smi;
- 2a) progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

3.2 Requisiti delle proposte progettuali

I soggetti beneficiari devono presentare proposte progettuali secondo le modalità che saranno definite con successivi atti del Dirigente del competente ufficio della Direzione Urbanistica e Sostenibilità.

Le proposte dovranno riguardare interventi:

- localizzati all'interno del territorio regionale e nell'ambito territoriale di competenza;
- coerenti con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e con la programmazione dell'Ambito di riferimento;
- inerenti beni strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- che presentano un livello minimo di progettazione tecnico-economica;
- che prevedono un'adeguata campagna informativa per la popolazione interessata;
- che prevedono il conferimento nei nuovi centri di raccolta, almeno delle seguenti tipologie di rifiuti urbani:
 - Raee
 - rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
 - rifiuti pericolosi
 - rifiuti tessili, compresi quelli diversi dagli abiti
 - oli vegetali.

Sono esclusi dai finanziamenti in questione i progetti che ricadono nei Comuni che, in maniera illegittima o immotivata, non hanno ancora conferito il servizio di gestione dei rifiuti urbani al Gestore affidatario.

Sono ammissibili solo progetti che rispettano il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sono ammissibili solo progetti che sono stati sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art. 73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

Sono ammissibili solo i progetti che rispettano quanto stabilito dal D.Lgs. n. 36/2023, anche per quanto riguarda i criteri ambientali minimi (CAM) e in particolare:

- le procedure di affidamento devono essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023;
- ciascun intervento di cui alla lettera 1a) del paragrafo 3.1 deve essere previsto almeno nel progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 o nel progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016, approvati alla data di presentazione della domanda;

Sono ammissibili anche i progetti suddivisi in lotti purché siano **funzionali**.

Per "lotto funzionale" deve intendersi *"una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"*; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se l'infrastruttura complessiva non è completa.

3.3 Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi **sono ammissibili**, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche in materia, le seguenti voci di spesa:

- a) spese di investimento;
- b) spese per attrezzature e software purché strettamente connesse agli interventi;
- c) spese tecniche fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara al netto di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
- d) spese per l'acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;

e) spese per le campagne di comunicazione nella misura massima del 5% del costo complessivo delle spese di cui ai precedenti punti a) e b), solo se strettamente connesse ai progetti ammessi a finanziamento e finalizzate a fornire informazioni agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi.

In particolare, tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda, sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").

Il progetto deve comportare spese ammissibili totali superiori a **200.000,00 euro**.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal 1° gennaio 2021. Non possono ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

3.4 Spese non ammissibili

Per la realizzazione degli interventi **non sono ammissibili**, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese, le seguenti voci di spesa:

- spese per l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
- spese per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta che non comportano un incremento previsto delle capacità di intercettazione (in termini di volumetria installata e/o nuove frazioni oggetto di raccolta, maggior numero di utenti conferitori etc) della raccolta differenziata.

4. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

4.1 Tipologia di finanziamento

Il finanziamento sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili.

4.2 Cumulo

Il contributo di cui alla presente procedura di selezione NON è cumulabile.

5. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITA', DELLE PREMIALITA' E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

5.1 Criteri di valutazione

Le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti nel presente paragrafo e di quelli eventualmente dettagliati nella successiva procedura di selezione.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata con atto del Dirigente del competente ufficio della Direzione Urbanistica e Sostenibilità.

I criteri di valutazione sono definiti nelle sottostanti tabelle:

Realizzazione nuovi centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile	10
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		Vetro piano	2
		Raee dalla grande distribuzione mediante accordo con Centro di Coordinamento RAEE (Cdc RAEE)	2

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	10
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>	
		progetto esecutivo	10
		progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	15
Punteggio massimo			39

Adeguamento/ripristino centri di raccolta

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Incremento della quantità annua complessiva in tonnellate di raccolta differenziata intercettabile (centri esistenti);	5
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con il conferimento aggiuntivo delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>	
		RAEE	2
		RAEE dalla grande distribuzione mediante accordo con Centro di Coordinamento RAEE (Cdc RAEE)	2
		rifiuti inerti da costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	3
		rifiuti pericolosi	3
		rifiuti tessili	2
		oli vegetali	2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	3
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>	
		progetto esecutivo	5
		progetto avviato (dichiarazione inizio lavori)	10
Punteggio massimo			32

Progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti

N	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a	
1	Contributo dell'intervento al miglioramento delle modalità di gestione dei rifiuti urbani	Incremento dei quantitativi di raccolta differenziata conseguito con l'intervento	10	
		<i>Miglioramento della qualità merceologica dei rifiuti attuato con l'aggiunta della raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:</i>		
		RAEE da microraccolta		2
		rifiuti dei mercati		2
		rifiuti tessili		2
		oli vegetali		2
2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target	popolazione interessata dal progetto rispetto all'intera popolazione dei comuni nell'ambito/sub ambito/area di raccolta (%)	3	
3	Cantierabilità del progetto	<i>Stato di avanzamento del livello di progettazione dell'intervento al momento della presentazione della domanda:</i>	5	
		progetto avviato		
Punteggio massimo			28	

5.2 Criteri di premialità

- 1) Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A) = 2 punti
- 2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto = 2 punti

6. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

La sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare – Pubblici", nell'ambito delle risorse programmate nel DAR vers. 2 approvato con DGR 515/2024 prevede una dotazione finanziaria totale pari a Euro 35.000.000,00 così suddivisi:

- Euro 14.000.000,00 quota FESR;
- Euro 14.700.000,00 quota Stato;
- Euro 6.300.000,00 quota Regione;

La dotazione suddetta include l'importo di flessibilità che sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni solo dopo la definitiva assegnazione dello stesso da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del RDC1, tale importo è pari a un totale di euro 5.250.302,00.

Per la selezione degli interventi da finanziare sarà seguita la procedura negoziata/concertata e predisposta una graduatoria.

Le risorse assegnate per l'attuazione della selezione e destinabili ad un primo scorrimento della graduatoria ammontano all'importo complessivo di Euro 10.865.016,67 (quote UE-Stato-Regione) stanziato sul bilancio regionale vigente 2024-2026 - annualità 2025 per l'importo di Euro 8.265.898,67 e 2026 per l'importo di Euro 2.599.118,00, con riserva di integrare il finanziamento per la suddetta sub-azione fino a concorrenza dell'importo di Euro 35.000.000,00 così come programmati nel DAR - vers. 2 approvato con DGR 515/2024.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 39)

Delibera N 967 del 05/08/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

[ID 2224] Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 prorogata con D.G.R. n. 1359 del 02/11/2020, relativa al progetto di "modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi", sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR). Proponente: TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Verbali delle riunioni di CdS

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Verbali delle riunioni di CdS

8195a089d01b4760e7208b71d5b6b319a10c54dad3bf5806c7e0d6a06f40d39b

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare l'art. 25 comma 5;

la L. 241/1990 - "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

la L.R. 40/2009 - "*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*";

la L.R. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" ed in particolare l'art. 57 "*Proroga dei termini*";

RICHIAMATA la delibera di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 "*L.r. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

PREMESSO che

con Delibera di Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 la Provincia di Arezzo ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al "*Progetto di modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR)*", proposto dalla società TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA, subordinatamente al rispetto di prescrizioni ivi indicate; ai sensi del previgente articolo 58, comma 3, della L.R. 10/2010, la durata della pronuncia di compatibilità ambientale erano stabilita in 5 anni;

con Delibera di Giunta regionale n. 1359 del 02/11/2020, ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, è stato prorogato il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla delibera G.P. n.94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo relativa al "*modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi*", proposto da TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA, per un periodo di anni 5 (cinque), subordinatamente ad alcune indicazioni aggiuntive per la successiva fase autorizzativa;

VISTO che:

la Società TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA (Proponente) - con sede legale in Z. I. Castelluccio, 11 - 52010 Capolona (AR); p.iva 00279290514 - con istanza del 15/03/2024 (pervenuta al protocollo regionale n. 0173831 del 15/03/2024), ha chiesto una ulteriore proroga del termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla DGP 94/2014 come già prorogata con la Del. G.R. n. 1359/2020;

nella suddetta istanza, il proponente ha motivato la ulteriore richiesta evidenziando che:

- successivamente alla DGR n.1359 del 02/11/2020 della Regione Toscana con la quale è stata prorogata ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 di anni cinque la durata della pronuncia di compatibilità ambientale espressa sul "*Progetto di modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR)*" di cui alla D.G.P. n.94/2014 della provincia di Arezzo, con nota prot. 279829 del 06/07/2021, TCA ha richiesto alla Regione Toscana la

- prosecuzione del procedimento di AIA, a suo tempo sospeso;
- in data 25/08/2021 si è svolta una riunione della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'AIA il cui verbale è stato inviato al Proponente con nota della Regione Toscana prot. n. 0445039 del 16/11/2021. Il verbale, tra le altre cose, recava in allegato il parere ARPAT (Prot.0423302_2021) nel quale, tra l'altro, veniva specificato che *“La messa a punto della MISO per il sito SISBON AR188 si ritiene sia fondamentale per autorizzare l'aumento dei quantitativi”*;
- TCA si è quindi successivamente adoperata per concludere il progetto di Messa in Sicurezza Operativa, poi approvato dal Comune di Capolona con Determinazione N. 124 del 19/07/2022;
- visto quanto sopra, con nota in atti regionali al n. 0495932 del 21/12/2022 il Dipartimento Arpat di Arezzo ha comunicato che l' *“Approvazione del progetto di "Messa In Sicurezza Operativa" - ditta TCA spa” conclude, fino alla valutazione di efficienza della MISO, ogni tipo di procedimento ex art. 242 del D.Lgs 152/2006 le cui risultanze operative sulla gestione delle acque emunte in ingresso al ciclo produttivo e quelle relative al monitoraggio della matrice acque sotterranee nel sito e nel suo intorno sono da considerare all'interno del provvedimento AIA.”*;
- successivamente, in data 04/01/2023, la Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazione Rifiuti, a seguito della sopra citata nota del Dipartimento Arpat di Arezzo ha richiesto a TCA *“di inviare le integrazioni richieste, al fine della prosecuzione del procedimento amministrativo attualmente sospeso.”*;
- in data 30/06/23, in quanto sopra, la TCA ha inviato le integrazioni richieste e propedeutiche alla chiusura del procedimento (Protocollo SUAP n.00279290514-30062023-1841);
- per ultimo, in data 30/07/23 la Ditta data la complessità tecnica della materia e la peculiarità delle tecnologie coinvolte nelle operazioni di recupero dei metalli preziosi oggetto del procedimento, ha proposto alla Direzione Rifiuti di Regione Toscana *“di indire, nei modi e nei tempi che riterrà appropriati, un tavolo tecnico di confronto con gli Enti che il settore Autorizzazione Rifiuti riterrà opportuno coinvolgere, al fine di agevolare lo svolgimento del procedimento di rilascio di Autorizzazione Integrata individuando tempestivamente aspetti degni di ulteriore chiarimento o approfondimento da parte dell'Azienda”*;
- ad oggi, tali attività sono state appena avviate tramite sopralluoghi in impianto da parte degli Enti Competenti ed è stata, inoltre, convocata Conferenza di Servizi in data 27/03/24. Tuttavia, tali attività non permetteranno la conclusione del procedimento di AIA entro la scadenza della Pronuncia di compatibilità ambientale (02/04/2024);

con riferimento alle sopra citate motivazioni circa l'impossibilità all'attuazione del progetto, il Proponente, nella documentazione depositata a corredo dell'istanza, ha quantificato le dilatazioni temporali non riconducibili a TCA in 21 mesi complessivi come di seguito specificati:

- da novembre 2020 a novembre 2021, pari a mesi 12, trascorsi tra la sospensione del procedimento di AIA (a suo tempo attuato in attesa della proroga in materia di VIA rilasciata con DGRT 1359 del 02/11/2020) e l'invio del parere ARPAT (Prot.0423302_2021 relativo alla CdS per l'AIA del 25/08/21);
- da luglio 23 al marzo 24, pari a mesi 9, trascorsi dalla consegna da parte di TCA dei documenti integrativi e la prossima Conferenza di Servizi programmata da Regione Toscana in data 27/03/24;

VERIFICATO che:

il progetto ricade nel Comune di Capolona;

in data 18/03/2024 il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 pari a euro 500,00, in applicazione della DGR n. 1196/2019, Allegato A, come da nota di accertamento n. 28703 del 04/04/2024;

con nota prot. 0186343 del 22/03/2024, il Settore VIA ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 57 della L.R. 10/10, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio a tutti i Soggetti interessati e ha contestualmente indetto una Conferenza di Servizi (CdS) istruttorio ai sensi dell'art.14, comma 1 della L. 241/1990 finalizzata ad effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga, acquisendo al riguardo gli elementi informativi, nonché le valutazioni dei Soggetti interessati;

nella suddetta nota è stato invitato a partecipare, oltre ai Soggetti competenti in materia ambientale interessati, anche il proponente, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6 della L. 241/1990;

della suddetta Conferenza di Servizi, convocata per il 16/04/2024, è stato dato avviso sul sito web regionale ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009;

Il 14/05/2024 il Proponente ha presentato ulteriori integrazioni volontarie e chiarimenti ai fini dei lavori della Conferenza di Servizi;

tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, la Conferenza di Servizi ha svolto i propri lavori in tre riunioni tenutesi rispettivamente il 16/04/2024, il 12/06/2024 ed il 27/06/2024 come documentato nei relativi verbali conservati agli atti del Settore VIA;

VISTO il verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 27/06/2024, allegato parte integrate del presente atto (Allegato A), contenente, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata che, in conclusione, non ha evidenziato elementi ostativi al rilascio della proroga richiesta, la decisione di proporre alla Giunta Regionale di prorogare, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, di ventuno (21) mesi la validità dei termini contenuti nel provvedimento di VIA di cui alla Deliberazione della Giunta della Provincia n. 94 del 24/02/2014 relativamente al progetto "*modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi*", in Comune di Capolona (AR), come richiesto dalla Società TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA;

VISTA la disciplina regionale in tema di "Proroga dei termini" (art. 57 della vigente L.R. 10/2010) ed in particolare il comma 3-bis dell'art. 57 che recita "*La proroga di cui al comma 3 può essere concessa per una sola volta, fatti salvi casi di forza maggiore non imputabili al proponente.*";

VISTO che la richiesta di proroga in esame riguarda una modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, valutata positivamente nel 2014 e ad oggi ancora non autorizzata;

PRESO ATTO che, come risulta dal suddetto verbale:

le motivazioni fornite dal proponente a fondamento dell'istanza risultano ammissibili ai sensi della L.R. 10/2010 e in particolare con riferimento all'art. 57 inerente la "*Proroga dei termini*" dei provvedimenti di VIA;

la Conferenza, alla luce delle specifiche richieste formulate dal Settore VIA procedente al Comune di Capolona e all'Azienda Usl Toscana Sud Est e dei contenuti dei rispettivi contributi istruttori, ha concordato nel ritenere che lo studio delle ricadute emissive dell'impianto elaborato dal Proponente in sede di VIA del 2014, successivamente aggiornato in sede di procedimento di proroga del 2020 e confermato dal Proponente anche per il presente procedimento, sia ancora da ritenersi valido in quanto non è stata segnalata la presenza di ulteriori recettori sensibili nell'intorno dello stabilimento rispetto a quelli già considerati;

è emerso in conclusione che vi sono le condizioni per prorogare la validità dei termini contenuti nella Del. Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014, come già prorogata con D.G.R. n. 1359 del 02/11/2020,

per un periodo di 21 mesi (come richiesto dal Proponente sulla base del cronoprogramma presentato), ferma restando la validità delle pertinenti prescrizioni a fini VIA contenute nella medesima deliberazione;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nei verbali delle riunioni del 16/04/2024, del 12/06/2024 e del 27/06/2024 della Conferenza di Servizi istruttoria, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del Dlgs. 152/2006;

A voti unanimi

DELIBERA

A) di prorogare, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, per un periodo pari a ventuno (21) mesi, con decorrenza dalla data di naturale scadenza, la durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Del. Giunta Provinciale di Arezzo n. 94 del 24/02/2014, come già prorogata con D.G.R. n. 1359 del 02/11/2020, relativa al progetto di "*modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi*", sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR), come richiesto dalla Società TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A. (con sede legale in Castelluccio 11, 52010 Castelluccio (AR); P.IVA 00279290514), per le motivazioni e le considerazioni riportate nei verbali delle riunioni del 16/04/2024, del 12/06/2024 e del 27/06/2024 della Conferenza di Servizi istruttoria, allegati a farne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), ferma restando la validità delle pertinenti prescrizioni a fini VIA contenute nelle medesime deliberazioni;

B) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla Società TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A.;

C) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

D) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
ANDREA RAFANELLI



Regione Toscana

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore *Valutazione di Impatto Ambientale*

CONFERENZA DI SERVIZI

(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 16 aprile 2024

Oggetto: [ID 2224] Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 prorogata con D.G.R. n. 1359 del 02/11/2020, relativa al progetto di “modifica dell’impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi”, sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR). Proponente: TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A.

LA CONFERENZA DI SERVIZI

VISTI

la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la L. n. 241/1990 - “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

il D.Lgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*” e in particolare, la Parte II;

la L.R. 40/2009 - “*Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*”;

la L.R. n.10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*” e in particolare l’art. 57 “*Proroga dei termini*”;

il D.P.G.R. n. 19/R/2017 - “*Disposizioni per il coordinamento delle procedure finalizzate all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale e per il raccordo tecnico istruttorio delle procedure di VIA con i procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale, in attuazione dell'articolo 65 della l.r. 10/2010*” ed in particolare il capo II bis;

la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;

PREMESSO che

con delibera G.P. n. 94 del 24/02/2014 la Provincia di Arezzo ha espresso, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n.10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni;

nel dispositivo della suddetta DGP 94/2014, ai sensi del previgente articolo 58, comma 3, della L.R. 10/2010, gli effetti della pronuncia di compatibilità ambientale erano previsti in 5 anni;

con Del. G.R. n. 1359 del 02/11/2020 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla delibera G.P. n.94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo relativa al *“modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi”*, proposto da TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA, per un periodo di anni 5 (cinque), subordinatamente ad alcune indicazioni per la successiva fase autorizzativa;

la TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA, con nota del 15/03/2024 (pervenuta al protocollo regionale al n. 0173831 del 15/03/2024) – ha avanzato allo scrivente Settore VIA richiesta di una nuova ulteriore proroga del termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla DGP 94/2014 già prorogato con la Del. G.R. n. 1359/2020.

con delibera G.P. n.94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo è stata espressa - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n.10/2010 - pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente al *“Progetto di modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR)”* proposto dalla Società TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA;

ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, nella versione vigente all'epoca del rilascio della pronuncia di compatibilità, la validità della pronuncia è stata fissata in anni cinque dalla data di pubblicazione sul BURT (n. 13 del 02/04/2014);

- in data 28/01/2010 (prot. n 17992) la ditta TCA S.p.A. ha depositato l'istanza per il rilascio dell'AIA presso la Provincia di Arezzo e presso gli Enti interessati;
- con nota prot. n. 60029 del 26/03/2010 la Provincia di Arezzo ha avviato e contestualmente sospeso il procedimento di AIA, in attesa degli esiti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al medesimo progetto di modifiche impiantistiche oggetto di AIA (avviata da parte di TCA S.p.A. presso la medesima Provincia di Arezzo ai sensi della L.R. 10/10 con nota prot. 15278 del 25/01/2010);
- la Provincia di Arezzo con Deliberazione della Giunta della Provincia n. 94 del 24/02/2014 ha espresso parere di Compatibilità Ambientale relativamente al progetto delle modifiche impiantistiche richieste dalla ditta TCA;
- la Provincia di Arezzo ha riavviato il procedimento finalizzato al rilascio dell'AIA in data 25/09/2014 (prot. n. 168062) a seguito del parere di compatibilità ambientale sopra richiamato;
- a seguito del passaggio delle competenze operate dalla L.R. 22/2015, in data 26/10/2016 la Regione Toscana ha acquisito il fascicolo d'archivio depositato presso la Provincia di Arezzo relativamente al procedimento di AIA avviato da parte della società TCA s.p.a.;
- la Regione Toscana è subentrata alla Provincia di Arezzo nella titolarità del procedimento di AIA in oggetto, ai sensi della normativa sopra indicata ed ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 s.m.i. con nota pec port. n. 101640 del 27/02/2017 alla società TCA s.p.a ed agli enti interessati l'avvio del procedimento in oggetto e provveduto in data 01/03/2017 con la pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Toscana al fine delle osservazioni.

Il progetto che era stato sottoposto a VIA aveva le seguenti caratteristiche:

- incremento di 1837 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi passando dalle attuali 2163 t/anno a 4000 t/anno.
- incremento di 2321 t/anno di rifiuti speciali pericolosi da passando dalle attuali 679 t/anno a 3000 t/anno.
- incremento di 33 t di quantitativi massimi in stoccaggio (deposito preliminare/ messa in riserva) per i rifiuti pericolosi passando dalle attuali 117 t/anno a 150 t/anno.

Non sono richiesti incrementi per i quantitativi massimi in stoccaggio di rifiuti non pericolosi.

L'incremento della capacità di trattamento di rifiuti richiesta non comporta alcuna modifica strutturale e/o impiantistica negli impianti esistenti, i quali risultano già dimensionati per le nuove capacità di trattamento.

Le attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 richieste nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione in corso sono le seguenti:

- 5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - o b) trattamento fisico-chimico (D9);
 - o i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori (R8);
 - o - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici" (R4) (attività non direttamente riconducibile a quelle ricomprese al punto 5.1 dell'allegato VIII)
- 2.5 Lavorazione di metalli non ferrosi: a) Produzione di metalli grezzi non ferrosi, da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici.
- 5.5 Deposito preliminare/messa in riserva mediante operazioni D15 e R13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per una capacità complessiva richiesta pari a 150 t di rifiuti non pericolosi e 150 t di rifiuti pericolosi.

Presso il sito sono inoltre svolte le seguenti attività, tecnicamente connesse alle attività IPPC sopra elencate:

- Smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante operazione di incenerimento D10, per una capacità di trattamento complessiva pari a 0,3 t/h e 6,5 t/giorno (inferiore al valore soglia per la categoria IPPC 5.2);
- Operazione di recupero R4 "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici" effettuata su rifiuti pericolosi al di sotto della soglia di 75 t/giorno prevista dall'attività IPPC 5.3 b)
- Magazzini, serbatoi e depositi;
- Servizi ausiliari e laboratori;
- Altre attività quali officina per attività di manutenzione, Caveau e Uffici.

Le lavorazioni effettuate nello stabilimento di Castelluccio sono le seguenti:

- Settore A- Reparto bruciatura
 - o Incenerimento rifiuti pericolosi e non pericolosi -incenerimento spazzature orafe
 - o Fusione Grossami – Verghe
 - o Macinazione – Omogeneizzazione – Campionamento
 - o Stoccaggio
- Settore B- Reparto fusione ceneri
 - o Fonderia Ceneri ed Idrossidi
 - o Fonderia e condizionamento metalli
 - o Trattamento Scorie di Fusione – Flottazione
 - o Stoccaggio
- Settore C - Reparto trattamento chimico-fisico
 - o Trattamento soluzioni interne Acide – Basiche - Ammoniacali
 - o Trattamento Rifiuti Liquidi pericolosi e non pericolosi da esterni
 - o Trattamento soluzioni esauste degli abbattitori da tutti i settori
 - o Trattamento soluzioni cianurose
 - o Stoccaggio
- Settore D- Reparto affinazione metalli preziosi
 - o Affinazione Au
 - o Affinazione Ag
 - o Affinazione Pt-Pd

- Affinazione Rh
- Fonderia lingotti -verghe

Nello stabilimento sono inoltre presenti servizi tecnici, ausiliari ed attività di deposito/stoccaggio di supporto alle attività principali operate nel sito e una sezione di affinazione Rame (viene effettuata nell'altra unità locale sita in via 2 giugno, località Castelluccio-Comune di Capolona).

Il materiale trattato è il seguente:

- Scarti di lavorazione non soggetti alla disciplina dei rifiuti (si tratta in particolare delle spazzature, pulimenti, sfridi, limature e scorie,
- Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi,
- Verghe metalliche,
- Oggetti di oreficeria in genere.

Se i materiali in entrata sono solidi o fangosi, questi vengono avviati all'incenerimento e successivamente vengono effettuate le operazioni di macinazione, miscelazione e campionamento per l'analisi del contenuto in metalli preziosi, mentre se arrivano già sottoforma di cenere sono avviati direttamente alla miscelazione e al campionamento.

Il prodotto miscelato ed omogeneizzato ("cenere") viene poi inviato al reparto fonderia per essere fuso e ottenere verghe di metallo contenenti metalli preziosi in lega. Le verghe poi sono raffinate mediante trattamenti chimico-fisici e metallurgici nel reparto affinazione metalli preziosi per ottenere come prodotto finale, il metallo prezioso puro in forma di lingotto, di sale, o di soluzione.

Se i materiali in entrata, sono liquidi, sono avviati al trattamento liquidi chimico- fisico dove:

- se contengono metalli preziosi avviene un campionamento per stabilire la quantità del metallo e quindi sono avviati al recupero,
- se non contengono metalli preziosi sono avviati allo smaltimento.

con delibera G.P. n. 94 del 24/02/2014 la Provincia di Arezzo ha espresso, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n.10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente al progetto in oggetto;

nel dispositivo della suddetta DGP 94/2014, ai sensi del previgente articolo 58, comma 3, della L.R. 10/2010, gli effetti della pronuncia di compatibilità ambientale erano previsti in 5 anni;

con Del. G.R. n. 1359 del 02/11/2020 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla delibera G.P. n.94 del 24/02/2014 del la Provincia di Arezzo relativa al "*modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi*", proposto da TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA, per un periodo di anni 5 (cinque), subordinatamente ad alcune indicazioni per la successiva fase autorizzativa;

Nelle riunioni di Conferenza dei Servizi per il rilascio della proroga era stata verificata l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014:

Prescrizioni	Stato di attuazione dell'intervento
I camini delle emissioni E2 ed E3 dovranno essere innalzati fino all'altezza di 16 m	Intervento attuato nel 2018
Il camino dell'emissione E11 dovrà essere innalzato fino all'altezza di 15 m	Intervento attuato nel 2018
Per il camino E2 dovranno essere rispettati i seguenti limiti emissivi, alcuni dei quali, più restrittivi rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore: 1. 150 mg/Nm3 come limite giornaliero per gli NOx 2. 10 mg/Nm3 come limite giornaliero per le polveri totali	Tali valori sono stati presi a riferimento nella predisposizione della documentazione AIA. Essi saranno applicabili a partire dal rilascio dell'AIA stessa.
per il camino E1bis dovranno essere rispettati i seguenti limiti emissivi più restrittivi:	

- 10 mg/Nm3 per le polveri totali	
per il camino E3 dovranno essere rispettati i seguenti limiti emissivi più restrittivi: - 150 mg/Nm3 per gli NOx	
per il camino E7 dovranno essere rispettati i seguenti limiti emissivi più restrittivi: - 10 mg/Nm3 per le polveri totali	
per il camino E10 dovranno essere rispettati i seguenti limiti emissivi più restrittivi: - 150 mg/Nm3 per gli NOx	
per il camino E11 dovranno essere rispettati i seguenti limiti emissivi più restrittivi: - 150 mg/Nm3 per gli NOx	
Individuazione di ulteriori interventi ed azioni finalizzate alla riduzione degli aspetti di emissione odorigena provenienti dalle attività condotte nello stabilimento, con particolare riferimento alla emissione E10	Nell'ambito della documentazione predisposta per l'AIA di stabilimento- fase istruttoria- sono state proposte alcune azioni mirate alla prevenzione e mitigazione di emissioni odorigene.

Nell'ambito del procedimento è stato valutato anche l'aspetto sanitario, dove era stato richiesto uno specifico documento riguardo alle ricadute al suolo degli inquinanti emessi dall'attività; al riguardo si riporta un estratto del verbale dell'ultima riunione di Conferenza dei Servizi del 22/09/2020 svolta nell'ambito del precedente procedimento di proroga:

"[...] rispetto allo stato attuale considerato nel corso della VIA del 2014, oggi lo stato attuale è variato in considerazione della presenza di un nuovo recettore sensibile prossimo all'azienda (scuola elementare). In considerazione di ciò, pur non volendo gravare sull'azienda con una valutazione di impatto sanitario, vista la fase del procedimento, ha ritenuto opportuno acquisire una prima esposizione dei residenti dell'area circostante rispetto agli inquinanti emessi dall'azienda. Il documento prodotto, come integrato, si ritiene sufficiente a questo scopo. "

VISTO che il proponente TCA SpA, con istanza del 15/03/2024 (pervenuta al protocollo regionale al n. 0173831 del 15/03/2024), ha richiesto una nuova ed ulteriore proroga del termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla DGP 94/2014 già prorogato con la Del. G.R. n. 1359/2020, come previsto dall'art. 57 della LR 10/2010 evidenziando comunque *causa di forza maggiore* indipendente dalla Soc. proponente;

DATO ATTO che ricorre, per il presente procedimento, la competenza regionale ai sensi del vigente art. 45 e art. 45bis della LR 10/2010;

DATO altresì **ATTO** che

il proponente, con nota del 15/03/2024, ha depositato le attestazioni di assolvimento delle due marche da bollo e della dichiarazione sostitutiva riferita agli oneri istruttori e la relativa attestazione di versamento di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 e Del. G.R. 1196/2019, All. A, par. 7, comma 4, lett. a), per un importo pari a € 500,00, come da nota di accertamento 28703 del 04/04/2024;

con nota del 22/03/2024 del Settore VIA è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria ed è stata convocata per il giorno 16/04/2024 la prima riunione della conferenza medesima;

della suddetta riunione della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono

pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sono pervenuti i contributi tecnici e le note di seguito indicate:

- Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (nota 0205298 del 04/04/2024);
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'aria (nota del 0218829 del 11/04/2024);
- Settore Autorizzazione Rifiuti (nota prot. Prot. 0220247 del 12/04/2024);

la documentazione complessivamente depositata dal proponente a corredo della sopracitata istanza consiste in:

documentazione allegata all'istanza del 15/03/2024

- Allegato 1- Aggiornamento quadro di riferimento programmatico ed ambientale
- Allegato 2 - Delibera Regione Toscana n.1359 del 02/11/2020 di Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale
- Allegato 3 - Dichiarazione Oneri Istruttori
- Allegato 4 - Assolvimento Bolli

RICORDATO che

con delibera G.P. n. 94 del 24/02/2014 la Provincia di Arezzo ha espresso, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n.10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente al progetto in oggetto;

nel dispositivo della suddetta DGP 94/2014, ai sensi del previgente articolo 58, comma 3, della L.R. 10/2010, gli effetti della pronuncia di compatibilità ambientale erano previsti in 5 anni;

con Del. G.R. n. 1359 del 02/11/2020 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla delibera G.P. n.94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo relativa al *“modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi”*, proposto da TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA, per un periodo di anni 5 (cinque), subordinatamente ad alcune indicazioni per la successiva fase autorizzativa;

in particolare, per quanto di interesse, secondo quanto riportato nell'Allegato A *“verbale della Conferenza di Servizi del 22/09/2020”* alla sopra citata Del. G.R. 1359/2020, le seguenti ulteriori indicazioni per la fase autorizzativa:

1. La gestione delle AMD di seconda pioggia di cui vi è evidenza di contaminazione dovrà essere meglio definita in AIA, progettando impianti appropriati all'abbattimento degli inquinanti riscontrati e presunti e correttamente dimensionati.
2. I bilanci idrici e gli scenari relativi al riutilizzo di AMD e emungimento pozzi dovranno essere presentati ai fini del procedimento autorizzativo una volta concordati i termini della MISO nel procedimento relativo alla bonifica. I flussi in eccesso e non utilizzati nei cicli di lavorazione dovranno essere opportunamente trattati prima dello scarico o alternativamente gestiti come rifiuti.;

RILEVATO CHE, in base alla documentazione allegata alla sopra citata istanza del proponente, risulta, tra l'altro, quanto segue:

relativamente alla **proroga del termine di validità della pronuncia di VIA**, il proponente evidenzia che con Delibera di Giunta Provinciale n. 94 del 24.02.2014 della Provincia di Arezzo è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al *“Progetto di modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con una durata di 5 anni che è stata successivamente prorogata ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 dalla Regione Toscana per ulteriori 5 anni con DGR n.1359 del 02.11.2020;*

con riguardo alle **motivazioni della richiesta della ulteriore nuova proroga**, il proponente fa presente che :

successivamente alla DGR n.1359 del 02.11.2020 della Regione Toscana con la quale è stata rilasciata ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 la proroga di anni cinque dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA relativo al *“Progetto di modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR) di cui alla D.G.P. n.94/2014 della provincia di Arezzo, in data 06/07/2021 con nota prot. 279829 TCA ha richiesto alla Regione Toscana la prosecuzione del procedimento di AIA, a suo tempo sospeso;*

in data 25/08/2021 si è svolta una riunione della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'AIA il cui verbale è stato inviato al Proponente con nota della Regione Toscana prot. n. 0445039 del 16/11/2021. Il verbale, tra le altre cose, recava in allegato il parere ARPAT (Prot.0423302_2021) nel quale, tra l'altro, veniva specificato che *“La messa a punto della MISO per il sito SISBON ARI88 si ritiene sia fondamentale per autorizzare l'aumento dei quantitativi”*.

TCA si è quindi successivamente adoperata per concludere il progetto di Messa in Sicurezza Operativa, poi approvato dal Comune di Capolona con Determinazione N. 124 del 19/07/2022.

Visto quanto sopra, con nota in atti regionali al n. 0495932 del 21/12/2022 il Dipartimento Arpat di Arezzo ha comunicato che 1' *“Approvazione del progetto di "Messa In Sicurezza Operativa" - ditta TCA spa” conclude, fino alla valutazione di efficienza della MISO, ogni tipo di procedimento ex art. 242 del D.Lgs 152/2006 le cui risultanze operative sulla gestione delle acque emunte in ingresso al ciclo produttivo e quelle relative al monitoraggio della matrice acque sotterranee nel sito e nel suo intorno sono da considerare all'interno del provvedimento AIA. ”*

Successivamente, in data 04/01/2023, la Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazione Rifiuti, a seguito della sopra citata nota del Dipartimento Arpat di Arezzo in atti regionali al ha richiesto a TCA *“di inviare le integrazioni richieste, al fine della prosecuzione del procedimento amministrativo attualmente sospeso. ”*

In data 30/06/23, in ottemperanza a quanto sopra, la TCA ha inviato le integrazioni richieste e propedeutiche alla chiusura del procedimento (Protocollo SUAP n.00279290514-30062023-1841).

Per ultimo, in data 30/07/23 la Ditta data la complessità tecnica della materia e la peculiarità delle tecnologie coinvolte nelle operazioni di recupero dei metalli preziosi oggetto del procedimento, ha proposto alla Direzione Rifiuti di Regione Toscana *“di indire, nei modi e nei tempi che riterrà appropriati, un tavolo tecnico di confronto con gli Enti che il settore Autorizzazione Rifiuti riterrà opportuno coinvolgere, al fine di agevolare lo svolgimento del procedimento di rilascio di Autorizzazione Integrata individuando tempestivamente aspetti degni di ulteriore chiarimento o approfondimento da parte dell'Azienda”*.

Ad oggi, tali attività sono state appena avviate tramite sopralluoghi in impianto da parte degli Enti Competenti ed è stata, inoltre, convocata Conferenza dei Servizi in data 27/03/24. Tuttavia, tali attività non permetteranno la conclusione del procedimento di AIA entro la scadenza della Pronuncia di compatibilità ambientale (02/04/2024).

In relazione a quanto sopra riportato, il Proponente ha quantificato le dilatazioni temporali non riconducibili a TCA come di seguito:

- ⌚ - da novembre 2020 a novembre 2021, pari a mesi 12, trascorsi tra la sospensione del procedimento di AIA (a suo tempo attuato in attesa della proroga in materia di VIA rilasciata con DGRT 1359 del 02/11/2020) e l'invio del parere ARPAT (Prot.0423302_2021 relativo alla CdS per l'AIA del 25.08.21;
- ⌚ - da luglio 23 al marzo 24, pari a mesi 9, trascorsi dalla consegna da parte di TCA dei documenti integrativi e la prossima Conferenza dei Servizi programmata da Regione Toscana in data 27.03.24.

Il tutto per un totale di 21 mesi complessivi. Il Proponente richiede una proroga di 18 mesi.

con riguardo agli **aspetti programmatici**, il proponente rimanda all'Allegato 1_Relazione Illustrativa dove dichiara che:

- ⌚ in relazione agli strumenti di pianificazione esaminati ovvero quelli che sono stati oggetto di aggiornamento e/o approvazione rispetto alla data di presentazione del SIA, risulta che il progetto è coerente e compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti;

con riguardo agli **aspetti ambientali**, il proponente rimanda all'Allegato 1_Relazione Illustrativa dove dichiara che:

- ritiene che le valutazioni effettuate in sede di VIA, conclusasi con Decreto di Compatibilità Ambientale (Deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 successivamente prorogato con Delibera Regione Toscana n.1359 del 02/11/2020) siano ancora applicabili e che l'impatto sulle componenti ambientali in fase di esercizio sia da ritenersi non significativo;

Per quanto riguarda lo **stato di attuazione delle condizioni aggiuntive** indicate nell'ambito del procedimento di proroga conclusosi con D.G.R. 1359/2020 precisa quanto segue:

- ⌚ La gestione delle AMD di seconda pioggia di cui vi è evidenza di contaminazione dovrà essere meglio definita in AIA [...];
- ⌚ I bilanci idrici e gli scenari relativi al riutilizzo di AMD e emungimento pozzi dovranno essere presentati ai fini del procedimento autorizzativo una volta concordati i termini della MISO nel procedimento relativo alla bonifica. I flussi in eccesso e non utilizzati nei cicli di lavorazione dovranno essere opportunamente trattati prima dello scarico o alternativamente gestiti come rifiuti.

DATO ATTO che

con lettere prot. 0186343 del 22/03/2024 a firma della Responsabile del Settore VIA della Regione Toscana è stata convocata per la data odierna, alle ore 10:00 la prima riunione della Conferenza di servizi istruttoria, alla quale sono stati invitati i seguenti Soggetti:

- Provincia di Arezzo
- Comune di Capolona
- Unione Comuni Montani Casentino
- Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana
- Nuove Acque S.p.A.
- Comando Provinciale VVF - Arezzo
- ARPAT – Dipartimento di Arezzo
- Azienda USL Toscana Sud Est
- IRPET
- REGIONE TOSCANA
 - ⌚ Settore Autorizzazioni Rifiuti
 - ⌚ Settore Genio Civile Valdarno Superiore
 - ⌚ Settore Economia circolare e qualità dell'aria
 - ⌚ Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio
 - ⌚ Settore Tutela della natura e del mare
 - ⌚ Settore Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

con la medesima nota di cui al capoverso precedente è stato altresì convocato il proponente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 2 bis della L. 241/1990;

dell'odierna seduta della conferenza è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi della L.R. 40/2009, art. 25 comma 3 bis, e che a seguito della pubblicazione dell'avviso non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

a seguito della convocazione dell'odierna seduta della Conferenza è pervenuta la seguente comunicazione:
il Settore

a seguito della convocazione dell'odierna seduta della Conferenza sono pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- il Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale con nota del 04/04/2024 rileva che non ci sono interferenze con le strade regionali e con le infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale. Ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario;

- il Settore regionale Economia circolare e qualità dell'aria con nota del 11/04/2024 rileva che “[...] *il piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (Prb), che costituisce lo strumento programmatico di riferimento, è ancora quello approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94 del 18 novembre 2014, vigente alla data della precedente proroga;*
i criteri di localizzazione dei nuovi impianti di gestione rifiuti, contenuti nell'allegato 4 del Prb, non si applicano alle modifiche degli impianti esistenti che non prevedono variazioni del perimetro impiantistico, come nel caso del progetto di Tca.
Per quanto concerne la coerenza del progetto con la pianificazione regionale in materia di rifiuti non vi sono pertanto elementi ostativi da porre in evidenza.”;

- il Settore regionale Autorizzazione Rifiuti con nota del 12/04/2024 fa presente le seguenti osservazioni “[...]”

Osservazione 1

TCA deve chiarire se, in ambito VIA, sono state dettate prescrizioni specifiche da recepire al livello di progetto e da valutare in fase autorizzatoria (rilascio AIA). Inoltre è necessario verificare se un eventuale studio diffusionale delle ricadute delle emissioni abbia preso in considerazione i medesimi quadri emissivi anche in termini di ore/giorno e giorni/anno di funzionamento per i quali viene richiesta l'AIA.

Osservazione 2

Per tutti gli impianti in Toscana, in assenza di certezza dell'avvenuta verifica della T2S l'Amministrazione Regionale ha deciso di effettuare le verifiche ex art. 237 octies comma 7 del D.Lgs.152/06 come verifiche ex post. La verifica viene effettuata, prima sulla base di documentazione tecnica specifica, quali studi CFD o analoghi, poi sul campo con specifico sopralluogo qualora ne ricorra la necessità.

In forza di quanto sopra a TCA S.p.A. è stato chiesto di presentare gli studi CFD con riferimento all'incenerimento (Forni statici AF1-AF2-AF3-AF4-AF5-ABF6-AF7-AF8-AF9-AF11-AF12-AF13-AF14) e relativo post combustore.

Osservazione 3

TCA Deve chiarire se il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche sia stato valutato in VIA anche in relazione al sistema di trattamento proposto, ciò al fine di escludere la necessità di una verifica ex art. 58 della L.R10/2010, altrimenti, trattandosi di una modifica progettuale occorre procedere con un esame ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010. E' necessario, quindi, verificare la necessità di tale adempimento tenendo conto anche del quadro prescrittivo emerso dagli atti VIA.”;

- ARPAT, con nota del 16/04/2024, in allegato al presente verbale

DATO ATTO che

l'odierna seduta della conferenza, avente luogo in data 16/04/2024 in modalità videoconferenza, è stata aperta alle ore 10:00 dall'Ing. Anna Maria De Bernardinis, delegata con Ods n. 6 del 17/11/2022 a presiedere

la seduta dal Responsabile del Settore VIA procedente Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante
ARPAT	Dott. Stefano Menichetti

in rappresentanza del proponente sono presenti: Ing. Marco Tirinnanzi, Ing. Eleonora Trova, Ing. Costanza Acciai.

sono altresì presenti il funzionari regionali Dott. Pietro Carnevali per il Settore VIA;

per ARPAT è presente la Dott.ssa Francesca Poggini;

l'Ing. Anna Maria De Bernardinis apre la seduta e ricorda che il presente procedimento ha ad oggetto la richiesta di nuova ulteriore proroga per casi di forza maggiore non imputabili al proponente, dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi", sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR). Proponente: TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A. di cui alla delibera G.P. n. 94 del 24/02/2014 la Provincia di Arezzo (all'epoca autorità competente), e prorogata da Regione Toscana (ad oggi Autorità competente) con Del. G.R. 1359/2020;

sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali complessivamente presentati dal proponente;

sono state prese in esame le note pervenute a seguito della convocazione della Riunione odierna;

è stata analizzata la richiesta avanzata dal proponente inerente la ulteriore nuova proroga del termine di validità della pronuncia di compatibilità per un periodo di 18 mesi, come esplicitato nell'istanza;

UDITI i seguenti interventi dei partecipanti:

viene data la parola al proponente il quale illustra lo stato di attuazione del progetto e le motivazioni alla base della presente ulteriore istanza di proroga;

Informa che è stato svolto anche un incontro con Nuove Acque per l'aspetto della gestione delle acque meteoriche e che per il prossimo 18 aprile è in programma una riunione del Tavolo tecnico.

Viene quindi data lettura dei contributi istruttori del Settore Autorizzazioni rifiuti e del Settore Economia Circolare e qualità dell'aria.

I presenti per il Settore VIA, ricordando che il procedimento di proroga è finalizzato alla verifica della fondatezza della richiesta avanzata dal Proponente in relazione al progetto a suo tempo valutato, in relazione alle Osservazioni del contributo del Settore Autorizzazioni rifiuti fanno presente quanto segue:

- in merito alla richiesta *"TCA deve chiarire se, in ambito VIA, sono state dettate prescrizioni specifiche da recepire al livello di progetto e da valutare in fase autorizzatoria (rilascio AIA). Inoltre è necessario verificare se un eventuale studio diffusionale delle ricadute delle emissioni abbia preso in considerazione i medesimi quadri emissivi anche in termini di ore/giorno e giorni/anno di funzionamento per i quali viene richiesta l'AIA"*. Si prende atto della richiesta.

- sulla questione della gestione delle AMD ricordano che l'ultimo provvedimento di proroga conteneva specifiche indicazioni per la successiva fase di rilascio dell'AIA;

- sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 273 octies si prende atto che la documentazione è già stata richiesta al Proponente nell'ambito del procedimento in corso per il rilascio dell'AIA;

In conclusione riguardo alle Osservazioni riportate nel contributo del Settore Autorizzazioni rifiuti i presenti ritengono che gli aspetti riportati ai punti 2. e 3. siano da chiarire in sede autorizzativa. Il Settore VIA precisa che, qualora da dette verifiche emergesse la necessità di apportare modifiche impiantistiche e/o gestionali all'impianto, dette modifiche dovranno essere oggetto di specifica valutazione da parte del Settore VIA, previa presentazione di apposita istanza ai sensi dell'art. 58 L.R. 10/2010.

Viene data la parola al rappresentante di ARPAT ai fini dell'illustrazione del contributo istruttorio inviato, riportato in allegato al presente verbale.

I rappresentanti di ARPAT, in relazione all'osservazione 1 indicata dal Settore Autorizzazioni rifiuti richiamano l'attenzione sulla seguente prescrizione per la fase di AIA, riportata nella delibera G.P. n. 94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo: *“Dovranno essere stabilite, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'AIA, specifiche prescrizioni inerenti il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso campagne da condursi con auto laboratorio, da porre a carico delle Società proponente, mediante forme di compartecipazione economica alle spese (modalità e termini stabiliti dalla ex Provincia);*

ARPAT ricorda altresì che il quadro emissivo da autorizzare, durante il procedimento di rilascio dell'AIA ancora in corso, ha subito delle modifiche in termini di riduzione dei limiti emissivi, rispetto al quadro valutato in sede di VIA, su proposta della ditta stessa per rispondere alla richiesta di *“ulteriori interventi ed azioni finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione degli aspetti di natura odorigena provenienti dalle attività condotte nello stabilimento...”*

Terminata la discussione, il proponente si rende disponibile a fornire i chiarimenti richiesti dal Settore Autorizzazioni rifiuti presumibilmente entro 30 giorni dalla data odierna.

I presenti concordano sulla necessità di aggiornare i lavori ad una nuova riunione da convocare a cura del Settore VIA successivamente al ricevimento dei chiarimenti richiesti.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Ing. De Bernardinis ai presenti che lo confermano e viene inviato tramite e-mail per l'acquisizione della firma digitale.

Alle ore 11:35 si collega alla riunione l'Arch. Cristina Frosini del Comune di Capolona.

L'Ing. De Bernardinis la informa che la discussione è appena terminata e che la seduta è in fase di conclusione e che tuttavia essendo stato disposto un aggiornamento dei lavori a nuova data potrà inviare un parere scritto riguardo al procedimento in esame.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. De Bernardinis conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:40.

Firenze, 16/04/2024

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Stefano Menichetti	<i>Firmato digitalmente</i>

Ing. Anna Maria De Bernardinis
(delegata con Ods n. 6 del 17/11/2022)
Firmato digitalmente



Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e segg. della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 12/06/2024

Oggetto: [ID 2224] Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 prorogata con D.G.R. n. 1359 del 02/11/2020, relativa al progetto di "modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi", sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR). Proponente: TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A.

Richiamato integralmente il verbale della prima riunione della conferenza di servizi tenutasi in data 16/04/2024 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati;

Ricordato che la riunione del 16/04/2024 che si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di acquisire da parte del Proponente ulteriore documentazione di chiarimento, che il Proponente si è impegnato durante il corso della seduta a trasmettere entro circa 30 giorni;

Preso atto che, successivamente alla chiusura della seduta del 16/04/2024:

il Settore VIA, in data 02/05/2024, con nota prot. n. 0250655, ha trasmesso al Proponente ed ai soggetti competenti il verbale della seduta della Conferenza di servizi del 16/04/2024;

il Proponente, con n. 1 PEC del 14/05/2024, assunte agli atti del protocollo regionale con n. 0271135, ha trasmesso documentazione al fine di illustrare con maggiore chiarezza gli aspetti emersi durante la sopra citata seduta del 16/04/2024;

con nota del 16/05/2024 (prot. n. 0276369), il Settore VIA ha convocato per il giorno 12/05/2024, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L. 241/1990, la seconda seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga dei termini in parola, nonché acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei seguenti Soggetti interessati:

- Provincia di Arezzo
- Comune di Capolona
- Unione Comuni Montani Casentino
- Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana
- Nuove Acque S.p.A.
- Comando Provinciale VVF - Arezzo
- ARPAT – Dipartimento di Arezzo
- Azienda USL Toscana Sud Est
- IRPET

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore

- Settore Economia circolare e qualità dell'aria
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio
- Settore Tutela della natura e del mare
- Settore Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990 è stata altresì invitata la Società Proponente GIDA S.p.A.

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3-bis, dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana. A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Dato altresì atto che l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 12/06/2024, avviene in videoconferenza, ed è stata aperta alle ore 10:10 dal Responsabile della EQ Ing. Anna Maria De Bernardinis, delegato dalla Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante
ARPAT	Dott. Stefano Menichetti
Settore Autorizzazioni Rifiuti	Dott. Sandro Garro

in rappresentanza del proponente sono presenti: Ing. Andrea Chiarini, Ing. Marco Tirinnanzi, Ing. Eleonora Trova, Ing. Costanza Acciai.

sono altresì presenti il funzionari regionali Dott. Pietro Carnevali per il Settore VIA; per il Settore Autorizzazioni Rifiuti è presente il Dott. Nicola Stramandinoli;

A seguito della convocazione dell'odierna riunione di Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0226352 del 16/04/2024);
- Settore Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (prot. n. 0281807 del 20/05/2024);
- Settore Autorizzazione Rifiuti (prot. n. 0312463 del 04/06/2024);
- Comune di Capolona (prot. n. 0319877 del 06/06/2024);

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

La documentazione depositata dal Proponente consiste in un elaborato di sintesi di risposta alle richieste di chiarimento emerse durante la prima seduta della conferenza di servizi del 16/04/2024 circa la verifica circa studio diffusionale delle ricadute delle emissioni abbia preso in considerazione i medesimi quadri emissivi anche in termini di ore/giorno e giorni/anno di funzionamento per i quali viene richiesta l'AIA;

Il Proponente riguardo al punto relativo il modello diffusionale, riporta la tabella di confronto in termini di ore/giorno e giorni/anno tra il quadro emissivo che sarà richiesto in sede di AIA e quello utilizzato nello studio diffusionale delle ricadute delle emissioni, approvato in sede di VIA. Conferma che nel documento trasmesso nel 2020 come dati di input al modello diffusionale utilizzato per lo Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti è stato ipotizzato il funzionamento continuo (365 giorni/anno) per tutti i punti emissivi. Pertanto, alla luce di quanto sopra, il quadro emissivo presente nella documentazione AIA è pienamente conforme a quanto valutato in sede di VIA.

Per le altre osservazioni

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

- il **Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale**, nel proprio contributo del 16/04/2024 evidenzia che la richiesta di proroga in oggetto non riguarda materie di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

- **il Settore Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale**, nel proprio contributo del 20/05/2024, conferma quanto indicato nel precedente contributo;

- **il Settore Autorizzazioni Rifiuti**, nel proprio contributo del 04/06/2024 sulla documentazione di chiarimento depositata dal Proponente fa presente quanto segue: “

Osservazione 1

TCA S.p.A. deve chiarire se:

a) in ambito VIA, sono state dettate prescrizioni specifiche da recepire al livello di progetto e da valutare in fase autorizzatoria (rilascio AIA);

b) Inoltre è necessario verificare se un eventuale studio diffusionale delle ricadute delle emissioni abbia preso in considerazione i medesimi quadri emissivi anche in termini di ore/giorno e giorni/anno di funzionamento per i quali viene richiesta l'AIA.

Si prende atto che rispetto al:

punto a): TCA S.p.A., con la nota 20.05.24, prot. n. 280264, ha dichiarato che non risultano altre prescrizioni specifiche se non quelle da definire in sede di autorizzazione AIA. Quindi lo scrivente Settore si riserva di fare ulteriore verifica/approfondimento, in sede di istruttoria AIA, con la collaborazione di tutti gli Enti/Soggetti che saranno coinvolti nel procedimento;

punto b): TCA S.p.A., nella nota del 20.05.24, prot. n. 280264, riporta una tabella di confronto in termini di ore/giorno e giorni/anno tra il quadro emissivo che sarà richiesto in sede di AIA e quello utilizzato nello studio diffusionale delle ricadute delle emissioni approvato in sede di VIA. Afferma che il quadro emissivo presente nella documentazione AIA è pienamente conforme a quanto valutato in sede di VIA.

Si prende atto di quanto sopra ma si rimanda alla USL, ad ARPAT e al Comune di Capolona le valutazioni delle ricadute emissive che devono tenere conto delle attuali condizioni territoriali ed ambientali alla luce degli atti di pianificazione e programmazione vigenti.

Osservazione 2

Per tutti gli impianti in Toscana, in assenza di certezza dell'avvenuta verifica della T2S l'Amministrazione Regionale ha deciso di effettuare le verifiche ex art. 237 octies comma 7 del D.Lgs.152/06 come verifiche ex post. La verifica viene effettuata, prima sulla base di documentazione tecnica specifica, quali studi CFD o analoghi, poi sul campo con specifico sopralluogo qualora ne ricorra la necessità.

In forza di quanto sopra a TCA S.p.A. è stato chiesto di presentare gli studi CFD con riferimento all'incenerimento (Forni statici AF1-AF2-AF3-AF4-AF5-ABF6-AF7-AF8-AF9-AF11-AF12-AF13-AF14) e relativo post combustore.

Osservazione 3

TCA deve chiarire se il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche sia stato valutato in VIA anche in relazione al sistema di trattamento proposto, ciò al fine di escludere la necessità di una verifica ex art. 58 della L.R. 10/2010, altrimenti, trattandosi di una modifica progettuale occorre procedere con un esame ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010. E' necessario, quindi, verificare la necessità di tale adempimento tenendo conto anche del quadro prescrittivo emerso dagli atti VIA.

Gli aspetti di cui alle osservazioni 2 e 3 saranno verificati e chiariti in sede di rilascio AIA. Si condivide la conclusione cui è pervenuta la CdS del 16.04.24 e quindi il fatto che qualora da dette verifiche emergesse la necessità di apportare modifiche impiantistiche e/o gestionali all'impianto, dette modifiche dovranno essere oggetto di specifica valutazione da parte del Settore VIA, previa presentazione di apposita istanza ai sensi dell'art. 58 L.R. 10/2010.”;

- **il Comune di Capolona**, nel proprio contributo del 06/06/2024, dopo aver esaminato la documentazione evidenzia che gli strumenti urbanistici vigenti sono:

“• **PIANO OPERATIVO** adottato con **Deliberazione C.C. n. 46 del 24/08/2017** e approvato con **atto consiliare n. 37 del 30/07/2019**, pubblicato sul **BURT n. 41 del 9 ottobre 2019**;

• **PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE** dei comuni di Capolona e Subbiano adottato, per Capolona con **Deliberazione C.C. 18 del 28/03/2023**, per Subbiano con **deliberazione C.C. 18 del 04/04/2023**, pubblicato sul **BURT n. 18 del 3 maggio 2023**;

L'immobile della ditta TCA è sito in sito in località isola di Castelluccio, Zona Industriale n. 11 ed urbanisticamente così classificato:

P.S.I: U.T.O.E. 2a - Il fondovalle del sistema idrografico principale di Capolona TERRITORIO URBANIZZATO Criticità della struttura idro-geomorfologica: Disponibilità idrica inferiore alla capacità di ricarica Criticità della struttura insediativa: Aree produttive con carenze di servizi e di infrastrutturazione P.O. ZONA D – INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

In conclusione il progetto di "modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi" sito in località Isola di Castelluccio, Zona Industriale n. 11 - proponente TCA - Trattamento Ceneri Auroargentifere Spa, è conforme alla pianificazione urbanistica e pertanto ritenuto, per quanto di competenza, ammissibile";

DISCUSSIONE

Si procede all'illustrazione dei contributi istruttori acquisiti agli atti per l'odierna riunione e riportati nell'apposita sezione del presente verbale.

il Settore Autorizzazioni Rifiuti illustra il proprio contributo del 04/06/2024 con particolare riferimento a quanto riportato nell'Osservazione 1. Ribadisce l'importanza che vengano acquisite *le valutazioni delle ricadute emissive che devono tenere conto delle attuali condizioni territoriali ed ambientali alla luce degli atti di pianificazione e programmazione vigenti* da parte di USL, ARPAT e Comune di Capolona.

ARPAT al riguardo fa presente di essersi già espresso sulla questione e conferma le valutazioni già espresse nella prima riunione del 16/04/2024, e riportate anche nel contributo istruttorio del 16/04/2024, in merito alle ricadute emissive prendendo atto in conclusione che le valutazioni e condizioni già stabilite in sede di VIA sono ancora applicabili ai fini del contenimento dell'impatto sulla componente atmosfera.

I presenti prendono atto di quanto osservato nel contributo di competenza dal Settore Autorizzazioni Rifiuti e concordano sulla necessità di acquisire, ai fini della conclusione del presente procedimento, le valutazioni di competenza dell'Azienda USL e del Comune di Capolona, nei termini indicati dal Settore Autorizzazioni rifiuti.

I presenti ritengono quindi di dover aggiornare i lavori ad una nuova riunione fissata per il giorno 27 giugno p.v. alle ore 09:15.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Ing. De Bernardinis ai presenti che lo confermano e viene inviato tramite e-mail per l'acquisizione della firma digitale.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. De Bernardinis conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:40.

Firenze, 12 giugno 2024

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Stefano Menichetti	firmato digitalmente
Sandro Garro	firmato digitalmente

Ing. Anna Maria De Bernardinis
(delegata con Ods n. 6 del 17/11/2022)
firmato digitalmente



Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e segg. della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 27/06/2024

Oggetto: [ID 2224] Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 prorogata con D.G.R. n. 1359 del 02/11/2020, relativa al progetto di “modifica dell’impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi”, sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR). Proponente: TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A.

Richiamati integralmente i verbali della prima e della seconda riunione della conferenza di servizi istruttoria tenutesi rispettivamente in data 16/04/2024 e in data 12/06/2024, unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati;

Ricordato che la riunione del 12/06/2024 che si è conclusa con l'aggiornamento dei lavori ad una nuova seduta, in ragione della rilevata necessità di acquisire, ai fini della conclusione del presente procedimento, delle valutazioni di competenza dell’Azienda USL e del Comune di Capolona, nei termini indicati dal Settore Autorizzazioni rifiuti nel contributo istruttorio del 04/06/2024 (Prot. 0312463);

Preso atto che, successivamente alla chiusura della riunione del 12/06/2024 il Settore VIA:

con nota prot. n. 0346929 del 9/06/2024 ha trasmesso al Proponente ed ai soggetti competenti il verbale della seduta della Conferenza di servizi del 12/06/2024;

con nota prot. n. 0339383 del 14/06/2024, ha richiesto:

- *al Comune di Capolona di confermare la presenza nel contesto territoriale circostante l’impianto dei medesimi recettori considerati nello studio predisposto nell’ambito del procedimento di VIA del 2014, come aggiornato nell’ambito del procedimento di proroga del 2020 e confermato nell’ambito del presente procedimento (cfr. documentazione trasmessa con ns. protocollo Prot. 0276369 del 16/05/2024);*
- *all’Azienda USL di formulare, alla luce del contesto territoriale e ambientale attuale, un contributo istruttorio sullo studio delle ricadute emissive dell’impianto elaborato dal Proponente in sede di VIA del 2014, successivamente aggiornato in sede di procedimento di proroga del 2020 e confermato dal Proponente anche per il presente procedimento.*

evidenziando che *“Qualora il contributo richiesto non pervenga allo scrivente Settore entro la data suddetta, si procederà alla conclusione del procedimento dando atto che Codeste Amministrazioni non hanno osservazioni o rilievi da esprimere in merito a quanto in oggetto”*;

con nota prot. n. 0346929 del 19/06/2024 ha convocato per il giorno 27/06/2024 la terza riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, al fine di effettuare l’esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga dei termini in parola, nonché acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei seguenti Soggetti interessati:

- Provincia di Arezzo
- Comune di Capolona

- Unione Comuni Montani Casentino
- Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana
- Nuove Acque S.p.A.
- Comando Provinciale VVF - Arezzo
- ARPAT – Dipartimento di Arezzo
- Azienda USL Toscana Sud Est
- IRPET

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore
- Settore Economia circolare e qualità dell'aria
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio
- Settore Tutela della natura e del mare
- Settore Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990 è stata altresì invitata la Società Proponente GIDA S.p.A.

ai sensi della L.R. 40/2009 art. 25 comma 3-bis, dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana. A seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Dato altresì atto che l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 27/06/2024, avviene in videoconferenza, ed è stata aperta alle ore 09:15 dal Responsabile della EQ Ing. Anna Maria De Bernardinis, delegata dalla Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante
ARPAT	Dott. Stefano Menichetti
Nuove Acque SpA	Ing. Serena Pesci (delegata)
Settore Autorizzazioni Rifiuti	Dott. Sandro Garro

in rappresentanza del proponente sono presenti: Ing. Marco Tirinnanzi e Ing. Costanza Acciai;

è altresì presente per il Settore VIA il funzionario regionale Dott. Pietro Carnevali.

A seguito della convocazione dell'odierna riunione di Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Comune di Capolona (prot. n. 0355681 del 25/06/2024);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. n. 0359132 del 26/06/2024);

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

Comune di Capolona nota del 25/06/2024 (prot. n. 0355681):

"In relazione alla nota pervenuta a questo ente in data 17/06/2024 ed acquisita con prot.4897 nella quale si chiede di confermare la presenza nel contesto territoriale circostante l'impianto dei medesimi recettori considerati nell'ambito del procedimento di VIA del 2014, come aggiornato nell'ambito del procedimento di proroga del 2020 e confermato nell'ambito del presente procedimento;

vista la documentazione integrativa inviata dal Proponente, come richiesto nella riunione della Conferenza di Servizi del 16/04/2024 si significa quanto segue:

a seguito della conferenza dei servizi del 23/10/2019, la ditta T.C.A. Spa. ha prodotto integrazioni volontarie, nelle quali sono stati indicati i recettori sensibili, tra i quali, al n. 8 dell'Elenco è stata

individuata la scuola elementare Campoleone di Castelluccio, la cui ubicazione è indicata nell'All.1 "Mappa dei recettori sensibili".

Attualmente la scuola elementare Campoleone ha sede sempre nel medesimo immobile, sito in Castelluccio - loc. Magalotto via 1 Maggio n. 1, così come già indicato nella "Mappa dei recettori sensibili" di cui sopra";

Azienda USL Toscana Sud Est, nota del 26/06/2024 (prot. n. 0359132):

"In merito alla vostra richiesta, [...] di acquisire un contributo istruttorio sulla relazione tecnica, confermata dal proponente anche per il procedimento in oggetto, dal titolo "Allegato 1 - Aggiornamento Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti Luglio 2018 – ulteriori integrazioni a seguito della Conferenza dei Servizi del 28.02.2020" in considerazione del fatto che:

la scuola elementare di Campoleone era già presente e inclusa nelle valutazioni e conclusioni del suddetto documento questa Unità Funzionale, limitatamente agli aspetti igienico sanitari di competenza, ritiene che: lo studio sopra riportato possa essere ritenuto ancora sufficiente per il procedimento in oggetto così come rimangono valide le indicazioni e prescrizioni già formulate a suo tempo dal dirigente medico USL presente in seduta (CdS del 22/09/2020)

a condizione che:

dal parere istruttorio redatto dal Comune di Capolona non risultino essere state fatte modifiche urbanistiche sostanziali e in particolare non siano stati istituiti, dal 2020 ad oggi, recettori particolarmente sensibili (es. scuole, centri di accoglienza, RSA ecc.) nel contesto territoriale circostante l'area dove è situata l'azienda proponente Rimane implicita, al fine di una corretta tutela degli aspetti igienico-sanitari, l'importanza, da parte dell'azienda proponente, di aderire ai seguenti punti:

- provvedere, ove previsto dalla normativa vigente, al monitoraggio della composizione chimico fisica delle emissioni prodotte nelle modalità e nei tempi dalla stessa indicati;*
- tutti i sistemi di abbattimento e convogliamento delle emissioni devono essere mantenuti in perfetta efficienza effettuando con regolarità le attività di manutenzione ordinarie previste e quelle straordinarie necessarie;*
- provvedere, ove previsto dalla normativa vigente, alla compilazione di un registro dove riportare dettagliatamente tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti nonché gli interventi di riparazione e sostituzione di parti dell'impianto;*
- segnalare, ove previsto dalla normativa vigente, qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di convogliamento delle emissioni. L'evento dovrà comportare la sospensione delle attività lavorative fino al ripristino della perfetta efficienza degli stessi impianti;*
- ove il gestore intenda effettuare una modifica degli impianti e/o dei cicli produttivi che comportino una variazione di quanto dichiarato nella relazione tecnica presentata ai fini dell'ottenimento della presente autorizzazione, lo stesso gestore è tenuto a darne comunicazione alle autorità competenti secondo le modalità e i tempi indicati dalla normativa vigente.*

E' implicito che il parere potrà essere rivalutato da parte di questa U.F., per ciò che riguarda gli aspetti igienico-sanitari che le competono, in caso di eventuali esposti presentati da parte dei potenziali recettori.

Si ricorda infine che devono essere assolti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D.Lgs n.81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

DISCUSSIONE

il Settore VIA procede a dare conto ai presenti dei contributi tecnici pervenuti da parte del Comune di Capolona e dell'Azienda USL territorialmente competente ai fini dell'odierna riunione e riportati nell'apposita sezione del presente verbale.

La Conferenza, alla luce delle specifiche richieste formulate dal Settore VIA precedente e dei contenuti suddetti contributi istruttori concorda nel ritenere che lo studio delle ricadute emissive dell'impianto elaborato dal Proponente in sede di VIA del 2014, successivamente aggiornato in sede di procedimento di proroga del 2020 e confermato dal Proponente anche per il presente procedimento, sia ancora da ritenersi valido in quanto non è stata segnalata la presenza di ulteriori recettori sensibili nell'intorno dello stabilimento rispetto a quelli già considerati.

Il Settore VIA chiede quindi al rappresentante del Settore Autorizzazione Rifiuti, presente in riunione, di riferire il proprio parere conclusivo in merito al procedimento di proroga in esame;

Il Settore Autorizzazioni rifiuti, preso atto di quanto comunicato dall'Azienda Usl territorialmente competente e dal Comune di Capolona in relazione alle valutazioni delle ricadute emissive del progetto, tenuto conto del contesto territoriale e ambientale attuale, esprime parere favorevole alla proroga in esame ricordando che gli aspetti di cui alle osservazioni 2 e 3 riportate nel proprio contributo tecnico del 04/06/2024 (Prot. 0312463) dovranno essere verificati e chiariti in sede di rilascio dell'AIA. Ribadisce di condividere la conclusione cui è pervenuta la CdS nella riunione del 16/04/24 relativamente al fatto che qualora da dette verifiche emergesse la necessità di apportare modifiche impiantistiche e/o gestionali all'impianto, dette modifiche dovranno essere oggetto di specifica valutazione da parte del Settore VIA, previa presentazione di apposita istanza ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010.

Nuove Acque SpA osserva che TCA SpA ha ottemperato alle prescrizioni / indicazioni contenute nell'atto n.1359 del 02/11/2020 di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale DGP 94/2014; a tal proposito precisa che è in corso di valutazione, nell'ambito del procedimento di AIA, lo specifico progetto presentato da TCA Spa per la gestione delle AMDC dello stabilimento.

Ciò premesso, Nuove Acque spa ritiene di esprimere parere favorevole alla conclusione positiva del procedimento in oggetto con rilascio della proroga richiesta, rimandando all'iter di AIA in corso le specifiche valutazioni degli aspetti relativi alla gestione delle AMD dello stabilimento, riservandosi di chiedere in tale fase, in caso di necessità, eventuali ulteriori approfondimenti o prescrizioni relativamente al progetto presentato.

ARPAT ribadisce le valutazioni già espresse nelle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi, confermando che le valutazioni e condizioni in merito alle ricadute emissive già stabilite in sede di VIA sono ancora applicabili ai fini del contenimento dell'impatto sulla componente atmosfera.

Terminata l'illustrazione dei contributi istruttori acquisiti agli atti e terminati gli interventi, proseguono i lavori della Conferenza istruttoria;

Il Proponente vista la durata dei lavori della Conferenza di Servizi chiede di poter disporre di una proroga di 21 mesi, pari alla durata delle dilatazioni temporali non riconducibili a TCA, anziché di 18 mesi come richiesto nell'istanza.

I presenti non rilevano elementi ostativi al riguardo.

VISTA la disciplina regionale in tema di "Proroga dei termini" (art. 57 della vigente L.R. 10/2010) ed in particolare il comma 3-bis dell'art. 57 che recita "*La proroga di cui al comma 3 può essere concessa per una sola volta, fatti salvi casi di forza maggiore non imputabili al proponente.*";

VISTO che la richiesta di proroga in esame riguarda una modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, valutata positivamente nel 2014 e ad oggi ancora non autorizzata;

VISTO che con Deliberazione della G.R.T. n. 1359 del 02/11/2020 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla delibera G.P. n.94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo relativa al "modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi", proposto da TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere SpA, per un periodo di anni 5 (cinque), subordinatamente ad alcune indicazioni per la successiva fase autorizzativa;

PRESO ATTO che, con riferimento alle motivazioni che hanno determinato l'impossibilità all'attuazione del

progetto, il Proponente, nella documentazione depositata a corredo dell'istanza, ha quantificato le dilatazioni temporali non riconducibili a TCA in 21 mesi complessivi come di seguito specificati:

- da novembre 2020 a novembre 2021, pari a mesi 12, trascorsi tra la sospensione del procedimento di AIA (a suo tempo attuato in attesa della proroga in materia di VIA rilasciata con DGRT 1359 del 02/11/2020) e l'invio del parere ARPAT (Prot.0423302_2021 relativo alla CdS per l'AIA del 25/08/21);
- da luglio 23 al marzo 24, pari a mesi 9, trascorsi dalla consegna da parte di TCA dei documenti integrativi e la prossima Conferenza dei Servizi programmata da Regione Toscana in data 27/03/24.

DATO ATTO che l'attività istruttoria della presente Conferenza di Servizi in merito alla richiesta di proroga in esame è stata approfonditamente espletata alla luce di tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti, nonché di quanto emerso nel corso delle precedenti riunioni della Conferenza di Servizi del 16/04/2024 e del 12/06/2024;

RITENUTO, sulla base dei contributi espressi, che non vi siano motivi ostativi al rilascio della proroga richiesta;

PRESO ATTO che gli aspetti relativi al Piano di Gestione delle Acque Meteoriche e alle verifiche ex art. 237 octies comma 7 del D.Lgs.152/06, richiamati dal Settore Autorizzazioni Rifiuti nella contributo istruttorio del 12/04/2024, saranno chiariti nell'ambito del procedimento di rilascio dell'AIA in corso;

RICORDATO che qualora da dette verifiche emergesse la necessità di apportare modifiche impiantistiche e/o gestionali all'impianto, dette modifiche dovranno essere oggetto di specifica valutazione da parte del Settore VIA, previa presentazione di apposita istanza ai sensi dell'art. 58 delle L.R. 10/2010".

VISTO l'art. 25, comma 5, del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO delle motivazioni esposte dal proponente riguardo alla proroga di che trattasi, nonché delle considerazioni sopra riportate;

VALUTATO in base all'istruttoria condotta sulla base della documentazione depositata agli atti, dei contributi tecnici acquisiti nel corso del procedimento nonché di quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, che vi siano le condizioni per prorogare ulteriormente la validità del termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo, come già prorogata dalla Giunta Regionale Toscana con Deliberazione n. 1359 del 02/11/2020, per un periodo pari a 21 mesi con decorrenza dalla data di naturale scadenza;

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato;

LA CONFERENZA

conclude i propri lavori prendendo atto degli esiti istruttori riportati nel presente verbale sulla base dei quali vi sono le condizioni per prorogare ulteriormente il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 24/02/2014 della Provincia di Arezzo relativa al progetto di "modifica dell'impianto esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi", sito in Loc. Isola di Castelluccio, Zona Industriale, n. 11 nel comune di Capolona (AR) ", proposto da TCA Trattamento Ceneri Auroargentifere S.p.A., come già prorogata dalla Giunta Regionale Toscana con Deliberazione n. 1359 del 02/11/2020, per un periodo pari a 21 mesi con decorrenza dalla data di naturale scadenza;

dà altresì atto che gli aspetti di cui alle osservazioni 2 e 3 riportate dal Settore Autorizzazioni rifiuti nel proprio contributo tecnico del 04/06/2024 (Prot. 0312463) dovranno essere verificati e chiariti in sede di rilascio dell'AIA; qualora da dette verifiche emergesse la necessità di apportare modifiche impiantistiche e/o

gestionali all'impianto, dette modifiche dovranno essere oggetto di specifica valutazione da parte del Settore VIA, previa presentazione di apposita istanza ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Ing. De Bernardinis ai presenti, che lo confermano e viene inviato via email per l'acquisizione della firma digitale.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. Anna Maria De Bernardinis conclude i lavori e chiude la Conferenza alle ore 10.00.

Firenze, 27 giugno 2024

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Stefano Menichetti	<i>firmato digitalmente</i>
Sandro Garro	<i>firmato digitalmente</i>
Serena Pesci	<i>firmato digitalmente</i>

Ing. Anna Maria De Bernardinis
(delegata con Ods n. 6 del 17/11/2022)
firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 40)

Delibera N 968 del 05/08/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Andrea RAFANELLI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

LR 30/2009 art. 20: Approvazione regolamento di organizzazione interna dell'ARPAT.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	REGOLAMENTO di organizzazione interna di ARPAT

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A *REGOLAMENTO di organizzazione interna di ARPAT*
8addb56b1add03ad39f30b6ec84ac75e8417a39566139593c912a4d0ed0437fa

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la LR 30/2009 e s.m.i. avente ad oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”;

Richiamato in particolare l’art. 20 - Articolazione organizzativa dell’ ARPAT – della norma suddetta che dispone che la Giunta regionale approvi indirizzi per l’organizzazione che definiscano il modello organizzativo dell’Agenzia quando, tra l’altro, vi sia necessità di modificazioni sostanziali nell’assetto delle competenze regionali in materia ambientale;

Richiamata la DGRT n. 1328 del 20 novembre 2023, avente ad oggetto “Strutture di vertice dell’amministrazione attuale XI legislatura – modifiche competenze” con la quale vengono revisionate, fra l’altro, le competenze della Direzione “Ambiente ed energia” modificandone contestualmente la denominazione in “Tutela dell’Ambiente ed energia”;

Richiamata la DGRT n. 1265 del 30 ottobre 2023 avente ad oggetto “LR 30/2009, art. 20. Indirizzi per l’organizzazione di Arpat” che ha previsto tra l’altro che:

- a) con la finalità di rafforzare i livelli di autonomia di Arpat, il nuovo modello organizzativo dovrà essere rivolto alla progressiva e definitiva separazione, in termini organizzativi e di impiego di personale, tra l’attività di controllo ambientale e le altre attività istituzionali e non, riconducibili all’attività ordinaria di Arpat, fermo restando il necessario ed opportuno interscambio di informazioni tecniche;
- b) il nuovo modello organizzativo dovrà altresì in attuazione di quanto previsto dalla LR 30/2009 nonché nell’ambito delle attività previste dalla Carta dei Servizi e delle Attività vigente:
 1. strutturare una organizzazione, sia a livello centrale, per garantire in primis l’omogeneità, oltre all’efficacia ed all’efficienza delle prestazioni di Arpat, sia a livello periferico, per garantire la territorialità delle prestazioni, volta ad assicurare l’attività di supporto tecnico-scientifico di Arpat alle strutture regionali competenti per il rilascio delle autorizzazioni ambientali e nelle attività conoscitive e istruttorie urbanistiche relativamente ai contributi ambientali, con la finalità di superare eventuali criticità come la sovrapposizione di competenze, la disomogeneità dei comportamenti, ecc;
 2. prevedere una o più strutture volte alla valorizzazione delle attività riconducibili al programma ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dell’Agenzia;
 3. strutturare un coordinamento organizzativo con le strutture regionali competenti in materia di ambiente e salute, urbanistica e sistemi informativi come dettagliati nell’art. 9 della citata LR 30/2009, al fine di garantire una generale armonizzazione per quanto riguarda le attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza;
 4. prevedere altresì un coordinamento organizzativo con le strutture regionali competenti in materia di ambiente, urbanistica relativamente ai contributi ambientali e di istruzione e formazione, al fine di attuare attività di educazione ambientale;

Visto il Decreto n. 50 del 05/03/2024 con il quale il Direttore Generale di Arpat ha adottato il Regolamento di organizzazione interna dell’Agenzia stessa Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il regolamento di cui sopra, è coerente con gli indirizzi regionali impartiti con la citata dgrt 1265/2023 ma necessita dei seguenti adeguamenti:

- sul piano terminologico, il testo del regolamento necessita gli adattamenti alle disposizioni della l.r. 30/2009 come modificata dalla l.r. 7/2024, con particolare riferimento alla nomenclatura degli strumenti di programmazione;
- per quanto attiene alla possibilità di delegare le funzioni del direttore generale prevista all’articolo 8 del regolamento, occorre precisare che questa può avvenire per le attività non riconducibili alle prerogative e ai compiti disciplinati dall’articolo 25 della l.r. 30/2009, fatti salvi i casi di assenza ed impedimento di cui all’articolo 23 della medesima legge ;
- in tutti i casi in cui nel testo del regolamento si richiama “l’assemblea di cui all’articolo 16”, tale locuzione è sostituita con il corretto riferimento al “Comitato tecnico direzionale di cui all’articolo 16”;

Tenuto conto che i compiti, le funzioni e le responsabilità delle strutture sono definiti, ai sensi del c. 3 dell’art. 4 del Regolamento di cui al presente atto, con apposito Atto di disciplina dell’organizzazione interna approvato con decreto del Direttore generale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 1 Agosto 2024;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento di organizzazione interna dell' ARPAT, (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, con la raccomandazione di apportare gli adeguamenti descritti in premessa;
2. di stabilire, per la presa d'atto, che il Direttore generale di Arpat proceda all'invio alla Giunta Regionale del decreto di adozione dell' Atto di disciplina dell'organizzazione interna, al fine di dare evidenza dell'allineamento che la nuova organizzazione dell'agenzia sia armonizzata con la struttura organizzativa delle direzioni della Regione;
3. di dare comunicazione del presente atto all'Agenzia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Andrea Rafanelli

Protocollo arpat n° 0018103 del 05/03/2024



Decreto del Direttore generale nr. 50 del 05/03/2024

Proponente: *Marta Bachechi*

Affari Generali

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dr.ssa Paola Querci*

Estensore: *Marta Bachechi*

Oggetto: Modifica dello schema di Regolamento di organizzazione interna di ARPAT, già adottato con decreto del Direttore generale n. 18 del 26.01.2024

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "A" - Regolamento di organizzazione di ARPAT	di sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1.000 - 10.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che l'art. 20, co. 3 della LRT 30/2009 prevede che ARPAT adotti il Regolamento di organizzazione interno e lo trasmetta alla Giunta regionale per l'approvazione entro 90 giorni dalla dall'invio della deliberazione di cui al comma 2 del medesimo art. 20 e in attuazione degli indirizzi ivi previsti;

Vista la DGRT n. 1265 del 30/10/2023 che formula gli indirizzi per il nuovo modello organizzativo dell'Agenzia, come previsto dal citato art. 20 della LRT 30/2009;

Ricordato che con decreto del Direttore generale n. 18 del 26.01.20024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009;

Considerato che, in data 26 gennaio 2024 è pervenuta, da parte della RSU aziendale, una richiesta di attivazione del confronto sindacale di cui all'art. 6, comma 2, del CCNL 2.11.2022, con contestuale richiesta di sospensione, nelle more della conclusione del confronto, del sopra citato provvedimento di adozione del Regolamento;

Dato atto che, il decreto del Direttore generale n. 18 del 26.01.20024 di adozione del Regolamento sopra richiamato veniva sospeso in attesa di concludere il confronto, nella consapevolezza, tuttavia, che la materia dell'organizzazione degli uffici rientra, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, commi 5, e 6 del vigente CCNL e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, nella materia di sola informazione sindacale;

Dato atto altresì che, in data 22.02.2024 si è svolto il richiesto confronto sindacale, dal quale è emersa la necessità di accogliere alcune modifiche al Regolamento già adottato con decreto del Direttore generale n. 18 del 26.01.20024, nelle parti indicate nel verbale definito in data 26.02.2024 (agli atti dei competenti uffici dell'Agenzia);

Ritenuto pertanto necessario provvedere ad un nuovo atto di adozione da inviare alla Giunta regionale per la prevista approvazione;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di modificare lo schema di Regolamento di organizzazione interna di ARPAT, ai sensi dell'art. 20, co. 3 della LRT 30/2009, già adottato con decreto del Direttore generale n. 18 del 26.01.20024, allegato "A" al presente atto;
2. di trasmettere il presente atto al Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 28 della LRT 30/2009;
3. di individuare come responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i, la Direttrice amministrativa, Dr.ssa Paola Querci.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di trasmetterlo in tempi brevi alla Giunta Regionale;
5. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale per i conseguenti adempimenti di cui all'art. 20, co. 2 della LRT n. 30/2009;

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini *

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 28/02/2024
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 01/03/2024
- Paola Querci , il sostituto del proponente in data 05/03/2024
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 05/03/2024
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 05/03/2024
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 05/03/2024



“Regolamento di organizzazione”

(Articolo 20, comma 3 della L.R.T 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i.)

AOOGR / AD Prot. 0156099 Data 07/03/2024 ore 07:11 Classifica P.070.080.

Sommario

Capo I – PRINCIPI GENERALI	4
Articolo 1 - Natura giuridica e principi organizzativi.....	4
Articolo 2 - Sede e struttura dell’Agenzia.....	5
Articolo 3 - Sistema di programmazione	5
Articolo 4 - Organizzazione interna	6
Articolo 5 - Personale dirigente.....	7
Articolo 6 - Personale dirigente con incarico di responsabilità di struttura.....	7
Articolo 7 - Personale dirigente con incarico di natura professionale.....	8
Capo II – LIVELLO CENTRALE REGIONALE.....	9
Articolo 8 - Direttore generale	9
Articolo 9 - Strutture della Direzione generale	10
Articolo 10 - Direttore tecnico	11
Articolo 11 - Strutture della Direzione tecnica.....	12
Articolo 12 - Aree.....	12
Articolo 13 - Responsabile di Area.....	12
Articolo 14 - Direttore amministrativo.....	13
Articolo 15 - Strutture della Direzione amministrativa.....	13
Articolo 16 - Comitato tecnico direzionale	14
Articolo 17 - Collegio dei revisori.....	14
CAPO III – LIVELLO TERRITORIALE	14
Articolo 18 - Dipartimenti.....	14
Articolo 19 - Responsabile di Dipartimento.....	15
Articolo 20 - Settori Supporto tecnico scientifico	16
Articolo 21 - Responsabile di Settore Supporto tecnico scientifico	16
Articolo 22 – Settori Laboratorio.....	17
Articolo 23 - Responsabile del Settore laboratorio	17
Capo IV - NORME FINALI	18
Articolo 24 - Norme finali	18
ALLEGATO 1 - Denominazione e relativi ambiti territoriali di competenza dei Dipartimenti, dei Settori supporto tecnico scientifico e dei Settori Laboratorio	19

Capo I – PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 - Natura giuridica e principi organizzativi

1. Il presente Regolamento sancisce i principi relativi al funzionamento dell’Agenzia, disciplina le funzioni e gli strumenti adeguati per garantire lo svolgimento uniforme e omogeneo su tutto il territorio regionale delle attività, definendo gli aspetti fondamentali del proprio assetto organizzativo, secondo le disposizioni di cui alla L. 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale”, alla L.R. 22 giugno 2009, n. 30 “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)” e s.m.i. e nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego e dei contratti collettivi vigenti del Comparto della sanità e dell’Area delle funzioni locali.
2. ARPAT, ai sensi dell’articolo 3 della L.R. n. 30/2009, è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile.
3. ARPAT garantisce l’imparzialità e la terzietà nell’esercizio delle funzioni a essa affidate dalla L.R. n. 30/2009, la trasparenza e la diffusione delle informazioni ambientali acquisite nel corso delle attività svolte.
4. ARPAT concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile della salvaguardia e della promozione della qualità dell’ambiente e della tutela delle risorse naturali in Toscana, anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana. A tal fine persegue l’obiettivo di assicurare un più ampio quadro conoscitivo relativo alle pressioni esercitate sull’ambiente e ai relativi impatti che possano modificarne lo stato al fine di perseguire un sempre maggiore livello di protezione ambientale.
5. ARPAT svolge attività di controllo ambientale, di supporto tecnico scientifico e di elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale come previsto dagli articoli 5, 7, 7 bis, 8, 9 e 10 della L.R. n. 30/2009;
6. La tipologia, il livello, i soggetti beneficiari, il costo unitario, i tempi di erogazione delle attività e l’eventuale fonte normativa o l’atto di programmazione che prevede tali attività sono descritti nella Carta dei servizi e delle attività di cui all’articolo 13 della L.R. n. 30/2009.
7. I processi di ARPAT, intesi come insiemi di attività correlate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi agenziali, si distinguono in processi primari, finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali esplicitate nella Carta dei servizi e delle attività, in processi di governo, finalizzati alla definizione delle politiche, degli indirizzi e dei programmi per la realizzazione e il miglioramento dei processi primari e in processi di supporto, finalizzati alla fornitura delle risorse, degli strumenti e delle conoscenze necessarie alla realizzazione dei processi primari.
8. L’assetto organizzativo di ARPAT è improntato al principio della responsabilità personale di ogni singolo/a dirigente e operatore/operatrice del comparto, nell’esercizio delle funzioni che a loro competono, secondo la normativa vigente e nel rispetto delle prerogative sindacali.
9. L’assetto organizzativo di ARPAT è improntato a garantire l’autonomia tecnico scientifica della propria attività e altresì al principio della separazione tra le strutture che espletano

l'attività di controllo ambientale e le strutture che espletano le altre attività dell'Agenzia, fermo restando il necessario e opportuno interscambio di informazioni tecniche.

10. ARPAT privilegia nei propri metodi e percorsi operativi la cooperazione, l'integrazione e la trasversalità delle attività, lavorando per processi e per obiettivi, al fine di ottenere risultati misurabili.

Articolo 2 - Sede e struttura dell'Agenzia

1. ARPAT è dotata di una struttura di livello centrale regionale e di strutture di livello territoriale. La struttura centrale regionale, che ha sede in Firenze, costituisce la sede legale dell'Agenzia.
2. La ripartizione delle attività da espletare a livello centrale e territoriale è organizzata al fine di assicurare l'omogeneità, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Agenzia.
3. La struttura centrale regionale elabora gli indirizzi e i programmi per l'intera Agenzia e garantisce il supporto e il coordinamento alle attività delle strutture. Laddove previsto dall'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al successivo articolo 4, comma 3, gestisce direttamente processi di interesse regionale o di particolare rilevanza.
4. La struttura centrale regionale è costituita dalla Direzione generale, dalla Direzione tecnica e dalla Direzione amministrativa e dalle strutture a esse afferenti definite dall'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al successivo articolo 4, comma 3.
5. L'articolazione dell'Agenzia nel territorio della Regione è costituita dai Dipartimenti, dai Settori di Supporto tecnico scientifico e dai Settori Laboratorio, le cui denominazioni, sedi e ambiti territoriali di competenza sono definiti nell'Allegato al presente Regolamento.
6. Ciascuna sede dell'Agenzia è dotata dei contrassegni di riconoscimento di ARPAT conformi al modello approvato dal Direttore generale, da esporsi all'esterno delle sedi e sui mezzi mobili dell'Agenzia.

Articolo 3 - Sistema di programmazione

1. Il sistema di programmazione dell'Agenzia è costituito dai seguenti documenti:
 - a) Piano delle attività;
 - b) Bilancio preventivo economico annuale e pluriennale;
 - c) Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
2. La Carta dei servizi e delle attività costituisce elemento fondamentale di riferimento per l'Agenzia, anche per quanto attiene il sistema di programmazione e la formazione del bilancio.
3. Sulla base della Carta dei servizi e delle attività e nel rispetto degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 30/2009, la Direzione generale predispone, entro i termini previsti dalla medesima legge, il Piano delle attività istituzionali che ARPAT è tenuta a svolgere nell'anno successivo, nonché le linee di intervento relative al biennio successivo e il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale.
4. La Direzione generale predispone annualmente, anche sulla base degli indirizzi regionali, il Piano integrato di attività e organizzazione, come documento unico di programmazione

e governance che assorbe il Piano della qualità della prestazione organizzativa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Operativo del Lavoro Agile, il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, il Piano delle Azioni Positive e il Piano della Formazione.

5. I documenti di programmazione operativa adottati dall'Agenzia, rappresentano i documenti di riferimento per la definizione e assegnazione degli obiettivi ai/alle dirigenti e a tutto il personale e per la misurazione, valutazione e rendicontazione dei relativi risultati organizzativi ed individuali.
6. Il Piano delle attività, il Bilancio preventivo economico annuale e pluriennale e il Piano della qualità della prestazione organizzativa sono adottati con decreto del Direttore generale, sentita dell'Assemblea di cui al successivo articolo 16 e sono inviati alla Giunta Regionale per l'approvazione.

Articolo 4 - Organizzazione interna

1. L'Agenzia è organizzata sulla base di strutture costituite con riferimento ad attività aggregate secondo criteri di omogeneità per funzione o per materia, per consentire la realizzazione dei compiti dell'Agenzia. La responsabilità delle strutture è affidata a personale dirigenziale nel rispetto delle prerogative normative e contrattuali di riferimento.
2. Le strutture sono dotate di autonomia gestionale nei limiti delle risorse assegnate e di autonomia tecnico professionale e si distinguono, secondo un criterio di responsabilità gerarchica e funzionale decrescente, in:
 - a) Aree;
 - b) Dipartimenti e Settori;
 - c) Servizi territoriali e Unità operative
3. Compiti, funzioni e responsabilità delle strutture sono definiti, in attuazione del presente Regolamento, con apposito Atto di disciplina dell'organizzazione interna approvato con decreto del Direttore generale.
4. Per lo svolgimento organico e continuo di funzioni di studio, consulenza, elaborazione dei dati, nonché di funzioni operative, anche a contenuto specialistico, possono essere attribuiti appositi incarichi professionali a dirigenti dotati di autonomia tecnico professionale. Tali incarichi fanno riferimento a una Direzione o a una struttura.
5. In relazione a esigenze di servizio, per lo svolgimento di funzioni che richiedono, nell'ambito di una Direzione o di una struttura, l'assunzione diretta di elevata responsabilità da parte di personale del comparto, possono essere istituiti incarichi di posizione o incarichi di funzione organizzativa o professionale;
6. Per lo studio, l'approfondimento, l'istruttoria e la proposta su specifiche materie sono istituite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna, di cui al precedente co. 3, apposite reti tematiche i cui membri operano senza esclusività di funzione e sono scelti tra gli operatori dell'Agenzia della dirigenza e del comparto, sulla base delle competenze e dell'esperienza maturata.
7. Fatti salvi i casi in cui l'Atto di disciplina dell'organizzazione attribuisca il coordinamento dei lavori delle reti a specifiche strutture, il coordinatore delle reti viene scelto tra i membri delle stesse.

8. Per la realizzazione di progetti o lo svolgimento di specifiche attività a carattere continuativo, ricorrente o comunque di durata superiore all'anno, anche a contenuto specialistico, possono essere previste modalità di organizzazione del lavoro in équipe.
9. La formalizzazione dell'équipe e del/della dirigente responsabile del coordinamento della stessa avviene al momento della concertazione annuale degli obiettivi.
10. Il personale del comparto, facente parte dell'équipe, riferisce al/alla dirigente responsabile del coordinamento riguardo all'organizzazione del lavoro e al raggiungimento degli obiettivi.
11. Per la realizzazione di progetti o lo svolgimento di specifiche attività a carattere temporaneo, anche a contenuto specialistico, possono essere previsti gruppi di lavoro il cui coordinamento può essere affidato a personale dirigenziale o del comparto.

Articolo 5 - Personale dirigente

1. Il personale dirigente è responsabile del corretto svolgimento delle funzioni inerenti all'incarico conferito e risponde della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, secondo gli obiettivi qualitativi e quantitativi definiti annualmente. Tutto il personale dirigente, negli ambiti di competenza, è responsabile della gestione delle attività e dei relativi risultati, nonché dei procedimenti specificamente assegnati.
2. Tutti gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con i limiti di durata previsti dalla normativa vigente.
3. In particolare, tutto il personale dirigente:
 - a) dà attuazione agli obiettivi, ai piani, ai programmi, agli indirizzi e alle direttive generali e tecniche definiti dalla Direzione;
 - b) collabora con la Direzione, anche formulando proposte e pareri;
 - c) dirige, coordina e controlla l'attività di cui ha la responsabilità;
 - d) supporta le funzioni di programmazione e rendicontazione dell'Agenzia e collabora alla esecuzione del Piano dell'attività;
 - e) mantiene un atteggiamento, nei rapporti con soggetti e organismi esterni, improntato alla trasparenza e alla tutela e difesa dell'immagine dell'Agenzia, rispettando e facendo rispettare il Codice di comportamento e le prescrizioni del Piano anticorruzione e trasparenza dell'Agenzia;
 - f) assicura la circolazione delle informazioni che attengono alle attività di cui ha la responsabilità;
 - g) riferisce direttamente al/alla responsabile della struttura di riferimento e alla Direzione per questioni di rilevanza regionale;
 - h) redige i documenti descrittivi e prescrittivi del sistema di gestione dell'Agenzia relativamente alle attività di cui ha la responsabilità, nei casi previsti dal sistema stesso.

Articolo 6 - Personale dirigente con incarico di responsabilità di struttura

1. Il personale dirigente con incarico di responsabilità di struttura, nell'espressione della propria autonomia tecnico professionale, adotta gli atti anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle funzioni e le responsabilità definite con l'Atto

di disciplina dell'organizzazione interna, per le strutture di cui è titolare. Adotta altresì tutti gli atti gestionali e organizzativi relativi alle risorse umane, strumentali ed eventualmente finanziarie attribuite. Ricopre inoltre, il ruolo di RUP (Responsabile Unico di Progetto) per le procedure di acquisto direttamente riferibili a esigenze connesse allo svolgimento delle attività della struttura, oltre a svolgere, se necessario, tale ruolo per acquisti trasversali, che interessano anche la struttura di cui è responsabile;

2. Il personale dirigente con incarico di responsabilità di struttura adotta gli atti di gestione e i provvedimenti amministrativi che costituiscono espressione di poteri di gestione delegati dal Direttore generale.
3. Gli atti con contenuto dispositivo del personale dirigente con incarico di responsabilità di struttura assumono la forma di decreti, circolari e ordini di servizio.
4. Il personale dirigente con incarico di responsabilità di struttura emette gli atti a contenuto tecnico relativi alle funzioni di competenza previste dall'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente art. 4 co. 3.
5. In particolare, il personale dirigente con incarico di responsabilità di struttura:
 - a) ha poteri di coordinamento delle articolazioni organizzative ricomprese nella struttura di cui ha responsabilità, ferme restando l'autonomia e la responsabilità tecnico professionale dei/delle singoli/e dirigenti che operano all'interno della propria struttura;
 - b) ha potere di coordinamento e controllo delle attività e dei procedimenti attribuiti al personale dirigente con incarico professionale assegnato alla propria struttura;
 - c) gestisce il personale assegnato, individuandone i compiti, promovendo percorsi formativi, curandone l'orientamento al risultato e provvedendo alla valutazione annuale;
 - d) ha poteri di formalizzazione, all'interno della propria struttura, del lavoro di équipe e di assegnazione dei relativi obiettivi e responsabilità, nonché di nomina di gruppi di lavoro.

Articolo 7 - Personale dirigente con incarico di natura professionale

1. Il personale dirigente con incarico di natura professionale, nell'espressione della propria autonomia tecnico professionale, adotta gli atti anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle funzioni e alle responsabilità definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna o con gli atti di conferimento delle proprie funzioni.
2. Il personale dirigente con incarico di natura professionale esercita la propria autonomia tecnico professionale, con le connesse responsabilità, nell'ambito dei programmi e degli indirizzi operativi emanati dai/dalle responsabili delle strutture di riferimento.
3. Il personale dirigente con incarico di natura professionale emette gli atti a contenuto tecnico relativi alle funzioni di competenza previste dal proprio incarico.
4. Il personale dirigente con incarico di natura professionale opera anche in équipe, di cui assume la responsabilità di coordinamento, secondo le modalità della collaborazione interfunzionale e interdisciplinare, cooperando alla valutazione degli operatori dell'équipe con il/la responsabile delle strutture di assegnazione degli stessi;
5. Al/alla dirigente responsabile del coordinamento dell'équipe possono essere assegnate anche risorse strumentali, per il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati dal/dalla responsabile della struttura.

Capo II – LIVELLO CENTRALE REGIONALE

Articolo 8 - Direttore generale

1. Il Direttore generale (DG) è il legale rappresentante dell’Agenzia, è titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed esercita le proprie funzioni direttamente ovvero delegandole al Direttore tecnico (DT), al Direttore amministrativo (DA) o ai/alle Responsabili delle strutture centrali e territoriali. Sovrintende alle articolazioni organizzative della Direzione generale.
2. Al DG spettano tutte le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, sia per la definizione degli obiettivi strategici, sia per quelli relativi alla gestione.
3. Il DG è “datore di lavoro” ai sensi della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
4. Il DG è coadiuvato dal DT e dal DA, ai sensi della L.R. n. 30/2009 e dall’Assemblea di cui all’articolo 16 del presente Regolamento. Il DT ed il DA partecipano alla direzione di ARPAT assumendo piena responsabilità per le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente regolamento o da specifica delega del DG.
5. In caso di assenza o impedimento breve del DG si applicano le disposizioni di cui all’articolo 23 della L.R. 30/2009.
6. Il DG svolge funzioni di “governo” e funzioni di “gestione”.
7. Le funzioni di “governo” non sono delegabili e vi rientrano:
 - a) la definizione delle politiche generali dell’Agenzia e in particolare di quelle attinenti alle relazioni sindacali;
 - b) la nomina e la eventuale revoca del DT e del DA;
 - c) la verifica e il controllo dei risultati della gestione e dell’adesione alle direttive generali impartite con il supporto del controllo di gestione;
 - d) la nomina del Collegio tecnico;
 - e) l’adozione di tutti gli atti di “alta amministrazione” e soggetti all’approvazione della Giunta Regionale o del Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 30/2009 e, in particolare, l’adozione di tutti gli atti programmatici, di bilancio e di conto consuntivo, la dotazione organica, la carta dei servizi e il regolamento organizzativo;
 - f) l’adozione di tutti gli atti di organizzazione non soggetti ad approvazione della Giunta Regionale;
 - g) l’adeguamento della dotazione organica mediante modifica dei posti vacanti, nei limiti di costo della dotazione stessa;
 - h) l’assegnazione delle risorse umane alle strutture centrali e territoriali, nel rispetto delle previsioni della dotazione organica;
 - i) l’assegnazione delle risorse finanziarie e strumentali alle strutture di livello centrale regionale e alle strutture di livello territoriale;
 - j) la nomina e la revoca dei/delle Responsabili di Area, di Dipartimento e di Servizio territoriale, di Settore e di Unità operativa, nonché il conferimento e la revoca degli incarichi professionali al personale dirigente e degli incarichi di posizione e di funzione organizzativa o professionale al personale di comparto;

- k) l'istituzione delle reti tematiche, la nomina membri e dei relativi coordinatori, su proposta del Direttore tecnico ovvero del Direttore amministrativo, per le tematiche di rispettiva competenza;
 - l) gli atti di acquisto o vendita di beni immobili, altri atti di gestione straordinaria del patrimonio, nonché atti con cui si dispongono operazioni di indebitamento, di finanza di progetto o di assunzione di partecipazioni in società, soggetti al parere obbligatorio preventivo del Collegio dei revisori e ad autorizzazione della Giunta Regionale;
 - m) la sottoscrizione di accordi integrativi aziendali soggetti al parere obbligatorio preventivo del Collegio dei revisori;
 - n) l'adozione di tutti quegli atti che la normativa attribuisce alla sua diretta competenza.
8. Il DG, con appositi provvedimenti, può disporre la delega di funzioni di gestione e l'adozione dei relativi atti, nonché della rappresentanza legale a favore dei DT e DA e di personale dirigente dell'Agenzia, secondo criteri e modalità propri della disciplina dell'istituto e nel rispetto della tipologia dell'incarico rivestito.
9. Gli atti con contenuto dispositivo del DG vengono assunti nella forma del decreto, circolare e ordine di servizio.
10. Il DG adotta ed invia per l'approvazione da parte della Giunta regionale o, nei casi previsti, del Consiglio regionale i seguenti atti:
- a) la carta dei servizi e delle attività di cui all'articolo 13 della L.R. n. 30/2009;
 - b) il regolamento di organizzazione di cui all'articolo 20 della L.R. n. 30/2009;
 - c) il piano delle attività di cui all'articolo 16 della L.R. n. 30/2009;
 - d) il piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione di cui all'articolo 16 bis della L.R. n. 30/2009;
 - e) il bilancio preventivo annuale e pluriennale e il bilancio d'esercizio di cui all'articolo 31 della L.R. n. 30/2009, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio dei revisori;
 - f) le relazioni sugli avanzamenti del piano delle attività e la relazione finale annuale sui risultati conseguiti, di cui all'articolo 16, comma 6, della L.R. n. 30/2009;
 - g) la dotazione organica e le relative modifiche di cui all'articolo 33 della L.R. n. 30/2009.
11. Il DG rappresenta l'Agenzia all'esterno per tutte le attività, eccetto quelle connesse specificamente a incarichi dirigenziali e a processi partecipativi, quali inchieste pubbliche indette in pendenza di procedimenti di VIA, assemblee, dibattiti o incontri pubblici indetti dalle Amministrazioni procedenti sia in fase preventiva che durante lo svolgimento di procedimenti autorizzativi di opere o attività.
12. Il DG assicura il raccordo e coordinamento, per quanto riguarda l'educazione ambientale, con le Direzioni regionali che si occupano di ambiente, di pianificazione relativamente ai contributi ambientali, di istruzione e formazione.
13. Il DG partecipa, in qualità di membro, al Consiglio del Sistema nazionale istituito presso l'ISPRA ai sensi dell'articolo 13 della L. n. 132/2016.

AOGRT / AD Prot. 0156099 Data 07/03/2024 ore 07:11 Classifica P.070.080.

Articolo 9 - Strutture della Direzione generale

1. Il Direttore generale per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 8, si avvale delle strutture definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente articolo 4, comma 3.
2. Con il medesimo atto sono disciplinati i compiti e le funzioni delle strutture.

Articolo 10 - Direttore tecnico

1. Il DT contribuisce al governo di ARPAT assumendo diretta responsabilità delle funzioni assegnate, sovrintende alle articolazioni organizzative della Direzione tecnica e coadiuva il DG anche con la formulazione di proposte e pareri.
2. Governa e sovrintende a tutte le attività tecniche secondo le modalità proprie dell'indirizzo e del controllo, con particolare riferimento agli aspetti tecnico-scientifici e operativi, al buon andamento e all'imparzialità dei processi di tutela ambientale, alla regolarità, correttezza, efficacia ed efficienza degli stessi.
3. Garantisce, mediante le articolazioni organizzative della Direzione tecnica, le attività operative individuate con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui all'articolo 4, comma 3 del presente Regolamento.
4. Collabora con la Direzione generale alla predisposizione del Piano delle attività e alla redazione delle relazioni periodiche e finali sui risultati conseguiti nonché, per quanto di competenza, alla predisposizione degli altri piani e programmi di cui al precedente articolo 3.
5. Il DT esercita altresì le competenze delegate dal DG e quelle assegnate specificatamente dalla normativa. In particolare, esercita le funzioni di coordinamento, indirizzo e controllo sulle attività tecniche relative alle matrici ambientali.
6. Il DT adotta gli atti anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle sue funzioni e responsabilità e altresì tutti gli atti gestionali e organizzativi relativi alle risorse umane, strumentali ed eventualmente finanziarie attribuite.
7. Gli atti con contenuto dispositivo del DT vengono assunti nella forma del decreto, circolare, ordine di servizio.
8. Il DT assicura il raccordo e coordinamento:
 - a) per quanto riguarda le attività istituzionali concernenti le attività di supporto tecnico scientifico, con le Direzioni regionali che si occupano del rilascio delle autorizzazioni ambientali e delle attività conoscitive e istruttorie urbanistiche relativamente ai contributi ambientali;
 - b) per quanto riguarda le attività istituzionali concernenti le attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale, con le Direzioni regionali che si occupano del rilascio delle autorizzazioni ambientali, delle attività di pianificazione relativamente ai contributi ambientali, di sanità, di sistemi informativi e Sistema Informativo Territoriale Regionale ed Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio.
9. Il DT assicura la valorizzazione delle attività riconducibile al Programma ambiente e salute.
10. Il DT, laddove nominato dal Consiglio del Sistema nazionale, partecipa, in qualità di membro, al Comitato tecnico operativo istituito presso l'ISPRA.

Articolo 11 - Strutture della Direzione tecnica

1. Il Direttore tecnico per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 10, si avvale delle strutture definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente articolo 4, comma 3.
2. Con il medesimo atto sono disciplinati i compiti e le funzioni delle strutture.

Articolo 12 - Aree

1. Il Direttore tecnico si avvale di strutture denominate Aree di indirizzo tecnico e coordinamento operativo, al fine di garantire la copertura omogenea delle attività su tutto il territorio regionale e la standardizzazione dei processi di natura tecnica afferenti alle attività di controllo, di supporto tecnico scientifico, di monitoraggio dello stato dell'ambiente, sistema informativo ambientale e salute globale e di laboratorio.
2. Le Aree svolgono funzioni di coordinamento organizzativo e operativo relativamente alle attività di competenza delle strutture afferenti per la costante qualificazione delle attività e delle prestazioni erogate dall'Agenzia.
3. Le Aree sono articolate in strutture declinate nell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente articolo 4 comma 3;
4. Supportano il DT nelle funzioni di raccordo e coordinamento con le strutture della Regione toscana competenti nelle funzioni tecnico amministrative in materia ambientale.
5. Supportano il Direttore tecnico nella promozione di iniziative di ricerca e sviluppo relative al miglioramento e all'innovazione tecnologica dei processi.

Articolo 13 - Responsabile di Area

1. Il/la Responsabile di Area assicura lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 12, come precisate nell'ambito dell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna.
2. In particolare, il/la Responsabile di Area:
 - a) garantisce l'indirizzo tecnico e operativo per assicurare livelli di omogeneità, standardizzazione e integrazione delle attività;
 - b) garantisce il coordinamento delle risorse umane e strumentali delle strutture afferenti anche mediante specifici piani per l'utilizzo ottimale delle risorse;
 - c) garantisce adeguati flussi informativi alla Direzione tecnica, circa l'attuazione a livello delle strutture afferenti dei piani, dei programmi e delle direttive direzionali;
 - d) propone al Direttore generale il conferimento degli incarichi di natura professionale da attribuire ai dirigenti assegnati alle strutture afferenti, specificandone la tipologia e le funzioni;
 - e) emette gli atti a contenuto tecnico relativi alle funzioni di competenza previste dall'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente art. 4 co. 3;

- f) organizza, coordina e gestisce i progetti complessi e le attività a contenuto tecnico con valenza regionale, nazionale e internazionale, assegnate dal Direttore tecnico.
3. Il/la Responsabile di Area adotta gli atti, anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle sue funzioni e responsabilità come definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna e altresì tutti gli atti gestionali e organizzativi relativi alle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite dalla Direzione generale.
 4. Stipula accordi, convenzioni e protocolli limitatamente alle attività di competenza relativamente a più strutture afferenti, qualora dall'atto non insorgano fabbisogni di risorse umane, strumentali ed economiche aggiuntive rispetto agli atti di programmazione adottati dalla Direzione.
 5. Gli atti con contenuto dispositivo del/della Responsabile di Area assumono la forma del decreto, circolare, ordine di servizio.

Articolo 14 - Direttore amministrativo

1. Il DA contribuisce al governo di ARPAT assumendo diretta responsabilità delle funzioni assegnate, sovrintende alle articolazioni organizzative della Direzione amministrativa e coadiuva il DG anche con la formulazione di proposte e pareri.
2. Il DA governa e sovrintende a tutte le attività amministrative secondo le modalità proprie dell'indirizzo e del controllo, con particolare riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari, al buon andamento e all'imparzialità dell'azione amministrativa, alla regolarità e correttezza delle attività amministrative, alla efficacia e all'efficienza dei processi amministrativi.
3. Garantisce, mediante le articolazioni organizzative della Direzione amministrativa, le attività operative individuate con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui all'articolo 4, comma 3 del presente Regolamento.
4. Supporta la Direzione generale nella predisposizione del Bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia corredato dal Programma degli investimenti e del Bilancio di esercizio nonché, per quanto di competenza, alla predisposizione degli altri piani e programmi di cui al precedente articolo 3.
5. Il DA esercita altresì le competenze delegate dal DG e quelle assegnate specificatamente dalla normativa.
6. Il DA adotta gli atti, anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle sue funzioni e responsabilità e altresì tutti gli atti gestionali e organizzativi relativi alle risorse umane, strumentali ed eventualmente finanziarie attribuite.
7. Gli atti con contenuto dispositivo del DA vengono assunti nella forma del decreto, circolare, ordine di servizio.

Articolo 15 - Strutture della Direzione amministrativa

1. Il Direttore amministrativo per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 14, si avvale delle strutture definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente articolo 4, comma 3.
2. Con il medesimo atto sono disciplinati i compiti e le funzioni delle strutture.

Articolo 16 - Comitato tecnico direzionale

1. Il Comitato tecnico direzionale (CTD) con funzioni di raccordo tra la Direzione e le strutture territoriali dell'Agenzia, nonché funzioni consultive e propositive, è composto dal Direttore generale, dal Direttore tecnico, dal Direttore amministrativo, dai dirigenti responsabili delle Aree di indirizzo tecnico e coordinamento operativo della Direzione tecnica, dai dirigenti responsabili dei Dipartimenti e dai dirigenti responsabili dei Settori di supporto tecnico.
2. Il CTD è convocato e presieduto da DG o, su delega del medesimo, dal DT o dal DA. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del CTD altri dirigenti dell'Agenzia.

Articolo 17 - Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori esercita le funzioni di cui all'articolo 28 della L.R. 30/2009.
2. Esprime inoltre, in via preventiva, parere obbligatorio sulla sottoscrizione di accordi integrativi aziendali.
3. Il Collegio dei revisori, di norma entro il termine di quindici giorni dal ricevimento, formula e trasmette gli eventuali rilievi sull'atto ricevuto. Se il Direttore generale ritiene di adeguarsi ai rilievi trasmessi, entro il termine di dieci giorni, adotta i provvedimenti conseguenti, dandone immediata notizia al Collegio medesimo. In caso contrario, è tenuto comunque a motivare le proprie valutazioni e a comunicarle al Collegio.

CAPO III – LIVELLO TERRITORIALE

Articolo 18 - Dipartimenti

1. I Dipartimenti, le cui denominazioni e ambiti territoriali sono definiti nell'allegato al presente atto, costituiscono i referenti delle attività di controllo per il sistema istituzionale locale e svolgono, nell'ambito del territorio di competenza, le seguenti funzioni:
 - a) attività di controllo ambientale;
 - b) attività di pronto intervento, in presenza di emergenze, in raccordo operativo con altre partizioni dell'Agenzia e con altri enti;

- c) attività di elaborazione dei dati, di informazione e conoscenza ambientale.
- 2. Sono istituite le seguenti articolazioni organizzative di livello locale:
 - “Servizio territoriale Mugello”, con sede a Borgo San Lorenzo, nell’ambito del Dipartimento di Firenze;
 - “Servizio territoriale Versilia-Massaciuccoli”, con sede a Pietrasanta, nell’ambito del Dipartimento di Lucca.
- 3. Qualora lo richiedano particolari esigenze e richieste del territorio recepite negli indirizzi regionali di cui all’articolo 15, della L.R. n. 30/2009, ovvero in appositi atti di indirizzo o accordi di programma regionali, possono essere previste ulteriori articolazioni organizzative di livello locale.

Articolo 19 - Responsabile di Dipartimento

- 1. Il/la Responsabile del Dipartimento assicura lo svolgimento delle attività di cui all’articolo 18, comma 1, come precisate nell’ambito dell’Atto di disciplina dell’organizzazione interna, secondo gli indirizzi e le direttive tecniche impartite dalla Direzione tecnica e dall’Area cui afferiscono.
- 2. In particolare, il/la Responsabile del Dipartimento:
 - a) garantisce il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività di competenza;
 - b) garantisce adeguati flussi informativi e relaziona al/alla Responsabile dell’Area cui afferiscono, circa l’attuazione a livello dipartimentale dei piani, dei programmi e delle direttive direzionali;
 - c) garantisce lo svolgimento dei processi secondo criteri di omogeneità, standardizzazione e integrazione delle attività;
 - d) propone al Direttore generale, sentito il/la Responsabile dell’Area cui afferiscono, il conferimento degli incarichi di natura professionale da attribuire ai dirigenti assegnati al Dipartimento, specificandone la tipologia e le funzioni;
 - e) emette gli atti a contenuto tecnico relativi alle funzioni di competenza previste dall’Atto di disciplina dell’organizzazione interna di cui al precedente art. 4 co. 3.
- 3. Il/la Responsabile del Dipartimento adotta gli atti, anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle proprie funzioni e responsabilità come definite con l’Atto di disciplina dell’organizzazione interna e altresì tutti gli atti gestionali e organizzativi relativi alle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite dalla Direzione generale.
- 4. Stipula accordi, convenzioni e protocolli limitatamente alle attività di competenza del Dipartimento, qualora dall’atto non insorgano fabbisogni di risorse umane, strumentali ed economiche aggiuntive rispetto agli atti di programmazione adottati dalla Direzione.
- 5. Gli atti con contenuto dispositivo del/della Responsabile del Dipartimento assumono la forma del decreto, circolare, ordine di servizio.

Articolo 20 - Settori Supporto tecnico scientifico

1.I Settori Supporto tecnico scientifico, le cui denominazioni e ambiti territoriali sono definiti nell'allegato al presente atto, costituiscono i referenti dell'attività di supporto tecnico scientifico per il sistema istituzionale locale e svolgono, nell'ambito del territorio di competenza, le seguenti funzioni:

- a) attività di supporto tecnico scientifico;
- b) attività di elaborazione dei dati, di informazione e conoscenza ambientale.

2. Qualora lo richiedano particolari esigenze e richieste del territorio recepite negli indirizzi regionali di cui all'articolo 15, della L.R. n. 30/2009, ovvero in appositi atti di indirizzo o accordi di programma regionali, possono essere previste ulteriori articolazioni organizzative di livello locale.

Articolo 21 - Responsabile di Settore Supporto tecnico scientifico

1. Il/la Responsabile del Settore Supporto tecnico scientifico assicura lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 20, come precisate nell'ambito dell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna, secondo gli indirizzi e le direttive tecniche impartite dalla Direzione tecnica e dall'Area cui afferiscono.
2. In particolare, il/la Responsabile del Settore Supporto tecnico scientifico:
 - a) garantisce il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività di competenza;
 - b) garantisce adeguati flussi informativi e relaziona al Responsabile dell'Area cui afferiscono, circa l'attuazione a livello di Settore, dei piani, dei programmi e delle direttive direzionali;
 - c) garantisce lo svolgimento dei processi secondo criteri di omogeneità, standardizzazione e integrazione delle attività;
 - d) propone al Direttore generale, sentito il/la Responsabile dell'Area cui afferiscono, il conferimento degli incarichi di natura professionale da attribuire ai dirigenti assegnati al Settore Supporto tecnico scientifico, specificandone la tipologia e le funzioni.
 - e) emette gli atti a contenuto tecnico relativi alle funzioni di competenza previste dall'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente art. 4 co. 3.
3. Il/la Responsabile del Settore Supporto tecnico scientifico adotta gli atti, anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle proprie funzioni e responsabilità come definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna e altresì tutti gli atti gestionali e organizzativi relativi alle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite dalla Direzione generale.
4. Stipula accordi, convenzioni e protocolli limitatamente alle attività di competenza del Settore, qualora dall'atto non insorgano fabbisogni di risorse umane, strumentali ed economiche aggiuntive rispetto agli atti di programmazione adottati dalla Direzione.
5. Gli atti con contenuto dispositivo del/della Responsabile del Settore Supporto tecnico scientifico assumono la forma del decreto, circolare, ordine di servizio.

Articolo 22 – Settori Laboratorio

1. I Settori Laboratorio erogano attività di analisi e di misura a supporto dei processi primari dell'Agenzia, con riferimento ai bacini di utenza definiti nell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui all'art. 4, comma 3.
2. I Settori Laboratorio possono essere organizzati in Unità operative, come individuate nell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna.

Articolo 23 - Responsabile del Settore laboratorio

1. Il/la Responsabile del Settore laboratorio assicura lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 22 e precisate nell'ambito dell'Atto di disciplina dell'organizzazione interna, secondo gli indirizzi e le direttive tecniche impartite dalla Direzione e dall'Area cui afferiscono;
2. In particolare, il/la Responsabile del Settore laboratorio:
 - a) garantisce il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività di competenza;
 - b) garantisce adeguati flussi informativi e relaziona al/alla Responsabile dell'Area cui afferiscono, circa l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive direzionali;
 - c) garantisce lo svolgimento dei processi secondo criteri di omogeneità, standardizzazione e integrazione delle attività;
 - d) propone al Direttore generale, sentito il/la Responsabile dell'Area cui afferiscono, il conferimento degli incarichi di natura professionale da attribuire ai dirigenti assegnati, specificandone la tipologia e le funzioni.
 - e) emette gli atti a contenuto tecnico relativi alle funzioni di competenza previste dall'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui al precedente art. 4 co. 3.
3. Il/la Responsabile del Settore laboratorio adotta gli atti, anche a rilevanza esterna e i provvedimenti amministrativi afferenti alle proprie funzioni e responsabilità come definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna e altresì tutti gli atti gestionali e organizzativi relativi alle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite dalla Direzione generale.
4. Stipula accordi, convenzioni e protocolli limitatamente alle attività di competenza del Settore, qualora dall'atto non insorgano fabbisogni di risorse umane, strumentali ed economiche aggiuntive rispetto agli atti di programmazione adottati dalla Direzione.
5. Gli atti con contenuto dispositivo del/della Responsabile del Settore laboratorio assumono la forma del decreto, circolare, ordine di servizio.

Capo IV - NORME FINALI

Articolo 24 - Norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla intervenuta esecutività dell'atto di approvazione della Giunta regionale.
2. Le attività e le funzioni citate nel presente Regolamento sono definite con l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna di cui all'articolo 4, comma 3 e con appositi e successivi atti del DG.
3. Gli atti di cui al comma 2 sono adottati nel rispetto degli istituti di partecipazione sindacale previsti dai contratti collettivi vigenti del comparto sanità e dell'Area delle funzioni locali.
4. L'uso nel presente Regolamento e nei successivi atti di cui al comma 2, del genere maschile per indicare i soggetti titolari di funzioni e responsabilità deriva dalle dizioni previste nella L.R. n. 30/2009.

**ALLEGATO 1 - Denominazione e relativi ambiti territoriali di competenza
dei Dipartimenti, dei Settori supporto tecnico scientifico e dei Settori
Laboratorio**

A00GRT / AD Prot. 0156099 Data 07/03/2024 ore 07:11 Classifica P.070.080.

AOOGR / AD Prot. 0156099 Data 07/03/2024 ore 07:11 Classifica P.070.080.

DIPARTIMENTO DI AREZZO (con sede ad Arezzo)	DIPARTIMENTO DEL CIRCONDARIO EMPOLESE (con sede a Empoli)	DIPARTIMENTO DI FIRENZE (con sede a Firenze)	DIPARTIMENTO DI GROSSETO (con sede a Grosseto)
Anghiari Arezzo Badia Tedalda Bibbiena Bucine Capolona Caprese Michelangelo Castel Focognano Castel San Niccolò Castelfranco Piandiscò Castiglion Fibocchi Castiglion Fiorentino Cavriglia Chitignano Chiusi della Verna Civitella in Val di Chiana Cortona Foiano della Chiana Laterina Pergine Valdarno Loro Ciuffenna Lucignano Marciano della Chiana Monte San Savino Montemignaio Monterchi Montevarchi Ortignano Raggiolo Pieve Santo Stefano Poppi Pratovecchio Stia San Giovanni Valdarno Sansepolcro Sestino Subbiano Talla Terranuova Bracciolini	Castelfiorentino Certaldo Empoli Fucecchio Gambassi Terme Cerreto Guidi Vinci Capraia e Limite Montaione Montelupo Fiorentino Montespertoli	Bagno a Ripoli Barberino di Mugello Barberino Tavarnelle Borgo San Lorenzo Calenzano Campi Bisenzio Dicomano Fiesole Figline e Incisa Valdarno Firenze Firenzuola Greve in Chianti Impruneta Lastra a Signa Londa Marradi Palazzuolo sul Senio Pelago Pontassieve Reggello Rignano sull'Arno Rufina San Casciano in Val di Pesa San Godenzo Scandicci Scarperia e San Piero Sesto Fiorentino Signa Vaglia Vicchio	Arcidosso Campagnatico Capalbio Castel del Piano Castell'Azzara Castiglione della Pescaia Cinigiano Civitella Paganico Follonica Gavorrano Grosseto Isola del Giglio (compresa Isola di Giannutri) Magliano in Toscana Manciano Massa Marittima Monte Argentario Monterotondo Marittimo Montieri Orbetello Pitigliano Roccalbegna Roccastrada Santa Fiora Scansano Scarlinto Seggiano Semproniano Sorano

DIPARTIMENTO DI LIVORNO (con sede a Livorno)	DIPARTIMENTO DI LUCCA (con sede a Lucca)	DIPARTIMENTO DI MASSA CARRARA (con sede a Massa)	DIPARTIMENTO DI PIOMBINO/ELBA (con sede a Piombino)
Bibbona Capraia Isola Castagneto Carducci Cecina Collesalvetti Livorno (compresa Isola di Gorgona) Rosignano Marittimo	Altopascio Bagni di Lucca Barga Borgo a Mozzano Camaiore Camporgiano Capannori Careggine Castelnuovo di Garfagnana Castiglione di Garfagnana Coreglia Antelminelli Fabbriche di Vergemoli Forte dei Marmi Fosciandora Galliciano Lucca Massarosa Minucciano Molazzana Montecarlo Pescaglia Piazza al Serchio Pietrasanta Pieve Fosciana Porcari San Romano in Garfagnana Seravezza Sillano Giuncugnano Stazzema Vagli Sotto Viareggio Villa Basilica Villa Collemandina	Aulla Bagnone Carrara Casola in Lunigiana Comano Filattiera Fivizzano Fosdinovo Licciana Nardi Massa Montignoso Mulazzo Podenzana Pontremoli Tresana Villafranca in Lunigiana Zeri	Piombino Campiglia Marittima Campo nell'Elba (compresa Isola di Pianosa) Capoliveri Marciana Marciana Marina Porto Azzurro Portoferraio Portoferraio (compresa Isola di Montecristo) Rio San Vincenzo Sassetta Suvereto

AOGRT / AD Prot. 0156099 Data 07/03/2024 ore 07:11 Classifica P.070.080.

DIPARTIMENTO DI PRATO (con sede a Prato)	DIPARTIMENTO DI PISA (con sede a Pisa)	DIPARTIMENTO DI PISTOIA (con sede a Pistoia)	DIPARTIMENTO DI SIENA (con sede a Siena)
Cantagallo Carmignano Montemurlo Poggio a Caiano Prato Vaiano Vernio	Bientina Buti Calci Calcinaia Capannoli Casale Marittimo Casciana Terme Cascina Castelfranco di Sotto Castellina Marittima Castelnuovo di Val di Cecina Chianni Crespina Lorenzana Fauglia Guardistallo Lajatico Lari Montecatini Val di Cecina Montescudaio Monteverdi Marittimo Montopoli in Val d'Arno Orciano Pisano Palaia Peccioli Pisa Pomarance Ponsacco Pontedera Riparbella San Giuliano Terme San Miniato Santa Croce sull'Arno Santa Luce Santa Maria a Monte Terricciola Vecchiano Vicopisano Volterra	Abetone Cutigliano Agliaia Buggiano Chiesina Uzzanese Lamporecchio Larciano Marliana Massa e Cozzile Monsummano Terme Montale Montecatini-Terne Pescia Pieve a Nievole Pistoia Ponte Buggianese Quarrata Sambuca Pistoiese San Marcello Piteglio Pistoiese Serravalle Pistoiese Uzzano	Abbadia San Salvatore Asciano Buonconvento Casole d'Elsa Castellina in Chianti Castelnuovo Berardenga Castiglione d'Orcia Cetona Chianciano Terme Chiusdino Chiusi Colle di Val d'Elsa Gaiole in Chianti Montalcino Montepulciano Monteriggioni Monteroni d'Arbia Monticiano Murlo Piancastagnaio Pienza Poggibonsi Radda in Chianti Radicofani Radicondoli Rapolano Terme San Casciano dei Bagni San Gimignano San Quirico d'Orcia Sarteano Siena Sinalunga Sovicille Torrita di Siena Trequanda

AOGRT / AD Prot. 0156099 Data 07/03/2024 ore 07:11 Classifica P.070.080.

SETTORE SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO NORD (con sede a Firenze)	SETTORE SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO OVEST (con sede a Livorno)	SETTORE SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO EST (con sede a Siena)
Città Metropolitana di Firenze Provincia di Pistoia Provincia di Prato	Provincia di Livorno Provincia di Lucca Provincia di Massa Carrara Provincia Pisa	Provincia di Arezzo Provincia di Grosseto Provincia di Siena

SETTORE LABORATORIO NORD (con sede a Firenze)	SETTORE LABORATORIO OVEST (con sede a Livorno)	SETTORE LABORATORIO EST (con sede a Siena)
---	--	--

AOGRT / AD Prot. 0156099 Data 07/03/2024 ore 07:11 Classifica P.070.080.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 41)

Delibera N 969 del 05/08/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Andrea RAFANELLI

Direttore Andrea RAFANELLI

Oggetto:

Intesa di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza presentata dalla Società AGN Energia S.p.A., per la riduzione di oltre il 30% dello stoccaggio nel deposito di oli minerali (GPL), sito in Campiglia Marittima, Località Venturina Terme S.S. Aurelia, km 245, per una riduzione complessiva da mc. 611 a mc. 400.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, che agli articoli 57 e 57 bis ha individuato le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera i) della legge 23 agosto 2004, n. 239 per i quali, fatte salve le normative in materia ambientale, le autorizzazioni previste all'art. 1 comma 56 della legge 23 agosto 2004 n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli impianti definiti costieri, d’Intesa con le regioni interessate;

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

Visti:

- il D.L. 1 marzo 2021 n. 22 convertito con legge 55/2021, relativamente al trasferimento di competenze tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’istituto Ministero della Transizione Ecologica;
- il D.L. 11 novembre 2022 n. 173 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con legge 204/2022, per effetto del quale il Mi.T.E. ha assunto la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Premesso che:

- ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con nota trasmessa in data 12 settembre 2023 al competente Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Società AGN Energia S.p.A., con sede legale in Via Amalfi 6 – Volpiano (TO), ha chiesto di essere autorizzata alla riduzione di oltre il 30% dello stoccaggio nel deposito di oli minerali (GPL), sito in Campiglia Marittima, Località Venturina Terme S.S. Aurelia, km 245, per una riduzione complessiva da mc. 611 a mc. 400;
- il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 177745 del 03.11.2023 - prot. R.T. n. 503001 del 06.11.2023, ai sensi della normativa sopra richiamata, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo per tale istanza con contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi in modalità semplificata (senza riunioni) ai sensi dell'ex art. 14 bis e segg. della L. 241/1990 come da ultimo modificata con il D.Lgs. 127/2016, invitando le amministrazioni e gli enti coinvolti nel procedimento ad esaminare il progetto e ad esprimere le proprie determinazioni nei termini di 75 giorni dalla data di ricevimento della indizione;

Visto il progetto in questione, con il quale la Società AGN Energia S.p.A. ha chiesto di essere autorizzata alla dismissione di alcuni assets nel deposito in questione attualmente costituito e autorizzato come di seguito riportato:

- n. 2 serbatoi tumulati da mc 200 cad mc 400 GPL;
- n. 1 serbatoio fuori terra mc 100 GPL;
- n. 1 serbatoio fuori terra mc 54 GPL;

- n. 1 deposito di bombole mc 57 GPL;

per un totale di mc 611 di GPL

(nell'impianto è altresì presente n. 1 serbatoio da lt 1650 per GPL a servizio del riscaldamento uffici).

A seguito della modifica che prevede la dismissione dei serbatoi da 100 mc, da mc 54 e del deposito bombole da 57 mc, la capacità autorizzata sarà costituita come segue:

- n. 2 serbatoi tumulati da mc 200 per GPL **per un totale di mc 400 di GPL;**

Preso atto che il proponente, nella documentazione a corredo dell'istanza in questione e resa nota dal MASE all'avvio del procedimento autorizzativo di sua competenza, ha comunicato di aver già provveduto a bonificare i serbatoi di stoccaggio GPL da 100 mc e 54 mc, oltre all'impianto del reparto imbottigliamento e a rimuovere tutte le bombole presenti nel relativo deposito bombole da 57 mc;

Viste altresì:

- la nota del Settore "Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia" di questa Regione prot. n. 113123 del 15.02.2024, con la quale, ai fini dell'Intesa di cui all'oggetto, è stato chiesto agli Enti Locali interessati di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto, che contemplanano anche il parere sullo stesso in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati, precisando che, in assenza di comunicazioni in merito si sarebbe proceduto comunque a sottoporre alla Giunta regionale l'Atto d'Intesa previsto;

- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Prot. n. 118871 del 27.06.2024 (prot. R.T. n. 377862 del 04.07.2024) con la quale viene trasmessa la Determina Prot. n. 0116933 del 25 giugno 2024 di chiusura positiva del procedimento con contestuale richiesta dell'Intesa a questa Regione, ritenendo sussistere i presupposti per l'emanazione del provvedimento ministeriale di autorizzazione;

- la Determina ministeriale dà atto della acquisizione anche del parere rilasciato da ARPAT in data 14 luglio 2023 che *"prende atto dei risultati delle valutazioni effettuate dall'azienda, che indicano l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'art. 15 del D.Lgs 105/2015. Lo stabilimento rimane quindi soggetto ai soli adempimenti previsti dagli artt. 13 e 14 (soglia inferiore). Pertanto, se ne provvederà per quanto di competenza, all'inserimento nella programmazione, per l'anno 2024 delle ispezioni ex art. 27 D.Lgs 105/2015, effettuate in accordo alla DGRT 32/2022 con le modalità previste dal DDR 368/2016"*.

Considerato altresì:

- che gli ulteriori assensi previsti dalla legislazione vigente sono demandati al procedimento unico di competenza statale;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sopra citata comunicazione di avvio del procedimento Prot. n. 177745 del 03.11.2023, già richiamava al rispetto dei termini stabiliti per la chiusura dell'intero iter autorizzativo;
- che il Comune di Campiglia Marittima (LI) con nota Prot. n. GE2024/0014279 (Prot. R.T. n. 348448 del 20.06.2024) ha espresso, per quanto di competenza, nulla osta all'istanza di dismissione ai fini dell'Intesa regionale;
- che dalla Provincia di Livorno non sono pervenute comunicazioni/osservazioni di riscontro ai fini dell'Intesa in oggetto;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell'iter autorizzativo richiamati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di rilasciare l'Intesa ai sensi del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, necessaria ai fini della autorizzazione statale per la riduzione di oltre il 30% dello stoccaggio nel deposito di oli minerali (GPL), sito in Campiglia Marittima, Località Venturina Terme S.S. Aurelia, km 245, per una

riduzione complessiva da mc. 611 a mc. 400;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di esprimere l'Intesa di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società AGN Energia S.p.A., con sede legale in Via Amalfi 6 – Volpiano (TO), avente ad oggetto la riduzione di oltre il 30% dello stoccaggio nel deposito di oli minerali (GPL), sito in Campiglia Marittima, Località Venturina Terme S.S. Aurelia, km 245, per una riduzione complessiva da mc. 611 a mc. 400;

L'intesa è espressa sulla documentazione presentata dalla Società AGN Energia S.p.A. in allegato alla presentazione dell'istanza al competente Ministero;

Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa;

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Campiglia Marittima ed alla Provincia di Livorno;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

**IL DIRIGENTE
ANDREA RAFANELLI**

**IL DIRETTORE
ANDREA RAFANELLI**



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 46)

Delibera N 973 del 05/08/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.c.4. Approvazione elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali avviso

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali avviso

f43b292de550684b5838412419491387da5c50ff7f83fd16e5a022dde645a0cd

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) n.1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

- il Regolamento (UE) n.1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, rrelativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ;s.m.i.

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e s.m.i.;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Visto il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;

Richiamata la D.G.R. n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e s.m.i.;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" del 13 settembre 2016;

Vista la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

Richiamati i principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246;

Vista la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 “Cittadinanza di genere”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFER 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, che prevede i progetti n. 19 “Diritto e qualità del lavoro” e n. 21 “ATI il progetto per le donne in Toscana”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.12 del 29/01/2024 che approva il “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

Rilevato che ancora oggi le responsabilità di cura familiare gravano principalmente sulle donne e che per molte di loro tali compiti rappresentano un ostacolo allo svolgimento di un lavoro e alla propria realizzazione professionale;

Considerato inoltre che per le lavoratrici ed i lavoratori indipendenti il tema della conciliazione vita-lavoro è particolarmente complesso a causa delle condizioni di difficile conciliabilità tra impegni professionali e familiari;

Considerato altresì che che tra gli obiettivi specifici del PR FSE+ 2021-2027 vi è quello di promuovere una partecipazione equilibrata di uomini e donne al mercato del lavoro ed un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, e che nell’ambito di questo obiettivo è stato approvato l’avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro, con decreto dirigenziale n. 23985 del 08/11/2023 e s.m.i.;

Ritenuto di sostenere la conciliazione vita-lavoro anche per le lavoratrici ed i lavoratori indipendenti e pertanto di approvare gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Dato atto che gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti a valere sul PR FSE+ 2021-2027, di cui all’Allegato A), parte integrale e sostanziale al presente atto, hanno ricevuto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 12 luglio 2024;

Considerato che, per gli interventi di cui alla presente Delibera G.R. si farà fronte con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione - Attività 1.c.4, per un importo complessivo pari a euro 1.200.000,00 a valere sul Bilancio gestionale 2024-2026 tramite opportuna prenotazione d’impegno, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipo stanziam.	Descrizione capitolo	Attività PAD	2025	2026	totale
64099	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	55.868,13	107.905,97	
64100	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	58.661,54	113.301,26	
64101	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	25.140,66	48.557,68	
Totale trasferimenti a imprese				139.670,33	269.764,91	409.435,24
64096	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	138.000,62	178.225,28	
64097	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	144.900,66	187.136,54	
64098	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	62.100,28	80.201,38	
Totale trasferimenti a famiglie				345.001,56	445.563,20	790.564,76
Totale				484.671,89	715.328,11	1.200.000,00

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 18 luglio 2024;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A) contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

- di far fronte agli interventi di cui alla presente delibera con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione - Attività 1.c.4, per un importo complessivo pari a euro 1.200.000,00 a valere sul Bilancio gestionale 2024-2026 tramite opportuna prenotazione d'impegno, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipo stanziam.	Descrizione capitolo	Attività PAD	2025	2026	totale
64099	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	55.868,13	107.905,97	
64100	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	58.661,54	113.301,26	
64101	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	25.140,66	48.557,68	
Totale trasferimenti a imprese				139.670,33	269.764,91	409.435,24
64096	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	138.000,62	178.225,28	
64097	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	144.900,66	187.136,54	
64098	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	62.100,28	80.201,38	
Totale trasferimenti a famiglie				345.001,56	445.563,20	790.564,76
Totale				484.671,89	715.328,11	1.200.000,00

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio della regione e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con successivi atti all'approvazione dell'Avviso in attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Simone Cappelli

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A)

Elementi essenziali Avviso pubblico per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti a valere sul PR FSE+ 2021-2027

Art. 1 – Premesse

Benché nell'ultimo decennio in Toscana si sia assistito ad una riduzione dei divari di genere nel mondo del lavoro, ancora oggi questi divari sussistono e sono fortemente legati alle responsabilità di cura, che gravano prevalentemente sull'universo femminile.

Secondo un'indagine ISTAT, in Toscana le donne dedicano più del triplo del tempo degli uomini al lavoro domestico e di cura, circa la metà del tempo passato a lavorare, mentre gli uomini vi dedicano circa un ottavo delle ore lavorative. Inoltre, secondo un'analisi IRPET, nell'ambito della famiglia il *caregiver* nel 72% dei casi è donna.

Analisi socio-economiche rilevano inoltre come la cura dei figli/e produca conseguenze sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro. Le donne con figli/e hanno tasso di occupazione pari a 71% ben al di sotto dell'81% delle donne senza figli/e e degli uomini con figli/e (87%); parallelamente la probabilità di permanere nell'inattività aumenta con il crescere del numero di figli/e, ma subisce un primo salto significativo nel momento in cui si diventa madri per la prima volta: la quota di donne toscane inattive è pari al 15% tra quelle senza figli/e, balza a oltre il 27% in corrispondenza del 1 figlio/a e supera il 37% in caso di tre o più figli/e. (IRPET 2023)

La questione della conciliazione lavoro-famiglia assume una particolare rilevanza anche nel caso delle lavoratrici in posizione indipendente, che rappresentano circa il 18% delle occupate in Toscana e circa il 36% dei lavoratori indipendenti (dati ISTAT 2023).

Una recente indagine di IRPET sulle libere professioni (2023) conferma tale quadro: le attività di cura ricadono prevalentemente sulle spalle femminili, per cui le libere professioniste (e madri) più dei colleghi uomini (e padri) devono gestire cura e lavoro. Questo gap strutturale spesso le penalizza sul piano professionale, trovandosi spesso costrette a scegliere tra professione e famiglia.

Quello dei lavoratori e delle lavoratrici indipendenti (titolari di impresa, libere/i professioniste/i, lavoratrici/i autonome/i, ecc) costituisce un universo complesso e variegato al proprio interno, dove coesistono situazioni di modernità e condizioni di difficile conciliabilità tra impegni professionali e familiari, dove non sempre vi è una piena disponibilità e autonomia della propria attività, tale da poter consentire di risolvere tale aspetto; dove il sistema delle tutele delimitato dalle misure di welfare nazionale e da quelle previste dalle casse e/o ordini – con ampi margini di differenziazione al proprio interno - non garantisce un'adeguata copertura rispetto ai problemi di conciliazione vita-lavoro. I lavoratori e le lavoratrici indipendenti, infatti, non godono del livello di protezione sociale e dell'accesso alle misure di welfare riconosciute per legge ad altre categorie di lavoratrici e lavoratori.

Art. 2 - Finalità generali

Il presente Avviso, che la Regione Toscana ha inserito tra le operazioni di importanza strategica del PR FSE + 2021-2027 ai sensi dell'art. 22 par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021, prevede il finanziamento di interventi volti a fornire alle/ai lavoratrici/lavoratori autonome/i, alle/ai libere/i professioniste/i, alle/ai titolari d'impresa individuale un supporto per la conciliazione tra le esigenze di cura e assistenza di figli/e, familiari non autosufficienti o disabili e lo svolgimento della propria attività di lavoro autonomo.

Sono previste due tipologie d'intervento, una linea di intervento destinata a voucher per servizi di conciliazione rivolti a familiari e una linea d'intervento, rivolta esclusivamente alle lavoratrici autonome, che prevede un contributo all'assunzione oppure un contributo di sostituzione/collaborazione per fronteggiare situazioni temporanee legate ad esigenze di cura dei/delle figli/e, che permettano comunque di rientrare nel mercato del lavoro.

Art. 3 - Tipologie di interventi ammissibili

Il presente Avviso prevede le seguenti tipologie di interventi:

Linea d'intervento 1: Voucher di conciliazione

a) contributo per la fruizione di servizi di cura e assistenza per figli/e conviventi minori di 13 anni al momento della presentazione della domanda, quali servizi di babysitting, frequenza di centri estivi, ludoteche, servizi per l'infanzia, servizi doposcuola, servizi di supporto all'apprendimento, ecc.

Sono esclusi i contributi per l'utilizzo di servizi socio-educativi per la prima infanzia, quali asili nido per i bambini 0-3 anni, per i quali è già prevista la misura regionale dedicata "Nidi gratis".

b) contributo per la fruizione di servizi di cura e assistenza per familiari non autosufficienti, disabili, o con handicap in situazione di gravità, membri del nucleo familiare, (figli/e, coniuge, altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o della/del convivente di fatto ai sensi della legge n. 76/2016, parente o affine entro il terzo grado) quali servizi di assistenza domiciliare, frequenza centri diurni, ecc. La condizione di non autosufficienza o disabilità dovrà essere certificata ai sensi della normativa vigente, prima della presentazione della domanda.

Sono esclusi i servizi afferenti all'area sanitaria, quali, a titolo esemplificativo le prestazioni fisioterapiche o infermieristiche, le spese mediche, i trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici.

Caratteristiche degli interventi:

Per le suddette misure a) e b) i servizi devono essere erogati da:

- soggetti pubblici/privati accreditati o autorizzati oppure da Enti del Terzo Settore iscritti nel registro nazionale degli enti del Terzo Settore (RUNTS);

- persone fisiche assunte attraverso contratto di lavoro domestico con inquadramento almeno di livello B (durata contratto almeno un mese continuativo). Il contratto di lavoro domestico non può essere svolto da soggetti legati da rapporti societari, di coniugio, di parentela o affinità fino al terzo grado con il/la destinatario/a del voucher;

- prestatrici/tori di lavoro autonomo occasionale tramite libretto famiglia art. 54bis l.96/2017.

I servizi devono essere attivati in data successiva alla pubblicazione dell'avviso sul BURT e non oltre 60 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento. Inoltre devono essere fruiti entro 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento.

I contributi erogati nell'ambito del presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti erogati da soggetti pubblici o privati per le stesse attività e/o per l'acquisizione degli stessi servizi.

Non è inoltre ammissibile la detrazione/deduzione fiscale dal reddito delle spese coperte dal contributo, poiché non a carico del contribuente.

Linea d'intervento 2: Contributo per l'assunzione o contributo per sostituzione/collaborazione della lavoratrice indipendente

A fronte di specifiche esigenze personali di conciliazione della lavoratrice indipendente (gravanza, maternità o adozione, presenza di figli/e conviventi minori di 13 anni) la linea d'intervento 2 prevede il finanziamento delle seguenti misure:

a) contributo per l'assunzione a tempo determinato di un/una lavoratore/lavoratrice dipendente, per supportare la continuità lavorativa/professionale della lavoratrice indipendente. La prestazione lavorativa oggetto dell'assunzione dovrà essere coerente con l'attività caratteristica di impresa, di lavoro autonomo o libero-professionale della lavoratrice indipendente. Il contributo è riconosciuto per un periodo da un minimo di 3 fino ad un massimo di 12 mesi, a fronte della corrispondente durata del contratto di lavoro dipendente;

Oppure

b) contributo per una sostituzione/collaborazione di natura autonoma, concesso a fronte di un contratto/incarico tra la lavoratrice autonoma/libera professionista richiedente e un/una lavoratore/lavoratrice

autonomo/a o libero professionista sostituto/a o collaboratore/collaboratrice, per svolgere la prestazione lavorativa nell'attività caratteristica di impresa, di lavoro autonomo o libero-professionale, in cui siano specificati il tipo di attività da svolgere, la durata e periodo dell'attività, il compenso previsto.

Il contributo è riconosciuto per un periodo da un minimo di 3 fino ad un massimo di 12 mesi, a fronte della corrispondente durata del contratto/incarico.

Caratteristiche degli interventi:

L'assunzione o la sostituzione/collaborazione di natura autonoma deve essere attivata in data successiva alla pubblicazione dell'avviso sul BURT e nel periodo compreso tra i 60 giorni antecedenti e non oltre i 90 giorni successivi alla data di presentazione della domanda.

Il rapporto di lavoro instaurato deve essere coerente con le tipologie di attività da svolgere e con le caratteristiche professionali del/la sostituto/a. Nel caso in cui il rapporto di lavoro tra la richiedente e il/la sostituto/a abbia natura subordinata, l'inquadramento del/la sostituto/a deve essere adeguato alle mansioni svolte, in virtù del progetto di sostituzione. In caso di professioni per l'esercizio delle quali sia richiesta l'iscrizione in appositi albi, elenchi (compresi quelli relativi alla pratica professionale), o il possesso di un titolo che abiliti all'esercizio dell'attività, il/la sostituto/a deve esservi iscritto/a o possedere il titolo medesimo.

Art. 4 – Destinatari

Il presente avviso è rivolto alle/i destinatarie/i specificate/i per linea di intervento:

Linea d'intervento 1: Voucher di conciliazione

- titolari d'impresa individuale;
- libere/i professioniste/i iscritte/i ad ordini, albi o collegi professionali;
- libere/i professioniste/i iscritte/i alle Associazioni riconosciute o fondazioni con personalità giuridica, espressione di professionisti/e prestatori/trici d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche, iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (elenco Mise) e/o della L.R. n. 73/2008 e ss.mm.ii;
- libere/i professioniste/i senza cassa iscritte/i alla gestione separata Inps.

Le/i destinatarie/i si devono altresì trovare nelle seguenti condizioni al momento della presentazione della domanda:

- essere residenti in Toscana;
- essere iscritte/i alla cassa o gestione previdenziale obbligatoria prevista per la tipologia di attività o professione svolta (gestione separata Inps, Gestioni Autonome Inps Commercianti e Artigiani, Agricoltori, Cassa previdenziale);
- avere partita Iva attiva;
- avere un ISEE non superiore ad € 35.000.

Nel caso in cui nel nucleo familiare vi siano due lavoratori indipendenti, il finanziamento può essere richiesto solamente da un membro del nucleo familiare.

Linea d'intervento 2: Contributo per l'assunzione o contributo per sostituzione/collaborazione della lavoratrice indipendente

- donne titolari d'impresa individuale;
- libere professioniste iscritte ad ordini, albi o collegi professionali;
- libere professioniste iscritte alle Associazioni riconosciute o fondazioni con personalità giuridica, espressione di professionisti/e prestatori/trici d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche, iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (elenco Mise) e/o della L.R. n. 73/2008 e ss.mm.ii.;
- libere professioniste senza cassa iscritte alla gestione separata Inps.

Le destinatarie si devono altresì trovare nelle seguenti condizioni al momento della presentazione della

domanda:

- essere residenti in Toscana;
- essere iscritte alla cassa o gestione previdenziale obbligatoria prevista per la tipologia di attività o professione svolta (gestione separata Inps, Gestioni Autonome Inps Commercianti e Artigiani, Agricoltori, Cassa previdenziale);
- avere partita IVA attiva;
- per le titolari d'impresa: non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831, Regolamento (UE) n. 1408/2013 e s.m.i (per il settore dell'agricoltura) e Regolamento (UE) n. 717/2014 e s.m.i. (per i settori della pesca e dell'acquacoltura).

La linea d'intervento 2 è riservata alle lavoratrici indipendenti, con specifiche esigenze indicate all'art. 3; i lavoratori indipendenti possono presentare domanda solamente in presenza di famiglia monogenitoriale con figli/figlie, o di coppie omogenitoriali con almeno un/una figlio/a, e sempre in caso di adozione.

Sono escluse per entrambe le linee d'intervento i/le lavoratori/trici dipendenti e i/le amministratori/trici di società, i/le soci/e di società.

I requisiti sopra indicati costituiscono condizione di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Art. 5 - Risorse disponibili, importo massimo del finanziamento, vincoli finanziari

Risorse disponibili

Le misure di cui al presente Avviso sono finanziate con risorse PR FSE+ 2021-2027, Attività PAD 1.c.4, per la cifra complessiva di € 1.200.000, ripartita per linea d'intervento nel modo seguente:

Linea d'intervento 1 – Voucher di conciliazione

- risorse disponibili € 600.000,00

Linea d'intervento 2 – Contributo per l'assunzione o contributo per sostituzione/collaborazione della lavoratrice indipendente

- risorse disponibili € 600.000,00.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Le risorse sono assegnate fino ad esaurimento rispetto all'importo annuale disponibile sul Bilancio regionale.

Sul bilancio regionale 2024-2026 (capitoli 64096, 64097, 64098, 64099, 64100, 64101) sono disponibili le seguenti risorse:

- € 484.671,89 sull'annualità 2025
- € 715.328,11 sull'annualità 2026.

Importo del finanziamento

Linea d'intervento 1 - Voucher di conciliazione

- importo complessivo fino ad un massimo di € 2.000,00.

I costi che eccedono il massimale sopra descritto sono a carico della/del destinataria/o.

Linea d'intervento 2 - Contributo per l'assunzione o contributo per sostituzione/collaborazione della lavoratrice indipendente

a) Contributo assunzione di natura dipendente:

- importo pari al 60% del costo totale del lavoro, fino ad un massimo di € 6.000,00, per una durata minima di tre mesi e massima di dodici mesi.

b) Contributo per la sostituzione/collaborazione di natura autonoma:

- importo pari al 40% del costo lordo (corrispondente all'importo della/e fattura/e/notula/e/ricevuta/e emessa /e dal/dalla sostituto/a o collaboratore/trice, al netto dell'iva se prevista) a carico della lavoratrice indipendente che richiede il finanziamento, fino ad un massimo di € 6.000,00, per una durata minima di tre mesi e massima di dodici mesi.

La modalità di rendicontazione per entrambe le linee è a costi reali.

Regime di aiuti

Il contributo per la **Linea d'intervento 1** è un sostegno pubblico alla persona per favorire l'accesso ai servizi di conciliazione, pertanto NON si configura come aiuto di Stato.

Il contributo per la **Linea d'intervento 2** si configura come aiuto «de minimis» ed è concesso nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia:

- Reg. (UE) n. 2023/2831 (aiuti di piccola entità concessi ad imprese operanti in qualsiasi settore ad eccezione di quelle operanti nei settori cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831): l'impresa può beneficiare del contributo se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» di € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;
- Reg. (UE) n. 2013/1408 e ss.mm.ii. (aiuti nel settore agricolo): l'impresa può accedere al contributo se non ha superato il limite massimo di € 25.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari, calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti;
- Reg. (UE) n. 2014/717 e s.m.i. (aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura): l'impresa può accedere al contributo se non ha superato il limite massimo di € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari, l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti.

Ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto del principio di divieto del doppio finanziamento, non è possibile rimborsare più volte il medesimo costo, seppur a valere su fonti di finanziamento pubbliche di diversa natura. In particolare, i contributi non possono essere cumulati con le misure previste dalla Delibera di Giunta regionale n. 982 del 7 agosto 2023 "PR FSE+ 2021-2027 - Attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025" e con altri avvisi che prevedono incentivi all'assunzione e/o con avvisi che prevedono misure di conciliazione adottati dalla Regione Toscana.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 53)

Delibera N 974 del 05/08/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Elementi essenziali per l'approvazione degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi di politiche attive rivolte ai beneficiari GOL "Percorso 4 Lavoro e inclusione" in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali percorso 4 GOL

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali percorso 4 GOL

c2b2e22f783330862f639d513fb577e1c2f402d7aa61409b5457959d3feb2810

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 “1.1. Politiche attive del lavoro e formazione”, nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e in particolare l'allegato B), con la quale, richiamato il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, si approva l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 19 " Diritto e qualità del lavoro";
- la Nota di aggiornamento al DEFER 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.368 del 25 marzo 2024, avente ad oggetto “Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Preso atto che il Piano Attuativo Regionale, di cui alla DGR n. 1440/2023, che modifica e integra la DGR n. 302/2022, dispone la conferma degli interventi di politiche attive del lavoro a favore dei beneficiari del percorso 4 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori, stabilendo che “dato il particolare profilo di vulnerabilità di questo gruppo di beneficiari, portatori di bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa, si conferma il coinvolgimento degli operatori privati accreditati tramite chiamata di progetti gestita dall'Agenzia ARTI presentati da partenariati di imprese, cooperative sociali, soggetti che operano nel recupero socio-sanitario di soggetti

svantaggiati, agenzie per il lavoro e formative. Gli interventi di politica attiva e formativi sono interamente a valere sulle risorse di GOL”;

Richiamata dal Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 15-05-2023, recante ad oggetto: “Tavolo regionale della rete per la protezione e inclusione sociale - approvazione linee guida integrazione sociale lavoro”;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali di avvisi pubblici rivolti a soggetti che operano nell’erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, cooperative sociali, soggetti privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, in forma di ATS già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure costituenda, nell’ambito del percorso 4 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell’ambito del PNRR, Missione 5, contenuto nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 26 luglio 2024;

Ritenuto, pertanto, necessario finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a Euro 18.827.096,21 a valere sulle risorse messe a disposizione nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, procedendo alla prenotazione per complessivi Euro 18.827.096,21 a valere su risorse del PNRR sul capitolo 62867 (competenza pura), di cui Euro 9.413.847,81 sull’annualità 2024 e Euro 9.413.248,40 sull’annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Dato atto che ARTI agisce in qualità di soggetto gestore dell’intervento e le risorse che finanziano gli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione, oggetto del presente atto, sono assegnate ad ARTI, secondo quanto previsto dalla convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Anpal, Regione Toscana ed ARTI, stipulata il 25 ottobre 2022;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale n. 1439 del 4 dicembre 2023 “Approvazione ai sensi dell’art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all’anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI).”, come integrata dalle DGR n. 121/2024, 170/2024 e 503/2024;
- la Delibera di Giunta regionale n. 120 del 12 febbraio 2024 “Approvazione ai sensi dell’art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma annuale delle attività dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI) per l’anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026.”, come integrata dalla DGR n. 582/2024;
- la Delibera di Giunta regionale n. 407 dell’8 aprile 2024 “L.R. 32/2002 art. 21 duodecies - Approvazione Bilancio preventivo 2024 con proiezione triennale 2024-2026 dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI), come integrata dalla DGR n. 582/2024

Dato atto che con il presente provvedimento si integrano gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1439/2023, impegnando la stessa ARTI ad aggiornare il Piano di Attività 2024, nonché a variare il Bilancio preventivo 2024 e la relativa relazione illustrativa, entrambi con proiezione triennale 2024-2026;

Dato atto che le risorse saranno trasferite ad ARTI correntemente con quanto disposto dalla DGR 382/2024, integrativa della DGR 1114/2023, contenente indirizzi in merito alle modalità di

trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house di Regione Toscana;

Dato atto che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Ritenuto opportuno prevedere che, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, la dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto possa essere integrata di ulteriori finanziamenti, previa successiva deliberazione della Giunta regionale e previa approvazione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del decreto di riparto delle risorse relative alle annualità 2024 e 2025 relative all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 01 agosto 2024;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi di politiche attive rivolte ai beneficiari GOL "Percorso 4 Lavoro e inclusione" in attuazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Lavoro" della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" di provvedere alla trasmissione ad ARTI degli elementi essenziali di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, affinché in attuazione degli stessi, ARTI provveda, entro e non oltre il mese di settembre 2024, alla pubblicazione degli avvisi pubblici di cui è soggetto gestore, come stabilito nel Piano Attuativo Regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5 e nella convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Anpal, Regione Toscana ed ARTI, stipulata il 25 ottobre 2022;

3) di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a Euro 18.827.096,21 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

4) di procedere alla prenotazione di impegno per complessivi Euro 18.827.096,21 a valere su risorse del PNRR allocate sul capitolo 62867 (competenza pura), di cui Euro 9.413.847,81 sull'annualità 2024 e Euro 9.413.248,40 sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

5) di dare atto che gli importi di cui al presente provvedimento trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento MSC1 "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);

6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7) di dare atto, altresì che le risorse saranno trasferite ad ARTI correntemente con quanto disposto dalla DGR 382/2024, integrativa della DGR 1114/2023, contenente indirizzi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house di Regione Toscana;

8) di integrare gli indirizzi forniti ad ARTI con la citata DGR 1439/2023, e di impegnare la stessa ARTI ad aggiornare il Piano di Attività 2024, nonché a variare il Bilancio preventivo 2024 e la relativa relazione illustrativa, entrambi con proiezione triennale 2024-2026;

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SIMONE CAPPELLI

La DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A



Elementi essenziali per l'approvazione di Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL

Premessa

Il presente interventi disciplina la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione del Percorso 4 - Lavoro e Inclusione Annualità 2024/2025 e la realizzazione di progetti territoriali, con riferimento ai processi di presa in carico dei beneficiari e di gestione e rendicontazione delle misure, in continuità con quanto previsto nell'Avviso n. 4, pubblicato coerentemente con gli elementi essenziali approvati con la DGR n. 800 del 11 Luglio 2022.

Con tale scelta si intende proseguire sulla via tracciata dalla DGR n. 544 del 15 maggio 2023, recante le linee guida per la presa in carico integrata sociale/lavoro.

Il partenariato che sosterrà le azioni del Percorso 4 del GOL è composto da una pluralità di attori pubblici e privati, secondo quanto previsto dal PAR del Toscana, approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022, e successive modifiche e integrazioni. Tali disposizioni sono finalizzate a promuovere un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati e un'azione di indirizzo e coordinamento messa in atto dalle strutture regionali competenti e dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI. La cooperazione si realizza con soggetti che si occupano non solo di servizi per il lavoro ma anche di istruzione, formazione, di contrasto alla povertà e di inclusione sociale soprattutto per persone in condizione di svantaggio o vulnerabilità, che rappresentano il target del Percorso 4 - Lavoro e Inclusione.

Il Percorso 4 inoltre si aggiunge agli altri interventi previsti dalla Regione per l'inclusione sociale e l'accesso al diritto al lavoro delle persone svantaggiate, da sviluppare attraverso modalità organiche di collaborazione tra i CPI gestiti da ARTI, i servizi sociali delle Zone Distretto, coerentemente con quanto disposto dalla richiamata DGR n. 544/2023, la quale introduce il concetto di "SIL: SERVIZIO INTEGRATO INCLUSIONE E LAVORO", inteso quale servizio permanente, riconoscibile e accessibile e che possa fare da "pivot" rispetto alla rete dei servizi, con personale dedicato volto principalmente ai processi di Inclusione e Lavoro su tutti i territori toscani che non duplichi l'esistente, ma lo integri strutturalmente e che, in tempi connessi con gli obiettivi del progetto personalizzato concordato con la persona stessa, la accompagni in un percorso di occupabilità che integri, anche con modalità di network, le diverse dimensioni del bisogno e delle aspirazioni della persona.

Il progetto per il Percorso 4 dovrà strutturarsi in coerenza con questo sistema territoriale di servizi e misure rivolti a persone svantaggiate, creando partenariati ampi e multidisciplinari, per incrementare la capacità della rete territoriale di rispondere efficacemente ai bisogni complessi di soggetti fragili e vulnerabili.

Particolare attenzione deve essere posta alla presa in carico di persone con maggiori difficoltà e nuove fragilità, in particolare garantendo l'inclusione di chi è più vulnerabile e con disabilità ai percorsi e la loro partecipazione alle misure, al fine di sostenere il reinserimento lavorativo dei soggetti più distanti dal mercato del lavoro.

Qualora la persona risulti seguita da altri servizi pubblici (ad es. servizi sociali delle Zone Distretto o dei Comuni), al fine di garantire una presa in carico condivisa e continuativa, si ribadisce la necessità di svolgere le attività previste nel rispetto del principio della piena collaborazione e comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del disagio multifattoriale.

Allegato A

A) Tipologia avviso: Avvisi chiamata di progetti con undici progetti finanziati a livello territoriale nel limite del budget disponibile.

B) Risorse: € 18.827.096,21 a valere sul Programma GOL, disponibili sul Bilancio Regionale e così suddivisi:

Anno 2024: € 9.413.847,81

Anno 2025: € 9.413.248,40.

Le risorse disponibili sono ripartite a livello provinciale in base al numero di beneficiari che, ad esito per percorso di assessment, risultano assegnati al Percorso 4 Inclusione e Lavoro tra il 01/01/2024 e il 30/06/2024.

La dotazione finanziaria viene ripartita tra i territori corrispondenti alle dieci province della Toscana, più l'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa, in base al numero di utenti che, a seguito di assessment, risultano appartenenti al Percorso al 30 giugno 2024.

Nella tabella che segue sono riportati i finanziamenti assegnati a ciascun progetto e il numero massimo di utenti ipotizzato per ciascun progetto, per i quali devono essere garantiti i servizi e le misure come previsto dall'Avviso. Risulteranno altresì ammissibili anche domande progettuali che prevedano interventi per un numero superiore, purché tale scelta sia coerente con gli obiettivi e opportunamente motivata.

Tab. 1 Ripartizione provinciale delle risorse a valere su GOL

Provincia	Peso %	Budget	N. utenti attesi
Arezzo	8,44	1.588.987,65 €	198
Empoli	4,95	931.866,20 €	116
Firenze	17	3.197.802,25 €	398
Grosseto	6,33	1.192.448,84 €	148
Livorno	11,50	2.166.801,36 €	269
Lucca	8,89	1.673.960,26 €	208
Massa	7,94	1.495.517,80 €	186
Pisa	8,79	1.654.133,32 €	206
Pistoia	13,69	2.577.502,27 €	320
Prato	5,84	1.098.978,99 €	137
Siena	6,63	1.249.097,25 €	155
TOTALE	100	18.827.096,21	2.341

L'Amministrazione, qualora dovessero intervenire modifiche alla durata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si riserva la possibilità di rifinanziare, in tutto o in parte, i progetti approvati.

C) Obiettivi dell'intervento: nell'ambito del Programma GOL e del Patto per il Lavoro aumentare l'occupabilità e sostenere i percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo delle fasce più fragili e vulnerabili della forza lavoro, in stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata e massimizzare gli impatti attesi.

D) Soggetti ammessi a presentare domanda: Possono presentare domanda di adesione soggetti che operano nell'erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, cooperative sociali,

Allegato A

soggetti privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, in forma di ATS già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure costituenda.

All'interno dell'ATS dovranno essere presenti almeno:

- un organismo formativo accreditato di cui all'Art. 68 del Regolamento n. 47/R del 2003 e ss.mm.ii;
- un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana, iscritto nell'elenco regionale, nella sezione regionale o provinciale ai sensi degli Artt.135-152 Sezione II Capo III del Regolamento n.47/R del 2003 di esecuzione della LR 32/02. Tale soggetto deve disporre di una sede accreditata nel territorio per cui si candida a realizzare le attività di progetto e potrà operare presso i locali per i quali ha ottenuto l'accREDITamento o di cui è stata comunicata l'estensione per gli effetti di cui all'art 147 comma 2 del Regolamento n.47/R del 2003. Potrà altresì operare presso sedi temporanee distaccate. Per sedi temporanee distaccate si intendono sedi non accreditate ma comunque in possesso di requisiti idonei per lo svolgimento delle attività, valide solo ai fini della realizzazione del progetto. La comunicazione di tali sedi, che avviene tramite domanda di adesione a valere sul presente avviso, si intende resa ai sensi dell'art. 147 comma 2 del regolamento. Le sedi temporanee devono necessariamente essere ubicate all'interno della zona territoriale in cui il progetto è stato presentato.

- un'impresa o cooperativa sociale o soggetto privato che operano nel campo dell'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati così come da regime statutario. Con riferimento a questa fattispecie di partner obbligatori non necessariamente accreditati per i servizi al lavoro o alla formazione, analogamente a quanto previsto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+, è ammissibile il ricorso, da parte del capofila della costituita o costituenda ATS al contributo di terzi, non accreditati, per le attività di progettazione, accompagnamento e orientamento, purché si tratti di casi debitamente motivati e alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i soggetti attuatori non dispongano in maniera diretta e che portino al partenariato un concreto valore aggiunto;
- che si tratti di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica;
- che l'importo previsto delle attività realizzate dal partner non accreditato rappresenti una parte del costo totale previsto del progetto.

Il soggetto non accreditato dovrà possedere i requisiti scientifici e le competenze specialistiche richieste dall'intervento, da documentare nel formulario di partecipazione al progetto. Il compenso previsto per l'attività svolta dal personale del soggetto non accreditato deve essere commisurato alla qualità e quantità del servizio prestato e non potrà comunque eccedere i massimali previsti dalle UCS.

In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di otto componenti, considerate anche le eventuali consorziate coinvolte nella realizzazione di attività di progetto.

I soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro e per la formazione professionale, dovranno risultare accreditati al momento della presentazione della domanda.

Ogni soggetto dell'ATS può presentare fino ad un massimo di cinque proposte progettuali in qualità di capofila o partner.

E) Rete di progetto: Il Soggetto esecutore, capofila del progetto, deve presentare una rete territoriale di sostenitori utile a garantire il supporto necessario ai bisogni multidimensionali dei beneficiari e all'esecuzione delle azioni previste. Si tratta di soggetti di rete che sostengono il progetto e svolgono un ruolo di supporto alla realizzazione dei percorsi senza un budget a carico dello stesso:

- Comuni ricompresi nelle Zone Distretto che insistono sul territorio di riferimento;

Allegato A

- enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017;

- datori di lavoro interessati ad ospitare in tirocinio i beneficiari del progetto.

I sostenitori dovranno essere presentati in fase di candidatura mediante apposita lettera di sostegno al Progetto.

F) Beneficiari: I destinatari del presente Avviso sono coloro che sono presi in carico dai centri per l'impiego nell'ambito del programma GOL e che, a seguito di *assessment*, sono risultati inseriti nel Percorso 4, di cui al Piano Attuativo regionale di GOL, con la stipula del relativo Patto di servizio. Si stima un numero di beneficiari pari a 2.341.

G) Durata: I progetti hanno durata 15 mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione. La durata del singolo percorso individuale sarà di massimo 12 mesi, al netto della durata del percorso formativo. Qualora dovessero intervenire modifiche alla durata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Amministrazione si riserva la possibilità di rifinanziare in tutto o in parte i progetti ed estenderne proporzionalmente la durata.

H) Attività

Il percorso del destinatario del programma inizia presso uno dei Centri per l'Impiego della Toscana con la presa in carico e una profilazione quali-quantitativa tramite gli strumenti definiti al fine di pervenire ad un assessment. In esito a ciò, verrà attribuita la classe di profiling e nel Patto di Servizio Personalizzato sarà indicato il percorso 4 "Lavoro e Inclusione".

Dato il profilo di particolare fragilità del beneficiario inserito nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", sarà realizzata la presa in carico integrata tramite l'attivazione di una Equipe multidisciplinare "essenziale", caratterizzata dalla presenza di una equipe minima formata da Centro Impiego/Servizio sociale strutturalmente definita nella composizione e nel funzionamento – in termini di livello essenziale di prestazione – con una modalità che permetta ai diversi territori toscani di articolare il servizio secondo le caratteristiche geografiche, demografiche, sociali, di governance del territorio.

L'equipe individua i percorsi più idonei tra le misure previste per supportare il processo di inserimento socio-lavorativo dell'utente, in funzione degli obiettivi concordati con lo stesso e redige la Scheda di esito contenente la situazione dell'utente (in termini di profilo professionale, vincoli e opportunità) ed i possibili percorsi di politiche attive erogabili.

In esito ai lavori dell'Equipe l'utente sarà assegnato al progetto finanziato, con particolare riferimento al *case manager* dell'ATS, figura referente per l'accompagnamento della persona nell'inserimento lavorativo.

Se durante il percorso, il case manager dell'ATS dovesse rilevare problematiche complesse informerà il referente CPI per un'ulteriore valutazione ed eventuale coinvolgimento dell'equipe, eventualmente in forma di Equipe allargata, che prevede l'integrazione e il rafforzamento dell'equipe minima con altri servizi pubblici e enti del terzo settore chiamati in campo in relazione a specifiche progettualità e/o alle diverse tipologie di bisogno e svantaggio della persona, con particolare riferimento ai servizi della formazione e ai servizi dipendenze e salute mentale e altri servizi sanitari, nel caso di complessità collegate al proprio ambito di intervento, rafforzandola con la loro presenza secondo un approccio di recovery e risolvendo i problemi connessi con la privacy nei processi di lavoro multi-professionale dell'equipe.

Le attività che potranno essere previste sono le seguenti:

LEP N "N) PRESA IN CARICO INTEGRATE PER SOGGETTI IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ"

Allegato A

Attività	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione	UCS applicabili
Individuazione del fabbisogno informativo/orientativo del destinatario Analisi-valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone Partecipazione ai lavori dell'equipe multi- professionale;	A02 PATTO DI ATTIVAZIONE	Max 3 ore	Individuale In presenza e/o a distanza	UCS a processo, Tariffa oraria: € 38,25

LEP E "ORIENTAMENTO SPECIALISTICO"

Attività	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione	UCS applicabili
Bilancio delle competenze della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo; Ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; Individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; Individuazione dei gap di competenza da colmare; Colloquio individualizzato anche mediante piccoli gruppi; Counseling; Informazione sul sistema e sui percorsi di valutazione/certificazione delle competenze	A03 BILANCIO DI COMPETENZE/SKILL GAP ANALYSIS A06 COLLOQUI (INDIVIDUALI O DI GRUPPO) FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PROFESSIONALE E PERSONALE B08 ATTESTAZIONE, VALIDAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE	Max 10 ore + Max 10 ore per servizi di IVC	Individuale e/o di gruppo In presenza e/o a distanza	UCS a processo, Tariffa oraria: € 39,94 Per attività di gruppo: UCS a processo: € 82,27 h/servizio

La prestazione prevede una durata massima di 10 ore remunerabili di cui fino ad un massimo di 3 di back office. Il back office, necessario a preparare gli incontri di orientamento e per redigerne la documentazione di esito. Il back office è riconosciuto nel limite massimo di 1/3 delle ore di colloquio dell'operatore con l'utente.

LEP F1 "ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO"

Attività	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione	UCS applicabili
Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching); Scouting delle opportunità occupazionali; Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; Supporto all'autopromozione; Tutoraggio.	B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO	Max 20 ore	Individuale e/o di gruppo In presenza e/o a distanza	UCS a processo, Tariffa oraria: € 39,94 Per attività di gruppo: UCS a processo: € 82,27 h/servizio

La prestazione prevede una durata massima di 20 ore remunerabili di cui fino ad un massimo di 6 di back office. Il back office, necessario a preparare gli incontri di accompagnamento al lavoro e per

Allegato A

redigerne la documentazione di esito. Il back office è riconosciuto nel limite massimo di 1/3 delle ore di accompagnamento dell'operatore con l'utente.

LEP F2 "ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO"

Attività	Codice SAP	Durata	Modalità di erogazione	UCS applicabili
Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; Preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; Tutoraggio; Assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa;	C06 TIROCINIO FORMATIVO	Min. 2 mesi Max. 6 mesi	Individuale in presenza	Per attività di Promozione/Attivazione UCS a risultato sulla base dell'indice di svantaggio (In Gol corrisponde ai Percorsi) Percorso 4 € 537,50
Redazione Convezione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolta.	B04 TUTORAGGIO TIROCINIO/STAGE	Max 16 ore	Individuale in presenza e/o a distanza	UCS a processo, Tariffa oraria: € 39,94

Potranno essere realizzati tirocini extracurricolari conformi alla normativa regionale ai sensi della Legge 32/2002 e s.m.i e tirocini d'inclusione ai sensi della DGR 620/2020.

Per la partecipazione ai percorsi di tirocinio è prevista una specifica indennità di partecipazione così come disposto dalla normativa regionale ai sensi della Legge 32/2002 e ss.mm.ii. Tale indennità è erogata ai partecipanti dal soggetto esecutore ATS ed è rimborsabile per un massimo di 6 mesi di partecipazione per € 600,00 mensili.

LEP F3 "INCROCIO DOMANDA-OFFERTA"

Attività	Codice SAP	UCS applicabili
Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; - contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; - raccogliere e verificare le auto-candidature; - preselezione; - registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; - inserimento lavorativo	B03 CONSULENZA RICERCA IMPIEGO CO (rapporto di lavoro)	UCS a risultato sulla base dell'indice di svantaggio (In Gol corrisponde ai Percorsi) e della tipologia contrattuale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: € 3225,00 Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: € 2.150,00 Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: € 1.290,00

INTERVENTI FORMATIVI

L'attività di avviamento alla formazione è ricompresa nell'ambito del LEP E "Orientamento specialistico", durante il quale potranno essere definite e proposte le opportunità formative finanziate sul presente avviso. La proposta progettuale dell'ATS dovrà prevedere uno o più interventi formativi come di seguito descritti:

1. Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e di base finalizzate allo sviluppo di capacità legate all'autonomia della persona;
2. Percorsi formativi su Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

Allegato A

3. Percorsi formativi su Formazione obbligatoria per alimentaristi;
4. Percorsi formativi legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali per l'inserimento lavorativo.

Per la definizione della fascia di costo fa fede il curriculum delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS, ai sensi dell'allegato C di cui alle Delibere del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

Per la partecipazione ai percorsi è prevista una specifica indennità, che il soggetto esecutore è tenuto ad erogare ai partecipanti al termine del corso, è pari a 3,50 euro/ora corso (calcolata sulle sole ore di aula) a titolo di indennità di frequenza, corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestazione prevista dal percorso frequentato.

I) Divieto doppio finanziamento

Il presente intervento si realizza nell'ambito del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR. In particolare, che le spese a valere sui progetti finanziati non potranno essere oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e non saranno sostenute, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione europea.

L) Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione appositamente nominato e composto da personale con esperienza in materia. Una prima fase di valutazione riguarderà l'ammissibilità formale seguita da una seconda fase relativa alla valutazione qualitativa delle proposte sulla base di criteri da definire. Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria dei progetti sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2024 (punto N 54)

Delibera N 975 del 05/08/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto PAGNI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. - DGR 169/2024 "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica". Integrazione risorse finanziarie.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 19/02/2024 ed in particolare l’allegato A, che approva gli elementi essenziali per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica, ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 e gli atti in essa richiamati;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 7056 del 27/03/2024 avente ad oggetto “ PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica”, con il quale è stato approvato l’Avviso con una dotazione finanziaria di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) con scadenza per la presentazione delle domande alla data del 31/05/2024 ore 12.00;

Considerato che entro la suddetta scadenza del 31/05/2024 ore 12.00 sono pervenuti **progetti di formazione continua a favore delle imprese** per un importo totale di Euro 6.295.072,10, ben al di sopra quindi dell’importo stanziato sull’avviso, e che attualmente sono in corso le fasi di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati;

Considerato l’interesse a favorire sul territorio toscano, nell’ambito del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027, attività di aggiornamento e di qualificazione dei lavoratori e dei datori di lavoro sulle tematiche dell’innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica, le quali consentono di creare nuovi modelli di business, di accrescere la produttività delle imprese e di permettere ai lavoratori di acquisire nuove competenze;

Ritenuto pertanto opportuno destinare all’ “Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica” a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. ulteriori risorse pari ad Euro 1.295.072,10, rispetto alla dotazione finanziaria originaria di Euro 5.000.000,00 prevista dall’Avviso, a copertura del finanziamento pubblico totale richiesto da tutti i progetti presentati entro la scadenza del 31/05/2024, salvo gli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 27748 del 22/12/2023 che ha approvato l’Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di

lavoro per aggiornare ed accrescere le competenze di lavoratrici/lavoratori e datori di lavoro” in attuazione del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Misura 1.d.1 (Scadenza presentazione domande 8 aprile 2024), con il quale sono state assunte prenotazioni di spesa per un totale di 2 milioni di euro;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 15547 del 21/06/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti formativi presentati a valere sul citato avviso pubblico di cui al D.D. n. 27748/2023, e sono stati assunti i relativi impegni di spesa per un totale di Euro 1.031.439,36;

Dato atto che l'avviso pubblico approvato con D.D. n. 27748/2023 risulta concluso, in quanto presentava una sola scadenza per la presentazione delle domande, e ritenuto pertanto necessario ridurre le seguenti prenotazioni specifiche assunte sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 competenza pura come di seguito specificato, in quanto tutti i progetti ammessi in graduatoria sono stati finanziati:

Prenotazioni specifiche 2024

Capitolo 64207 Anno 2024 Numero prenotazione 20233325	Euro 97.574,37
Capitolo 64208 Anno 2024 Numero prenotazione 20233326	Euro 102.453,11
Capitolo 64209 Anno 2024 Numero prenotazione 20233327	Euro 43.908,48
Capitolo 64210 Anno 2024 Numero prenotazione 20233328	Euro 212.365,02
Capitolo 64211 Anno 2024 Numero prenotazione 20233329	Euro 222.983,27
Capitolo 64212 Anno 2024 Numero prenotazione 20233330	Euro 95.564,26

Prenotazioni specifiche 2025

Capitolo 64207 Anno 2025 Numero prenotazione 20233325	Euro 24.393,60
Capitolo 64208 Anno 2025 Numero prenotazione 20233326	Euro 25.613,28
Capitolo 64209 Anno 2025 Numero prenotazione 20233327	Euro 10.977,11
Capitolo 64210 Anno 2025 Numero prenotazione 20233328	Euro 53.091,26
Capitolo 64211 Anno 2025 Numero prenotazione 20233329	Euro 55.745,82
Capitolo 64212 Anno 2025 Numero prenotazione 20233330	Euro 23.891,06

Ritenuto quindi necessario di incrementare la dotazione finanziaria dell' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica" a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. con assunzione delle seguenti prenotazioni, per un totale complessivo di Euro 1.295.072,10 sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 competenza pura, come segue:

Per Trasferimenti a Imprese totale complessivo di Euro **791.937,58** sui seguenti capitoli:

Annualità 2024 Euro 730.953,58

Capitolo 64207 Contributo UE 40% Euro 292.381,42
Capitolo 64208 Contributo STATO 42% Euro 307.000,51
Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% Euro 131.571,65

Annualità 2025 Euro 60.984,00

Capitolo 64207 Contributo UE 40% Euro 24.393,60
Capitolo 64208 Contributo STATO 42% Euro 25.613,28
Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% Euro 10.977,12

Per Trasferimenti a istituzioni sociali private totale complessivo di Euro **503.134,52** sui seguenti capitoli:

Annualità 2024 Euro 370.406,38

Capitolo 64210 Contributo UE 40% Euro 148.162,55

Capitolo 64211 Contributo STATO 42% Euro 155.570,68

Capitolo 64212 Contributo REGIONE 18% Euro 66.673,15

Annualità 2025 Euro 132.728,14

Capitolo 64210 Contributo UE 40% Euro 53.091,26

Capitolo 64211 Contributo STATO 42% Euro 55.745,82

Capitolo 64212 Contributo REGIONE 18% Euro 23.891,06

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno essere approvate le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti;

Vista la Legge Regionale n.50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024- 2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Vista la comunicazione data alla Commissione regionale permanente tripartita in data 11/07//2024;

Preso atto del parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 01/08/2024;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di destinare, per le motivazioni esposte in narrativa, all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. ulteriori risorse pari ad Euro 1.295.072,10 sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 competenza pura, come segue:

Per Trasferimenti a Imprese totale complessivo di Euro **791.937,58** sui seguenti capitoli:

Annualità 2024 Euro 730.953,58

Capitolo 64207 Contributo UE 40% Euro 292.381,42

Capitolo 64208 Contributo STATO 42% Euro 307.000,51

Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% Euro 131.571,65

Annualità 2025 Euro 60.984,00

Capitolo 64207 Contributo UE 40% Euro 24.393,60

Capitolo 64208 Contributo STATO 42% Euro 25.613,28

Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% Euro 10.977,12

Per Trasferimenti a istituzioni sociali private totale complessivo di Euro **503.134,52** sui seguenti capitoli:

Annualità 2024 Euro 370.406,38

Capitolo 64210 Contributo UE 40% Euro 148.162,55

Capitolo 64211 Contributo STATO 42% Euro 155.570,68

Capitolo 64212 Contributo REGIONE 18% Euro 66.673,15

Annualità 2025 Euro 132.728,14

Capitolo 64210 Contributo UE 40% Euro 53.091,26

Capitolo 64211 Contributo STATO 42% Euro 55.745,82

Capitolo 64212 Contributo REGIONE 18% Euro 23.891,06

2) di ridurre contestualmente, per le motivazioni espresse in narrativa, le seguenti prenotazioni specifiche assunte con il decreto Numero 27748 del 22/12/2023 sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 competenza pura, stessa Misura 1.d.1 del PR FSE+ Toscana 2021-2027, come segue:

Prenotazioni specifiche 2024

Capitolo 64207 Anno 2024 Numero prenotazione 20233325	Euro 97.574,37
Capitolo 64208 Anno 2024 Numero prenotazione 20233326	Euro 102.453,11
Capitolo 64209 Anno 2024 Numero prenotazione 20233327	Euro 43.908,48
Capitolo 64210 Anno 2024 Numero prenotazione 20233328	Euro 212.365,02
Capitolo 64211 Anno 2024 Numero prenotazione 20233329	Euro 222.983,27
Capitolo 64212 Anno 2024 Numero prenotazione 20233330	Euro 95.564,26

Prenotazioni specifiche 2025

Capitolo 64207 Anno 2025 Numero prenotazione 20233325	Euro 24.393,60
Capitolo 64208 Anno 2025 Numero prenotazione 20233326	Euro 25.613,28
Capitolo 64209 Anno 2025 Numero prenotazione 20233327	Euro 10.977,11
Capitolo 64210 Anno 2025 Numero prenotazione 20233328	Euro 53.091,26
Capitolo 64211 Anno 2025 Numero prenotazione 20233329	Euro 55.745,82
Capitolo 64212 Anno 2025 Numero prenotazione 20233330	Euro 23.891,06

3) di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al dirigente responsabile del competente Settore "Formazione Continua e Professioni" – Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

4) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

5) di dare atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno essere approvate le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta

classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ROBERTO PAGNI

La DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.**Responsabile di settore Marco FERRETTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4575 - Data adozione: 05/03/2024

Oggetto: L.R. 3/94 art. 17 bis - Trasformazione Zone di Ripopolamento e Cattura 'Pistoia Nord Ovest' e 'Fiume Agna' (ATC 11 Pistoia) in Zone di Rispetto Venatorio

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/03/2024

Signed by
**MARCO
FERRETTI
IT**

Numero interno di proposta: 2024AD005285

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 17bis relativo alle “Zone di Rispetto Venatorio” ;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l'art. 17bis della L.R. 3/1994 che prevede che la Giunta regionale possa istituire Zone di rispetto Venatorio su proposta dell'ATC;

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Pistoia n. 171 del 05.12.2013 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015, dopo essere stato sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica), comprensivo di Valutazione di Incidenza e pubblicato sul BURT n° 3 del 22 gennaio 2014;

Vista la Delibera del Comitato di Gestione dell'ATC 11 Pistoia N° 23 del 17 marzo 2023 con cui si stabilisce di proporre alla Regione la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata “fiume Agna” in Zona di Rispetto Venatorio, con medesima denominazione;

Vista la Delibera del Comitato di Gestione dell'ATC 11 Pistoia N° 76 del 7 novembre 2023 con cui si stabilisce di proporre alla Regione la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata “Pistoia Nord-Ovest” in Zona di Rispetto Venatorio, con medesima denominazione;

Vista la nota ns. prot. n. 0130471 del 23/02/2024 con la quale l'ATC 11 Pistoia propone alla Regione la trasformazione delle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominate “fiume Agna” (Comune di Montale) e “Pistoia Nord-Ovest” (Comuni di Pistoia e Serravalle pistoiese) in Zone di Rispetto Venatorio (ZRV) senza modifica dei confini;

Considerato che tale trasformazione è motivata dalla presenza di danni alle aziende agricole presenti all'interno degli istituti a causa della difficoltà di gestione delle popolazioni di ungulati in un territorio caratterizzato da numerose aziende agricole e vivaistiche, nonché da problemi di incolumità pubblica per la sicurezza della circolazione stradale;

Ritenuto che la trasformazione delle ZRC in ZRV non incida negativamente sulle finalità gestionali degli istituti on oggetto, in relazione alla tutela ed incremento della selvaggina stanziale di indirizzo;

Ritenuto che la densità delle popolazioni ungulate sul territorio in questione non sia compatibile con il pieno conseguimento gli obiettivi di incremento della fauna stanziale così come previsto dalla legge regionale per le ZRC e tale da comportare un aumento dei danneggiamenti alle attività agricole e considerato altresì che nelle ZRC si può intervenire solo con azioni di limitazione delle

popolazioni ungulate attuate ai sensi dell'art. 37 della LR 3/1994 per il controllo sugli ungulati, dunque in modo non particolarmente efficace;

Considerato che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 17 bis della LR 3/1994, può autorizzare all'interno delle ZRV la caccia di selezione agli ungulati e conseguentemente si può intervenire in modo più incisivo ed efficace sulla presenza di ungulati, in maniera funzionale sia al raggiungimento delle finalità dell'istituto faunistico, sia alla riduzione dei danneggiamenti alle produzioni agricole;

Considerato che il territorio attualmente destinato a ZRC è, altresì, idoneo all'attuazione di programmi di miglioramento ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. f) della L.R. 3/94 (in particolare ripristino e manutenzione di siepi, colture seminate "a perdere", specifici miglioramenti ambientali per le specie selvatiche stanziali di interesse venatorio e non ecc) e che tali programmi sono utili a contribuire all'incremento della selvaggina stanziale sia all'interno della ZRV sia nell'area limitrofa;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 17 bis comma 4) della LR 3/1994, alla determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, delle ZRC denominate "fiume Agna" (Comune di Montale) e "Pistoia Nord-Ovest" (Comuni di Pistoia e Serravalle pistoiese) ricadenti nel comprensorio di competenza dell'ATC 11 Pistoia.

DECRETA

1. di approvare la determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, delle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominate denominate "fiume Agna" (Comune di Montale) e "Pistoia Nord-Ovest" (Comuni di Pistoia e Serravalle pistoiese) ricadenti nel comprensorio di competenza dell'ATC 11 Pistoia;
2. di dare atto che ai sensi dell'Art 17bis comma 4 della LRT 3/94 il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sui siti Istituzionali della Regione e dei Comuni di Montale, Pistoia e Serravalle pistoiese;
3. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente, ai sensi del citato articolo 17 bis comma 4, i proprietari o conduttori dei fondi interessati possono presentare, anche in modalità telematiche, opposizione motivata, in carta semplice ed esente da oneri fiscali;
4. di dare atto che al termine della pubblicazione di cui al punto precedente, se le opposizioni pervenute saranno inferiori al 40% della superficie da vincolare, la Regione, ai sensi dell'articolo 16 suddetto e dell'articolo 17 bis della LRT 3/94, potrà provvedere con Delibera di Giunta Regionale ad adottare il provvedimento definitivo di trasformazione delle ZRC "fiume Agna" e "Pistoia Nord-Ovest";
5. di trasmettere il presente atto all'ATC 11 "Pistoia", ai Comuni di Montale, Pistoia e Serravalle pistoiese e al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti conseguenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 18168 - Data adozione: 07/08/2024

Oggetto: Revisioni assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD020456

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con la successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si attribuiscono ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato, inoltre, il proprio decreto n. 10139 del 14 maggio 2024, modificato con decreto n. 11090 del 24 maggio 2024, con il quale si rinnovano gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1;

Ritenuto di ridefinire per sopravvenute esigenze organizzative correlate all’efficientamento del presidio delle funzioni di competenza, con decorrenza 1° settembre 2024, l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale disponendo in particolare interventi di modifica alla denominazione e declaratoria del settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma come meglio specificato nell’allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che le revisioni del suddetto settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma disposte con il presente provvedimento comportano, in aderenza alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con la DGR n. 726 del 27 giugno 2022 e modificata con successiva DGR n. 1365 del 27 novembre 2023, una ridefinizione del livello di graduazione e differenziazione del medesimo da “settore di 2° livello” a “settore di 1° livello”, come altresì riportato nell’allegato A;

Dato atto dell’analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 726/2022 e successiva DGR n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica del settore afferente alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 6 agosto 2024;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 5396 del 28 marzo 2022 con il quale è stato attribuito ai sensi dell'art. 17 comma 1, della L.R. n. 1/2009 l'incarico di responsabilità ad interim del settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma, a decorrere dal 1° aprile 2022, in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative;

Considerato, inoltre, che con proprio decreto n. 10139 del 14 maggio 2024 è stato dato atto del proseguimento della responsabilità ad interim del suddetto settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma nelle more del conferimento di incarico di prima responsabilità dirigenziale, anche tenuto conto dell'avvio delle procedure di assunzione a valere sulle graduatorie definitive dei concorsi regionali per personale di qualifica dirigenziale indetti in attuazione della programmazione triennale dei fabbisogni per le annualità dal 2021 al 2023;

Ritenuto opportuno di confermare, a decorrere dal 1° settembre 2024, con il presente atto l'incarico di responsabilità ad interim del settore di cui all'allegato A) del presente provvedimento al dirigente riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle more del conferimento di incarico di prima responsabilità dirigenziale;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di ridefinire ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 l'assetto organizzativo della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" disponendo in particolare interventi di modifica alla denominazione e declaratoria del settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma

come meglio specificato nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con decorrenza 1° settembre 2024;

2) di disporre, a far data 1° settembre 2024, in ragione della modifica della denominazione e declaratoria del settore Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma disposte con il presente provvedimento la ridefinizione del livello di graduazione e differenziazione del medesimo da “settore di 2° livello” a “settore di 1° livello”, come altresì riportato nell'allegato A) di cui al punto 1;

3) di confermare l'incarico dirigenziale ad interim del settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo al dirigente di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009, con decorrenza dal 1° settembre 2024, nelle more del conferimento di incarico di prima responsabilità dirigenziale, anche tenuto conto dell'avvio delle procedure di assunzione a valere sulle graduatorie definitive dei concorsi regionali per personale di qualifica dirigenziale indetti in attuazione della programmazione triennale dei fabbisogni per le annualità dal 2021 al 2023;

4) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n.34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

5) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1° settembre 2024.

Il Direttore

Allegati n. 2

A_ Allegato al decreto
27ba17bc25a642fb6ae3dd1b59712f7f4ca666a47795c9eb075cb5cc6ca1887f

B_ Allegato trasparenza
3e59c9fbfc64c8ca94aa3e77811002aee1b10187b7fbdca3f97e3e54834dad6

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-09-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (05962) IMPRENDITORIA AGRICOLA, AGRITURISMO, STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO. STATISTICHE AGRICOLE. AGROBIODIVERSITA' E TUTELA DEL GERMOPLASMA.

Nuova denominazione: **IMPRENDITORIA AGRICOLA, MULTIFUNZIONALITA', AGROBIODIVERSITA'. SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO.**

Attuale tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 1° LIVELLO**

Padre: (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Attuale declaratoria: **NORMATIVA IN MATERIA DI IMPRENDITORIA AGRICOLA (IAP), DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA, AGRITURISMO E STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SVOLTE DAI SETTORI DELLA DIREZIONE E ATTIVAZIONE DEI MONITORAGGI, DELLE VERIFICHE DEI CONTROLLI SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, SUI RISULTATI E SUGLI ESITI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI. FUNZIONAMENTO E L'IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTRO UNICO DEI CONTROLLI (RUC) IN RACCORDO CON ARTEA. ATTIVITA' CORRELATE ALLE STATISTICHE AGRICOLE. GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE. GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR RELATIVE ALLA AGROBIODIVERSITA' E TUTELA DEL GERMOPLASMA. BIODIVERSITA' TRAMITE RETI E PROGETTI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI, IN COLLABORAZIONE CON ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE E DI PIANI DI TUTELA DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO.**

Nuova declaratoria: **NORMATIVA IN MATERIA DI IMPRENDITORIA AGRICOLA (IAP), DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA, AGRITURISMO, AGRICOLTURA SOCIALE E STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. RAPPORTI CON ARTEA IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE. RAPPORTI CON I CAA. ATTIVITA' CORRELATE ALLE STATISTICHE AGRICOLE. GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR RELATIVE ALLA AGROBIODIVERSITA' E TUTELA DEL GERMOPLASMA. BIODIVERSITA' TRAMITE RETI E PROGETTI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI, IN COLLABORAZIONE CON ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE E SOSTEGNO A FAVORE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE NEI SITI NATURA 2000. SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (01) SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile: (0020924) VISCONTI DANIELE

Data fine incarico:

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Allegato al Decreto

ALLEGATO B

- DOTT DANIELE VISCONTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 147 del 27-07-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 18169 - Data adozione: 07/08/2024

Oggetto: Determinazioni organizzative relative all'assetto della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione. Costituzione posizione dirigenziale individuale denominata "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD020457

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con la successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il decreto n. 6885 del 28/04/2021 con il quale si ridefinisce, con decorrenza dal 24 maggio 2021, l’assetto organizzativo della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione rinviando a successivo atto il conferimento da pari data degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della L.R. n. 1/2009, tenuto conto della procedura relativa alla ricognizione tramite avviso di eventuali manifestazioni di interesse da esprimersi da parte dei dirigenti del ruolo regionale;

Visto il decreto n. 8572 del 20/05/2021 con il quale si attribuiscono ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione "Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione";

Vista la DGRT 1137 del 9 ottobre 2023 “Direzioni Ambiente e energia e Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione – modifiche competenze” si dispone di istituire un presidio qualificato in materia di geotermia, con particolare riferimento al complesso delle funzioni, relative agli adempimenti per le autorizzazioni e l’assegnazione delle concessioni, i rapporti con Cosvig e la gestione del Fondo geotermico integrando tali competenze tra quelle della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione;

Visto il decreto 22899 del 30/10/2023:” Determinazioni organizzative attuative passaggio competenze tra strutture di vertice di cui alla deliberazione GR. 1137/2023”;

Visto il decreto n.23043 del 31/10/2023: “Determinazioni organizzative relative all’assetto della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione. Costituzione del Settore “Pianificazione e gestione geotermica”

Visto il decreto n.10057 del 13/05/2024 con il quale si rinnovano ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione "Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione";

Vista la delibera di giunta n. 726 del 27.06.2022 con la quale si dispone l’adozione della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e si danno indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori”;

Vista la delibera di giunta n. 1365 del 27.11.2023 con la quale si confermano i criteri e metodologia graduazione posizioni dirigenziali della regione Toscana di cui alla delibera n. 726/2022;

Ritenuto opportuno procedere, valutate le necessità organizzative di presidiare lo svolgimento di attività a contenuto specialistico, che richiedono la costituzione di una specifica posizione dirigenziale individuale (3° livello), a presidio al coordinamento e monitoraggio dell’attuazione degli interventi in materia di infrastrutture pubbliche previsti negli Accordi di Programmi delle Aree Geotermiche e nell’ambito del piano pluriennale degli investimenti geotermici di cui all’art. 16 bis del Dlgs 22/2010;

Ritenuto, pertanto, di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione operando, con decorrenza dal 1 settembre 2024, l'intervento di seguito specificato e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- costituzione della posizione dirigenziale individuale denominata "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche" quale presidio al coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli interventi in materia di infrastrutture pubbliche previsti negli Accordi di Programmi delle Aree Geotermiche e nell'ambito del piano pluriennale degli investimenti geotermici di cui all'art. 16 bis del Dlgs 22/2010;

Dato atto dell'individuazione del livello di graduazione delle posizioni individuali di nuova costituzione disposta dal presente provvedimento secondo la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali approvata con le DGR n. 726/2022 e n. 1365/2023;

Dato atto dell'esito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 7 comma 1, lett. f) della l.r.1/2009 agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione del personale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 06.08.2024;

Valutato, nelle more del conferimento di incarico di responsabilità dirigenziale, di attribuire temporaneamente ad interim la responsabilità della posizione dirigenziale individuale "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche" costituito con il presente provvedimento al sottoscritto;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione operando l'intervento di seguito specificato e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- costituzione della posizione dirigenziale individuale "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche" (3° livello) quale presidio al coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli interventi in materia di infrastrutture pubbliche previsti negli Accordi di Programmi delle Aree Geotermiche e nell'ambito del piano pluriennale degli investimenti geotermici di cui all'art. 16 bis del Dlgs 22/2010, come meglio dettagliato nell'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di attribuire temporaneamente ad interim la responsabilità della posizione dirigenziale individuale "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche" costituita con il presente provvedimento al sottoscritto nelle more del conferimento di incarico dirigenziale di prima responsabilità;

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 1 settembre 2024.

Il Direttore

Allegati n. 1

A_

Assetto organizzativo

17975ae290efba394ff0e4664d0d033d2152f2f0a6cf7dd2140e677666bc62d

Allegato al Decreto

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE
DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE
01-09-2024**

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NELLE AREE GEOTERMICHE

Tipologia: POSIZIONE INDIVIDUALE (equiparata a Settore)

Attuale padre: (50131) COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Declaratoria: Coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli interventi in materia di infrastrutture pubbliche previsti negli Accordi di Programmi delle Aree Geotermiche e nell'ambito del piano pluriennale degli investimenti geotermici di cui all'art. 16 bis del Dlgs 22/2010

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (05) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0018251) TEDESCHI PAOLO ERNESTO

Tipo incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO

Data fine incarico: 31-07-2025



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Simone CAPPELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 483 del 26-07-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 18170 - Data adozione: 07/08/2024

Oggetto: Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: Approvazione e modifica figure professionali relative a percorsi formativi della filiera socio-assistenziale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD020467

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e, nello specifico:

- il paragrafo A.1.2 - Identificazione, formalizzazione e aggiornamento- che prevede che *".....Possono presentare proposte di emendamenti e/o integrazioni ai contenuti del Repertorio e/o creazione di nuove Figure professionali e/o definizione di nuovi Settori economici regionali per la classificazione delle Figure professionali:
- i settori regionali
- i diversi soggetti economici e sociali interessati...."*;

Vista la D.G.R. n. 731/2019 e ss.mm.ii. avente per oggetto "L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 733/2024 ed in particolare il paragrafo 6 "Gestione delle attività formative riconosciute";

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Considerato che da parte degli Educatori Professionali della Toscana (Educatori Professionali Ordine dei TSRM-PSTRP di Fi-Ar-Po-Pt-Lu-Ms) iscritti nell'Albo di cui all'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Ente Pubblico, Organo Sussidiario dello Stato Legge 11/01/2018, n. 3) è stata rilevata la necessità di procedere ad una revisione tecnica di n. 5 figure professionali presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali del settore Servizi socio-sanitario di seguito indicate:

- Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità (452);
- Tecnico dell'animazione socio-educativa (429);
- Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi (431);
- Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio (433);
- Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale (445);

Visto il decreto dirigenziale n. 2251 del 20 maggio 2015 che approva la figura professionale di "Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità (452)";

Visto il decreto dirigenziale n. 1862 del 22 maggio 2013 che approva, tra le altre, le figure professionali di:

- Tecnico dell'animazione socio-educativa (429);
- Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio (433);
- Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi (431);

Visto il decreto dirigenziale n. 1762 dell'8 maggio 2014 che approva, tra le altre, la figura professionale di "Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale (445)";

Considerato altresì che per l'attività di analisi e revisione delle figure professionali di cui sopra si è reso necessario l'avvio di verifiche tecniche con tutti i soggetti interessati, quali il Settore regionale "Risorse umane SSR, formazione, relazioni sindacali", il Settore regionale "Integrazione socio-sanitaria", i Rappresentanti tecnici della Tripartita e l'Anci-Toscana, al fine di approfondire l'attuale fabbisogno formativo e l'effettivo contesto d'esercizio delle attività professionali;

Visto le risultanze della verifica tecnica ad oggi svolta di seguito riportate:

- modifica dello standard professionale del "Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità" presente nel Repertorio regionale delle figure professionali;
- revoca delle figure professionali di "Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio" e di "Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale" in quanto non risultano attivazioni negli ultimi anni;
- previsione di ulteriori approfondimenti tecnici con i diversi soggetti interessati per la figura professionale di "Tecnico dell'animazione socio-educativa – TASE" presente nel Repertorio regionale delle figure professionali;
- previsione di nessuna modifica per la figura professionale di "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi" presente nel Repertorio regionale delle figure professionali;

Ritenuto di modificare la figura di "Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità" e di approvare la scheda descrittiva modificata da inserire nel Repertorio regionale delle figure professionali, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce quella approvata con decreto dirigenziale n. 2251/2015 sopra citato;

Ritenuto, altresì, di revocare la figura professionale di "Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio" approvata, tra le altre figure professionali, con il sopra citato Decreto Dirigenziale n. 1762/2014 e la figura professionale di "Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale" approvata, tra le altre figure professionali, con il sopra citato Decreto Dirigenziale n. 1862/2013;

Dato atto, come previsto dalla DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. paragrafo 6.2 lettera a), che, a partire dalla data di adozione del presente Decreto per le figure professionali di:

- Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità
 - Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio"
 - Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale"
- tutti i riconoscimenti presenti nel Sistema informativo SIFORT, decadranno in modo automatico;

Ritenuto, opportuno, per le stesse figure professionali sopra indicate di "Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità", "Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio" e di "Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale", per le quali risultano

eventuali edizioni in pubblicizzazione o con pubblicizzazione conclusa o edizioni avviate in aula prima della data di adozione del presente decreto, di prevedere la loro conclusione secondo la normativa allora vigente;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta politica del 11.07.2024;

DECRETA

1. di modificare la figura di “Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità” e di approvare la scheda descrittiva modificata da inserire nel Repertorio regionale delle figure professionali, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce quella approvata con decreto dirigenziale n. 2251/2015;

2. di revocare la figura professionale di “Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio” approvata, tra le altre figure professionali, con il sopra citato Decreto Dirigenziale n. 1762/2014 e la figura professionale di “Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale” approvata, tra le altre figure professionali, con il sopra citato Decreto Dirigenziale n. 1862/2013;

3. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale delle figure professionali;

4. di prendere atto che, a partire dalla data di adozione del presente decreto per le figure professionali di:

- Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità
- Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio”
- Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale”

tutti i riconoscimenti presenti nel Sistema informativo SIFORT, decadranno in modo automatico;

5. di prevedere per le stesse figure professionali sopra indicate di “Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità”, “Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio” e di “Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale”, per le quali risultano eventuali edizioni in pubblicizzazione o con pubblicizzazione conclusa o edizioni avviate in aula prima della data di adozione del presente decreto, la loro conclusione secondo la normativa allora vigente;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

*A Tecnica/o del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e
all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità*
02449c716155b57044a251c428d2dbe76dab5b648fee519d7fb1ed25fe575941

**REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP)
DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE**

Denominazione Figura	Tecnica/o del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità (452)
Settori di riferimento	servizi socio- sanitari (42)
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	gruppo-livello B
Descrizione	Affianca l'alunno disabile, nei diversi ordini di scuola, per un sostegno allo sviluppo dell'autonomia personale, delle abilità di comunicazione e per facilitarne l'inclusione all'interno del gruppo classe e dell'intero contesto scolastico, considerando la globalità della persona ed il percorso di crescita del soggetto. La figura si interfaccia con i docenti della classe ed il suo intervento integra e si coordina con quello dell'insegnante di sostegno, con il quale individua attività di sostegno personalizzato per l'alunno di riferimento.
Contesto di esercizio	
Tipologia Rapporti di lavoro	La figura può operare in qualità di dipendente, come libero professionista o come socio lavoratore di una cooperativa. A tale figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa: subordinato, autonomo, a collaborazione
Collocazione contrattuale	Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. I contratti prevalentemente usati sono: contratto di lavoro a progetto, rapporti di libero professionista con partita IVA, prestazione occasionale
Collocazione organizzativa	Nella scuola opera nella gestione delle attività di sostegno alla persona, in collaborazione con gli altri operatori di riferimento dell'alunno con disabilità
Opportunità sul mercato del lavoro	All'interno dell'ambito scolastico, la figura ha buone opportunità di impiego dato l'obbligo per gli Enti Locali, derivante dalla Legge 104/1992, di fornire tale forma di sostegno agli alunni con disabilità, ricorrendo frequentemente, per la gestione del servizio, a Cooperative Sociali scelte mediante gara dappalto.
Percorsi formativi	La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, dopo il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore, preferibilmente nel sistema dell'istruzione dell'area umanistica o di una qualifica del settore dei servizi socio-sanitari di livello inferiore
Indici di conversione	
Sistemi di classificazione a fini statistici	
ISCO 1988	346 - SOCIAL WORK ASSOCIATE PROFESSIONALS - 3460 - Social work associate professionals 244 - SOCIAL SCIENCE AND RELATED PROFESSIONALS - 2446 - Social work professionals
ISTAT Professioni (CP2011)	5.4.4.3 - Addetti all'assistenza personale 3.4.5.1 - Assistenti sociali
ATECO 2007	88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Sistemi di classificazione e repertori di descrizione	
Unioncamere EXCELSIOR	
Repertorio Professioni ISFOL	
Repertorio EBNA	
Repertorio ENFEA	
Repertorio OBNF	
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S	
Repertori regionali per la Formazione professionale	
Fonti documentarie	

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE ADA	Collaborazione alla definizione del piano di sostegno personalizzato
--------------------------	--

Descrizione della performance	Collaborare con le figure professionali competenti alla definizione di un piano di sostegno personalizzato in funzione del livello di autonomia e delle capacità del soggetto e delle caratteristiche del contesto di riferimento
UC 1960	
Capacità	Condividere con il soggetto con cui si opera ed altri stakeholders interessati gli obiettivi e le attività del piano personalizzato
Capacità	Condividere gli obiettivi del piano personalizzato con le altre figure professionali di riferimento
Capacità	Definire obiettivi, metodologie e attività di sostegno con specifica attenzione all'acquisizione delle autonomie e alla socializzazione in contesti di apprendimento coerenti al Progetto Educativo Individualizzato
Capacità	Identificare modalità di informazione e scambio comunicativo tra il contesto scolastico e la famiglia
Capacità	Partecipare agli incontri dei gruppi di lavoro per la verifica periodica del piano di sostegno
Capacità	Valutare la fattibilità degli interventi di sostegno sulla base delle condizioni strutturali del contesto scolastico e/o sociale adottando le modalità più appropriate di partecipazione alle diverse attività scolastiche ricreative e formative
Conoscenza	Elementi base della Lingua dei Segni Italiana (LIS), della Lingua dei Segni Tattile (LIS Tattile), della codifica Braille e dei diversi linguaggi per la comunicazione più appropriata per le diverse abilità
Conoscenza	Elementi di base sugli ausili e materiale didattico speciale a supporto dell'apprendimento delle persone con disabilità
Conoscenza	Elementi di psicopedagogia speciale utili alla definizione degli obiettivi e delle attività di sostegno
Conoscenza	Elementi di riabilitazione fisica, sensoriale e psico-sociale
Conoscenza	Normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla tutela dei diritti delle persone disabili e la promozione dell'integrazione
Conoscenza	Nozioni di organizzazione e funzionamento degli istituti scolastici e dei servizi socio-sanitari
Conoscenza	Principi, metodologie e tecniche della progettazione socio-educativa

DENOMINAZIONE ADA	Identificazione delle aree di intervento
Descrizione della performance	Supportare le altre figure professionali nell'individuazione delle aree di criticità e di miglioramento della persona in riferimento all'autonomia personale, comunicativa e relazionale
UC 1959	
Capacità	Analizzare le condizioni organizzative e contestuali dell'intervento
Capacità	Condividere e verificare il risultato dell'analisi con le altre figure professionali che partecipano al progetto educativo individualizzato e con la famiglia
Capacità	Individuare e analizzare i bisogni di autonomia, comunicazione e inclusione nonché le risorse personali e della rete sociale del soggetto a favore del quale si dovranno organizzare appropriati interventi
Capacità	Promuovere e valorizzare la partecipazione del soggetto e di altri stakeholders nell'analisi dei bisogni e delle risorse personali e contestuali
Conoscenza	Elementi di anatomia e fisiologia finalizzati all'analisi delle abilità di comunicazione e del livello di autonomia
Conoscenza	Elementi di psicologia generale, di psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento e di pedagogia speciale
Conoscenza	Nozioni di psicopatologia dell'età evolutiva, disturbi dello sviluppo e del linguaggio, ritardo mentale, sindromi genetiche
Conoscenza	Principi della comunicazione verbale e non verbale; strategia e tecniche di comunicazione di gruppo
Conoscenza	Sistemi internazionali e nazionali di classificazione delle funzionalità e delle disabilità
Conoscenza	Strumenti per l'osservazione e la valutazione delle abilità di comunicazione e delle autonomie
Conoscenza	Strumenti per la network analysis
Conoscenza	Tecniche di analisi funzionale dei disturbi comportamentali

DENOMINAZIONE ADA	Miglioramento dell'intervento di sostegno
--------------------------	---

Descrizione della performance	Documentare l'intervento e valutarne gli esiti con l'equipe di lavoro in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'intervento di sostegno
UC 1963	
Capacità	Condividere la valutazione dei risultati dell'intervento con le figure professionali competenti
Capacità	Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili
Capacità	Osservare con sistematicità la partecipazione del soggetto all'attività, cogliendo gli elementi informativi utili al processo di valutazione
Capacità	Riadattare il piano personalizzato e/o modificare le attività in base ai risultati della valutazione
Capacità	Riflettere criticamente sul proprio operato professionale, valorizzando il confronto con colleghi e le altre figure, per disseminare le migliori pratiche professionali
Capacità	Valutare i risultati raggiunti in termini di coerenza rispetto agli obiettivi definiti nel piano personalizzato
Conoscenza	Caratteristiche e funzionamento dei sistemi di gestione e miglioramento della qualità
Conoscenza	Elementi di sociologia e psicologia dei gruppi di lavoro
Conoscenza	Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di sostegno
Conoscenza	Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica per verificare l'andamento dell'intervento di sostegno
Conoscenza	Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale

DENOMINAZIONE ADA	Realizzazione di interventi per lo sviluppo delle autonomie e della comunicazione
Descrizione della performance	Attuare l'intervento di sostegno secondo quanto previsto in fase di pianificazione, coinvolgendo attivamente il soggetto ed integrando il proprio operato con quello delle altre figure professionali di riferimento
UC 1961	
Capacità	Applicare le diverse tecniche di sostegno allo sviluppo dell'autonomia personale per la costruzione dell'autosufficienza nel vivere e nel fare quotidiano delle funzioni primarie
Capacità	Attuare comportamenti per gestire atteggiamenti aggressivi, problematici, inadeguati del soggetto
Capacità	Facilitare la comunicazione con l'impiego delle diverse tecniche aumentative e alternative per lo sviluppo dell'auto-efficacia e della crescita delle potenzialità individuali
Capacità	Promuovere e valorizzare la partecipazione del soggetto e di altri stakeholders nella realizzazione delle attività di sostegno
Capacità	Saper indicare e utilizzare gli strumenti didattici di supporto, quali materiali didattici speciali, ausili offerti dalla didattica, tecnica e attrezzature speciali per specifiche disabilità per sollecitare i diversi canali di apprendimento
Capacità	Scegliere e adattare materiali didattici speciali e attività in modo funzionale alle condizioni del soggetto e del contesto di intervento ed eseguire una buona riproduzione labiale
Conoscenza	Conoscenza di base di Associazioni rappresentative, Organizzazioni o Centri di riferimento per meglio inquadrare i bisogni e le possibili soluzioni per meglio inquadrare i bisogni e le possibili soluzioni
Conoscenza	Metodi, tecniche e strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa
Conoscenza	Metodologie e tecniche per la riduzione dei disturbi comportamentali
Conoscenza	Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro per garantire la propria e altrui sicurezza
Conoscenza	Normativa in materia di protezione di dati personali
Conoscenza	Normativa nazionale e comunitaria sull'accessibilità degli ambienti, ausili, materiale, informazione e comunicazione
Conoscenza	Nozioni sull'impiego di ausili e nuove tecnologie informatiche per l'apprendimento mediato, l'autonomia e la comunicazione in base alle diverse disabilità
Conoscenza	Tecniche di primo soccorso
Conoscenza	Tecniche di socializzazione per facilitare l'integrazione del soggetto nel gruppo classe

DENOMINAZIONE ADA	Sostegno allo sviluppo di processi di inclusione del soggetto nei gruppi sociali presenti nel suo contesto di riferimento
--------------------------	---

Descrizione della performance	Impostare e gestire la relazione di sostegno con il soggetto all'interno dei gruppi sociali cui partecipa (gruppo classe, gruppo dei pari, ecc.) in modo da favorire le interazioni e la partecipazione attiva
UC 1962	
Capacità	Coinvolgere i membri dei gruppi sociali cui partecipa il soggetto nello sviluppo di dinamiche inclusive
Capacità	Favorire la partecipazione attiva del soggetto alle attività del gruppo classe o dei pari
Capacità	Favorire la relazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
Capacità	Impostare e gestire la relazione di sostegno con il soggetto nel rispetto dei principi deontologici
Capacità	Osservare e analizzare le dinamiche dei gruppi sociali a cui partecipa il soggetto
Capacità	Riconoscere e gestire positivamente le emozioni, i linguaggi e i bisogni che si sviluppano nella relazione di sostegno nei confronti del soggetto
Capacità	Sostenere il soggetto nel percorso di autonomia nell'attività scolastica, quotidiana e sociale
Conoscenza	Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri
Conoscenza	Elementi di psicologia familiare per operare nel contesto di riferimento
Conoscenza	Elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi
Conoscenza	Elementi di sociologia della disabilità
Conoscenza	Metodologie e tecniche della relazione di aiuto e del dialogo educativo
Conoscenza	Strumenti per l'analisi dei processi di comunicazione nel gruppo classe e/o nel contesto di vita del soggetto
Conoscenza	Tecniche per la facilitazione dell'integrazione del soggetto nel gruppo classe e dei pari



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 18621 - Data adozione: 16/07/2024

Oggetto: Intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" - codice intervento 09IR010/G4. Impegno e liquidazione dell'80% di indennità di esproprio.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD016369

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione” che fissa in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabili-

tà speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

- viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;
- ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi*", che fissa in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4_2;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010*";

RICHIAMATI:

- l'atto integrativo all'Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015, sottoscritto il 28/06/2023;
- il Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31 luglio 2023 al n. 2505, di approvazione dell'Atto integrativo del 28/06/2023;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento denominato 09IR010/G4_2 - *Lavori delle Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)* cod. nel comune di Figline Incisa Valdarno e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone "*in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario*";

DATO ATTO pertanto che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il dirigente dell'ufficio espropri;

DATO ATTO che con lettera prot. n.161857 del 12.04.2019 sono state inviate ai proprietari catastali risultanti dai registri catastali, le comunicazioni di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato ad espropriazione ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 02/02/2021 relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento codice – "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone" (Stralcio n. 2) con la quale:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- è stato apposto, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
- con nota prot n. 383317 del 04.10.2021 è stata inviata ai proprietari risultanti dai registri catastali la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo dell'opera, la dichiarazione di pubblica utilità e la relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/200 e artt. 7 e 8 della L. 241/90;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 212 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara d'appalto per i lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace dei lavori relativamente all'intervento in oggetto a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. con sede legale in Modena (MO) (CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED);

DATO ATTO CHE:

- con nota acquisita al prot. 121311 del 20/02/2024 la ditta intestataria ha trasmesso la perizia di stima relativa all'immobile censito al NCEU ed adibito ad uso magazzino/ufficio e che la perizia conteneva altresì la valutazione relativa ad un secondo immobile di proprietà di un'altra ditta non interessata dal presente accordo;

- con nota prot. 124026 del 21/02/2024 l'Ufficio ha trasmesso alla ditta interessata la determinazione dell'indennità di esproprio provvisoria;

- con nota acquisita al prot. 120991 del 20/02/2024 la ditta proprietaria ha trasmesso all'Ufficio la perizia tecnica relativa determinazione del valore proposto per i terreni agricoli;

- con nota prot n. 244489 del 29/04/2024 l'Ufficio ha trasmesso alla ditta proprietaria la determinazione dell'indennità di esproprio rimodulata e che tale valutazione è stata quantificata da parte di personale del Settore ed acquisita agli atti dello stesso;

- con nota acquisita al prot. 0295532 del 28/05/2024 la ditta proprietaria ha comunicato l'accettazione dell'indennità proposta;

DATO ATTO CHE si è giunti alla stipula dell'accordo di cessione sulla base della quantificazione delle indennità spettanti ai sensi del D.P.R. 327/2001 contenuta nella perizia estimativa redatta dal personale del Settore dei Genio Civile, agli atti dell'Ufficio;

RICHIAMATO l'accordo di cessione ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 14/06/2024 e acquisito agli atti del Settore con prot. n. 357231 del 25/06/2024, con il quale si regolano gli obblighi tra le parti relativi alle particelle elencate nel medesimo;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 55 del 17/07/2023 con cui è stata approvata la modifica al progetto esecutivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento "Casse di espansione di Figline – Cassa di espansione Restone (Stralcio n. 2)" cod. 09IR010/G4 al fine di migliorare la configurazione planimetrica dell'opera arginale della cassa, determinando l'acquisizione di alcuni immobili ubicati all'interno della cassa di espansione cinturati tramite coronelle arginali;

RITENUTO di assumere, a favore della proprietà cessionaria, l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 327.957,72 a valere sul capitolo 1111 della contabilità speciale 6010 alla prenotazione generica 20164, che presenta la necessaria disponibilità, secondo quanto previsto all'Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei beni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento di una somma pari a € 262.366,17 pari all' 80% dell'indennità totale entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di cessione, essendo già stati svolti i controlli volti ad accertare la libera e piena proprietà dei beni oggetto del presente atto dalla Regione Toscana mentre il saldo pari al 20% ovvero € 65.591,55 sarà liquidato entro i successivi 60 gg giorni dal momento in cui avverrà la verifica delle dichiarazioni rese in merito alla piena e libera proprietà dei beni oggetto del presente accordo;

DATO ATTO che il proprietario dei beni oggetto di esproprio nell'accordo di cessione hanno espressamente richiesto di voler ricevere la somma dovuta a titolo di indennità mediante accredito con bonifico bancario su un conto corrente ;

DATO ATTO che il soggetto proprietario mediante apposita dichiarazione acquisita agli atti con il prot. n. 357231 del 25/06/2024 ha comunicato la modalità con la quale dovrà essere liquidata l'indennità di esproprio. La predetta dichiarazione è contenuta al presente atto ed identificata con la lettera "A";

DATO ATTO che il soggetto proprietario mediante apposita dichiarazione acquisita agli atti, ha variato la modalità con la quale dovrà essere liquidata l'indennità di esproprio;

DATO ATTO atto che in data 05/04/2024, è stato redatto il verbale di immissione in possesso, ai sensi dell'art. 24 del DPR327/2001, acquisito agli atti dell'ufficio con prot. n. 278803 del 17/05/2024, allegato A al presente decreto;

ACCERTATO che i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea di tipo E, come definita dagli strumenti urbanistici;

DATO ATTO che in seguito certificazione ipocatastale ventennale del Notaio Roberto Pisapia è accertato che sugli immobili oggetto del presente atto non insistono gravami o ipoteche (Allegato A);

DATO ATTO che relativamente all'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) cod. 09IR010/G4":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

RITENUTO di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 262.366,17, secondo le modalità di liquidazione specificate nell'allegato "B" - parte integrante del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 35 del DPR 327/2001;

ACCERTATO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'iva ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul BURT, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

1. DI DARE ATTO di quanto stabilito nell'accordo di cessione redatto ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 14/06/2024 e acquisito agli atti dell'ufficio con prot. n. 357231 del 25/06/2024 (Allegato A al presente provvedimento);
2. DI DARE ATTO che le indennità di esproprio, come sopra determinate, si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sui beni da espropriare, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;
3. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) cod. 09IR010/G4":
 - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
 - sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
 - dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;
4. DI ASSUMERE a favore della ditta cessionaria della proprietà; l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 327.957,72 a valere sul capitolo 1111 della contabilità speciale 6010 alla prenotazione generica 20164, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri";
5. DI LIQUIDARE - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma corrispondente all'80% di € 262.366,17 dell'intera indennità, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992, ai soggetti indicati nell'Allegato B che rispetta le istruzioni per la liquidazione circa la modalità di riscossione concordata tra le parti di cui all'Allegato A;
6. DI DARE ATTO che il saldo dell'indennità pari al restante 20% ovvero € 65.591,55 sarà liquidato entro i successivi 60 gg giorni dal momento in cui avverrà la verifica delle dichiarazioni rese in merito alla piena e libera proprietà dei beni oggetto del presente accordo e comunque previa redazione del verbale di immissione in possesso;
6. DI PUBBLICARE il presente atto sul BURT ai sensi 26 c. 7 del D.P.R. n. 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *accordo di cessione*
00011745d38c30136cd6a1b35b5233b275a5a9bff00837caf7930ccdb58b1971

B *dati per la liquidazione*
49b9d2925af0f7ad135a263f3270754c4901e46c901ba0390bfc02c7eafb20e1



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 18680 - Data adozione: 13/08/2024

Oggetto: Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/08/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD021043

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l’assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per la durata di tre anni con decorrenza al 24 maggio 2021, e il decreto n. 10139 del 14 maggio 2024, modificato con decreto n. 11090 del 24 maggio 2024, con il quale si rinnovano gli incarichi in esame per la durata di due anni a decorrere dal 24 maggio 2024, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1;

Richiamati i decreti:

- n. 15006 del 27 luglio 2022 “Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27 giugno 2022”;
- n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale si ridefinisce ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale a far data dal 1° ottobre 2022;
- n. 18168 del 7 agosto 2024 con il quale è stata ridefinita una parziale revisione dell’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, dell’attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’articolo 13, comma 3 del CCNL;

Visto il decreto dirigenziale n. 7461 dell’8 aprile 2024, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva del concorso pubblico, per titoli ed esami, bandito con decreto dirigenziale n. 22823 del 18 novembre 2022, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area “giuridico-amministrativa/economico-finanziaria” per il presidio delle attività di competenza della Regione (allegato C) e richiamati in particolare i punti 3 e 5 con i quali si dichiarano vincitori i candidati collocati nelle posizioni dalla n. 1 alla n. 8 e si dispone di procedere,

con apposito contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, all'assunzione in prova di n. 8 candidati, previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso dei requisiti per l'accesso all'impiego regionale in conformità delle vigenti disposizioni di cui al DPR n. 445/2000;

Visto altresì il successivo decreto dirigenziale n. 17574 del 30 luglio 2024 con il quale, secondo le motivazioni ivi riportate, si dispone di procedere alla copertura di sette degli otto posti di personale di qualifica dirigenziale di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", disponibili e banditi con decreto dirigenziale n. 22823/2022, mediante l'assunzione in prova, con stipula di appositi contratti individuali di lavoro, dei primi n. 7 candidati presenti nella graduatoria del concorso in esame approvata con il richiamato decreto n. 7461/2023;

Considerato che la candidata collocata alla seconda posizione della graduatoria concorsuale, tra le vincitrici del suddetto concorso è responsabile della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata "Assistenza giuridica e legislativa alla Direzione. Supporto giuridico alla programmazione e gestione fondi in materia di agricoltura, sviluppo rurale e pesca" afferente alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Richiamato l'art. 6 del disciplinare "Istituto posizioni di elevata qualificazione" adottato con decreto del Direttore Generale n. 6036/2023;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Ritenuto, pertanto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, come dettagliatamente riportato nell'allegato A e meglio precisato di seguito:

1) di sopprimere la posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata "Assistenza giuridica e legislativa alla Direzione. Supporto giuridico alla programmazione e gestione fondi in materia di agricoltura, sviluppo rurale e pesca", afferente alla Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", a decorrere dal 15 ottobre 2024,

2) di revisionare contestualmente, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al n. 6036/2023, le seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ), a decorrere dal 15 ottobre 2024:

- PEQ "Monitoraggio e valutazione del PSR", afferente al settore "Autorità di gestione FEASR", al fine di ricomprenderne le competenze relative al monitoraggio e valutazione per la nuova programmazione PSP-CSR 2023/2027, all'attività di raccordo interno ed esterno per gli aspetti tecnici del New Delivery Model, inclusa la valutazione dei target e all'attività di supporto alla Direzione per la gestione e programmazione di percorsi partecipativi nell'ambito dello sviluppo rurale, con adeguamento della denominazione in "Monitoraggio e valutazione dei programmi FEASR (PSR 2014/2022, PSP-CSR 2023/2027)", dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- PEQ "Attività di supporto all'Autorità di gestione del programma e segreteria del comitato di sorveglianza e coordinamento dei flussi informativi del PSR", afferente al settore "Autorità di gestione FEASR", al fine di ricomprenderne le competenze relative all'attività di segreteria del comitato di monitoraggio del CSR 2023/2027 (nuova programmazione), coordinamento dei flussi informativi con le articolazioni organizzative interne e con il partenariato della nuova programmazione (PSP-CSR 2023/2027) e il ruolo di referente regionale del Piano di comunicazione del PSP 2023/2027, con adeguamento della denominazione in "Attività di supporto all'Autorità di gestione dei programmi FEASR (PSR 2014/2022, PSP-CSR 2023/2027)", segreteria del Comitato di sorveglianza e di monitoraggio, coordinamento dei flussi informativi delle programmazioni FEASR", dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- PEQ "Sostegno agli investimenti delle imprese forestali", afferente al settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", al fine di

ricompenderne le competenze di coordinamento delle istruttorie e rapporti con l'Organismo pagatore relativamente all'attuazione degli interventi della Strategia Forestale Nazionale in materia di contrasto ai cambiamenti climatici, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- PEQ "Agroambiente e sviluppo rurale", afferente al settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", al fine di ricompenderne le competenze in merito al rapporto con l'Organismo pagatore per gli adempimenti di verifica e controllo negli interventi per le politiche agroclimatico ambientali e della attività agricola nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare

- PEQ "Coordinamento delle attività di antincendio boschivo. Supporto alla SOUP", afferente al settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", al fine di ricompenderne il coordinamento dell'attività di prevenzione AIB in attuazione della Strategia Forestale Nazionale, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- PEQ "Sostegno agli investimenti delle imprese agricole", afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari", al fine di ricompenderne l'attività di programmazione e attuazione di interventi di sostegno agli investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, clima e benessere animale nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, con adeguamento della denominazione in "Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese agricole", dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare

- PEQ "Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura", afferente al settore "Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole", al fine di ricompenderne le competenze relative all'attività di coordinamento del gruppo tematico semplificazione della rete interregionale della ricerca agraria forestale acquacoltura e pesca e la realizzazione delle attività collegate alla strategia contrasto del lavoro irregolare in agricoltura, con adeguamento della denominazione in "Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura e contrasto del lavoro irregolare in agricoltura", dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;

Vista la PEQ denominata "Progettazione integrata di filiera e agroindustria" afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari";

Ritenuto opportuno procedere alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, della suddetta PEQ "Progettazione integrata di filiera e agroindustria" al fine di ricompenderne le competenze relative agli interventi in materia di credito delle imprese agricole e agroalimentari, attuati tramite risorse regionali, statali e comunitarie, confermando lo stesso livello di graduazione e confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare, come dettagliatamente riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di provvedere alla soppressione della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata “Assistenza giuridica e legislativa alla Direzione. Supporto giuridico alla programmazione e gestione fondi in materia di agricoltura, sviluppo rurale e pesca”, afferente alla Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”, a decorrere dal 15 ottobre 2024, come altresì riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di provvedere alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto del Direttore generale n. 6036/2023, a decorrere dal 15 ottobre 2024, delle seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ) denominate:

- PEQ “Monitoraggio e valutazione del PSR”, afferente al settore “Autorità di gestione FEASR” al fine di ricomprenderne le competenze relative al monitoraggio e valutazione per la nuova programmazione PSP-CSR 2023/2027, all'attività di raccordo interno ed esterno per gli aspetti tecnici del New Delivery Model, inclusa la valutazione dei target e all'attività di supporto alla Direzione per la gestione e programmazione di percorsi partecipativi nell'ambito dello sviluppo rurale, con adeguamento della denominazione in “Monitoraggio e valutazione dei programmi FEASR (PSR 2014/2022, PSP-CSR 2023/2027), dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”;

- PEQ “Attività di supporto all'Autorità di gestione del programma e segreteria del comitato di sorveglianza e coordinamento dei flussi informativi del PSR”, afferente al settore “Autorità di gestione FEASR” al fine di ricomprenderne le competenze relative all'attività di segreteria del comitato di monitoraggio del CSR 2023/2027 (nuova programmazione), coordinamento dei flussi informativi con le articolazioni organizzative interne e con il partenariato della nuova programmazione (PSP-CSR 2023/2027) e di ruolo di referente regionale del Piano di comunicazione del PSP 2023/2027, con adeguamento della denominazione in Attività di supporto all'Autorità di gestione dei programmi FEASR (PSR 2014/2022, PSP-CSR 2023/2027), segreteria del Comitato di sorveglianza e di monitoraggio, coordinamento dei flussi informativi delle programmazioni FEASR, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”;

- PEQ “Sostegno agli investimenti delle imprese forestali”, afferente al settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, al fine di ricomprenderne le competenze di coordinamento delle istruttorie e rapporti con l'Organismo pagatore relativamente all'attuazione degli interventi della Strategia Forestale Nazionale in materia di contrasto ai cambiamenti climatici, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”

- PEQ “Agroambiente e sviluppo rurale”, afferente al settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, al fine di ricomprenderne le competenze in merito al rapporto con l'Organismo pagatore per gli adempimenti di verifica e controllo negli interventi per le politiche agroclimatico ambientali e della attività agricola nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”;

- PEQ “Coordinamento delle attività di antincendio boschivo. Supporto alla SOUP”, afferente al settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, al fine di ricomprenderne il coordinamento dell'attività di prevenzione AIB in attuazione della Strategia Forestale Nazionale, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”;

- PEQ “Sostegno agli investimenti delle imprese agricole”, afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”, al fine di ricomprenderne l'attività di programmazione e attuazione di interventi di

sostegno agli investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, clima e benessere animale nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, con adeguamento della denominazione in "Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese agricole", dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello";

- PEQ "Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura", afferente al settore "Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole", al fine di ricomprenderne le competenze relative al coordinamento del gruppo tematico semplificazione della rete interregionale della ricerca agraria forestale acquacoltura e pesca e la realizzazione delle attività collegate alla strategia contrasto del lavoro irregolare in agricoltura, con adeguamento della denominazione in "Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura e contrasto del lavoro irregolare in agricoltura", dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello",
come dettagliatamente riportato nell'allegato A di cui al punto 1;

3) di revisionare a decorrere dal 15 ottobre 2024, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, la posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata "Progettazione integrata di filiera e agroindustria" al fine di ricomprenderne le competenze relative agli interventi in materia di credito delle imprese agricole e agroalimentari, attuati tramite risorse regionali, statali e comunitarie, confermando lo stesso livello di graduazione, come dettagliatamente riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di confermare la responsabilità delle posizioni di elevata qualificazione (EQ), di cui al punto 2 e punto 3, oggetto di modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

8a68aed99a136c26c785e7fa782c2486722708bc48f2eecd0ff081efbaf1cad

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
15-10-2024**STRUTTURE MODIFICATE**

Denominazione: (06603) SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE FORESTALI

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05961) FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Attuale declaratoria: Programmazione e attuazione di interventi di sostegno agli investimenti delle imprese forestali, nell'ambito della normativa sugli aiuti di stato e del programma di sviluppo rurale. Attuazione interventi della Strategia Forestale Nazionale in materia di contrasto ai cambiamenti climatici.

Nuova declaratoria: **Programmazione e attuazione di interventi di sostegno agli investimenti delle imprese forestali, nell'ambito della normativa sugli aiuti di stato e del programma di sviluppo rurale. Attuazione interventi della Strategia Forestale Nazionale in materia di contrasto ai cambiamenti climatici, coordinamento delle relative istruttorie e rapporti con l'organismo pagatore.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0016741) FILIANI GIOVANNI

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-*****-

Denominazione: (06604) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO. SUPPORTO ALLA SOUP

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05961) FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Attuale declaratoria: Coordinamento delle attività di competenza regionale in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Partecipazione alla programmazione nazionale in materia di AIB. Supporto alla predisposizione dei piani specifici di prevenzione AIB. Coordinamento con gli Enti Locali per la loro attivazione. Coordinamento progetti Comunitari in materia di AIB

Allegato al Decreto

Nuova declaratoria: Coordinamento delle attività di competenza regionale in materia di prevenzione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Partecipazione alla programmazione nazionale in materia di AIB. Supporto alla predisposizione dei piani specifici di prevenzione AIB. Coordinamento con gli Enti Locali per la loro attivazione. Coordinamento progetti Comunitari in materia di AIB. Coordinamento attività di prevenzione AIB in attuazione della Strategia Forestale Nazionale.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0014911) CALVANI GIANLUCA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06624) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PSR

Nuova denominazione: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI FEASR (PSR 2014/2022, PSP-CSR 2023/2027).

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05960) AUTORITA' DI GESTIONE FEASR.

Attuale declaratoria: Monitoraggio fisico finanziario e valutazione del PSR; coordinamento dei soggetti interni ed esterni coinvolti nella relazione annuale di esecuzione. Progettazione, coordinamento e implementazione delle azioni e dei processi per l'ottimizzazione e l'automazione del sistema di monitoraggio del PSR, incluso il monitoraggio del LEADER. Supporto alle attività per la programmazione PSR. Coordinamento dei gruppi di lavoro dell'assistenza tecnica e della valutazione. Referente per l'Autorità di Gestione per la gestione delle gare di appalto.

Nuova declaratoria: Monitoraggio fisico finanziario e valutazione del PSR 2014/2022 e per la nuova programmazione PSP-CSR 2023/2027; coordinamento e implementazione delle azioni e dei processi per l'ottimizzazione e l'automazione del sistema di monitoraggio dei programmi FEASR, incluso il monitoraggio del LEADER. Supporto alle attività per la programmazione FEASR. Coordinamento dei gruppi di lavoro dell'assistenza tecnica e della valutazione. Referente per l'Autorità di gestione delle gare di appalto. Raccordo interno ed esterno per gli aspetti tecnici del New Delivery Model, inclusa la valutazione dei target. Supporto alla Direzione per la gestione e programmazione di percorsi partecipativi nell'ambito dello sviluppo rurale.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015979) ULIVIERI ELISABETTA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

Attuale denominazione: (06628) SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AGRICOLI, FORMAZIONE IN AGRICOLTURA

Nuova denominazione: **SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AGRICOLI, FORMAZIONE IN AGRICOLTURA E CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE IN AGRICOLTURA.**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05003) GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR PER LA CONSULENZA , LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE, PER I GIOVANI AGRICOLTORI E PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE.

Attuale dichiaratoria: Cura la programmazione e attuazione di interventi di formazione, di sostegno a progetti dimostrativi e azioni informative e sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali'. Cura la Semplificazione dei procedimenti agricoli, in collaborazione con ARTEA. Referente del settore per la sicurezza e legalita' nel lavoro agricolo.

Nuova dichiaratoria: **Cura la programmazione e attuazione di interventi di formazione, di sostegno a progetti dimostrativi e azioni informative e sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali'. Cura la Semplificazione dei procedimenti agricoli, in collaborazione con ARTEA. Referente del settore per la sicurezza e legalita' nel lavoro agricolo. Coordina il gruppo tematico semplificazione della rete interregionale della ricerca agraria forestale acquacoltura e pesca gestendo relazioni con Ismea, Ministero e Regioni/Province Autonome. Cura la realizzazione delle attivita' collegate alla strategia Contrasto del lavoro irregolare in agricoltura.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0012482) CIANCIOSI LUCIO

Data fine incarico: 31-12-2024

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-

Denominazione: (06631) PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA E AGROINDUSTRIA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.

Attuale dichiaratoria: Coordinamento delle misure del PSR attuate tramite progetti integrati di filiera. Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alla progettazione integrata di filiera, agricola e forestale ed agli investimenti per la competitività delle imprese agroindustriali e delle filiere agricole ed agroalimentari, nell'ambito della normativa sugli aiuti di stato e del programma di sviluppo rurale. Sostegno alle attività di informazione e promozione nell'ambito del PSR . Supporto all'attuazione del PNRR, limitatamente agli interventi pertinenti alle suddette competenze.

Nuova dichiaratoria: **Coordinamento delle misure del PSR attuate tramite progetti integrati di filiera. Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alla progettazione integrata di filiera, agricola**

e forestale ed agli investimenti per la competitività delle imprese agroindustriali e delle filiere agricole ed agroalimentari, nell'ambito della normativa sugli aiuti di stato e del programma di sviluppo rurale. Sostegno alle attività di informazione e promozione nell'ambito del PSR . Supporto all'attuazione del PNRR, limitatamente agli interventi pertinenti alle suddette competenze. Interventi in materia di credito delle imprese agricole ed agroalimentari, attuati tramite risorse regionali, statali e comunitarie.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015746) NIGRO MARISA

Data fine incarico: 14-03-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06633) AGROAMBIENTE E SVILUPPO RURALE

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

***Nuova tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05961) FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Attuale declaratoria: Gestione degli interventi per le politiche agroclimatico ambientali. Promozione dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura, agricoltura integrata e biologica, miglioramento delle prestazioni ambientali dell'attività agricola nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

***Nuova declaratoria:* Gestione degli interventi per le politiche agroclimatico ambientali. Promozione dell'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura, agricoltura integrata e biologica, miglioramento delle prestazioni ambientali dell'attività agricola nell'ambito del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Rapporto con l'organismo pagatore per gli adempimenti di verifica e controllo.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0011125) CAVIRANI DONATELLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06638) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA E SEGRETERIA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E COORDINAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI DEL PSR

***Nuova denominazione:* ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI FEASR (PSR 2014/2022, PSP-CSR 2023/2027), SEGRETERIA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DI MONITORAGGIO, COORDINAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI DELLE PROGRAMMAZIONI FEASR.**

Allegato al Decreto

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05960) AUTORITA' DI GESTIONE FEASR.

Attuale declaratoria: Segreteria del comitato di sorveglianza. Rapporti con gli uffici del Ministero dell'Agricoltura e della Commissione Europea per le modifiche del programma e per la gestione della nuova programmazione. Coordinamento dei flussi informativi con le articolazioni organizzative interne e con il partenariato coinvolti nel PSR. Supporto all'autorità di gestione nella gestione della documentazione per la programmazione e nella elaborazione di report. Referente per la comunicazione del PSR. Referente dell'Autorità di gestione per le aree interne in ambito Feasr. Referente per l'applicazione dei costi semplificati nel PSR. Segreteria del Gruppo di Coordinamento del PSR.

Nuova declaratoria: **Segreteria del comitato di sorveglianza del PSR 2014/2022 e del Comitato di monitoraggio del CSR 2023/2027. Rapporti con gli uffici del Ministero dell'Agricoltura e della Commissione Europea per le modifiche dei programmi FEASR e per la gestione della nuova programmazione. Coordinamento dei flussi informativi con le articolazioni organizzative interne e con il partenariato coinvolti nelle due programmazioni FEASR. Supporto all'autorità di gestione nella gestione della documentazione per le due programmazioni e nella elaborazione di report. Referente per la comunicazione FEASR. Referente regionale del Piano di comunicazione del PSP 2023/2027. Referente dell'Autorità di gestione per le aree interne in ambito FEASR. Referente per l'applicazione dei costi semplificati nel FEASR. Segreteria del Gruppo di Coordinamento del PSR 2014/2022.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015972) LAZZAROTTO CARLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06642) SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE

Nuova denominazione: **SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE IMPRESE AGRICOLE**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.

Attuale declaratoria: Programmazione e attuazione di interventi di sostegno agli investimenti per la competitività delle imprese agricole, nell'ambito del programma di sviluppo rurale.

Nuova declaratoria: **Programmazione e attuazione di interventi di sostegno agli investimenti per la competitività delle imprese agricole, nell'ambito del programma di sviluppo rurale e della normativa sugli aiuti di stato. Programmazione e attuazione di interventi di sostegno agli investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, clima e benessere animale nell'ambito del Programma di sviluppo rurale.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Allegato al Decreto

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015968) BELLINI STEFANIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06595) ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA ALLA DIREZIONE. SUPPORTO GIURIDICO ALLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FONDI IN MATERIA DI AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Montelattaia nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1964/2023 – POZZO 2**

Il Sig.ra Daria Gentiloni Silverj in qualità di legale rappresentante della LEOVERDE S.A.S. Società Agricola di Daria Gentiloni Silverj e C., ha presentato in data 24/03/2023 (prot. reg. n°00151776), richiesta di ricerca e concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 2,92 l/s (mod. 0,0292) e massima pari a 10,0 l/s (mod. 0,100), per un fabbisogno medio annuo di m³ 91,967,5 per uso agricolo, presso Loc. Montelattaia nel Comune di Roccastrada (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 33 del Foglio n°236 e Mappale 8, 16, 25 del Foglio n°237.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **07.10.2024** con ritrovo alle ore 10.30 presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttoria è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it

[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Montelattaia nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 1975/2023 – POZZO 1**

Il Sig.ra Daria Gentiloni Silverj in qualità di legale rappresentante della LEOVERDE S.A.S. Società Agricola di Daria Gentiloni Silverj e C., ha presentato in data 24/03/2023 (prot. reg. n°151800), richiesta di ricerca e concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 2,92 l/s (mod. 0,0292) e massima pari a 10,0 l/s (mod. 0,100), per un fabbisogno medio annuo di m³ 91.967,5 per uso agricolo, presso Loc. Montelattaia nel Comune di Roccastrada (GR), su terreni contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 37, 35, 46, 60, 64 del Foglio n°214 e Mappale 8, 9 del Foglio n°238.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **07.10.2024** con ritrovo alle ore **10.30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO MARCELLA di Gemignani G. & C sas - C.F. 01457380465 – Viale Europa 36 -
loc. Torre del Lago - Viareggio PRATICA CL 4853 Codice sidit n° 181438/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 10/04/2024, prot. 216474 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,0951 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree a verde, lavaggio arredi balneari ,cassette scarico wc) mediante n. 1 pozzo denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota 6695 del 30/05/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappale 42.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04 Settembre 2024 con ritrovo alle ore 14:20 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 13/08/2024 e sul BURT dalla data del 21-08-2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario BAGNO MAURO di Pardini Mauro & C. - C.F. 01794590461 – Viale Europa 26 - loc. Torre
del Lago - Viareggio PRATICA CL 4855 Codice sidit n° 181456/2020

La società in epigrafe ha presentato in data 10/04/2024, prot. 216429 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,0951 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree a verde, lavaggio arredi balneari ,cassette scarico wc) mediante n. 1 pozzo denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota 6329 del 18/05/1994, sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappale 826.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04 Settembre 2024 con ritrovo alle ore 15:10 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 13/08/2024 e sul BURT dalla data del 21/08/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Nord****Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Domanda di concessione di derivazione in Comune di Massa****PRATICA n. PC 609/36-54**

La ditta I.G.L.O.M. ITALIA S.p.A. con sede in Via Noce nel comune di Massa (MS), ha presentato in data 05/06/2024, prot. n. 318937 la domanda per ottenere la variante sostanziale alla concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea ai sensi dell'art. 49 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 69 del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 61/R/2016. Tale variante consiste nell'aumento della portata prelevabile dal volume di 1.000 mc/a alla quantità di 8.000 mc/a e nel cambio d'uso, dall'uso civile a quello promiscuo, per l'aggiunta dell'uso produzione beni e servizi. L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato in località Catagnina del comune di Massa, nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 82 del foglio 89.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Massa (MS) per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **21/08/2024**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

Dal momento che la visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, è già stata effettuata in data 21 marzo 2023 in occasione del rinnovo della concessione e l'opera di presa è rimasta invariata, non si ritiene necessario procedere nuovamente all'ispezione del luogo.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente**(Ing. Enzo Di Carlo)**

ci

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di variante sostanziale alla concessione sotterranea in comune di Pietrasanta
Intestatario GAIA SpA - PRATICA Codice Locale 4674 Codice Sidit n° 189938 / 2020

La ditta GAIA SpA con sede in via Donizetti, 16 Marina di Pietrasanta, ha presentato con nota prot. 0138869 del 03/07/2024, istanza di variante con riattivazione del procedimento di concessione richiesto con nota prot 17469 del 28/12/2000 per derivare acqua pubblica da n. 4 pozzo ad uso POTABILE, siti in comune di Pietrasanta Loc. Cugnia su terreno in disponibilità contraddistinto al NTC dello stesso comune al Foglio 52 mappale 1054. La variante sostanziale consiste in un aumento di portata da 60 l/sec a 150 l/sec per un volume totale di 4.730.400 mc annui con una portata massima di 200 l/sec e nella riduzione dei pozzi utilizzati da 7 a 4.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Pietrasanta e all'albo pretorio della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi e sul BURT regionale a decorrere dalla data del 21/08/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 26 settembre 2024 alle ore 10.40 con ritrovo presso il luogo dove avviene la derivazione.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)
firmato

ep

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 2035/2023. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI).

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Fascetti Giovanna, in qualità di legale rappresentante della “Az. Agr. La Ranocchiaia di Fascetti Giovanna” con sede legale in via Aurelia Sud n. 44 – Campiglia Marittima (LI), in data 13 aprile 2023 ha presentato domanda, acquisita al protocollo n° 180566, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo complessivo di 13.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 0,6 l/sec, mediante n° 2 pozzi esistenti ubicati in località Podere La Ranocchiaia nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI), su terreni contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune rispettivamente al foglio di mappa n° 71, particelle nn° 223 e 30.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Campiglia Marittima (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/08/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **17 settembre 2024** con ritrovo alle ore **11:30** presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’articolo 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l’acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione

integrativa. Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'articolo 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7310/2024/n. 5265/2024.

In data 03-07-2024 KHASHOGGI EMAD, Legale Rappresentante della MARYAMADO S.R.L. - SOC. AGR. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0375595 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di San Casciano in Val di Pesa località IL FOSSATO catastalmente ubicato nel foglio n. 48, particella n. 68. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 23736.469 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,75 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 09/08/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 24/09/2024 alle ore 10.00 in videoconferenza, secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni).

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7424/2024/n. 5337/2024.

In data 09-08-2024 CANTINI CECILIA, Leale Rappresentante del COMUNE DI FIRENZE ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0447427 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Firenze località Parco San Donato catastalmente ubicato nel foglio n. 42, particelle nn. 2802 e 3040. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 26000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,82 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/08/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 30/09/2024 alle ore 10.00 in videoconferenza, secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129 e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7492/2024/n. 421325/2020; Codice locale n. 3648.

In data 10-07-2024 BRUNORI GIANFILIPPO, Legale Rappresentante del Consorzio Florentia ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0388910 relativa alla richiesta di Rinnovo concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Firenze località VIA CIRCONDARIA catastalmente ubicato nel foglio n. 56, particella n. 480. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 18350 mc. anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,58 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/08/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 24/09/2024 alle ore 11.00 in videoconferenza, secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni).

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 7498/2024/n. 421326/2020; Codice locale n. 3649.

In data 10-07-2024 BRUNORI GIANFILIPPO, Legale Rappresentante del Consorzio Florentia ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0388910 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Firenze località VIA CIRCONDARIA catastalmente ubicato nel foglio n. 56, particella n. 480. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 9037.7 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,286 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/08/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 24/09/2024 alle ore 11.00 in videoconferenza, secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente HOTI FLORA. Pratica 2946 del 2024, Procedimento 4832 del 2024.

Il richiedente HOTI FLORA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 391580 del 10/07/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,80 litri al secondo e medio annuo pari a 0,19 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5896, di acque sotterranee in località bottegone del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente Azienda Agricola PIPPI Luigi. Pratica 164341 del 2020, Procedimento 7112 del 2024.

Il richiedente Azienda Agricola PIPPI Luigi, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 401697 del 16/07/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,5 litri al secondo e medio annuo pari a 0,19 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6100, di acque sotterranee in località CASTELLARE del Comune di Pescia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pescia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente GENERAL STAMPA S.r.l.. Pratica 1248 del 2024, Procedimento 2085 del 2024.

Il richiedente GENERAL STAMPA S.r.l., ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 99960 del 12/02/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,53 litri al secondo e medio annuo pari a 0,35 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 10000 , di acque sotterranee in località SAN GIORGIO A COLONICA del Comune di Prato per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Prato .

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Montemurlo. Richiedente NOBILTEX SRL. Pratica 170864 del 2020, Procedimento 7136 del 2024.

Il richiedente NOBILTEX SRL, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 420266 del 26/07/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,16 litri al secondo e medio annuo pari a 0,32 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 10000, di acque sotterranee in località BAGNOLO del Comune di Montemurlo per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Montemurlo.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente JAKAJ VALMIRE . Pratica 178062 del 2020, Procedimento 4758 del 2024.

Il richiedente JAKAJ VALMIRE , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 375068 del 03/07/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,62 litri al secondo e medio annuo pari a 0,25 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 7846, di acque sotterranee in località Via Fontanacci del Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA . Pratica 152976 del 2020, Procedimento 7414 del 2024.

Il richiedente PUBLIACQUA SPA , ha presentato domanda di Concessione , per utilizzare un prelievo massimo pari a 194,12 litri al secondo e medio annuo pari a 175 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5.518.720, di acque sotterranee del Comune di PRATO per uso POTABILE .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO .

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA . Pratica 159695 del 2020, Procedimento 7420 del 2024.

Il richiedente PUBLIACQUA SPA , ha presentato domanda di Concessione , per utilizzare un prelievo massimo pari a 190 litri al secondo e medio annuo pari a 167,5 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5.282.576, di acque sotterranee del Comune di PRATO per uso POTABILE .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA . Pratica 172976 del 2020, Procedimento 7411 del 2024.

Il richiedente PUBLIACQUA SPA , ha presentato domanda di Concessione , per utilizzare un prelievo massimo pari a 260,56 litri al secondo e medio annuo pari a 220 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6.934.224 , di acque sotterranee del Comune di PRATO per uso POTABILE. .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente PUBLIACQUA SPA . Pratica 174843 del 2020, Procedimento 7421 del 2024.

Il richiedente **PUBLIACQUA SPA** , ha presentato domanda di Concessione, per utilizzare un prelievo massimo pari a 62 litri al secondo e medio annuo pari a 48 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 1.513.000, di acque sotterranee del Comune di PRATO per uso POTABILE .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione .

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO .

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO. PROGETTO DEFINITIVO “NUOVO POZZO MOTELUPO 10”

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Montelupo Fiorentino mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 20, Parte Seconda del 15/05/2024;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 85 dell'08/08/2024 è stato approvato il progetto definitivo “NUOVO POZZO MOTELUPO 10” in comune di Montelupo Fiorentino con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – Progetto “Stralcio 2_Completamento collegamento dal Potabilizzatore “Pianello” ai sollevamenti “Casalta” e “Rosario”

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 09 del 08/08/2024 – ACQ Rosario

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Stralcio 2_Completamento collegamento dal Potabilizzatore “Pianello” ai sollevamenti “Casalta” e “Rosario”** approvato come da determinazione datata 27/02/2023 n 24 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 05/02/2024 , ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

SACCOCCI LICIA cf: SCCLCI40T41F628H – € 210,60

DE GIROLAMO LUCIA cf: DGRLCU62A70I483L, IOVINE ALFONSO cf: VNILNS61C22G670S - € 132,60

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Stralcio 2_Completamento collegamento dal Potabilizzatore “Pianello” ai sollevamenti “Casalta” e “Rosario”** approvato come da determinazione datata 27/02/2023 n 24 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 05/02/2024 , ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

NAPPINI ANDREA cf: NPPNDR77E10A390X, UNICREDIT LEASING S.P.A. cf: 03648050015 - € 432,12

BRACONI ALESSIO cf: BRCLSS79B25A390R - € 182,52

AGUZZI LEONARDO cf: GZZLRD34R21E718R - € 204,36

BRACONI OMERO cf: BRCMRO54A17E718D - € 4.68

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

NUOVE ACQUE SPA**Arezzo**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – Progetto “Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento “Casalta” a serbatoio “Fрати” Sinalunga”

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 10 del 08/08/2024 – ACQ Sinalunga - Frati

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento “Casalta” a serbatoio “Fрати” Sinalunga” approvato come da determinazione datata 03/03/2023 n 28 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 08/02/2024, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

BOSCAGLI CARLO cf: BSCCRL56H14A468U, ROSADINI CATERINA cf: RSDCRN55A48D077W – 23,40 €

GIANNINI ENZO cf: GNNNZE37B02A468L – 329,00 €

GUERRINI FRANCESCO cf: GRRFNC85P22I726N, PAPA VIRGINIA cf: PPAVGN78R50A468L – 308,10 €

AMOREVOLI UMBERTO cf: MRVMRT71L06A468Z – 187,20 €

BRACCIALI ERMANN0 cf: BRCRNN43T17A468U, LEIDI GIUSEPPINA cf: LDEGPP49M49C774G – 820,95 €

CANAPINI ADRIANO cf: CNPDRN69M25A468G, CANAPINI MERI cf: CNPMRE57S43A468S, CRESTI GINA cf: CRSGNI37C45A468I – 503,10 €

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del “Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento “Casalta” a serbatoio “Fрати” Sinalunga” approvato come da determinazione datata 03/03/2023 n 28 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 08/02/2024, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CONTEMORI MATTIA cf: CNTMTT88P05A468Y – 25,35 €

PISELLI FRANCO cf: PSLFNC40T30A468J – 243,75 €

ZURLI LORIANO cf: ZRLLRN50C03A468F – 407,55 €

CASAGNI MASSIMO cf: CSGMSM50B24A468C – 255,45 €

BENGASINI ANNA cf: BNGNNA45H51H911W, STOLLI MANUELA cf: STLMNL64P59A468E, STOLLI MARIA PIA cf: STLMP63E60H185C – 11,70 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

NUOVE ACQUE SPA**Arezzo**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – Progetto “Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento “Casalta” a serbatoio “Fрати” Sinalunga”

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 11 del 08/08/2024 – ACQ Lucignano - Frati

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Stralcio 3_Condotta adduzione da Sollevamento “Casalta” a serbatoio “Fрати” Sinalunga” approvato come da determinazione datata 03/03/2024 n 28 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 08/02/2024, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CARMIGNANI MARCELLO cf: CRMMCL50S12E718K, CARMIGNANI UGO cf: CRMGUO46R18E718E – 2602,85 €

BOSCAGLI CARLINA cf: BSCCLN54C59A468U – 357,50 €

GONZI LORENZO cf: GNZLNZ49H16A468K – 140,40 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

NUOVE ACQUE SPA**Arezzo**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – “Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi nell’agglomerato di Bibbiena”

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 14 del 08/08/2024 – FGN Bibbiena

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del “Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi nell’agglomerato di Bibbiena” approvato come da determinazione datata 01/07/2021 n 68 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 07/05/2024, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

AUTOFFICINA QUATTRO VIE DI FANI VIVALDO E C. s.a.s cf: 00303600514 – 1456 €

BOSCHI ILDA cf: BSCLDL40M47A851U, LIPPI LUCA cf: LPPLCU69L02A851L, FARINI CHRISTIAN cf: FRNCRS02R14A851T, FARINI MASSIMO cf: FRNMSM67L27C663F – 448 €

C.A.R.R.E.R.A. - S. R. L. - CARRI AGRICOLI RADICCHI REGOLABILI E REVERSIBILI AUTONOMI cf: 01132460518 - 1620 €

BIGIARINI VALERIO cf: BGRVLR56S11A851I, MANNESCHI FIORELLA cf: MNNFLL59M50I991Z – 592 €

GOVERNI SILVANA cf: GVRSVN40A60G879Z, LUCCI CARLA cf: LCCCRL45R51G879I, MARIOTTI ANTONIO cf: MRTNTN66M04A390Y, MARIOTTI ELISA cf: MRTLSE72H68A851F, MARIOTTI MARIA cf: MRTMRA79P49A851R – 1312 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del “Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi nell’agglomerato di Bibbiena” approvato come da determinazione datata 01/07/2021 n 68 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 07/05/2024, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

GASCHI GIULIANO cf: GSCGLN51D18G879Z – 1725 €

LEVI D'ANCONA VITO cf: LVDVTI74M23D612R – 1920 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

NUOVE ACQUE SPA**Arezzo**

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – BURT – Progetto “Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata”

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 15 del 08/08/2024 – FGN Vitiano 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata”** approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 16/05/2024, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

DEMANIO DELLO STATO cf: 97905320582 – 1226,40 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

SEZIONE II

II



PROVINCIA
DI PISTOIA

DECRETO DIRIGENZIALE

Atto. n. 3 del 12/08/2024

Oggetto: AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE NEL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI ABETONE. CLASSIFICAZIONE DI VIA DEL GROSTA A STRADA COMUNALE

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente n.135 del 01/08/2024 con il quale viene conferita al dott. Antonio Pileggi le funzioni dirigenziali di Responsabile dell'Area Tecnica;

Visto il Decreto Presidenziale n.43 del 12/03/2024 con il quale è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO) 2024-2026, comprendente l'aggiornamento 2024 al "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2024-2026";

Visto il DL 31/03/1998 n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/1997 n.59, anche in materia di viabilità;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.L.gs. 30.04.1992, n.285 e successive modifiche ed integrazioni, ripubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22.03.1994 supplemento ordinario n.49 che, in particolare all'art.2, attribuisce alla Regione la competenza a procedere alla classificazione e declassificazione delle strade non statali così come distinte ai sensi del 5° comma dello stesso articolo e stabilisce, altresì, che le strade classificate devono essere iscritte nell'Archivio nazionale di cui all'art.226 dello stesso Codice della strada;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada" all'art.3, commi 1 e 2 prevede la competenza della Regione e degli altri Enti Locali per la declassificazione delle strade non statali e rinvia alla procedura prevista all'art.2, comma 4, relativa alla classificazione delle strade, che dispone la trasmissione del relativo provvedimento regionale al Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Generale Circolazione e Sicurezza Stradale - entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai fini dell'aggiornamento dell'Archivio Nazionale di cui all'art.226 dello stesso codice della strada;

Preso atto che lo stesso D.P.R. n.495/92 stabilisce che i provvedimenti di classificazione e declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale;

Visto il D.P.R. 24.7.1977, n.616, in particolare l'art.87, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla classificazione delle strade, escluse le strade statali e le autostrade;

Vista la L.R. n.88/98, di attuazione del capo VI (viabilità) del Dlgs n.112/98, che all'art.22 stabilisce che la Regione provvede all'individuazione della rete stradale regionale e provinciale con Deliberazione del Consiglio regionale;

Dato atto che la L.R. 88/98, all'art. 23, disciplina le funzioni attribuite alle Province, fra le quali la progettazione, la costruzione e la manutenzione delle strade regionali, e stabilisce che sono delegate alle Province le funzioni concernenti le strade regionali attribuite agli Enti proprietari delle strade dalla legislazione vigente;

Visto l'art. 23 c.1 lett. b) della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono attribuite alle Province *“la classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali”*, e che quindi la classificazione a strada comunale è attribuita alla Provincia territorialmente competente;

Visto il Regolamento Regionale n.41/R del 11.08.2004 per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità ai sensi dell'art.22, comma 4, della L.R. n.88/1998 e s.m.i.;

Vista la richiesta di nuova classificazione strada all'interno della viabilità comunale, pervenuta dal Comune di Abetone Cutigliano in data 29.11.2023 prot. n.25047, relativamente alla strada denominata *“Via del Grosta”*, per il solo tratto compreso tra l'intersezione con la S.S. 12 e la griglia stradale esistente al civico n. 52 della stessa via;

Visti gli allegati alla richiesta:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 20.10.2023;
- Elenco aggiornato delle strade comunali e private ad uso pubblico del territorio dell'ex Comune di Abetone con le relative cartografie;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Abetone Cutigliano a seguito della richiesta da parte della Provincia, pervenuta in data 07.05.2024 prot. n.8980;

Vista la nota trasmessa dalla Provincia in data 28.05.2024 prot. n.10603, con la quale a seguito di sopralluogo effettuato dagli uffici, si invitava l'Amministrazione comunale a voler considerare unitariamente la Via del Grosta per tutta la sua estensione fino all'inizio della strada bianca, come strada vicinale ad uso pubblico o come strada comunale;

Vista la nuova richiesta di classificazione strada all'interno della viabilità comunale, pervenuta dal Comune di Abetone Cutigliano in data 06.08.2024 prot. n.15607, relativamente alla strada denominata *“Via del Grosta”*, per il solo tratto compreso tra l'intersezione con la S.S. 12 e l'inizio della strada bianca della stessa via;

Visti gli allegati alla nuova richiesta:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30.07.2024;
- Elenco aggiornato delle strade comunali e private ad uso pubblico del territorio dell'ex Comune di Abetone con le relative cartografie;

Dato atto che il provvedimento è assunto nell'ambito delle proprie competenze;

Preso atto di tutto quanto sopra esposto e ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il D.Lgs n.267 del 18.08.2000 ed il vigente regolamento Provinciale di contabilità;

Dato atto che il presente provvedimento, non comporta impegno di spesa e non necessita pertanto di attestazione di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs 267/2000;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 bis L.241/1990, dell'art.6 D.P.R.62/2013 e del Codice di comportamento aziendale, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse, nemmeno potenziale e che non sussistono nei confronti del Dirigente e del Responsabile del procedimento, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti della previsione di cui all'art.9, c.4 del vigente Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n.40 del 07.03.2013, la sottoscrizione del presente atto equivale ad attestazione di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, prescritta dall'art.147/bis del D.Lgs.267/2000, introdotto con D.L.174/2012, convertito in L.213/2012;

Tutto ciò premesso

DECRETA

la **classificazione a strada comunale** della Via del Grosta in Comune di Abetone Cutigliano, frazione di Faidello, per il tratto compreso tra l'intersezione con la S.S. 12 e l'inizio della strada bianca della stessa via per una lunghezza complessiva di circa ml.277,00, come meglio evidenziato in colore rosso nella cartografia inclusa al presente provvedimento (Allegato 1), il tutto ai sensi dell'art.2 del DLgs 285/92 e degli artt.3 e 4 del DPR 495/92 Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada modificato con DPR n.610 del 16.09.1996.

di dare atto

- che il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art.3 del DPR 495/92, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed avrà effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato ai sensi dell'art.2, comma 7 del sopracitato DPR;

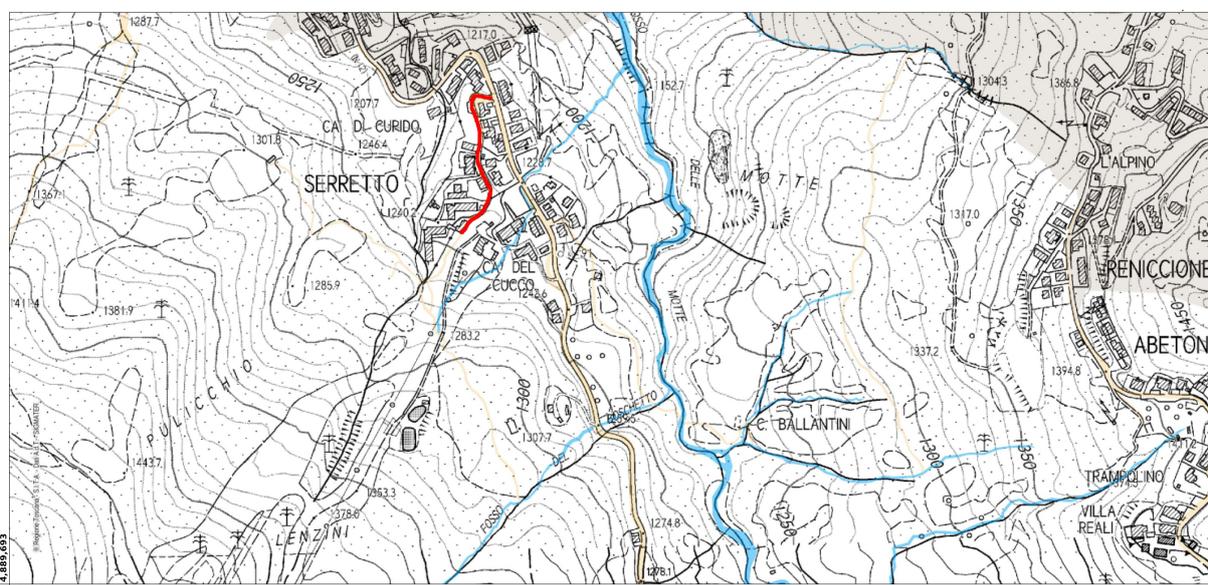
- che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto. Contro il presente provvedimento è altresì ammessa richiesta di riesame da presentare al Dirigente responsabile entro il termine di 30 giorni dalla conoscenza dell'atto. Fermi restando i termini perentori dianzi indicati, è possibile rivolgersi in via amministrativa al Difensore civico Territoriale della Provincia di Pistoia senza termini di scadenza;

Pistoia, 12/08/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
PILEGGI ANTONIO**

*Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.*

Allegato 1



LEGENDA

— tratto della Via del Grosta oggetto di Classificazione

COMUNE DI LUCCA

Settore Dipartimentale 9 – PNRR E MOBILITA', STAZIONE UNICA APPALTANTE, CONTRATTI E PATRIMONIO

U.O. 9.3 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ED ESPROPRI

DECRETO DI ESPROPRIO n. 25 del 07.08.2024.

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO ED AREA A VERDE ATTREZZATO A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO A VICO.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

a favore del Comune di Lucca con sede in Lucca, Via Santa Giustina n. 6, c.f. 00378210462, l'espropriazione del terreno necessario per la realizzazione dell'intervento di cui in premessa, situato nel Comune medesimo, frazione di San Pietro a Vico, rappresentato al Catasto dei Terreni, come segue: MAGAZZINI E MOLINI DEL TIRRENO SRL con sede in Calcinato (BS) c.f. 02438540987 Proprietà per 1/1, Foglio 93, Mappale 5189 di mq. 2160 indennità di esproprio € 118.800,00;

DISPONE

1. il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà del terreno sopra descritto senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento della immissione in possesso avvenuta in data 01.07.2024, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;
2. la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Lucca – Pubblicità Immobiliare, anche ai fini delle volture catastali.

SIGNIFICA CHE

- a) il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- b) le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- c) l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;
- d) avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni;

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Cristina Panconi

COMUNE DI LIVORNO**DETERMINAZIONE N. 6716 DEL 05/08/2024 - ESTRATTO**

Oggetto: Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno. Piano particolareggiato "Abitare sociale e riqualificazione quartiere Garibaldi". Liquidazione per corresponsione indennità di esproprio per le aree identificate catastalmente al foglio 8 particella 706

IL DIRIGENTE**Premesso che:**

OMISSIS

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 10/05/2023 sono stati approvati:
 - il progetto definitivo, predisposto da Casalp S.p.A., finalizzato alla demolizione dell'edificio corrispondente ai civici 16-18 della via Giordano Bruno ed alla realizzazione di due nuovi edifici, uno di 20 e uno di 40 alloggi, la cui approvazione costituisce adozione di variante semplificata al vigente Regolamento Urbanistico e nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - i piani particellari di esproprio delle unità immobiliari di proprietà privata poste negli edifici di via G. Bruno nn. 2-10 e 16-18, rispettivamente per gli importi complessivi di € 6.670,00 e di € 445.573,03 che rientrano nell'importo complessivo del progetto definitivo per un importo pari ad € 9.965.648,13, finanziato con le risorse della L. 560/1993 e della L.R.T. 25/2011, assegnate direttamente dalla Regione Toscana a CasaLP SpA, in qualità di soggetto attuatore;

Dato atto che, per mero errore materiale, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 100/2023 sopra richiamata, sono stati approvati gli importi delle indennità di esproprio non aggiornati;

Dato atto, dunque, che gli importi corretti delle indennità di esproprio risultano essere i seguenti, come risultanti dal nuovo piano particellare di esproprio oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale con delibera n.39 del 29.02.2024:

- € 22.087,08 per l'immobile di via Giordano Bruno 2-10;
- € 593.745,55 per l'immobile di via Giordano Bruno 16-18;

Rilevato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 della L.R. n. 65/2014, l'avviso di deposito del Progetto definitivo sopra descritto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 22 del 31 Maggio 2023, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo, ex art. 9 del DPR n. 327/2001;

Considerato che, alla luce dell'avvenuta reiterazione del vincolo espropriativo per la realizzazione degli alloggi di cui in oggetto, l'Ufficio Tecnico Patrimoniale ha quantificato l'indennità aggiuntiva da riconoscere alle ditte espropriate, qualora dalle stesse richiesto, in relazione alla diminuzione del valore di scambio o di utilizzabilità del bene medesimo, per il periodo di circa 18 mesi, dalla scadenza del vincolo decennale proposto con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 139 del 15/11/2011, ovvero da novembre 2021, a maggio 2023;

Considerato pertanto che dal piano particellare d'esproprio aggiornato si evince una spesa complessiva pari ad € 593.745,55, catastalmente identificati al nn. foglio 8 particella 706, così suddivisa:

Civici nn. 16/18	Indennità esproprio	Imposte	IVA
Casalp	€ 299.168,11	€ 13.416,72	€ 36.351,30
Privati	€ 223.898,55	€ 20.910,87	

Totali	€ 523.066,66	€ 34.327,59	€ 36.351,30
Totale generale	€ 593.745,55		

Considerato che per i civici n.16/18 foglio 8 particella 706:

- con comunicazioni in data 12/03/2024 prot. nn. 37493, 37490, 37489, 37486, 37480, è stata rispettivamente notificata ai proprietari/comproprietari degli immobili da espropriare, la misura della indennità provvisoria come determinata nelle stime allegate ai rispettivi piani particellari, di seguito indicati, assegnando un termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse per accettare le indennità, ovvero per presentare osservazioni scritte corredate dalla documentazione probatoria dei fatti addotti;

- con note prot. nn. 51703 del 08/04/2024, 49263 del 03/04/2024, 50238 del 04/04/2024, 47055 del 28/03/2024, rispettivamente relative ai soggetti di cui sopra, gli stessi hanno comunicato formalmente l'accettazione della indennità di espropriazione sopra specificate, rilasciando attestazione circa l'esclusività del possesso e della proprietà, oltre che l'assenza di diritti di terzi sui beni in questione;

- che gli stessi espropriandi, ad eccezione di CASALP S.p.A, hanno richiesto l'indennità aggiuntiva relativa all'avvenuta reiterazione del vincolo espropriativo;

- in ordine a tali dichiarazioni, sono state disposti, controlli catastali e ipotecari dai quali risulta preliminarmente confermata la titolarità dei beni in oggetto e l'assenza di iscrizioni sui beni oggetto di espropriazione;

Vista la determinazione della dirigente del Settore "Urbanistica programmi complessi e porto" n. 1621 del 29.02.2024, con la quale si è provveduto ad accertare l'entrata della somma di € 615.832,63 a valere sul capitolo E 10120 "Contrib.CASALP da Regione per spese esproprio via G.Bruno - V.U. 48259" annualità 2024, Piano Finanziario 4.02.03.01.001;

Vista la determinazione della dirigente del Settore "Urbanistica programmi complessi e porto" n. 6167 del 16.07.2024 con la quale si è proceduto ad impegnare le seguenti somme, a valere sul P.E.G. 2024-2026, annualità 2024, per le procedure espropriative in questione:

- **€ 579.017,85** per indennità di esproprio, reiterazione del vincolo, imposte varie connesse alla registrazione e trascrizione del Decreto di Esproprio, sul cap. 48259 Piano Finanziario 2.02.01.09.001, come da dettagli indicati nella tabella, già oggetto di approvazione con la Determinazione di impegno di spesa n. 6167 del 16.07.2024, che per completezza viene riallegata al presente atto, la quale costituisce parte integrante non pubblicabile;

Ritenuto di poter procedere alla liquidazione delle somme sovraindicate nei confronti dei soggetti privati, proprietari dei beni oggetto della procedura d'esproprio;

Dato atto che la liquidazione per quanto spettante a CasalP S.p.a. avverrà con separato atto, previa emissione di relativa fattura da parte del soggetto espropriato;

OMISSIS

DETERMINA

per le ragioni esposte in premessa e qui richiamate integralmente

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare l'importo complessivo, necessario per procedere all'esproprio delle aree catastalmente identificate al Foglio 8 Mappale 706 ubicate in Via Giordano Bruno 16/18, di proprietà dei soggetti privati, comprensivo dell'indennità d'esproprio, dell'indennità di reiterazione, imposte e spese di registro e trascrizione, pari ad a **€ 244.809,42**, così ripartito:

Civici nn. 16/18	Indennità esproprio	Reiterazione	SPESE DI TRASCRIZIONE E REGISTRAZIONE
Franchi Alessandro Lorenzo	€ 58.409,99	€ 3.407,24	€ 5.753,10
Amaro Giuseppe	€ 64.547,72	€ 3.765,60	€ 6.338,20
Agretti Flavio	€ 44.032,89	€ 2.465,84	€ 4.374,89
Tronconi Maurizio	€ 45.032,67	€ 2.241,60	€ 4.444,68

come più dettagliatamente specificato nella tabella, già oggetto di approvazione con la determinazione di impegno di spesa n. 6167 del 16.07.2024, che per completezza viene allegata al presente atto, la quale costituisce parte integrante non pubblicabile;

OMISSIS

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE
LEONARDO GONNELLI

COMUNE DI LIVORNO**DETERMINAZIONE N. 6791 DEL 07/08/2024 - ESTRATTO**

Oggetto: Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno. Piano particolareggiato "Abitare sociale e riqualificazione quartiere Garibaldi". Liquidazione per corresponsione indennità di esproprio per le aree identificate catastalmente al foglio 8 particella 706 - Determina di rettifica

IL DIRIGENTE

Vista la determinazione n. 6716/2024 "Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno, Piano particolareggiato "Abitare sociale e riqualificazione Quartiere Garibaldi". Liquidazione per corresponsione indennità di esproprio per le aree identificate catastalmente al foglio 8 particella 706";

Ritenuto di meglio precisare gli importi relativi alla liquidazione a favore dei soggetti privati espropriandi, che risulta pari ad € **223.898,55** escluse le spese di registrazione e trascrizione, come da tabella qui sotto riportata:

Civici nn. 16/18	Indennità esproprio	Reiterazione
Franchi Alessandro Lorenzo	€ 58.409,99	€ 3.407,24
Amaro Giuseppe	€ 64.547,72	€ 3.765,60
Agretti Flavio	€ 44.032,89	€ 2.465,84
Tronconi Maurizio	€ 45.032,67	€ 2.241,60

OMISSIS

DETERMINA

per le ragioni esposte in premessa e qui richiamate integralmente

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rettificare la determinazione n. 6716/2024;
3. di liquidare l'importo complessivo, necessario per procedere all'esproprio delle aree catastalmente identificate al Foglio 8 Mappale 706 ubicate in Via Giordano Bruno 16/18, di proprietà dei soggetti privati, comprensivo dell'indennità d'esproprio e dell'indennità di reiterazione pari ad € **223.898,55** così ripartito:

Civici nn. 16/18	Indennità esproprio	Reiterazione
Franchi Alessandro Lorenzo	€ 58.409,99	€ 3.407,24
Amaro Giuseppe	€ 64.547,72	€ 3.765,60
Agretti Flavio	€ 44.032,89	€ 2.465,84
Tronconi Maurizio	€ 45.032,67	€ 2.241,60

OMISSIS

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE
LEONARDO GONNELLI

**COMUNE DI PISA**

Tipo Atto : PROVVEDIMENTO DIRIGENTE	
N. Atto 1251	del 09/08/2024

Proponente : DD 09 Urbanistica – Edilizia privata – Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica – Archivio di Deposito

OGGETTO	PROGETTO PINQUA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA – PISA.THIS (TOLLERANCE, HOSPITALITY, INCLUSION E SUSTAINABILITY) –REALIZZAZIONE PARCO DI VIA PUNGILUPO. DEPOSITO INDENNITÀ NON ACCETTATE AL MEF (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE).
----------------	--

Uffici Partecipati	
---------------------------	--

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Pisa ha partecipato al bando per la presentazione delle proposte, dei criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" di cui al D.M. 395/2020;
- Il Comune di Pisa con delibera G.C. n.44 del 15.03.2021 ha approvato la proposta progettuale denominata "PROPOSTA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA - PISA.THIS";
- A seguito di selezione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il Comune di Pisa è risultato assegnatario di un finanziamento relativo alla proposta progettuale suddetta;
- Tra gli altri obiettivi della proposta del progetto di riqualificazione edilizia ed urbana "Pisa.This (Tolerance, Hospitality, Inclusion e Sustainability) è compresa la realizzazione del **Parco di Via Pungilupo**, previsto in un'area attualmente destinata ad "Area agricola periurbana";

PRESO ATTO dell'atto d'obbligo, sottoscritto dal Sindaco di Pisa n. 450 connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal ministero dell'interno per il progetto: PINQUA PISA THIS - RIQUALIFICAZIONE PARCHI PUNGILUPO, TIMPANARO, CISANELLO. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE - CUP: J51B21000240007;

CONSTATATO CHE:

- Il Comune di Pisa è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28/07/2001 con successive modifiche, ultima delle quali è il Regolamento Urbanistico vigente approvato con Delibera del C.C. n. 20 del 04/05/2017, esecutiva;
- L'area oggetto della realizzazione del Parco era destinata dal suddetto strumento urbanistico ad "Aree Agricole Periurbane" di cui all'art. 1.1.1.8 delle NTA del R.U.;
- Nel mese di Ottobre 2021 è stato inviato ai proprietari delle aree, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n° 327/2001, l'avviso di avvio del procedimento amministrativo diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di pubblica utilità;
- Con delibera C.C. n. 19 del 10/05/2022, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014 denominata Progetto PINQUA progetto di riqualificazione edilizia ed urbana – Pisa.This (Tolerance, Hospitality, Inclusion e Sustainability) – PARCO VIA PUNGILUPO;
- Con successiva Delibera C.C. n. 45 del 29/09/2022 è stata definitivamente approvata la Variante Urbanistica, pubblicata sul BURT n. 42 del 19.10.2022;

VISTA la delibera della Giunta Municipale n. 316 del 28.11.2023 con la quale viene approvato il progetto definitivo in linea tecnica e contestualmente la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 12, comma 1) del D.P.R. 327/2001, ai fini dell'espropriazione delle aree interessate risultanti dal piano

particellare di esproprio delle aree private, dall'elenco delle ditte espropriande e dalla relazione tecnica di stima delle indennità di esproprio, redatti dall'Ing. ANDREA PROVENZALI;

CONSTATATO ALTRESI' CHE:

- con Determina DD 10 n. 1743 del 04/12/2023 è stato approvato il progetto e la determina a contrarre per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativo al Parco di via Pungiluppo;
- che con il medesimo atto è stato dato atto che la somma pari ad € 252.885,20, destinata alle spese di esproprio dei terreni privati, si trova a disposizione della direzione D-09 Urbanistica – Edilizia privata – Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica – Archivio di Deposito per essere sub-impegnata al fine della gestione della procedura inerente all'esproprio delle aree private;
- con Determina DD-10 n. 97 del 24/10/2024 è stato aggiornato ed integrato il Piano Parcellare d'esproprio già approvato con il suindicato atto DD 10 n. 1743/2023;
- con Determina DD-09 n.146 del 05/02/2024 sono stati presi i sub-impegni di spesa sull'impegno n°1682/2023 relativi alle indennità provvisorie di esproprio spettanti ai sotto indicati aventi diritto che saranno oggetto di specifica e successiva liquidazione per un totale di € 238.783,63 (duecentotrentottomilasettecentottantatre/63);

RAVVISATA la necessità di procedere a dare avvio alle procedure per la realizzazione del progetto anche in considerazione del fatto che l'accordo "de quo" prevede che le azioni della proposta dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la scadenza indicata per il conseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento (M5C2-20), fissata al 31 marzo 2026;

CONSIDERATO che al fine di consentire l'inizio dei lavori, si è reso necessario procedere all'anticipata occupazione delle aree interessate dalla realizzazione del PARCO DI VIA PUNGILUPO, che saranno interessate da esproprio e da occupazione temporanea preordinata all'esproprio per l'esecuzione dei lavori;

VISTO Il Decreto emanato con **Provvedimento D-09 n. 218 del 13.02.24**, ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. Espropri (D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.), dalla Dirigente dell'Ufficio Espropri del Comune di Pisa con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza dei terreni interessati dai lavori in argomento con contestuale determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione;

PRESO ATTO CHE:

- In data **04 Marzo 2024** sono state regolarmente effettuate le occupazioni d'urgenza e la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate dalle suddette opere pubbliche, al fine di procedere all'inizio dei lavori;
- Alcuni proprietari delle aree interessate dalle opere pubbliche non hanno provveduto a comunicare nei termini previsti dall'art.20 comma 5 del T.U. Espropri l'accettazione delle indennità loro spettanti;

VISTO l'art.20 comma 14 del D.P.R. 327/2001 che prevede in caso di non accettazione da parte del soggetto avente diritto dell'indennità spettante il deposito della medesima presso la Cassa Depositi e Prestiti, oggi M.E.F., (Ministero dell'Economia e delle Finanze);

RITENUTO pertanto necessario procedere al deposito presso il M.E.F., a favore delle seguenti ditte catastali delle rispettive indennità di esproprio non accettate a fianco indicate:

BARTALUCCI GIAN-PIERO nato a PISA il 26/03/1935 - C.F. BRTGPR35C26G702P	€ 12.829,60
MARTELLI Adriana nata a PISA il 29/01/1941 - C.F. MRTDRN41A69G702J	€ 4.565,17
MARTELLI Ferrante nato a PISA il 12/08/1926 C.F. MRTFRN26M12G7021	€ 4.565,17
MARTELLI Laura nata a PISA il 31/10/1933 C.F. MRTLRA33R71G702R	€ 4.565,17
BERTI-MANTELLASSI Francesco nato a PISA il 06/04/1951 C.F. BRTFNC51D06G702S	€ 4.226,25
BERTI-MANTELLASSI Francesca nata a PISA il 15/10/1982 C.F. BRTFNC82R55G702D	€ 2.113,12
BATISTONI Manuela nata a PISA (PI) il 30/06/1952 - C.F. BTSMNL52H70G702M	€ 2.113,12
COSEDDU Maurizio nato a SAN GIULIANO T. (PI) il 17/09/1948 C.F. CSSMRZ48P17A562M	€ 14.283,50
GENTILI Luca nato a MILANO il 15/03/1967 - C.F. GNTLCU67C15F205M	€ 51.582,50
FERRARI Bruno nato a LUCCA il 05/03/1936 - C.F. FRRBRN36C05E715W	€ 6.455,75
TACCOLA Alessia nata a CASCINA (PI) il 28/01/1968 - C.F. FRRBRN36C05E715W	€ 6.455,75
EHM Lisa Daniela Khanyisa nata in SUDAFRICANA REPUBBLICA (EE) il 24/06/1991	€ 3.222,06
CHRISTINET Barbara nata in SVIZZERA (EE) il 27/06/1966 C.F. CHRBBR66H67Z133E	€ 51.552,97
GULLO Carla nata in SVIZZERA (EE) il 25/07/1961 C.F. GLLCRL61L65Z133V	€ 17.184,32
GULLO Domenico nato in SVIZZERA (EE) il 21/02/1960 C.F. GLLDNC60B21Z133D	€ 17.184,32
EHM Zoe Franca Chiara nata in SVIZZERA (EE) il 05/08/1995 C.F. HMEZRN95M45Z133Y	€ 3.222,06
EHM David nato in SVIZZERA (EE) il 23/08/1957 C.F. HMEDVD57M23Z133G	€ 10.740,20
MENNICHELLI Serena nata a PISA (PI) il 24/08/1979 C.F. MNNSRN79M64G702V	€ 1.920,80
MOTTOLA Antonella nata a PISA (PI) il 15/08/1963 C.F. MTTNNL63M55G702V	€ 1.411,20
MOTTOLA Angelo Michele nato a NUSCO (AV) il 15/09/1956 C.F. MTTNLM56P15F988N	€ 1.386,70
MOTTOLA Vincenzo nato a NUSCO (AV) il 09/05/1952 C.F. MTTVCN52E09F988G	€ 1.401,40

PRESO ATTO altresì che dal 2003 la titolarità del servizio Depositi definitivi è stata trasferita direttamente al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e che pertanto gli eventuali richiami alla Cassa depositi e prestiti contenuti in leggi, regolamenti, provvedimenti e convenzioni vigenti sono da intendersi riferiti al MEF;

VISTO il decreto legislativo 23/06/2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n.126, con particolare riferimento all’Allegato n. 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”;

VISTA la cartografia delle zone omogenee definite dall’art.2 del D.L.1444/68, dalla quale risulta che l’area di proprietà dei suddetti espropriandi NON rientra all’interno delle zone omogenee A-B-C-D e pertanto non trova applicazione il regime fiscale di cui all’art. 35 del DPR 327/2001;

VISTA la Decisione del Sindaco n. 168 del 28/09/2023 con la quale è stato conferito alla sottoscritta l’incarico di Dirigente della Direzione 09 “Urbanistica - Edilizia privata – Espropri – Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica – Archivio di Deposito”;

VISTO l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

ACCERTATO di non trovarsi, con riferimento all’assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza, nonché di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

DISPONE

per le ragioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente:

- di provvedere alla costituzione dei seguenti depositi definitivi amministrativi per esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (R.T.S.) di Firenze, a favore delle ditte espropriande di seguito indicate:

BARTALUCCI GIAN-PIERO nato a PISA il 26/03/1935 - C.F. BRTGPR35C26G702P	€ 12.829,60
MARTELLI Adriana nata a PISA il 29/01/1941 - C.F. MRTDRN41A69G702J	€ 4.565,17
MARTELLI Ferrante nato a PISA il 12/08/1926 C.F. MRTFRN26M12G7021	€ 4.565,17
MARTELLI Laura nata a PISA il 31/10/1933 C.F. MRTLRA33R71G702R	€ 4.565,17
BERTI-MANTELLASSI Francesco nato a PISA il 06/04/1951 C.F. BRTFNC51D06G702S	€ 4.226,25
BERTI-MANTELLASSI Francesca nata a PISA il 15/10/1982 C.F. BRTFNC82R55G702D	€ 2.113,12
BATISTONI Manuela nata a PISA (PI) il 30/06/1952 - C.F. BTSMNL52H70G702M	€ 2.113,12

COSSEDDU Maurizio nato a SAN GIULIANO T. (PI) il 17/09/1948 C.F. CSSMRZ48P17A562M	€ 14.283,50
GENTILI Luca nato a MILANO il 15/03/1967 - C.F. GNTLCU67C15F205M	€ 51.582,50
FERRARI Bruno nato a LUCCA il 05/03/1936 - C.F. FRRBRN36C05E715W	€ 6.455,75
TACCOLA Alessia nata a CASCINA (PI) il 28/01/1968 - C.F. FRRBRN36C05E715W	€ 6.455,75
EHM Lisa Daniela Khanyisa nata in SUDAFRICANA REPUBBLICA (EE) il 24/06/1991	€ 3.222,06
CHRISTINET Barbara nata in SVIZZERA (EE) il 27/06/1966 C.F. CHRBBR66H67Z133E	€ 51.552,97
GULLO Carla nata in SVIZZERA (EE) il 25/07/1961 C.F. GLLCRL61L65Z133V	€ 17.184,32
GULLO Domenico nato in SVIZZERA (EE) il 21/02/1960 C.F. GLLDNC60B21Z133D	€ 17.184,32
EHM Zoe Franca Chiara nata in SVIZZERA (EE) il 05/08/1995 C.F. HMEZRN95M45Z133Y	€ 3.222,06
EHM David nato in SVIZZERA (EE) il 23/08/1957 C.F. HMEDVD57M23Z133G	€ 10.740,20
MENNICHELLI Serena nata a PISA (PI) il 24/08/1979 C.F. MNNSRN79M64G702V	€ 1.920,80
MOTTOLA Antonella nata a PISA (PI) il 15/08/1963 C.F. MTTNNL63M55G702V	€ 1.411,20
MOTTOLA Angelo Michele nato a NUSCO (AV) il 15/09/1956 C.F. MTTNLM56P15F988N	€ 1.386,70
MOTTOLA Vincenzo nato a NUSCO (AV) il 09/05/1952 C.F. MTTVCN52E09F988G	€ 1.401,40

- di dare atto che sugli importi spettanti alle suddette ditte espropriande NON TROVA applicazione il regime fiscale di cui all'art.35 del D.P.R. n°327/2001, in quanto le aree interessate dai lavori in oggetto NON rientrano all'interno delle zone omogenee A-B-C-D, come già specificato in premessa;

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art.26 comma 7 del D.P.R. 327/2001, precisando che lo stesso sarà esecutivo dopo 30 giorni dalla pubblicazione e in mancanza di opposizione da parte di terzi, come disposto dal successivo comma 8;

- di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione Trasparente, come previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 33/2013;

- di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio.

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

Documento firmato digitalmente da
DAISY RICCI / ArubaPEC S.p.A.

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – DIREZIONE VIABILITA' – AREA 2**AVVISO EX ART. 34 LR 65/2014 PER APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO – APPROVAZIONE DELLE VARIANTI AI PIANI OPERATIVI DEI COMUNI DI SAN CASCIANO VAL DI PESA E DI BARBERINO TAVARNELLE e APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.****SR 02 “Cassia” km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa**

La Città Metropolitana di Firenze, nella persona dell'Arch. Riccardo Maurri quale Dirigente Area 2 – Viabilità, in qualità di Amministrazione Competente:

Visto il D.Lgs. 36/2023 ed in particolare l'art 38, comma 10, che prevede che, in seguito a determinazione conclusiva della conferenza di servizi, l'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti ed essa comprende la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato;

Vista la LR 65/2014 ed in particolare l'ex.art. 34 che prevede che, nei casi in cui l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune, l'Amministrazione Competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Visto dunque, l'avvio del procedimento di variante agli Strumenti di Pianificazione Urbanistica dei Comuni di San Casciano Val di Pesa e Barberino Tavarnelle al fine di localizzare il progetto in oggetto, con il solo scopo di apporre il vincolo preordinato all'espropriazione, avvenuto mediante la pubblicazione sul B.U.R.T. parte II – n.22 del 29/05/2024 dell'avviso ex art. 34 L.R.T. 65/2014, rendendo disponibili i documenti del progetto esecutivo e gli atti della variante in via telematica suddivisi per i due comuni interessati.

Visto il decorso del termine di trenta giorni in cui non sono state presentate osservazioni da parte degli interessati alla procedura di variante urbanistica.

Vista la successiva indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'art.14-bis della L.241/1990 e dell'art.38 del D.Lgs. 36/2023, con lo scopo di ottenere i necessari pareri, intese e concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto di variante nonché alla localizzazione dell'opera pubblica relativamente all'intervento denominato “*SR 02 “Cassia” km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa*”, del 01/07/2024 da parte della Direzione Viabilità Area 2 – Città Metropolitana di Firenze.

Acquisiti i pareri FAVOREVOLI dei due Comuni coinvolti che hanno adottato ai sensi degli articoli 10 comma 1 e artt. 19 comma 1 del DPR 327/2001 la variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 apponendo il vincolo preordinato all'esproprio relativamente agli immobili indicati nell'elaborato “0523EXXGEN005B_PLANIMETRIA PARTICELLARE” facente parte del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto.

Conclusasi la Conferenza dei Servizi con determinazione positiva definita da Atto Dirigenziale n. 2084 del 09/08/2024 con il quale è stato approvato il progetto e perfezionato ad ogni fine urbanistico ed edilizio

l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti; della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ricordato che **gli interventi oggetto della presente**, in sede di Conferenza di Servizi decisoria, finalizzata all'approvazione del **progetto definitivo**, conclusasi con esito positivo ex art. 14- quater l. 241/90 con Atto Dirigenziale N. 1916 del 01/08/2022 del Dirigente della Direzione Viabilità Area 2 della Città Metropolitana di Firenze Arch. Riccardo Maurri, **sono stati già autorizzati** in forza dei seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 11 d.p.r. 13.02.2017 n. 31 – Parere favorevole della Commissione Comunale per il Paesaggio del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- Autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 11 d.p.r. 13.02.2017 n. 31 – Parere favorevole della Commissione per il Paesaggio del Comune di Barberino Tavarnelle;
- Parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato con nota prot n. 0017478-P del 01/07/2022;

e che il progetto oggetto della presente variante è di **livello esecutivo**, nel quale è emersa la necessità, rispetto al progetto definitivo approvato, di espropriare aree di proprietà di privati;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di upload della Città Metropolitana di Firenze all'indirizzo:

<http://upload.cittametropolitana.fi.it/www/?a=d&i=1784001693>

è disponibile la documentazione riguardante la conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/1990 e dell'art. 38 D.Lgs. 36/2023, con la quale si è **approvata la Variante agli Strumenti Urbanistici ex art. 34 LR 65/2014 finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità**, in relazione al Progetto esecutivo denominato: *"SR 02 "Cassia" km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa"*,

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni alla Città Metropolitana di Firenze nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it – Direzione Viabilità Area 2;

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni (30 giorni), la CMF provvederà tramite atto del Sindaco Metropolitano, alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata:

"SR 02 "Cassia" km 270+500 tra il Comune di Barberino Tavarnelle e di San Casciano Val di Pesa - Intervento di manutenzione straordinaria per adeguamento sismico ponte sul Fiume Pesa".

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Riccardo Maurri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Bientina 21/08/2024

COMUNE DI BIENTINA
(Provincia di Pisa)

AVVISO

PIANO ATTUATIVO 2023 - VARIANTE PRATOGRANDE – U.T.O.E. 3 AREA INDUSTRIALE DI PRATOGRANDE SUB COMPARTO A (TRCOP-T4) AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.T. 65/2014 – APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO.

IL RESPONSABILE E.Q. DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti di ufficio;
Vista la L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con delibera. n. 20 del 28/05/2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65 del 2014, il Piano Attuativo – U.T.O.E. 3 AREA INDUSTRIALE DI PRATOGRANDE SUB COMPARTO A comportante l'istituzione del vincolo preordinato all'espropriazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e della L.R. n. 30/2005.

Che la suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata è stata resa disponibile sul sito web istituzionale del Comune di Bientina al seguente link

[Comune di Bientina - Variante Comparto A - Prato Grande - 2024](#)

e presso la Segreteria del Comune di Bientina per 30 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul BURT n. 26 del 26/06/2024;

che entro il termine perentorio di cui sopra non sono pervenute osservazioni o contributi in merito.

Che l'efficacia della variante suddetta decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso che ne da atto, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R.T. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE E.Q. DELL'AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO MONTANELLI

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 3893 del 09.08.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 175 "La Piana" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – società In.Gr.A. s.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

Comune di Follonica prot. n. 0035935 del 12-08-2024 partenza Cat. 4 Cl. 8



Citta` di Follonica

SETTORE 4
LAVORI PUBBLICI-DEMANIO
MANUTENZIONI –PROTEZIONE CIVILE
U.O.C. PROGRAMMAZIONE-PROGETTAZIONE
ESECUZIONE LAVORI PUBBLICI-DEMANIO
Via Roma,88 - 58022 Follonica (GR)



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Vista la richiesta di Concessione Demaniale Marittima presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione presentata in data 11.07.2024 con Ns Prot. Gen. N. 31201 da parte della Soc. Terna spa per il collocamento di 4 boe segnaletiche a delimitazione dell'area di ripopolamento di posidonia prevista dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica N 239/EL-219/333/2021

Visto l'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (parte marittima) che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;

Considerato che la pubblicazione di tali domande costituisce l'oggetto di un atto istruttorio dovuto che, come tale, non è in grado di anticipare o condizionare le determinazioni che spettano all'organo istituzionale di competenza in ordine alla sorte delle domande stesse di concessione demaniale.

Visti i principi comunitari in materia di tutela della concorrenza in particolare l'art. 49 del TFUE;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

RENDE NOTO

che la **Soc. Terna s.r.l.**, ha presentato una richiesta di concessione demaniale per il collocamento di 4 boe segnaletiche a delimitazione dell'area di ripopolamento di posidonia prevista da verbale dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica N 239/EL-219/333/2021.

che la domanda di Concessione è consultabile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1gz6CCNbBW_lMIQRn7EbhV_egpNv6lsA?usp=sharing

che chiunque avrà la facoltà, previo appuntamento, di prendere visione della domanda e della annessa planimetria, presso l'Ufficio Demanio del Comune di Follonica, Via Roma 88 (tel. 056659420 - mail: aspinicci@comune.follonica.gr.it)

INVITA

Comune di Follonica prot. n. 0035935 del 12-08-2024 partenza Cat. 4 Cl. 8

Tutti coloro che possono avervi interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Follonica, entro il termine perentorio di giorni **30 (trenta)** consecutivi dal giorno **21.08.2024** al giorno **11.09.2024**, motivate osservazioni che si ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la richiesta.

La presentazione delle osservazioni andrà formalizzata entro le ore 12:30 della data di scadenza indicata al punto superiore, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "*Osservazioni riferite all'avviso di pubblicazione avente ad oggetto: Richiesta Concessione Demaniale per posa di boe segnaletiche*". Farà fede la data e l'orario di arrivo dell'Ufficio Protocollo e nel caso di spedizione la data del timbro postale (nel caso fosse un giorno prefestivo o festivo l'ultimo giorno utile sarà quello feriale immediatamente successivo).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini di motivate osservazioni, restando impregiudicate le determinazioni in merito alla sorte delle note presentate, in base a quella pubblicata con il presente atto.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Follonica, sul BURT della Regione Toscana e sul sito internet del Comune di Follonica

Follonica, 09.08.2024

IL DIRIGENTE
Ing. Beatrice Parenti

COMUNE DI LORO CIUFFENNA

(Provincia di Arezzo)

Avviso di modifica dell'art. 24 dello Statuto del Comune di Loro Ciuffenna.

UFFICIO SEGRETERIA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dato atto che lo Statuto del Comune di Loro Ciuffenna venne approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 26.01.2001 e successivamente modificato con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 6.2.2015;

Dato atto che con Deliberazione di C.C. nr. 34 del 31.07.2024 è stata approvata la modifica dell'art. 24 dello Statuto del Comune di Loro Ciuffenna;

RENDE NOTA

la modifica e la riformulazione dell'art.24 con il seguente titolo e testo:

Art.24

La Giunta – Composizione e presidenza

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a quattro, compreso il Vice Sindaco, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 47, primo comma, del D.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto della parità di genere di cui all'art. 1, comma 137, della L. n. 56/2014.

Il Sindaco provvederà a determinare in concreto il numero dei componenti della Giunta, sulla base di specifiche valutazioni.

Tutti gli assessori possono essere nominati anche tra cittadini non facenti parte del Consiglio, purché in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale. Gli assessori non consiglieri sono nominati in ragione di comprovate competenze culturali e tecnico- amministrative e partecipano alle sedute del Consiglio Comunale senza diritto di voto.

Agli assessori esterni si applica la normativa che disciplina la facoltà di accesso agli atti dei consiglieri.

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Antonella Romano

Firmato digitalmente da: ROMANO
ANTONELLA
Data: 14/08/2024 08:31:13

**COMUNE DI MONTE SAN SAVINO**

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA

Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it

C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO**PIANO ATTUATIVO AREA DI TRASFORMAZIONE "C0 MSS 01" E RETTIFICA****ERRORI CARTOGRAFICI ART 21 LR 65 14– LOCALITA' PRIORIA – TOMMY****S.R.L.S..****ADOZIONE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 27 07 24 con delibera n. 48 ai sensi dell'art. 107 della L.R. 65/14 con le procedure di cui all' articolo 111 è stato adottato il Piano Attuativo n. 2/24, proposto da TOMMY S.R.L.S., per **AREA DI TRASFORMAZIONE "C0 MSS 01" E RETTIFICA ERRORI CARTOGRAFICI ART 21 LR 65 14– LOCALITA' PRIORIA**

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

**COMUNE DI MONTE SAN SAVINO**

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA

Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it

C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO**VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO REALIZZAZIONE CAMPO
FOTOVOLTAICO CON CREAZIONE ZONA D1Alb 01- VIALE PIERO CALAMANDREI****- COLLINE TOSCANE S.P.A.****ADOZIONE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 27.07.24 con delibera n. 47 ai sensi dell'art. 28bis della L.R. 65/14 con le procedure di cui agli articoli 30 e 32 è stata adottata la variante **semplificata** al Regolamento Urbanistico., proposto da COLLINE TOSCANE S.P.A., per REALIZZAZIONE DI UN CAMPO FOTOVOLTAICO IN LOC. Vado.

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

**COMUNE DI MONTE SAN SAVINO**

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA

Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it

C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO**PIANO DI RECUPERO VALORIZZAZIONE COMPLESSO EDILIZIO RESIDENZIALE-****LOCALITA' PIANALI 58 – AGNELLI MATTEO e DONATI VALENTINA.****ADOZIONE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 27 07 24 con delibera n. 49 ai sensi dell'art. 107 della L.R. 65/14 con le procedure di cui all' articolo 111 è stato adottato il Piano Attuativo, proposto da AGNELLI MATTEO e DONATI VALENTINA, per RECUPERO E VALORIZZAZIONE COMPLESSO RESIDENZIALE LOC. PIANALI 58

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria

**COMUNE DI MONTE SAN SAVINO**

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA

Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it

C.F. e P.I. 00272160516

AVVISO**VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER RIPERIMETRAZIONE****COMPLESSO SCHEDATO DI VALORE, SCHEDA N. 374- LOCALITA' CHIANA****ALBERORO 265 - TAVANTI DOMENICO****ADOZIONE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 27 07 24 con delibera n. 46 ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 65/14 con le procedure di cui agli articoli 30 e 32 è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico proposto da TAVANTI DOMENICO, per MODIFICA SCHEDA N. 374 DI RU

AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

Il responsabile
Arch. De Andreis Ilaria



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



**SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA E AMBIENTE**

**OGGETTO: P.A.P.M.A.A. CON VALENZA DI PIANO ATTUATIVO AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 74 E 111 DELLA L.R. 65/2014 PRESENTATO DALL'AZIENDA AGRICOLA "IL
TORRIANO DI FRANCESCO ROSSI FERRINI S.N.C" - AVVISO DI APPROVAZIONE AI
SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014.**

AVVISO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 111 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

1. che è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 29/07/2024, ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni, il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A) con valenza di Piano attuativo richiesto dall'Azienda Agricola "IL TORRIANO DI FRANCESCO ROSSI FERRINI S.N.C";
2. che tale strumento era stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 7/03/2024;
3. che il medesimo è depositato nella sede comunale, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale pubblica e Ambiente, a libera visione del pubblico nonché consultabile sul sito istituzionale del Comune;
4. che il presente avviso verrà pubblicato anche all'albo pretorio del Comune;
5. che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana decorre l'efficacia dello strumento urbanistico.

San Casciano V. P., 07.08.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Barbara Ronchi



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



**SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA E AMBIENTE**

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO "AREA EX ENEL", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 88 DEL 15/12/2016 CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 107 COMMA 3, 32 E 111 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I. - AVVISO DI DEPOSITO AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 111 DELLA L.R. 65/2014.

AVVISO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti d'ufficio;

Visti gli artt. 32 e 111 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

1. che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale è depositata nella sede comunale, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale pubblica e Ambiente, per il periodo di giorni 30 consecutivi, a libera visione del pubblico, la variante al Piano di recupero relativo all'area "ex Enel", posta tra Via Achille Grandi e Via Dante Alighieri e contestuale Variante semplificata al Piano Operativo Comunale, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 del 29/07/2024;
2. gli elaborati della Variante e la delibera di adozione saranno pubblicati nella pagina specifica del sito internet del Comune, nella Sezione Pianificazione e Governo del Territorio;
3. che nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti nonché di presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune;
4. che la deliberazione di adozione è stata trasmessa agli Enti di cui all'art. 8 comma 1 L.R. 65/2014;
5. che, decorso il termine di cui al punto 3), la variante sarà sottoposta alla definitiva approvazione del Consiglio Comunale, che dovrà assumere le proprie determinazioni sulle eventuali osservazioni;
6. che il presente avviso, ai fini di una maggiore pubblicità, sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

San Casciano V. P., 07.08.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Barbara Ronchi

Comune di San Gimignano (Siena)

Approvazione del P.A.P.M.A.A. con valenza di piano attuativo ai sensi dell'art.74, c.4, l.r.65/2014 - in conformità ai disposti di cui all'art. 63 comma 6 del p.o.c. vigente - per la realizzazione di una cantina per la produzione vinicola, un annesso agricolo e l'ampliamento di un fabbricato esistente facente parte del patrimonio aziendale, mediante lo sbassamento del solaio al pian terreno.

Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

VISTO il Decreto Sindacale n. 43 del 23.12.2019 “SOSTITUZIONE DIRIGENTI IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO”, con il quale viene conferito al sottoscritto Dott. Mario Gamberucci, l'incarico dirigenziale in sostituzione per il Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Servizi per il Territorio rende noto che

- con Deliberazione Consiglio Comunale n. 46 del 22/07/2024, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, è stato approvato il P.A.P.M.A.A. con valenza di piano attuativo ai sensi dell'art.74, c.4, l.r.65/2014 - in conformità ai disposti di cui all'art. 63 comma 6 del p.o.c. vigente - per la realizzazione di una cantina per la produzione vinicola, un annesso agricolo e l'ampliamento di un fabbricato esistente facente parte del patrimonio aziendale, mediante lo sbassamento del solaio al pian terreno;
- tutta la documentazione facente parte del Piano è stata trasmessa agli Enti competenti secondo i disposti dell'art. 111 comma 4 della sopra citata LR 65/2014;
- tutta la documentazione facente parte del Piano è pubblicata e scaricabile sul sito istituzionale del Comune di San Gimignano nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio - Strumenti di attuazione degli atti di governo del territorio;
- a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso ai sensi dell'art. 111 c. 5 della L.R. 65/2014 acquisisce efficacia il P.A.P.M.A.A. con valenza di piano attuativo;
- gli atti sono depositati presso il Settore lavori Pubblici e Servizi al Territorio – Ufficio urbanistica;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI
PUBBLICI E SERVIZI PER IL
TERRITORIO

F.F. Dott. Mario Gamberucci

San Gimignano, 13/08/2024



MARIO GAMBERUCCI
13.08.2024 15:33:46
GMT+02:00



COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA
AREA TECNICA

PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 AI SENSI ART. 35 L.R. N. 65/2014 E ART. 8 D.P.R. N. 160/2010, CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INVASO ARTIFICIALE AI FINI IRRIGUI IN SAN QUIRICO D'ORCIA (SI) – LOCALITA' VALLI – AVVISO DI AVVENUTA APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della L.R.n.65 del 10.11.2014 "Norme per il governo del territorio", art. 35

AVVISA

che gli atti ed elaborati relativi al PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160/10 AI SENSI ART. 35 L.R. N. 65/2014 E ART. 8 D.P.R. N. 160/2010, CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INVASO ARTIFICIALE AI FINI IRRIGUI IN SAN QUIRICO D'ORCIA (SI) – LOCALITA' VALLI, di cui alla Conferenza dei Servizi indetta dal SUAP e conclusa positivamente con provvedimento dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia protocollo n. 1921 del 23/02/2024 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29/07/2024 e sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Tutta la documentazione è altresì disponibile sul sito internet www.comunesanquirico.it (nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio).

La variante acquisirà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT della Regione Toscana.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio (on line) del Comune, sul sito internet www.comunesanquirico.it. (nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

San Quirico d'Orcia, lì 08/08/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Lidia D'Errico

Amministrazione Comunale di San Quirico d'Orcia
Tel. 0577 899723 - e-mail urbanistica@comune.sanquiricodorciasi.it
www.comune.sanquiricodorciasi.it



MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**